SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 300

LA STAMPA

Giovedì 20 Dicembre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... [illegible]

A PAGINA 6

In Italia esercito di stranieri clandestini. Scalfaro chiede controlli più severi

di Guido Rampoldi

Il ministro Scalfaro

OGGI Tutto dove

Un successo politico, ma Craxi invita a non abbassare la guardia

Decreto sul fisco, due ostacoli farlo approvare e applicarlo

Da oggi comincia l'esame al Senato - Il psdi conferma le riserve e chiederà altre modifiche in aula
Gli esperti del ministero: «Le forze che abbiamo sono impari alla lotta che dobbiamo combattere»

ROMA — Nella notte del fisco si è rischiata davvero la crisi, ma il «pacchetto Visentini» è passato e questo per il governo è un grosso risultato politico. Al provvedimento mancano ancora i voti delle Camere, e il cammino, che comincia oggi stesso al Senato, può essere insidioso. Ma per ora, i repubblicani possono parlare di «successo» della loro battaglia, mentre i democristiani si dicono soddisfatti delle modifiche ottenute, il pci conferma il giudizio positivo sul decreto, e Craxi chiude l'anno rafforzandosi, dopo aver superato un grosso ostacolo. Non tutta la maggioranza è tranquilla: Longo conferma tutte le sue riserve e il psdi in Parlamento chiederà ancora modifiche.

E' appunto alla battaglia sul fisco davanti alle Camere che Craxi guarda adesso con qualche preoccupazione: «Io sono come un vecchio contadino al quale basta uno sguardo per capire se l'albero è malato — ha detto ieri —. Mi sono bastati i franchi tiratori delle ultime settimane per capire che i prossimi mesi saranno molto duri e che quindi non bisogna abbassare la guardia».

Ma il successo politico non è tutto. Sul piano pratico, infatti, cambierà davvero qualcosa nella lotta dello Stato contro l'evasione fiscale? La vecchia macchina dell'amministrazione tributaria sarà in grado di sfruttare fino in fondo i nuovi strumenti che Visentini le ha assegnato? «Io non voglio essere né ottimista né disfattista — dice Felice Monacchi, direttore generale delle Imposte Dirette al ministero delle Finanze —. Ma dico che la gente non deve pensare a questa legge come a un rimedio definitivo, che ci dia compiti nuovi e strumenti straordinari. Non è così. Se l'amministrazione era debole prima, lo è anche adesso; se era forte, lo rimane».

Ma la «macchina» delle Finanze, vista dall'interno, è debole oppure forte? Monacchi non ha dubbi: «Le forze che abbiamo sono impari alla lotta che dobbiamo combattere. L'opinione pubblica lo sa, da tempo».

Chiuso nel suo ufficio in cui ha ammucchiato dossier, tabelle, denunce che sono una fotografia della crisi fiscale, Enzo Viganò, segretario nazionale del Dirfi, il sindacato autonomo dei lavoratori finanziari (in maggioranza tra i dipendenti del ministero), snocciola le cifre dell'impotenza: «Lo sa quanti sono i posti scoperti nell'amministrazione? 400 nella sola prima dirigenza, il livello più alto. E lo sa a quanto ammonta l'esodo dei "cervelli" ministeriali, che passano dall'altra parte della barricata a fare i professionisti, i consulenti tributari? Tremila unità all'anno, tonde tonde. Ma c'è di più: sulla carta, il ruolo dei dipendenti arriva a quota 68 mila, ma se si va a scavare si trova che le "vacanze" nei gradi più elevati, nelle carriere di concetto e ausiliaria arrivano al 31 per cento. Creda a me, non creda alle cifre ufficiali. Si parla di riforma, di accertamento induttivo, ma oggi gli accertamenti sui 23 milioni di dichiarazioni dei redditi non sono più di 150 mila: e cioè lo 0,65 per cento. Possono far paura agli evasori cifre come queste?».

Il problema non è quello di far paura, ma di raggiungere un livello di efficienza che consenta al fisco non tanto di intimorire in astratto la platea dei contribuenti, quando di colpire davvero là dove è necessario. «Ma attenti — ammonisce Domenico Contini, già presidente dell'Ordine dei commercialisti di Roma, abituato a studiare la macchina tributaria dall'esterno —: non è un problema solo di strutture, ma di mentalità, che deve uscire dalla logica dell'inquisizione per entrare nella logica del controllo. Poi, certo, non si può dimenticare che le attrezzature logistiche dell'amministrazione tributaria sono più che carenti, disastrate: mancano uscieri, dattilografe, ma soprattutto macchine da scrivere, scrivanie, uffici; in più la professione e la carriera corrono su un tapis roulant, e quando il personale del ministero è appena addestrato per un tipo di controllo, cambia la legislazione, manca l'aggiornamento, si riparte quasi dall'inizio. Così oggi la gente che lavora per il fisco ha capito cosa c'è dietro la riforma Visentini. C'è il ministro che dice: io non ho abbastanza fucili, né soldati, né munizioni per continuare questa guerra. E allora, rischio il fuori gioco. Non posso perdere tempo e uomini a controllare e scovare. Quando le sproporzioni sono troppo evidenti, faccio scattare l'accertamento induttivo».

Ma una scorciatoia — ammesso che il decreto lo sia — non può portare comunque al traguardo? «Però, certo, però...» tentenna Contini. Poi si decide, e spiega: «Per la verità, l'accertamento induttivo si presta ad abusi, a vendette condominiali, non so se mi spiego. Io non sospetto gli uomini delle Finanze di arbitrio, ma di insufficienza quantitativa. E quando gli uomini sono pochi, ma si trovano in mano strumenti come questo, sa che possono fare? Tagliare corto, pestando i diritti del contribuente».

Calma e sangue freddo, risponde il ministero delle Finanze. «Tutto questo battage sull'accertamento induttivo non lo capisco proprio, come non capisco paure e sospetti — dice il direttore Monacchi —. I tempi cambiano. Oggi, la nostra amministrazione è sotto il controllo del servizio centrale degli ispettori tributari, della commissione tributaria, dell'opinione pubblica. E poi, l'accertamento scatta solo dopo che gli uffici hanno chiesto con lettera raccomandata chiarimenti al cittadino. Insomma: le nuove norme ci rafforzano, ma non è certo scoppiata la bomba H del fisco».

Così, qua e là nella «macchina» tributaria, un sottile distacco nei confronti di un ministro che ha fatto, studiato, scritto e deciso tutto da solo, anzi «in solitudine», come ha detto più volte. Ma si può cogliere anche il senso di soddisfazione di chi pensa di aver ricevuto in mano qualche munizione in più: «Il decreto è un grosso passo avanti — dice Luigi Mazzillo, uno dei 44 super-ispettori che girano l'Italia a caccia dei grandi evasori —, quel o non capirlo. Per noi che lavoriamo sul campo, è il benvenuto: comprometterlo significherebbe alzare le mani, ammettere una volta per tutte che le tasse, in Italia, non si devono pagare».

Ezio Mauro

All'erario già nel 1985 4000 miliardi in più

ROMA — Da quattro milioni di contribuenti, quattromila miliardi in più nell'85 per il fisco; ma il peso maggiore si sentirà con l'autotassazione nell'86, oltre 5000 miliardi. E' questo, in termini di introiti, l'effetto concreto del decreto Visentini che entrerà in vigore dal 1° gennaio. Sono cifre grosse, che verranno dal nuovo modo di pagare le imposte da parte degli autonomi. E chi pensa di non pagare sa che corre rischi grossi. Le dichiarazioni Iva e Irpef, se troppo basse, potranno incappare negli accertamenti induttivi.

Il varo del decreto non è piaciuto molto a commercianti e artigiani che chiedono ulteriori modifiche in aula. Soddisfatti invece i sindacati.

Le nuove aliquote potranno determinare rincari o ribassi dei prezzi, a seconda delle nuove aliquote Iva.

(A pagina 10 il servizio di *Stefano Lepri*)

Ma il costo si

Benzina il prezzo non scende

ROMA — Il Natale potrebbe non portare all'automobilista la sperata diminuzione della benzina, nonostante si siano verificate le condizioni per un ribasso di 20 lire il litro.

Secondo indiscrezioni raccolte dalla agenzia Adnkronos, il governo sarebbe, infatti, orientato a fiscalizzare, almeno in parte, l'ammontare del decremento: il Cip (Comitato Interministeriale Prezzi), che è competente a modificare il prezzo alla pompa, non è stato convocato, mentre gli esperti fiscali starebbero studiando le modalità d'intervento sul prelievo fiscale (attualmente 840 lire su 1300, il 64,5 per cento).

Una decisione potrebbe essere presa domani con un provvedimento del Consiglio dei ministri.

Le ipotesi allo studio prevederebbero una fiscalizzazione parziale (10 lire), che consentirebbe anche un ritocco verso il basso del prezzo al consumo (da 1300 a 1290 il litro), oppure una fiscalizzazione totale (20 lire) che lascerebbe il prezzo invariato.

L'alternativa è, comunque, fra un risparmio annuo per l'automobilista di 18-20 mila lire e un maggiore introito per lo Stato di 150-160 miliardi l'anno, per ogni 10 lire di fiscalizzazione.

La centrale sul Danubio spacca il Paese

Guerra per il bosco 50 feriti in Austria

Devono essere abbattuti un milione e 800 mila alberi - Tremila «verdi» rifiutano d'abbandonare la foresta: cariche della polizia, 55 arresti

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Cariche di polizia, cinquanta giovani feriti, altrettanti in carcere e tutto un Paese, la compassata Austria, sconvolto da cortei e manifestazioni. Era iniziata in sordina, con sparuti gruppi di giovani ecologisti ad affrontare le ruspe, ma ormai è divenuta la «guerra del bosco». Come non bastasse, il cancelliere Sinowatz si ritrova improvvisamente puntata addosso l'opinione pubblica internazionale: quello dei verdi più che un esercito sembra una legione straniera, con protezionisti venuti a dare manforte da mezza Europa. Il tutto a pochi chilometri dalla «frontiera difficile» Austria-Cecoslovacchia.

I Verdi, reduci da un promettente successo elettorale in Carinzia, hanno dichiarato guerra alla centrale idroelettrica di Hainburg, sul Danubio, che nelle intenzioni del governo avrebbe dovuto ripianare in buona parte il deficit energetico austriaco. Il guaio è che questa «vittoria del progresso» passerà sui cadaveri di un milione e ottocentomila alberi. Nella foresta (ottomila ettari) vive altrettutto una fauna particolarmente ricca e interessante dal punto di vista scientifico.

Così, la parola d'ordine degli ecologi «Fermate la vergogna nazionale» è riuscita a far breccia tra la gente, e a isolare nell'impopolarità, giorno dopo giorno, il governo socialdemocratico.

Vienna. Un momento degli scontri fra la polizia e i «verdi» che protestano per l'abbattimento degli alberi (Tel. Ap)

Alcuni giorni fa, con i primi lavori di disboscamento, sono iniziati gli scontri fra polizia e dimostranti. Il «boicottaggio non violento» ha dato buoni risultati, almeno all'inizio, con sit-in di ecologi fra i pini, slogan variopinti, canzoni. Ma le autorità, vedendo il taglio del bosco procedere con estremo rilento e forse nel timore di perdere la faccia, martedì sera avevano lanciato un ultimatum: la zona dei lavori va sgomberata entro mezzanotte, chi resta...

e. st.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il primo statista occidentale in Polonia dopo il colpo di Jaruzelski

Andreotti da oggi è a Varsavia Vedrà la tomba di Popieluszko?

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — La tappa polacca è una delle più agevoli e al tempo stesso la più complessa tra quelle che hanno scandito l'Ostpolitik di Roma, promossa dal governo Craxi un anno e mezzo fa. Essa appariva sino a pochi giorni fa disagevole e irta di ambiguità. Se adesso risulta «incontestabile» (trovo l'espressione in un rapporto diplomatico) è perché Andreotti arriva oggi a Varsavia, per una visita di quattro giorni, poche ore dopo la fine del veto di Washington all'ingresso della Polonia di Jaruzelski nel Fondo monetario internazionale. Pur non essendo collegata all'iniziativa italiana, la fresca decisione americana sembra adesso un segnale di via libera, comunque come un'approvazione implicita a quella che sarebbe potuta apparire una fuga in avanti di Roma, rispetto alla prudenza, alla riluttanza di altri alleati.

Gli Stati Uniti si stanno allineando sugli europei, già pronti, sia pur con sfumature diverse, a riconsiderare i rapporti con Varsavia, finora condizionati dalle sanzioni decretate dall'Occidente poco dopo il colpo militare di tre anni or sono, e la dissoluzione, con la forza, del sindacato «Solidarietà».

Dopo la plateale rinuncia del tedesco Genscher a venire a Varsavia, il viaggio dell'italiano Andreotti avrebbe potuto sollevare obiezioni. Sarebbe potuto apparire come «un gesto precipitoso». E tale infatti è stato definito in alcune capitali europee (ad esempio Parigi), ancora esitanti a considerare il generale Jaruzelski un interlocutore valido.

Queste riserve non sono più motivate da quando Genscher ha ribadito l'intenzione (dopo una visita al Papa polacco di Roma e alla vigilia di una visita a Praga) la sua intenzione di riprendere la strada di Varsavia al più presto. La tappa è «incontestabile» non perché l'iniziativa italiana poteva essere nelle settimane scorse un gesto azzardato, e adesso risulta invece in armonia con l'atteggiamento degli Stati Uniti.

Un governo capace di esprimere una politica estera è condotto ad adottare spesso tattiche autonome rispetto a quelle dei suoi maggiori alleati, azioni che anticipano il trend della politica internazionale. L'Ostpolitik romana ha consentito al governo italiano di non trovarsi spiazzato alla vigilia della ripresa del dialogo Mosca-Washington. E in questo quadro, il viaggio polacco di Andreotti, il primo ministro degli Esteri della Nato a venire a Varsavia dopo il 13 dicembre '81 (la visita del primo ministro greco Papandreu era quella di un outsider rispetto all'Alleanza Atlantica), ha quasi un carattere pionieristico. Le autorità polacche non nascondono l'importanza che assume per loro l'avvenimento, e non risparmiano gli elogi ad Andreotti («uno dei grandi statisti dell'Occidente»).

Ma Varsavia non è una capitale come le altre nel blocco sovietico. Non è Berlino Est, non è Budapest, non è Praga. Qui i rapporti tra potere ufficiale e società civile non sono stati normalizzati. Per questo la tappa polacca è la più complessa per un ministro degli Esteri occidentale. L'incontro con il generale Jaruzelski (che Andreotti vedrà sabato) non può apparire come una scelta di campo. Né l'incontro con il primate cattolico Glemp (anch'esso previsto per sabato) può essere interpretato come un gesto compensativo. Se il cardinale è il capo della Chiesa in cui la società civile trova rifugio e respiro, egli è soprattutto l'espressione dell'alta gerarchia episcopale che svolge un ruolo di mediazione e agisce come una forza moderatrice.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dal primo gennaio '85: ieri l'annuncio del dipartimento di Stato

Gli Usa abbandonano l'Unesco «Troppe spese e demagogia»

PARIGI — La comunicazione ufficiale, gli Stati Uniti l'hanno fatta ieri, in tarda serata (ora europea): il primo gennaio, ha detto il Dipartimento di Stato, lasceranno l'Unesco. Non è una sorpresa: da un anno Washington aveva annunciato il suo ritiro dall'«Ente delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura». «A meno di cambiamenti significativi nella gestione», informava una nota al suo direttore, il senegalese Abathar M'Bow, nel dicembre dell'83.

Da allora, molti Paesi hanno cercato di far tornare il governo americano sulla sua decisione. Invano: il comportamento di M'Bow, le sue scelte di spesa e programmi sono considerati ancora «distorti, demagogici e sbagliati» a Washington.

Le ultime speranze di mantenere gli Stati Uniti nell'organizzazione sono cadute il mese scorso, quando è stato presentato il rapporto del Congresso americano: la severità del tono, la durezza delle critiche a M'Bow, le accuse di cattiva gestione finanziaria, di procedure d'assunzioni sospette, di mancanza di ogni controllo sulle spese e sui programmi erano troppo nette perché l'Amministrazione Reagan potesse cambiare idea.

Anche se attesa, la decisione americana — spettacolare, simbolica — mette in serio imbarazzo M'Bow. L'Unesco resterà, da gennaio, priva di un quarto delle risorse. Quelle assicurate al suo bilancio da Washington, appunto. Molti programmi dovranno essere ridimensionati, nonostante le assicurazioni in contrario del direttore dell'ente. Molti saranno aboliti.

L'esempio di Washington, inoltre, potrebbe essere seguito da altri Paesi, la Gran Bretagna innanzitutto: da tempo Londra non risparmia le critiche a M'Bow, con motivazioni simili a quelle di Washington. E di recente ha annunciato che lascerà l'organizzazione fra un anno, se «importanti riforme» non saranno messe in cantiere. Il pericolo, per l'Unesco, sarebbe allora la disgregazione. Di certo, la fine di quel principio di universalità sul quale si è fondata finora.

Secondo indiscrezioni, tuttavia, gli Stati Uniti manterrebbero una «antenna» nell'organizzazione. Un piccolo gruppo, probabilmente, incaricato di tenere informato il governo americano sulla sua evoluzione. Washington, inoltre, dirotterebbe verso altri programmi le somme inizialmente stanziate per l'Unesco, 47 milioni di dollari, oltre 90 miliardi di lire, in attesa di rientrare nell'ente. Reagan l'ha ripetuto più volte: il ritiro è provvisorio, ritorneremo quando le cose saranno cambiate. Molti, a Parigi, credono che per «cambiare le cose», ormai, resti solo un sistema: convincere M'Bow alle dimissioni.

Emanuele Novazio

Il referendum in Pakistan boicottato dall'opposizione

ISLAMABAD — Si è votato, ieri, in Pakistan per il referendum che deve sancire l'islamizzazione del Paese. I risultati saranno noti probabilmente già oggi. Non dovrebbero esserci sorprese: la vittoria dei «sì» appare scontata. Il regime del generale Zia ul-Haq, per battere il boicottaggio sostenuto dall'opposizione, ha reso obbligatorio il voto, pena sanzioni economiche e arresto.

Le informazioni sulla giornata elettorale sono contrastanti: le fonti ufficiali affermano che nelle 30 mila sezioni tutto si è svolto regolarmente e che i 34 milioni di elettori «hanno formato lunghe file davanti ai seggi»; secondo notizie ufficiose le astensioni sarebbero, invece, molto alte.

Maggie firma per Hong Kong

Pechino. Il presidente della Repubblica cinese Li Xiannian invita Margaret Thatcher a gustare delicatezze esotiche al pranzo che ha concluso la lunga giornata della firma della dichiarazione congiunta su Hong Kong. In un clima disteso è stato annunciato che il premier cinese Zhao Ziyang andrà in Gran Bretagna la prossima estate e la regina Elisabetta restituirà la visita nel 1986 (Il servizio a pagina 5)

I preludi scoperti per caso nella biblioteca dell'università di Yale

Bach regala 33 inediti per Natale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un professore di musica della Yale University, Christopher Wolff, ha scoperto 33 preludi di Bach, nascosti per oltre un secolo nella biblioteca dell'ateneo. I preludi fanno parte di una collezione di spartiti del XVIII secolo regalata all'università dal compositore e studioso americano Lowell Mason nel 1867. A sua volta, Mason l'aveva acquistata a un'asta nel 1852. La collezione apparteneva a un celebre organista di Darmstadt, J. Rinck, cui era stata consegnata da uno studente di musica, J. Neumeister, allievo di un amico e collega di Bach, G. Sorge.

Il professor Wolff, una delle massime autorità americane su Bach, ha detto che non vi è alcun dubbio sulla paternità dei preludi. «Li ho trovati nella biblioteca dei manoscritti e dei libri rari — ha raccontato — nel corso di una ricerca sul grande compositore tedesco di cui sto scrivendo una biografia». Wolff ha aggiunto che la scrittura non è di Bach, ma il suo nome appare su ogni foglio. «A quei tempi, gli spartiti erano reperibili solo in forma di manoscritti — ha aggiunto —. Venivano fedelmente copiati da specialisti. Quasi tutti ci sono pervenuti in questa forma».

Sebbene le attribuzioni siano state spesso controverse, «in questo caso — ha insistito il professore di Yale — ci troviamo tutti d'accordo». La collezione di Lowell Mason comprende 83 manoscritti, 38 di Bach (ma di essi cinque erano già conosciuti), 26 del lontano cugino — e suocero — Johann Michael Bach, e 8 dello zio Johann Christian Bach (non dell'omonimo figlio del grande compositore). I preludi sono tutti per organo; il più bello, secondo Wolff, è uno intitolato *Jesu, Meine Freude*, che sarebbe stato composto intorno al 1723, e sarebbe servito anche per un altro lavoro.

«Questa è una delle aggiunte più significative alla edizione delle musiche di Bach del 1899 della Bach Gesellschaft», ha proseguito Wolff, che ha condotto la sua ricerca insieme con il professor Scholze di Lipsia. «Mi sono imbattuto nella collezione alcuni mesi fa, ma non vi ho fatto caso, perché portava solo la scritta "corali senza testo". Quando vi sono tornato sopra, sono rimasto piuttosto scettico. Dopo la morte di Johann Sebastian Bach, nel 1750, molti falsi erano comparsi in Europa. Sospettavo che si trattasse di uno di essi. Fortunatamente mi sbagliavo».

Il direttore della biblioteca della Yale University, Harold Samuel, ha aperto la collezione all'esame dei critici musicali dei grandi quotidiani. Il *New York Times* ne ha tratto una recensione lusinghiera: «Non si tratta di capolavori — ha scritto — ma sono perfettamente accettabili... Sono armoniosi, interessanti e indicativi della sapienza del compositore». L'orchestra di Yale intende suonarne alcuni in un concerto per Natale.

In coma l'attore Peter Lawford

NEW YORK — L'attore di origine inglese Peter Lawford, ex cognato del presidente John Kennedy e amico di Frank Sinatra, è in coma da ieri mattina in un ospedale californiano.

Lawford, che già agli inizi dell'anno s'era sottoposto a intense cure contro l'alcoolismo, due giorni fa era stato ricoverato al centro medico «Cedars-Sinai» di Hollywood per gravi disfunzioni renali.

Un suo amico ha dichiarato che «già al momento del ricovero era incosciente».

A Londra polemica sui «mostri»

Embrioni umani sugli animali?

LONDRA — I due pionieri e massimi specialisti nel campo dei «bambini in provetta», Patrick Steptoe e Robert Edwards, hanno chiesto al Consiglio superiore della sanità inglese l'autorizzazione per trapiantare embrioni umani nelle femmine di maiali o di conigli allo scopo di perfezionare la loro tecnica della fecondazione in vitro.

La richiesta ha provocato una immediata e violenta reazione nel mondo della medicina. Il dottor Peggy Norris della «Federazione mondiale dei medici che rispettano la vita umana» ha definito «mostruoso» il progetto di Steptoe e di Edwards.

«Trovo anche incredibile — ha detto — che abbiano fatto una proposta del genere. E' mostruoso, e dimostra lo scarso rispetto che alcuni scienziati hanno per la specie umana».

Norris ha aggiunto che il Parlamento dovrà quanto prima definire una legislazione che «protegga l'embrione dal momento in cui è stato fecondato».

Alla «Federazione mondiale dei dottori che rispettano la vita umana» sono iscritti centomila medici di 30 Paesi.

Nel presentare la richiesta al Consiglio superiore della sanità britannico, il dottor Edwards ha sottolineato di non avere ancora mai messo in atto alcun esperimento di embrioni umani trapiantati nelle femmine di animali ed ha precisato che si tratterebbe di prove di laboratorio dirette esclusivamente a indagare sui rischi di possibili malformazioni nei bambini nati «in vitro». (Ansa)

Un pomeriggio di tensione, Craxi minacciava di porre la fiducia

Accordo tra maggioranza e pci per la lotta alla fame nel mondo

Sarà un sottosegretario agli Esteri e non un commissario straordinario a gestire per 18 mesi i 1.500 miliardi stanziati

ROMA — Un sottosegretario con i poteri e le competenze che si sarebbero dovuti attribuire al commissario straordinario per la lotta alla fame nel mondo: questo è l'accordo raggiunto nella serata di ieri fra i capigruppo della maggioranza, a conclusione di una giornata convulsa di riunioni, scontri, discussioni, mentre nell'aula di Montecitorio arrivava il provvedimento legislativo per gli interventi straordinari nelle zone colpite da sterminio per fame.

Nel pomeriggio, prima si era svolta una riunione tra Craxi e i presidenti delle due Camere, su «questioni istituzionali» come gli interessati si erano limitati a dire. Poi si erano riuniti i capigruppo della maggioranza, e in serata anche Napolitano, capogruppo pci, era stato invitato a prendere parte all'incontro. Il governo si preparava a chiedere la fiducia. Il pentapartito era arrivato al dibattito in aula senza garantire un fronte compatto di posizioni rispetto alla figura del commissario.

Secondo il testo di legge elaborato dalla commissione Esteri della Camera, sulla base di un disegno di legge del governo, di iniziative popolari e di proposte di tutti i partiti politici, l'intervento straordinario doveva essere affidato a un commissario. La sua nomina spettava al presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e su proposta del ministro degli Esteri. La sua gestione avrebbe avuto la durata di 18 mesi, e avrebbe potuto contare su uno stanziamento di oltre 1500 miliardi di lire da gestire d'intesa con il Cipes, Comitato interministeriale per la politica economica estera.

In commissione avevano votato contro pci, msi, dp. I socialisti propendevano per l'affidamento dell'incarico a un sottosegretario agli Esteri o un alto funzionario dello Stato. Ieri il dibattito in aula si è aperto mentre la situazione era molto incerta. Martelli alla direzione del psi annunciava che il governo si preparava a chiedere la fiducia, ancora una volta. Confusa appariva la situazione e indeterminato il termine entro cui si sarebbe andati al voto finale. Il relatore Bonalumi, dc, esordiva rilevando le terribili prospettive che si aprirebbero, in mancanza di un provvedimento tempestivo, in numerose zone del mondo.

Mentre i capigruppo si preparavano a [illegible] sostanzialmente l'articolo 1 del testo di legge, quello appunto relativo alla figura del commissario straordinario, parole di sostegno al provvedimento venivano dal socialdemocratico Scovacricchi e dal socialista Mario Ferrari, mentre il liberale Baslini auspicava che non si ricorresse al voto di fiducia. Il demoproletario Tamino rilevava che gli aiuti al Terzo Mondo «stanno diventando un business», e il repubblicano Gunnella sosteneva che sarebbe stato preferibile discutere non di questa legge ma della riforma del dipartimento per la cooperazione allo sviluppo.

«Si delinea la possibilità di una soluzione concordata, con l'attribuzione dei poteri previsti dalla nuova legge a un sottosegretario agli Esteri», ha detto Napolitano, uscendo dalla riunione dei capigruppo. La seduta in aula veniva sospesa verso le 21. «Una tempesta in un bicchiere d'acqua» era il commento del capogruppo repubblicano Battaglia, quando la situazione si stava sbloccando. «Abbiamo trovato una soluzione di... fortuna» ha aggiunto il dc Silvestri, alludendo a Loris Fortuna, il cui nome già figurerebbe fra i candidati a gestire i fondi per la fame.

Mentre fuori dall'aula si stava trovando l'accordo che spuntava le armi dell'opposizione, e si allontanava il rischio del ricorso al voto di fiducia, l'intervento del comunista Rubbi tracciava la linea seguita dal suo partito in tutta la vicenda. «Sulla pelle di chi muore di fame — diceva — c'è stato e c'è chi intende speculare e arricchirsi. Se non si verificherà un'inversione di rotta, il problema non verrà mai risolto».

Sull'istituzione del commissario straordinario Rubbi aggiungeva: «Se non si tratta più del superministro concepito nella proposta di legge Piccoli, si tratta pur sempre di una figura istituzionale nuova, cui tutti i gruppi di opposizione si sono sempre dichiarati contrari. Il pci è contrario in primo luogo perché la figura del commissario può dare luogo a cattive gestioni, infine perché tale scelta diventa mortificante per istituzioni che già operano nel settore e che risulterebbero prevaricate dall'introduzione del commissario».

Liliana Madeo

Oggi o domani il voto sulla costituzionalità del decreto

Craxi affida il fisco al Senato per evitare i franchi tiratori

La differenza di regolamento tra le due Camere ha fatto optare per l'inizio dell'iter legislativo più facile - Placati i contrasti nella maggioranza - Restano malumori per le riserve del psdi

ROMA — Il decreto Visentini sul fisco comincerà al Senato, anziché alla Camera, un iter parlamentare che si annuncia né breve né facile. E' stata, questa del governo, una scelta inevitabile, vista l'aria che tira in Parlamento su ogni provvedimento che Palazzo Chigi manda alle Camere (ieri si è rischiato di dover porre la fiducia addirittura sul disegno di legge per la fame nel mondo).

Craxi ha scelto il Senato perché sulle pregiudiziali di costituzionalità del decreto fiscale (come per ogni altro decreto) a Palazzo Madama si vota per alzata di mano e non a scrutinio segreto, come a Montecitorio. Al Senato, poi, tutto l'iter del provvedimento dovrebbe essere più rapido, visto che il regolamento offre meno appigli e occasioni agli agguati dei franchi tiratori. E' vero che le difficoltà che si sono volute evitare alla Camera alla vigilia di Natale si ripresenteranno tali e quali quando, verso la fine di gennaio, il provvedimento dovrà essere esaminato, dopo il probabile «sì» dei senatori, dai deputati. Ma il governo ha ritenuto più opportuno imboccare subito la strada più facile. Il voto per alzata di mano sul fisco è atteso per oggi o domani. Poi, le Camere andranno in vacanza per 20 giorni.

Craxi si prepara ad affrontare le imminenti difficoltà con animo deciso. Il duro scontro con Visentini al Consiglio dei ministri è ormai acqua passata: malgrado l'asprezza (molti ministri, durante la pausa del Consiglio, hanno ritenuto che la crisi di governo fosse inevitabile), non ha lasciato strascichi né personali né politici. V'è invece malumore, da parte del presidente, per l'«accettazione con riserva tecnica» del decreto fiscale decisa dal psdi. Di questo malumore, si è avuta ieri un'eco significativa alla direzione del psi, dove Craxi è stato molto festeggiato per il successo del governo sul fisco. *«Io sono come un vecchio contadino al quale basta uno sguardo per capire se l'albero è ammalato* — ha dichiarato il segretario socialista e presidente del Consiglio —. *Mi sono bastati i franchi tiratori, nelle ultime settimane, per capire che i prossimi mesi saranno molto duri e che quindi non bisogna abbassare la guardia».*

Il vicesegretario Martelli si è detto d'accordo con Craxi: *«Non sono tempi di bonaccia quelli che ci attendono. Ovunque insorgono conflitti tra poteri e nei poteri. Nella dc, il conflitto tra logoramento e rinnovamento non sembra rimettere in discussione né la solidarietà della maggioranza né la lealtà al governo. Non possiamo non rilevare criticamente episodi di dissociazione da parte del psdi».*

A Craxi e Martelli, Longo risponde oggi in una conferenza stampa. Il *leader* socialdemocratico è l'unico, tra i segretari della maggioranza, a dichiararsi *«parzialmente soddisfatto»* del varo del decreto. Longo ha aggiunto che il suo partito, nel corso del dibattito parlamentare, *«porterà alcuni emendamenti migliorativi, tesi soprattutto al garantismo».* Ha poi voluto sdrammatizzare l'intervento di Saragat: *«Condivido totalmente le sue considerazioni. In particolare, quando ha detto che tra i due mali, il pacchetto fiscale e una crisi di governo, era certamente preferibile quello minore. Ho sempre operato per rafforzare il governo e non per la sua caduta».*

Soddisfazione generale, per il decreto, nella dc, nel psi, nel pri, nel pli. Dall'opposizione, Natta sembra contento: *«Credo che abbiamo svolto una funzione positiva perché, senza il nostro consenso, la legge non sarebbe andata avanti. Nessuno può darci lezioni».* Se la dc (con Piccoli, Forlani e Bodrato) è convinta d'aver dato alla legge apporti e appoggi decisivi, non v'è dubbio che il partito che [illegible] maggiormente la regola, quando si parla di successo, è quello di Visentini e Spadolini. *«Successo della battaglia repubblicana»,* titola infatti, a tutta pagina, la *Voce,* mentre Spadolini ricorda che *«la maggioranza deve ora comportarsi in modo conforme alle scelte fatte».*

Ne è convinto anche Zanone (pli): *«Il faticoso percorso parlamentare e il confronto politico sono serviti a correggere e migliorare il provvedimento. Ciò che ora occorre è l'attuazione dell'impegno di governo che esclude ulteriori inasprimenti fiscali: la politica fiscale del nuovo anno deve avere come aspetto principale la correzione delle aliquote dell'Irpef sia per il reddito da lavoro autonomo, sia per il reddito da lavoro dipendente qualificato».*

Luca Giurato

La lezione del Nobel

Roma. Il premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia durante la lezione che ha tenuto all'università La Sapienza sul tema «L'urto protone-antiprotone» citando le ricerche al Cern di Ginevra che gli hanno valso il riconoscimento a Stoccolma

Forse oggi sarà votato un documento a maggioranza

Csm spaccato sulla vicenda Andreotti-giudici di Torino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La frattura creatasi in seno al Consiglio superiore della magistratura tra componenti togati e laici sul caso Andreotti-giudici di Torino appare difficilmente sanabile. La votazione è slittata a stamani. Ma anche durante la discussione di ieri, protrattasi per l'intera giornata, non è stato raggiunto nessun risultato apprezzabile. I laici — i membri, cioè, che non provengono dalla magistratura ma sono designati dai partiti — si ostinano a non voler aderire (ad eccezione dei rappresentanti comunisti) a nessun comunicato che sia pure in maniera lieve possa suonare a favore dei magistrati di Torino.

Anche i componenti togati, tuttavia, hanno denunciato difficoltà per la presentazione di un testo unico nel quale fossero incluse le tesi e le richieste delle tre correnti della magistratura (che in un primo momento avevano presentato testi separati) ci sono volute ore di discussioni, parecchie limature, numerosi emendamenti, vari compromessi. Stamane, finalmente, il plenum del Csm sarà chiamato a votare.

Comunque sia, la solidarietà, sia pure di una parte dell'assemblea, non potrà non risultare favorevole ai magistrati torinesi nei confronti dei quali il procuratore generale della Cassazione — che è il titolare dell'azione disciplinare — e la prima commissione dello stesso Consiglio, su sollecitazione del ministro Andreotti, hanno già aperto inchieste preliminari per indagare se vi siano i presupposti per provvedimenti disciplinari. Nel mirino, più di tutti, appare il giudice istruttore Aldo Cuva anche per un'intervista rilasciata all'«Espresso» sul caso Andreotti dal titolo *«Io lo voglio processare».*

Ma la linea di difesa del magistrato torinese sembra già abbozzata: ieri, in una dichiarazione ai cronisti, il giudice istruttore ha affermato di «respingere l'immagine» che da quella intervista deriva di lui. *«Ho già avuto modo di precisare* — ha aggiunto — *con una lettera al direttore del settimanale di non aver reso l'intervista nei termini in cui è stata pubblicata. Non condivido né il modo in cui è stata tagliata, né come è stata collocata nel contesto specifico e neppure la sua titolazione».*

Si è dimesso a Catania un magistrato sotto inchiesta

CATANIA — Giulio Cesare Di Natale, procuratore aggiunto della Repubblica di Catania, ha annunciato le sue dimissioni dalla magistratura. Il dottor Di Natale ha reso noto di aver comunicato la sua decisione al Consiglio superiore della magistratura dinanzi al quale pende un procedimento a suo carico.

La Cassazione sulle case popolari

Se l'alloggio assegnato è occupato da abusivi tocca all'ente liberarlo

ROMA — Il diritto di chi abbia ottenuto un alloggio popolare non può essere pregiudicato dal fatto che l'appartamento sia occupato abusivamente da terzi: è l'ente che ha assegnato l'immobile a doverne assicurare l'agibilità all'inquilino, che ne ha acquisito legittimamente la locazione, e a dover intervenire per sanare la situazione e mettere in condizione l'assegnatario di poter godere del diritto acquisito.

Il principio è stato stabilito dalla Corte di Cassazione con una sentenza destinata a puntualizzare responsabilità e diritti.

E' di questi giorni la notizia di una denuncia presentata contro il Comune di Roma da un gruppo di cittadini che, pur avendo pagato un anno fa cauzioni e mensilità anticipate, ancora oggi non riescono ad entrare negli alloggi loro assegnati, poiché sono occupati abusivamente.

Il fatto che ha offerto alla corte l'opportunità di intervenire sul problema è avvenuto a Messina, dove l'assegnatario di un alloggio a riscatto aveva ottenuto la condanna non solo dell'occupante abusivo dell'appartamento, ma anche dell'Istituto autonomo delle case popolari.

Le case popolari ricorsero contro la condanna sostenendo che l'abusivo, in quanto occupante di fatto l'appartamento in questione da epoca anteriore al 1971, aveva diritto alla regolamentazione della propria posizione in base all'art. 25 del decreto del presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972.

La Cassazione, con la sua sentenza, ha stabilito che la norma che prevede la regolarizzazione dell'occupante abusivo di un alloggio *«non può interferire sul diritto di chi abbia già ottenuto un provvedimento definitivo di assegnazione del medesimo alloggio (economico e popolare) e non osta, pertanto, a che lo stesso agisca contro l'istituto assegnante e contro l'occupante senza titolo per conseguire il rilascio del bene».*

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Amico ti rubo le scarpe

Cosa saranno i ragazzi (sempre più numerosi, nelle grandi città) che col coltello o senza coltello assaltano i coetanei per rubargli dai piedi le desideratissime scarpe Timberland alla moda oppure per strappargli i giubbetti di pelle più nuovi e lussuosi? Delinquenti giovanili? Invidiosi ignari di storia e di guerra, di quando il furto delle scarpe era un momento della spoliazione del corpo del nemico ucciso e nasceva da necessità vitali? Schiavi poveri degli *status-symbols,* disposti a tutto pur di possedere se non la ricchezza almeno l'apparenza della ricchezza, gli oggetti emblematici della vita fortunata? Vittime della pubblicità e della società dei consumi? Cretini?

Curcio

E' molto interessante il libro scritto in carcere da Renato Curcio, il capo storico delle Brigate Rosse che non ha ammazzato nessuno. Come il protagonista delle *Cosmicomiche* di Italo Calvino si chiamava Qfwfq, il suo protagonista si chiama «Wkhy», e il nome impronunciabile è anche titolo del libro. Come in ogni avanguardia letteraria vecchia e nuova, c'è un tentativo di invenzione verbale *(«parole in esplosione, parole di caos, andare fuori dalla comunicazione [illegible]»),* quindi calligrammi, flussi di coscienza, logogrammi, scene teatrali o brani di sceneggiature cinematografiche, transalfabetismo, giochi tipografici di maiuscole o minuscole e, come nelle poesie di Gianni Toti, parole ironicamente impastate, alterate, smembrate, ricostruite.

Come capita a tanti commentatori che vivono chiusi in un'esistenza non nutrita di esperienza diretta ma di carta libresca e giornalistica, non nutrita di partecipazione a fatti ma di telespettacoli passivi e pensieri solitari, l'autore carcerato Curcio dà importanza massima e sproporzionata ai mezzi di comunicazione: da quelli ricava l'unica realtà presente che gli sia accessibile, che conosca.

Come in tanti romanzi di fantascienza, c'è nel libro un'epica enigmatica e allarmante popolato di paesaggi metallici desolati, di nomi tronchi (Kuh, Thot, Yuw, Urz, Urgh, Arx), di nozioni antropologiche o storiche o mitiche o etimologiche presentate con la fierezza ingenua d'una scoperta. Come tanti i sociologhi, l'ex studente eccellente dell'università di Trento scrive sui classici fenomeni e temi contemporanei: i graffiti, il desiderio, il mito di New York e quello di Marilyn Monroe, la voga esoterica, le telenovelas, il neomisticismo, il tifo calcistico e le sue passioni, i bisogni, le metropoli con i loro problemi e le loro alienazioni, lo Stato-spettacolo, il cannibalismo concreto e metaforico, la guerra come continuazione della politica o viceversa, il sesso, il gioco.

E di non comune, di peculiare, di personale non c'è allora proprio niente, in *Wkhy* di Curcio? C'è. Diverse situazioni da carcere speciale. Rimpianti, nostalgie. Politica. Prevedibili invettive in poesia contro i terroristi-informatori *(«E' diventato infame. Lo ho / appena saputo. Infame fradicio. / E' certo. Se la canta su tutto. /* Dall'A alla Z. Tutto...»), ma in più un tentativo molto nuovo di riflettere sul «pentitismo», sulla sua vastità non spiegabile soltanto con i motivi ovvii: *«Dietro c'è uno sconquasso più profondo, c'è un accumulo gigantesco di frustrazione, di desideri rimasti troppo a lungo desiderati e inappagati... c'è tutta questa sofferenza che si concentra e coglie l'occasione di una crisi politica per presentare il suo terribile conto...».* Soprattutto, di assolutamente imprevisto c'è nel libro la conversione del capo terrorista al Pensiero Onirico, al linguaggio incontrollato dell'immaginazione notturna, alla scrittura e al meccanismo dei sogni: alle ragioni del Sogno.

Informazione

Martedì mattina, il giornale della seconda rete radiofonica della Rai-tv dà notizie sulla storia dei fondi neri dell'Iri; definisce le accuse mosse dai giudici di Milano a Ettore Bernabei *«sconcertante vicenda»,* e si augura che i dissensi tra magistrati non provochino ritardi nel chiarire la posizione di *«un uomo che per noi della Rai è sempre stato un punto di riferimento».*

Si sa che nelle spartizioni il *Gr2* toccò ai democristiani, però neppure ai tempi del riscoso Gustavo Selva s'era vista tanta inadempienza al dovere di informare gli utenti con la maggiore obiettività possibile. Del resto il *Gr1* toccato ai socialisti non si comporta diversamente, registra con la massima amplificazione ogni [illegible] sospiro di dirigenti, parlamentari, ministri e sindacalisti del psi, minimizza le notizie sgradevoli che li riguardano. E' così sistematico, questo uso privato dell'informazione pubblica, che a volte l'ascoltatore dei radiogiornali si sente persino indiscreto: ha l'impressione d'essere uno che origlia alle porte, un microfono nascosto nel lampadario, una spia.

Guerra del bosco

(Segue dalla 1ª pagina)

sta si prepari ad affrontarne le conseguenze.

I giovani, galvanizzati dai «rinforzi» (nelle ultime ore erano arrivate decine di pullman un po' da tutta l'Europa occidentale), hanno respinto l'ukase. E ieri mattina sono cominciati gli scontri. Trenta protezionisti da un lato, polizia in assetto da guerra dall'altro (con tanto di cani, secondo le accuse). Gli agenti hanno circondato il campo degli ecologi, però non sono riusciti a farli sloggiare, malgrado numerose cariche in cui sarebbero rimasti feriti almeno sei poliziotti e una quarantina di ecologisti.

Il cancelliere Sinowatz, giunto sul posto nella speranza di sbloccare la situazione, ha dovuto fare dietrofront senza aver strappato nessuna promessa. Smacco anche per il presidente della Repubblica Kirchschlaeger: neppure facendo pesare tutto il suo prestigio è riuscito a convincere una delegazione «verde». Quanto al ministro dell'Interno Blecha, ha ammonito l'opinione pubblica a non mitizzare gli ecologi come giovani naif innamorati della natura: tra loro si nasconderebbero molti estremisti, rossi e neri. Cinquantacinque sono in arresto.

Le autorità non nascondono il timore che da un focolaio circoscritto i disordini possano estendersi a tutto il paese. Nelle ultime ore, i fatti sembrano dare loro ragione: diecimila persone in piazza a Vienna e manifestazioni (con qualche incidente) in tutto il Paese.

Dalla «sacca» giungono intanto appelli di aiuto, amplificati dal Wwf e dalla stessa Croce Rossa, che ha chiesto l'autorizzazione a portare viveri e medicinali. E sui bordi dell'enclave premono nuove carovane di ecologi, che stanno attuando blocchi stradali per raggiungere gli assediati. Al braccio, una fascia nera in segno di lutto per la morte del «Wald». La guerra, forse, è solo agli inizi.

L'Unicef: il nemico non è la fame

Ogni giorno muoiono per mancanza di cure quarantamila bimbi

LONDRA — Quindici milioni di bambini (40 mila al giorno) muoiono ogni anno nei Paesi del Terzo Mondo per mancanza della più elementare forma di assistenza sanitaria.

Il dato, impressionante, è stato fornito dal direttore esecutivo dell'Unicef, James Grant, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Londra per illustrare il rapporto annuale del «fondo internazionale di emergenza per l'infanzia delle Nazioni Unite».

La carestia in Africa ha ucciso durante il 1984 circa un milione di bambini — ha detto James Grant — ma quattro milioni e 250 mila altri bambini sono morti nello stesso periodo per carenza di assistenza sanitaria, in Africa, Asia e America Latina.

Il direttore dell'esecutivo dell'Unicef ha sottolineato in particolare che non è l'emergenza clamorosa come la fame nell'Africa a uccidere il maggior numero di bambini nel mondo ma quella che ha definito l'«emergenza silenziosa», cioè l'insufficienza sanitaria.

Secondo il rapporto circa [illegible] di bambini sono stati salvati nel corso del 1984 somministrando loro una miscela di sale, zucchero e acqua (la «terapia orale idratante»), del costo di dieci centesimi, per scongiurare la diarrea causata dalla disidratazione. Proprio la diarrea è considerata dall'Unicef la malattia che [illegible] attualmente il maggior numero di decessi infantili, con una media di circa quattro milioni di vittime all'anno. Viene inoltre [illegible] l'accento sull'importanza dell'allattamento

Andreotti da oggi a Varsavia

(Segue dalla 1ª pagina)

Il simbolo della società civile è diventato il sepolcro di S. Stanislao, la chiesa in cui è sepolto padre Popieluszko: è lì che sono riassunti i valori della Polonia repressa da quelli che qui vengono chiamati imperativi geopolitici. Ed è lì, tra fiori e candele e bandiere nazionali e manifesti di «Solidarietà», che si esprime la non rassegnazione, una resistenza senza più illusioni, ma non una rinuncia totale davanti alla forza dello Stato, ora tollerante e pur sempre poliziesco. La sola via per evitare nuovi confronti tra la società — che non è stata domata — e il potere — che non ha alternative — è il dialogo: per adesso respinto da Jaruzelski, che sebbene rafforzato non si sente abbastanza forte, e dai rappresentanti della società, che forse oggi «esigono ancora troppo».

Andreotti visiterà la chiesa di S. Stanislao? La sua tappa polacca sarà giudicata inevitabilmente anche su questo punto. Al ricevimento all'ambasciata d'Italia, come nelle altre ambasciate occidentali, saranno presenti dei rappresentanti dell'opposizione moderata. Ma i fiori sulla tomba del prete assassinato restano un test indiscutibile. Genscher avrebbe rinunciato al suo primo viaggio perché le autorità di Varsavia gli avevano negato il pellegrinaggio sulla tomba di padre Popieluszko e non gli avevano consentito di rendere omaggio ad un cimitero della Wermacht. L'italiano Andreotti non è il rappresentante di un Paese che ha invaso e devastato la Polonia. Egli deporrà dei fiori sulla tomba degli antifascisti e dei caduti italiani della prima guerra mondiale. E' inoltre un cattolico praticante che viene da una capitale che è anche quella del Papa.

«Una sua preghiera in una chiesa non susciterebbe scalpore», mi ha detto un diplomatico polacco. Tanto più che il governo ha condannato con fermezza l'assassinio del prete e un tribunale si prepara a giudicare i colpevoli. Se Andreotti dirà le sue preghiere a S. Stanislao darà pienezza alla visita. Paradossalmente un atto di devozione religiosa avrà un significato politico tanto importante: sarà un riconoscimento della società civile con la quale il regime deve dialogare. Questo è l'obiettivo dei Paesi occidentali che ora strappano la Polonia dall'isolamento. Ma l'interrogativo resta, perché nel programma ufficiale non c'è il pellegrinaggio a S. Stanislao. Né doveva esserci. Si tratta di un gesto privato, alla discrezione dell'ospite ufficiale. Con il tacito consenso del generale Jaruzelski.

Bernardo Valli

Un viceministro albanese in visita a Roma

ROMA — Il primo viceministro degli Esteri di Albania, Sokrat Plaka, è giunto a Roma da Tirana per una visita di due giorni. Dopo alcuni incontri alla Farnesina, oggi avrà un colloquio con il sottosegretario agli Esteri Corti, che lo ha accolto ieri all'aeroporto. Plaka vedrà inoltre il presidente della Commissione esteri del Senato, Taviani, e con La Malfa.

JB 1735
BLANCPAIN
Horlogers dès 1735

Dal 1735 Blancpain, Artigiano del Tempo, rinnova l'antica tradizione e oggi presenta, novità assoluta, il primo ed unico orologio da donna, fasi di luna e calendario.
Lo stesso, per uomo, anche nella versione con movimento automatico.

Impermeabile a 30 metri. Vetro in zaffiro inscalfibile.
In oro, acciaio e oro e acciaio. Tutti pezzi sono numerati e catalogati.
Blancpain, un omaggio al tempo.

PIOVANO G. & C. S.N.C.
GIOIELLERIA
Via Barbaroux, 2 - Torino - Tel. 54 52 52

IL PROCESSO DI CAMPANELLA

Veglia dell'eretico

Stanno per uscire dalla Salerno Editrice gli atti del processo a Tommaso Campanella, raccolti da Luigi Firpo, sotto il titolo Il supplizio di Tommaso Campanella. Pubblichiamo in anteprima qualche pagina dell'introduzione.

Tommaso Campanella

Al cadere del 1593, accusato di aver disputato con un israelita convertito e tornato poi all'ebraismo, omettendo di denunciarlo senza indugio all'Inquisizione, viene chiuso con due correi nel carcere del Sant'Uffizio. Ne seguì un grosso processo, aggravato da un tentativo di effrazione e di fuga, complicato da sempre nuovi capi d'imputazione (pratiche divinatorie, credenze materialistiche, linguaggio irriverente), inasprito da reiterate torture e avocato infine, attraverso una misteriosa estradizione clandestina, davanti al tribunale romano.

In quel grave frangente Campanella rivela una vitalità incoercibile: scrive memoriali a propria difesa, libri da inviare a protettori potenti, si guadagna fra gli stessi giudici profonde simpatie per la sua giovinezza infelice e splendente d'ingegno, ma non può alla fine evitare una condanna all'abiura per grave sospetto di eresia.

Il 16 maggio 1595, nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, si piega all'umiliante cerimonia pubblica, che fa di lui da quel momento un *lapso*, una pecora segnata; ma subito dopo, confinato nel convento di Santa Sabina, riprende con lena infaticabile la trama del lavoro, dei contatti umani, delle speranze. In pochi mesi detta così una *Fisica compendiosa*, una severa *Poetica moralista*, un *Dialogo contro Luterani, Calvinisti e altri eretici*, aspirando alla piena riabilitazione, all'inserimento attivo delle proprie energie tra le forze che fanno argine sugli spalti della fortezza cattolica contro gli assalti dei riformati, degli scismatici e degli idolatri.

Ma anche quest'ultimo sforzo di far toccare con mano la sua buona fede intemperante ed entusiastica viene reso vano da un incidente occasionale: nel marzo 1597 un bandito calabrese, nel salire il patibolo in Napoli, per differire l'esecuzione rilascia a suo carico dichiarazioni compromettenti in materia di fede. Così viene gettato daccapo in prigione e vi resta sino al cadere dell'anno, quando è bensì riconosciuto innocente, ma riceve l'ordine — questa davvero perentorio — di tornare in Calabria.

Era la fine di una temeraria avventura, il venir meno della grande apertura culturale sognata: ma stavolta, e chissà quanto a malincuore, gli toccò obbedire; sostò a Napoli per un tempo anche più lungo del necessario e finalmente, nel luglio 1598, fece vela alla volta della sua terra, dalla quale mancava da quasi un decennio.

L'evasione verso il sapere, la libertà, l'azione, è fallita, ed egli rimpatria sconfitto sotto il peso dell'umiliazione e del castigo, destinato a chiudersi per sempre in un silenzioso isolamento. Si getta invece, a corpo morto, in un'impresa visionaria. Fra turbe di malcontenti, di facinorosi, di illusi, egli reca un messaggio di rivolta; addita nella compagine cosmica prodigi significanti, presagi di immani rivolgimenti imminenti, raccoglie le aspirazioni degli umili, l'antica insofferenza per il giogo spagnolo e feudale, e tesse con ingenuo fervore le trame di una congiura contro l'autorità vicereale, mirando a liberare la Calabria e ad erigervi una repubblica comunitaria e teocratica, della quale egli stesso sarebbe stato il legislatore e il capo.

* *

Quando già il complotto aveva raccolto centinaia di aderenti e l'appoggio dei Turchi, due delatori lo rivelarono all'autorità spagnola, che dispose una repressione fulminea. Dopo una breve fuga, Campanella venne tratto in arresto, il 6 novembre 1599, e fu tradotto a Napoli in catene con decine di frati e centinaia di laici complici o compromessi: all'entrare nel porto le galere gremite da quel triste carico offersero alla folla spettacolo di atroci esecuzioni capitali per ammonire con salutare esempio gli insofferenti e i riottosi.

Accusato di lesa maestà e di eresia, capo riconosciuto della congiura, Campanella appare sin da principio in situazione disperata: solo i conflitti giurisdizionali fra i tribunali laici ed ecclesiastici e la speranza di estorcergli ampie rivelazioni ed elenchi di complici gli salvano per il momento la vita. Egli pone allora in atto un expediente sottile e fin dal 7 febbraio 1600, sottoposto alla tortura, confessa gran parte delle colpe ascrittegli, per farsi credere incapace di resistere agli strazi.

* *

Subito dopo, ai primi di aprile, inizia con tenacia ostinatissima una simulazione di pazzia tanto abilmente condotta da lasciar dubbiosi i pur diffidenti giudici; posto a nuova tortura il 18 maggio, la supera senza cedimenti, e per un anno intero, spiato giorno e notte, non dismette mai la finzione eroica cui si affida la sua ultima speranza di vita. Secondo i canoni, infatti, il pazzo non può essere ucciso, perché non avrebbe modo di pentirsi e l'anima sua sarebbe irreparabilmente perduta, ricadendone la responsabilità sul capo dei giudici che l'hanno mandato a morte; per contro, il savio che non si pente è l'autore unico della propria dannazione.

Tra il 4 e 5 giugno si venne alla prova legale risolutiva, il così detto tormento *enorme* della «veglia». In luogo della rituale mezz'ora, l'imputato doveva restare appeso alla fune con le braccia slogate per ben 40 ore e, quando per il dolore atroce cadeva in deliquio, lo si calava a sedere su un legno tagliente che gli segava la carne delle cosce.

Il verbale di quel supplizio, nel suo rozzo dettato cancelleresco misto di latino curiale, d'italiano e di termini dialettali calabresi, non si rilegge senza emozione profonda. Alla prima esortazione a confessare la propria finzione, Campanella rispose con follia poetica: *«Dieci cavalli bianchi»*, ma dopo lunghissimo strazio, quando i giudici irridono i suoi lamenti per le atroci sofferenze fisiche, lo esortano a trascurare il corpo ormai perduto e a darsi pensiero invece della salvezza dell'anima, egli risponde con un guizzo di lucida fierezza: *«L'anima è immortale!»*.

Così di ora in ora, nell'alternanza di vaneggiamenti simulati e di consapevolezza agghiacciante, assistiamo a quella lotta di un uomo solo e inerme contro la potenza terrena, il dolore cocente, la fine di ogni speranza. Un lungo giorno, una lunga notte: poi le trombe che suonano la sveglia sulla tolda delle galere ancorate nel porto, le candele che si spengono, il brivido freddo dell'alba che irrompe dalle finestre, e ancora un lungo giorno di sevizie su quel corpo ormai inerte, che più non risponde agli stimoli della sofferenza. Alla fine, gli stessi giudici, sfibrati, ordinano che venga deposto dal tormento e ricondotto alla sua cella. L'aguzzino, divenuto un po' ortopedico per lunga pratica, gli riduce le slogature, lo porta al tavolo del notaio, gli regge la mano inerte per firmare con segno di croce l'atto finale che lo qualifica giuridicamente pazzo. Poi se lo reca in collo per riportarlo su chissà quale sordido giaciglio: ma appena oltre la soglia l'indomabile ha come un sussulto e pronuncia — finalmente intoccabile, e perciò rinsavito — una frase triviale e proterva: *«Si pensavano che io era coglione, che volevo parlare!»*. Due anni dopo, proprio nella chiusa della *Città del Sole*, per smentire il determinismo degli influssi astrologici scriveva: *«Se in quaranta ore di tormento un uomo non si lascia dire quel che si risolve tacere, manco le stelle, che inclinano con modi lontani, ponno sforzare.»*

Luigi Firpo

VIAGGIO NEL PORTOGALLO PIU' ANTICO E SCONOSCIUTO

Tuorém, il gallo e il diavolo

Nel parco nazionale portoghese, molti hanno lasciato la montagna - I rimasti vivono secondo i ritmi lenti di secoli lontani - Pascoli, boschi, campi, il forno sono in comune - Incontro con padre Antonio, prete etnologo - Il gioco del gallo, che espia i peccati d'amore della comunità - Cuocere il pane, un rito

PARCO NAZIONALE DEL PORTOGALLO — *Il villaggio di Tuorém, sugli ottocento metri di quota, all'estremo del Planalto de Mourela che penetra in terra spagnola, è abitato da gente antica che sembra scolpita nel legno; vivono con molte cose in comune: i pascoli, i boschi, i campi, il mulino, il forno per cuocere il pane e la meridiana che da cinquecento anni segna le loro giornate. Sulla terra in comune hanno anche delle piccole costruzioni tutte in granito traforato e sormontate da una croce, sono sollevate un piede da terra su supporti pure in pietra: si chiamano espigueiros, piccoli granai per conservare il mais e proteggerlo dai topi.*

Questi abitanti vivono con naturalezza accanto a resti preistorici; ma anche le loro case, tutte in pietra grigia e con i tetti di paglia, sembrano non avere età e nate dalla terra. Vi giungiamo una mattina e Manuel Oliveira ha poche parole da dirci perché paesaggio, cose e gente non abbisognano di commenti. Basta guardare.

I pascoli e la montagna erano deserti, le rocce affioranti fra la nebbia e la pioggia portavano il tempo; all'improvviso fra verdissimi prati e macchie di querce, ecco Tuorém. Il villaggio sembrava deserto ma a ben guardare si vede il fumo uscire dalle case e le pannocchie di mais appese sotto lo sporto dei tetti. Sulla via principale sopra la porta di una casa a due piani una insegna in lamiera porta scritto: «Snack Bar Madrid». Forse è il ricordo portato da un emigrante. Da un cortile interno sento battere una scure ed entro passando sotto un arco di pietra.

Un vecchio sta spaccando un ceppo, due vacche rosse dalle bellissime corna stanno ruminando e un vitellino guarda intorno curioso; sulla scala di legno che porta nella casa, un bambino con accanto un cane, come in un dipinto di Jacopo Bassano, guarda il nonno, gli animali e poi sorride a questo straniero. Sulla scala esce una giovane donna; ha le mani rovinate dal lavoro ma il suo viso è dolce.

Parlo con il vecchio. Il villaggio ha quattrocento fuochi, fino a vent'anni fa erano otto-dieci abitanti per ogni fuoco, ora sono rimasti in due, il massimo tre, ma anche uno: sono emigrati in Francia, in Spagna, in Germania; le vacche erano mille, sono ora duecento. Il medico viene una volta alla settimana da Montalegre, che dista una trentina di chilometri, e anche il prete viene solo alla domenica. Ma in casa di necessità ora hanno il telefono. Chiedo il permesso di fare qualche fotografia, il vecchio acconsente sorridendo e la donna va a levarsi il grembiule.

Quando esco da questo cortile un raggio di sole che rompe le nubi anima il villaggio; escono sulla strada donne e bambini, un pastore dietro il suo gregge risale per la via principale; galline e colombi animano i cortili e gli orti, maestose vacche rosse camminano verso i pascoli. Anche la campagna intorno si illumina e gli alberi esaltano i colori autunnali sullo sfondo dei verdissimi prati. Ma questo dura poco e quando ci rimettiamo in viaggio verso Montalegre la pioggia riprende con forza e mi allontana il desiderio di poter vedere i voli delle pernici e le corse dei conigli selvatici. Non sono venuto per cacciare ma so che «quando piove o tira vento / andare a caccia è perdere tempo».

A Montalegre il funzionario del Parco ci lascia per ritornare a Braga e si scusa per l'inclemenza del tempo che non ci ha permesso di vedere quanto avevo programmato. Ma anche così era molto bello: forse di più, per il senso di isolamento, di lontananza e di mistero che ci dava la pioggia. Ora con l'amico Mea dell'Istituto italiano di cultura di Oporto andiamo alla Serra do Barroso dove in un villaggio che si chiama Vilar de Perdizes, Luogo delle Pernici, siamo attesi da un singolare prete.

Padre António Lourenço Fontes è un etnologo laureato in storia e ha scelto di vivere qui per missione e studio. Il villaggio, a ridosso del confine con la Spagna, è piccolo, antico e povero, le strade sono in terra battuta con qualche tratto di selciato. Qui, nel 1939, hanno trovato rifugio e ospitalità un centinaio di miliziani sfuggiti ai falangisti. La casa di padre Fontes è aperta ma vuota.

Un ragazzino sveglio viene a dirci che il «signor padre» è a una festa di battesimo, in una casa della periferia. Viene di corsa un altro ragazzino a dirci che anche noi siamo invitati alla festa e che il «signor padre António» ci aspetta lì; lui ha l'incarico di accompagnarci. La casa dove ci guida è nuova ma non ancora rifinita; fuori, nel fango, ci sono alcune Mercedes, forse di emigranti o, meglio ancora, di contrabbandieri.

Il brindisi

Padre António ci viene incontro; è giovane, nero di capelli e scuro di pelle come uno zingaro, gli occhi vivi e allegri; tanta gente è seduta attorno alle tavole imbandite, la piccola battezzata, Elena, dorme su un divano. Forse è radunato qui tutto il villaggio, mancano solo i vecchi. Si brinda, mangiamo con loro il dolce fatto per l'occasione e non mi sento straniero. Dopo, padre António ci accompagna nella sua casa.

Un cortile, alberi da frutto, un orto, quattro o cinque arnie rustiche e una razionale; una scala in legno di quercia e, sotto lo sporto, utensili da lavoro e «impermeabili» di paglia intrecciata che qui indossano per lavorare la terra quando piove.

La casa, tutta in blocchi di pietra come le altre del villaggio, sembra l'antro di un intellettuale: ogni piccolo spazio è occupato da libri e riviste; sul tavolo, tra una montagna di carte, si intravede il telefono e in un angolo tra mele renette, peperoni, patate e pomodori un apparecchio per l'ascolto della musica e di nastri. Anche dal soffitto pendono verdure e frutta e, su un palo, qualche capo di biancheria messo ad asciugare.

L'architrave che introduce in un'altra stanza dove si trovano il focolare e una panca per giaciglio, porta una iscrizione vecchia di due secoli a dire che questa casa era abitata dai gesuiti. La sedia è una sola e così restiamo tutti in piedi. Padre António in questo villaggio ha organizzato incontri e congressi di studio sulla medicina scientifica e popolare, di teatro, di architettura, di folclore, di arte; stampa anche un giornale mensile, Noticias de Barroso, che viene richiesto e spedito a studiosi di etnologia.

Proteste

La Bbc ha qui filmato un documentario su O jogo do galo che si tiene ogni anno l'ultima domenica di carnevale. Questo documentario ha però suscitato aspre polemiche tra i protettori degli animali che ritengono molto crudele questo gioco e padre António ha ricevuto dall'Inghilterra molte proteste.

«Ma questo gioco non è crudele», *ha ribattuto padre Fontes.* «Come padre e pastore di una comunità cattolica posso assicurare che questo gioco non ha niente a che vedere con la violenza e con il maltrattamento agli animali. Alla fine del gioco il gallo viene ucciso come tutti i polli e regalato al maestro del villaggio».

E' come un teatro all'aperto a cui assiste tutto il villaggio e segna l'inizio della quaresima «rigida» quando viene imposto il digiuno e l'astinenza; ha radici pagano-cristiane e un tempo si faceva in tutta la penisola iberica e in altre regioni d'Europa: «E' anche accompagnato da un sentimento di libertà e di critica sociale e i versi del *Testamento del gallo* sono accolti senza recriminazioni o proteste».

Il più bel gallo del villaggio viene interrato nella piazza con la testa che gli fuoriesce e gli fanno un processo come capro espiatorio dei peccati amorosi. Un gruppo di giovani recita: «A chi diamo il becco del gallo?». *I giudici rispondono:* «Sia dato a padre António perché canti bene». «E le unghie a chi le diamo?». «Alla vedova Maria Cristina perché si difenda». «Il cuore a chi?». «A Mariazinha che è la più bella». «E a chi diamo le ali del gallo?». «A Mariano perché voli dalla sua innamorata». «A chi diamo la cresta del gallo?». «Sia data a Adriano do Moro che è il più superbo». *Le budella alla più bisbetica, lo sterco al più maldicente...*

Su questo gioco e sulla simbologia del gallo nelle religioni padre Fontes ha scritto un saggio e ci dice ridendo: «Quando il gallo canta, fugge il diavolo!». *Poi, tenendo in mano un apparecchio collegato con il suo telefono nel caso di chiamate urgenti, ci accompagna per il villaggio.*

La metà è un vecchio guaritore che con le sue arti è riuscito a guarire da una fastidiosa dermatosi delle ragazze di città che lavoravano in un'industria chimica. Ma passando per la strada mi raggiunge un profumo di farina lievitata e seguendo come un segugio questa traccia mi trovo davanti al Forno do Povo, il forno comune, dove tre donne anziane hanno portato la pasta da cuocere.

Il manufatto è tutto in pietra, a volta, e nell'antiforno, sopra un masso di granito, su un lenzuolo di lino sono distese le forme che diventeranno pane per le tre famiglie della contrada che oggi hanno il turno per la cottura. Un uomo è addetto a riscaldare il forno con le fascine; noi assistiamo al rito. Le donne recitano la preghiera: «Per la grazia di Dio e della Madonna / Padre nostro e ave Maria / San Vincenzo ti faccia crescere» *(lievitare). Un'altra donna dice:* «San Manuele ti lieviti / San Giovanni ti faccia pane / per la grazia di Dio e della Madonna».

Dicendo questo fanno tre croci sopra la pasta lievitata che sta per essere messa in forno; a questo punto l'uomo addetto al fuoco controlla il calore esaminando le pareti di cotto, si leva poi il berretto, con la pala da infornare traccia tre segni di croce davanti all'apertura e prega: «Che il pane cresca nel forno / Il bene per tutto il mondo / Pace e salute a ognuno».

Mario Rigoni Stern

Il Leonardo che torna a Firenze

Firenze. La «Madonna Benois», il celebre dipinto di Leonardo da Vinci, sarà esposta da oggi nella sala della Niobe della Galleria degli Uffizi. L'opera è prestata dal museo Ermitage di Leningrado

TRADOTTE TUTTE LE OPERE DEL GRANDE REGISTA SPAGNOLO

Buñuel scherza con Shakespeare

I testi rivelano un autore fantasioso, iconoclasta, tra goliardia e allucinata contemplazione dell'annientamento

Non so se esista ancora, a Parigi, l'Hôtel des Terrasses, o se esso sia diventato il Terrasses-Hôtel di Montmartre. Probabilmente doveva esistere una sessantina d'anni fa, se Luis Buñuel datò appunto «*Hôtel des Terrasses, luglio 1927*» il manoscritto del suo dramma *Amleto*, che lui stesso interpretò, con un gruppo di amici spagnoli fra cui Garcia Lorca, durante una recita improvvisata al café Sélect di Montparnasse. Ma, trattandosi di Buñuel, e del primo Buñuel radicalmente e totalmente surrealista, tutto può darsi: che non sia mai esistito quell'albergo, o quel caffè, o quella recita fra amici, o persino quel manoscritto...

Il manoscritto invece esiste, e a lungo ne parla Agustin Sanchez Vidal che l'ha pubblicato, con la diretta collaborazione di Buñuel, nel volume che raccoglie tutti gli scritti letterari — poesie, racconti, drammi, sceneggiature, articoli di cinema — del grande regista aragonese, e che ora vede la luce in italiano (Luis Buñuel, *Scritti letterari*, ed. Marsilio). Un libro che consente di ripercorrere, sotto il profilo letterario, tutta la carriera cinematografica dell'autore, per le messe di informazioni, dati, notizie e indicazioni che fornisce sul versante di quello che si può definire il surrealismo buñueliano.

Il regista Luis Buñuel

Amleto è, naturalmente, un personaggio antiscespiriano per eccellenza, la versione ironica e grottesca d'un giovane un po' folle e passionale che si trova nelle situazioni più assurde. Come dice il testo, egli è «*innamorato della parte superiore di Letizia*», mentre il suo rivale, Agrifone, è «*innamorato del punto interessante di Letizia*». La vicenda si svolge fuori del tempo (e dello spazio), sebbene la didascalia iniziale del primo atto reciti: «*Una campagna qualunque. Qua e là zinghiozzanti ruscelletti. Sul fondo, la cattedrale di Rouen prima che alcuno le mettesse le mani addosso. All'orizzonte, un bimbo demente declina musa, musae*».

Siamo in pieno dadaismo con risvolti surrealistici, da Tristan Tzara a Robert Desnos. Le parole suggeriscono immagini, e queste compongono, nella mente, un universo irrazionale, alogico, onirico. Da questo universo, non certo buñueliano, ma appunto dadaista e surrealista, Buñuel trae spunti per un discorso grottesco e satirico, che anticipa i modi e le forme di certi suoi film, da *Un chien andalou* al *Fantasma della libertà*.

Il gioco è scoperto, forse un poco facile, ma i risultati sono sorprendenti, soprattutto se messi a confronto con altri testi poetici e letterari, scritti da Buñuel nel corso degli Anni Venti, prima che abbandonasse totalmente la letteratura per dedicarsi al cinema. C'è, ad esempio, un breve componimento intitolato *Strumentazione*, apparso nel 1922 su una rivista di Madrid, che avrebbe suscitato la golosità immaginativa del Fellini di *Prova d'orchestra*. Vi si parla di strumenti musicali: i violini sono «*signorine leziose, insopportabili e pedanti*», le viole sono «*violini pingui ormai alla menopausa*», i violoncelli «*hanno la persuasione e la grandezza dei discorsi di Gesù nel deserto*», e così via, fino ai timpani, «*nani di olive*».

Si dirà che sono testi molto datati, e non particolarmente originali, ma ci mostrano un Buñuel scopertamente divertito e divertente, fantasioso e iconoclasta, eversivo e un poco goliardico. Cioè quel Buñuel che ritroveremo nei suoi film, tra le pieghe d'un racconto a volte esplicitamente melodrammatico, d'un *feuilleton* di terz'ordine con risvolti fortemente erotici — e qui c'è il soggetto d'un film non realizzato, *La duchessa d'Alba e Goya*, che è un campionario di ovvietà —, ovvero d'una storia volutamente fantastica e surreale. Il Buñuel che mina alla base, con la beffa e l'irrisione, la nostra tranquillità morale e sociale.

Ma c'è anche il Buñuel allucinato, in cui la fantasia assume i caratteri del giudizio universale, del grande spettacolo della dissoluzione delle cose, dell'annientamento dell'uomo e della natura. E' il «*Diluvio*», come suona il titolo d'un suo componimento del 1925. «*La città intera, vi si legge, rintanata sotto i tetti, si vedeva impotente a resistere a quel diluvio che veniva giù come nei sogni al rallentatore, così compatto che non sembrava che scendesse, ma che restasse immobile*». Appunto, come nei sogni al rallentatore, come in certi suoi film, in cui la dilatazione del tempo — il rallentatore — conferisce all'immagine realistica una dimensione onirica.

Perché è all'insegna del sogno che questi scritti letterari trovano una loro collocazione. Ed è usando a volte la «scrittura automatica» dei surrealisti che Buñuel perviene a risultati di grande interesse. Sono parole, versi, frasi, e soprattutto immagini, che riempiono lo spazio dell'esperienza fantastica del lettore. Si entra progressivamente in un mondo illusorio, fantasmatico, che libera la nostra immaginazione; un mondo che troverà sullo schermo, più e meglio che sulla carta, la giusta forma d'una grande rappresentazione surrealista.

Ma il sogno può anche essere un incubo notturno, e il sonno una porta aperta verso la morte, verso la consapevolezza e l'esperienza metaforica del morire. Così Buñuel, componendo verso il 1927 un libro di poesie che avrebbe voluto intitolare *Un cane andaluso* (che sarà il titolo del suo primo film), scrive questi versi esemplari: «*Io credo che morirò con le mani affondate nella melma delle strade. Io credo che se mi nascesse un figlio se ne starebbe a guardare eternamente le bestie che si accoppiano al tramonto*».

Questo motivo, al tempo stesso necrofilo ed erotico, lo ritroveremo non soltanto in *Un chien andalou*, che termina con un'immagine allucinante di morte (e comincia con l'intollerabile immagine dell'occhio tagliato), ma in molti altri film buñueliani. E' un motivo che può intendersi, anche, come il contraltare di quella gioia di vivere che questi testi letterari degli Anni Venti, e i film successivi, ci mostrano a più riprese. Una gioia di vivere che in Buñuel non è mai fuga dalla realtà, disimpegno, facile edonismo, ma piuttosto consapevolezza della totalità e unicità dell'esperienza umana, in un mondo che l'uomo riesce a dominare con l'intelligenza e il sentimento.

Gianni Rondolino

L'«Osservatore» inaugura le pagine dei libri

ROMA — *L'Osservatore Romano* ha inaugurato una nuova pagina quindicinale dedicata alle novità editoriali. Si intitola «L'Osservatore libri» e sarà pubblicata ogni primo e terzo martedì del mese.

Accanto ad alcune recensioni lunghe trovano posto, nella pagina, numerose schede brevi, divise nelle varie voci bibliografiche d'interesse del giornale: teologia, filosofia, narrativa, storia, comunicazioni sociali ecc. Ogni pagina contiene inoltre una breve nota sui libri più venduti nelle librerie cattoliche italiane.

Denis Mack Smith

CAVOUR

IL CAPOLAVORO DEL GRANDE STORICO INGLESE UNA BIOGRAFIA D'ECCEZIONE

Bompiani

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

In libreria il nuovo romanzo di

Natalia Ginzburg

La città e la casa

«Supercoralli», pp. 237, L. 18 000

Einaudi

Irritazione per la presa di distanze inglese e francese

Reagan ignora le critiche Satellite-spia sullo Shuttle

Weinberger: «Gorbachev vuole vincere la battaglia delle pubbliche relazioni» - La Casa Bianca più conciliante - Ma non cambia la missione «segreta» del Discovery

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno risposto con un «ni», cioè con una disponibilità formale ma con una rigidità sostanziale, alle pressioni di Gorbachev, della signora Thatcher e di Mitterrand sulla smilitarizzazione dello spazio. Mentre il portavoce della Casa Bianca ha rilasciato commenti cauti ma positivi, il ministro della Difesa Weinberger e il presidente della Commissione Esteri del Senato Lugar hanno reagito negativamente. Nei fatti, inoltre, l'amministrazione repubblicana ha dimostrato di non voler modificare i propri programmi: nella sua missione del 23 gennaio prossimo, ha rivelato la *Washington Post*, lo *Shuttle* compirà il primo passo verso le «guerre stellari», lanciando in un'orbita geostazionaria il più sofisticato dei satelliti spia.

Lo scambio a distanza tra le superpotenze — con l'intervento degli alleati più critici della strategia reaganiana — è avvenuto sullo sfondo di nuove [illegible]. Proprio ieri, il Pentagono ha confermato che le manovre militari navali americane della scorsa settimana presso Vladivostock hanno provocato la più massiccia reazione sovietica dalla fine della Seconda guerra mondiale. Un centinaio tra navi e aerei russi hanno tallonato le portaerei Usa, spingendo il Giappone a una velata protesta presso Washington per l'apparente provocazione.

Il conciliante commento del portavoce della Casa Bianca Speakes è giunto dopo un incontro tra Reagan e il negoziatore per i missili balistici intercontinentali Rowny, in vista dei colloqui Shultz-Gromyko a Ginevra, il 6 e 7 gennaio prossimi. «Siamo incoraggiati dalla buona volontà dell'Urss di negoziare — ha affermato Speakes —. *Siamo pronti a partecipare a trattative sulla riduzione delle armi spaziali... Ascolteremo con attenzione tutto ciò che ci dirà*». Per quanto riguarda i colloqui Gromyko-Shultz, ha aggiunto il portavoce, «*ci aspettiamo che siano intensi, ma non che risolvano tutti i problemi che concernono i rapporti Usa-Urss: essi serviranno a elaborare un piano per rendere questi rapporti stabili*».

Weinberger e Lugar sono stati molto più duri. Il ministro della Difesa ha accusato i sovietici di avere un unico obiettivo, impedire che gli americani realizzino il programma reaganiano delle guerre stellari, che li metterebbe in una grave posizione di inferiorità. Sulla visita di Gorbachev a Londra ha detto: «*Lo scopo è vincere la battaglia delle relazioni pubbliche sul disarmo*». Lugar si è rivolto alla signora Thatcher e a Mitterrand senza nominarli: «*E' un errore considerare il programma del Presidente solo uno strumento negoziale, o peggio un'aberrazione. E' un programma difensivo, che può rendere obsolete le armi atomiche*».

Il capo della Commissione Esteri del Senato, uno dei più accesi sostenitori del reaganismo, ha detto di essere certo che «*gli alleati non interferiranno nel negoziato, ma si consulteranno con noi, come noi ci consulteremo con loro*». Ha però lasciato intendere che sabato, quando la riceverà a Camp David nel Maryland, presso Washington, il Presidente chiederà la solidarietà della signora Thatcher. Il *New York Times* ha scritto che dietro l'apparente imperturbabilità la Casa Bianca cela una profonda irritazione per le critiche del premier inglese e di Mitterrand, sarebbe propensa a una moratoria negli esperimenti delle *Asat*, le armi antisatelliti (il prossimo è previsto per marzo), ma non a rinunciare alle guerre stellari.

La missione segreta del *Discovery* — la prima esclusivamente militare — è la riprova della determinazione degli Stati Uniti a erigere un sistema di sbarramento antimissilistico.

In una villa di Palma de Mallorca

Incontro segreto Gheddafi-Kreisky Mediazione Olp?

Al colloquio si è unito anche Felipe González

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Incontro a sorpresa tra il leader libico Gheddafi, il premier spagnolo Felipe González, e l'ex cancelliere austriaco, Bruno Kreisky, ieri a Palma di Maiorca. Il colloquio, durato l'intero pomeriggio, è avvolto dal segreto più assoluto. A quanto è stato possibile sapere, l'interlocutore principale del colonnello Gheddafi è stato Kreisky che, negli ultimi anni, ha assunto un ruolo di mediatore di primo piano nella crisi mediorientale. González ha raggiunto la villa di Santa Ponsa (non lontano da Palma) quando l'incontro tra Gheddafi e l'ex Cancelliere austriaco era cominciato già da quattro ore.

La delegazione libica (con Gheddafi, una quarantina di persone tra le quali forse anche il ministro degli Esteri) è arrivata a Palma a bordo di un aereo militare. In uno dei più lussuosi alberghi erano già state prenotate venti camere fino a oggi. I colloqui non si sono, però, svolti nell'albergo ma nella villa, isolata, del banchiere Miguel Nigorra, presidente del «Banco de Credito Balear».

Appena si è diffusa la notizia dell'arrivo di Gheddafi, si sono intrecciate voci e ipotesi sul tema dei colloqui. Si è parlato di un incontro tra il leader libico e una delegazione palestinese, anche se si esclude la presenza di Yasser Arafat. Alcuni hanno ipotizzato anche un colloquio con il console degli Stati Uniti nelle Baleari, persona amica del banchiere proprietario della villa di Santa Ponsa. Di certo si sa che l'incontro con Kreisky è cominciato alle 13 e, dalle 17, anche González si è unito al colloquio. L'ipotesi di un'iniziativa per il Medio Oriente rimane la più probabile.

Prima di lasciare Tripoli per Palma, Gheddafi aveva ricevuto il segretario generale del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», George Habbash. A questo colloquio ha partecipato anche il capo di stato maggiore delle forze armate libiche, generale Abu Bakr Yhunes Jabar. Habbash era arrivato a Tripoli lunedì sera, proveniente da Damasco. Dalla fine dei lavori del Consiglio nazionale palestinese di Amman (alla fine di novembre) numerosi capi di gruppi contrari ad Arafat sono stati a Tripoli. Tutto questo intreccio di incontri che ha preceduto l'improvviso viaggio in Spagna sarebbe collegato al colloquio con Kreisky. e. st.

Per la prima volta esplicita opposizione al governo

I comunisti francesi negano il loro voto al bilancio di Fabius

Accusa al ps: vuole far pagare l'austerità solo ai lavoratori

PARIGI — E' la sanzione ufficiale, l'atto formale che ancora mancava a una rottura già consumata: i deputati comunisti, all'alba di ieri, hanno respinto il bilancio per l'85 presentato dal primo ministro Laurent Fabius. Da quando il pcf ha lasciato il governo, nel luglio scorso, è il primo «no» a un progetto dei socialisti. Ma un «no» simbolo, che riassume la diffidenza, la distanza, lo scarto tra gli ex alleati: rifiutare il bilancio dello Stato, che traduce in termini contabili un progetto politico, vuol dire rifiutare le scelte di fondo del governo. Entrare, anche formalmente, nell'opposizione.

E' stato un «no» senza attenuanti, senza spiragli né concessioni. Espresso e giustificato con grande durezza verbale, con i toni delle grandi occasioni, le più solenni. Colmo di risentimento, di severità, d'ammonimenti: «*Un giorno, i francesi giudicheranno. Si accorgeranno che noi comunisti avevamo ragione*». Di violenza verbale, perfino: «*Dovrete rendervi conto, voi socialisti. A che cosa sono serviti tutti i miliardi messi a disposizione del padronato dopo l'82? (...) Volete imporre l'austerità a chi lavora per vivere, invece di mostrarvi decisi di fronte al padronato e alla destra*».

La destra, appunto. In aula e più tardi, davanti ai microfoni della tv, portavoce e uomini dello stato maggiore del pcf hanno rilanciato le accuse: i socialisti hanno [illegible] come i partiti d'opposizione, per respingere gli emendamenti dei comunisti. Insieme, i socialisti e la destra hanno rifiutato ogni richiesta presentata dal pcf: diminuzione della [illegible] d'abitazione per chi non paga l'imposta sul reddito, soppressione dello sgravio sulla tassa professionale e degli aiuti per gli investimenti delle imprese, raddoppio dell'imposta sui grandi patrimoni.

Risultato, «*un bilancio di ingiustizia fiscale, di disoccupazione, di ristagno economico*». Una legge finanziaria «*inaccettabile*», preparata da un governo «*rinunciatario, ingenuo, fatalista*», che «*si preoccupa non di coloro che fanno la Francia, ma di coloro che vogliono disfarla*». Che «*farà i ricchi ancora più ricchi e i poveri ancora più poveri*». Che sarà certo «*gradito al gran padronato, dal momento che riduce l'occupazione anziché aumentarla*».

Difficile essere più chiari. Difficile non esser compresi: da ieri il partito socialista deve guardarsi da una opposizione a destra e da una a sinistra. Non è una sorpresa. Da quando, in estate, i comunisti avevano detto no a Fabius, l'*Union de la Gauche* era andata in frantumi, nonostante l'astensione sul voto di fiducia per il nuovo governo e l'assenza di denunce formali. A inizio settembre il direttore dell'*Humanité*, Roland Leroy, membro dell'ufficio politico, aveva sentenziato: «*I comunisti non sono più nella maggioranza*». E il segretario Marchais: «*Non abbiamo più responsabilità nella gestione del Paese*». Un requiem sobrio ma definitivo.

Da allora, il linguaggio si è fatto sempre più aspro, le critiche sempre più nette. Le «*decisioni gravi*», gli «*errori*», le «*scelte sbagliate e inadatte*» dei socialisti si sono moltiplicate, nei resoconti dell'*Humanité* e nei discorsi dei dirigenti comunisti. Con una scelta accorta dei bersagli: il responsabile di un dicastero, il primo ministro, François Mitterrand. Contro di lui, lo stesso Marchais e una serie d'articoli del quotidiano ufficiale hanno avviato, il mese scorso, una pungente «operazione strapotere»: «*Il Presidente è diventato un monarca assoluto, l'Eliseo è la nuova Versailles*».

L'ultima soglia è stata varcata. Il voto di ieri impedirà un accordo con i socialisti per le cantonali di marzo? Probabilmente sì. Gli umori sono netti, la diagnosi del Comitato Centrale è chiara: il partito ha perso voti perché giudicato corresponsabile della politica di rigore. Dissociandosi fino in fondo da questa politica, facendosi alfiere delle speranze «tradite» dell'81, Marchais spera di recuperare terreno. Il gioco è difficile, i margini sempre più stretti. e. n.

Gli aborigeni sterminati? Lite tra Parigi e l'Australia

PARIGI — Tra Francia e Australia rapporti tesi dopo quanto ha detto, domenica sera alla tv, Mitterrand a proposito degli aborigeni. Il presidente francese, reagendo alle critiche australiane per la politica di Parigi in Nuova Caledonia, aveva affermato che «se in Australia il problema degli aborigeni non si pone più è perché sono stati uccisi».

Il governo australiano ha convocato l'ambasciatore francese e ha definito «offensivo e pesante» il giudizio di Mitterrand. Il ministro degli Esteri Bill Hayden ha precisato la posizione australiana per la Nuova Caledonia: passaggio pacifico all'indipendenza.

Ai Comuni colloquio con i laboristi

Londra. Mikhail Gorbachev (a destra) si è incontrato ieri ai Comuni con il leader del partito laborista Neil Kinnock (al quale stringe la mano) e con l'ex Cancelliere Denis Healey (a sinistra). Entrambi i leader londinesi sono stati di recente a Mosca

Praga, Genscher oggi va a trovare i 70 «prigionieri» dell'ambasciata

PRAGA — Il ministro degli Esteri tedesco Genscher si incontrerà oggi, a conclusione della sua visita in Cecoslovacchia, con i settanta cittadini della Germania Est che si sono rifugiati nell'ambasciata di Bonn a Praga chiedendo asilo politico.

L'esponente liberale chiederà loro di lasciare la sede diplomatica e di rientrare in patria, dove potranno proseguire gli sforzi per emigrare in Occidente attraverso i normali canali.

Il viaggio di Genscher viene giudicato prezioso per il miglioramento dei rapporti tedesco-cecoslovacchi. Come segno di buona volontà, le autorità di Praga hanno scarcerato una cittadina della Repubblica federale che lo scorso gennaio aveva ceduto il suo passaporto (imitata dal marito e dai suoi due figli) a una famiglia della Ddr perché potesse espatriare.

Nel corso della sua visita il ministro ha anche avuto un colloquio con il primate cecoslovacco, cardinale Frantisek.

Gorbachev insiste con Kinnock No al programma spaziale Usa

Omaggio della delegazione sovietica alla tomba di Marx - Ma il leader era assente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La decisione americana di continuare il programma di «difesa spaziale» è stata accolta a Londra come «una mortificazione» per la signora Thatcher (secondo l'analisi del *Guardian*). La stampa inglese ha messo ripetutamente in evidenza le esplicite «riserve» espresse negli ultimi mesi dal primo ministro sui rischi e i costi inerenti allo sviluppo dei nuovi armamenti spaziali e riaffermate con maggior forza e impatto in questi giorni, durante la visita a Londra del numero due del Cremlino, Gorbachev. E il fatto che l'amministrazione americana non abbia nemmeno atteso per comunicare la sua decisione l'incontro di sabato a Camp David fra la signora Thatcher e il presidente Reagan è considerato qui come una mancanza di riguardo nei confronti del più fedele alleato degli Stati Uniti.

La missione di Gorbachev a Londra, al di là del successo prevedibile della sua «tattica del sorriso», pare dunque aver inserito almeno qualche granello di sabbia nei meccanismi dello schieramento occidentale a tre settimane dalla ripresa dei colloqui ginevrini fra Shultz e Gromyko.

Sul fatto che l'obiettivo centrale dell'Urss siano adesso le «armi spaziali» non ci sono dubbi. Ed è stato confermato ancora ieri dall'accanimento con cui, anche nel colloquio con il leader dell'opposizione laborista Kinnock, Gorbachev e gli altri membri della delegazione moscovita si sono scagliati contro il programma del Pentagono. Al termine delle due ore di incontro, suggellato con un pranzo in un ristorante italiano presso Westminster, Kinnock ha riferito ai giornalisti che i principali argomenti [illegible] con Gorbachev erano stati la difesa e il disarmo, con specifici riferimenti ai progetti di smilitarizzazione dello spazio.

In precedenza, la delegazione sovietica aveva compiuto un prevedibile pellegrinaggio nel cimitero di Highgate, nel Nord di Londra, dove c'è la tomba di Carlo Marx. Curiosamente, Gorbachev non era fra i presenti, forse per sfuggire alla dimostrazione di profughi ucraini (che l'hanno comunque accolto con grida ostili poco dopo, davanti al ristorante). E' toccato quindi al capogruppo Leonid Zamyatin, portavoce ufficiale del Comitato Centrale del pcus, scambiare qualche battuta con i giornalisti. Zamyatin si è schermito davanti all'ipotesi che la visita di Gorbachev avesse come scopo quello di dividere Usa e Gran Bretagna sulle armi spaziali, che, ha ribadito, sono una minaccia per la pace nel mondo.

Un altro membro della delegazione sovietica, l'accademico Vilikhov, esperto di problemi missilistici, aveva fornito un'indicazione più precisa dell'atteggiamento sovietico dialogando in precedenza con i parlamentari inglesi ai quali aveva detto: «*Dobbiamo raggiungere un accordo sulle armi spaziali prima di marzo, epoca in cui gli Stati Uniti compiranno i primi esperimenti di militarizzazione dello spazio*». Ma naturalmente né Gorbachev né il suo seguito hanno chiarito quale sarà la risposta sovietica a Ginevra davanti al rifiuto della Casa Bianca di bloccare il programma di armi spaziali prima dell'inizio delle trattative tra Shultz e Gromyko.

Con quali margini di manovra si svolgerà adesso il negoziato? L'inviato del Cremlino ha ripetuto qui in Inghilterra che Mosca non avanza precondizioni. Ma il mancato blocco del sistema americano antimissilistico renderà «*irrealistico*», come ha detto a Londra Gorbachev, parlare di controllo e riduzione delle armi nucleari strategiche o di media gittata e inceppèrà [illegible] il dialogo?

Paolo Patruno

Il premier maltese al Cremlino: nessun accenno al patto con la Libia

«Mediterraneo senza armi H» chiedono Cernenko e Mintoff

MOSCA — Unione Sovietica e Malta hanno «*punti di vista vicini o coincidenti*» su tutto il ventaglio dei problemi internazionali e, soprattutto, «*sono interessate alla denuclearizzazione del Mediterraneo*». Sono i passi salienti del comunicato che ha suggellato la visita in Urss del premier maltese, Dom Mintoff, dopo l'incontro di ieri con il presidente sovietico Cernenko.

Mintoff è a Mosca da lunedì (è il suo primo viaggio ufficiale nell'Urss) e, come aveva già fatto nei suoi incontri con il premier sovietico Nikolai Tichonov e con il ministro degli Esteri Andrei Gromyko, ha confermato a Cernenko che Malta intende continuare a essere «*un Paese neutrale e non-allineato*». E il leader del Cremlino ha detto di «*appoggiare in pieno*» la posizione politica dell'isola.

Mintoff e Cernenko si sono detti «*soddisfatti*» per lo stato delle relazioni tra i due Paesi e hanno espresso l'intenzione di «*allargarle e approfondirle*». Anche sui grandi temi internazionali non esiste un contenzioso tra la Valletta e Mosca. Anzi, i due leader hanno voluto lanciare un appello comune perché «*il Mar Mediterraneo si trasformi in una regione di pace e di cooperazione*». «*Per questo* — dice il comunicato — *avrebbero un importante significato il ritiro dal Mediterraneo di tutte le navi con a bordo armi nucleari e la rinuncia di tutti i Paesi a installare armi nucleari sul territorio di quegli Stati rivieraschi che non ne dispongono*».

Cernenko ha anche sollevato con Mintoff il problema degli armamenti nucleari in generale e dei rapporti con gli Stati Uniti. Ha ripetuto che l'Urss «*fa tutto quanto da lei dipende per allontanare la crescente minaccia atomica*». Sul prossimo incontro a Ginevra tra Gromyko e Shultz, il leader del Cremlino ha ribadito la sua nota posizione: «*Molto dipenderà da Washington e dal fatto se essa darà prova di un atteggiamento onesto e costruttivo nelle trattative. Noi* — ha concluso — *non saremo da meno*».

Come già in occasione dei colloqui che Mintoff ha avuto con Tichonov e con Gromyko, anche ieri dopo l'incontro con Cernenko la *Tass* non ha fatto alcun accenno alla recente conclusione del trattato di amicizia e cooperazione tra Malta e la Libia. Un passo del comunicato afferma soltanto che Mintoff «*ha ribadito a Cernenko la fedeltà di Malta alla sua politica di neutralità e di non-allineamento*» e che il presidente dell'Urss «*ha dichiarato di appoggiare lo status di Malta come Paese neutrale e non-allineato*». (Ansa)

Lima, cade un bimotore venti morti

LIMA — Venti persone sono morte su un bimotore dell'Aeronautica militare peruviana precipitato in Amazzonia. Secondo le autorità di polizia non vi sarebbero superstiti.

Tra i passeggeri deceduti, un sacerdote molto noto nel Paese, padre Remco Luna Victoria, consigliere spirituale delle [illegible] del grande oleodotto nord-peruviano, e tre docenti universitari.

Bomba uccide dieci afghani in Pakistan

ISLAMABAD — Dieci rifugiati afghani sono morti e dieci sono rimasti feriti ieri mattina nell'esplosione di una bomba vicino a un campo profughi, a pochi chilometri dalla frontiera con l'Afghanistan.

Due mesi fa, un attentato nella stessa zona fece decine di vittime. Negli ultimi tempi, le forze di sicurezza pakistane hanno arrestato numerosi «sabotatori» afghani e pakistani.

Arrestato dall'Fbi: aveva chiesto 50 milioni per piani da 30 mila miliardi

Ingegnere Usa voleva vendere ai russi i super-segreti dell'aereo invisibile

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'Fbi ha sventato un clamoroso tentativo di spionaggio, arrestando un ingegnere californiano di 40 anni, Thomas Cavenagh, che per 25 mila dollari, meno di 50 milioni di lire, si accingeva a vendere ai sovietici i segreti delle cosiddette armi invisibili o «Stealth», del valore di 16 miliardi di dollari, oltre 30 mila miliardi di lire.

Stealth è il termine con cui si indica un'alta tecnologia militare, attualmente in via di sviluppo, per rendere impossibile l'identificazione radar degli aerei. Gli Stati Uniti intenderebbero servirsene in futuro per penetrare, in caso di necessità, le difese sovietiche senza essere scoperti. Solo il programma delle cosiddette guerre stellari del presidente Reagan è più temuto dall'Urss delle armi Stealth.

Thomas Cavenagh, che lavorava dall'81 allo stabilimento della Northrop di Pico Rivera, in California, uno degli stabilimenti Usa dove si studia la tecnologia Stealth, aveva accesso ai massimi segreti militari. L'Fbi ha dichiarato che ha cercato di mettersi in contatto coi sovietici, ma che è stato intrappolato da uno dei suoi agenti, spacciatosi per una spia. L'arresto è avvenuto in un sobborgo di Los Angeles, al momento della consegna di una serie di documenti in cambio dei 25 mila dollari. Cavenagh era armato ma non ha opposto resistenza. L'Fbi ha precisato che l'ingegnere era in ristrettezze finanziarie: separato dalla moglie, vive con un'altra donna in una villa lussuosa.

Il ministro della Giustizia French Smith ha affermato in una conferenza stampa che se la tecnologia Stealth cadesse nelle mani dei sovietici «*la sicurezza degli Stati Uniti ne risulterebbe gravemente compromessa*». Dall'inizio dell'anno — ha proseguito — i casi di spionaggio si sono moltiplicati: «*Abbiamo 12 spie, 11 con Cavenagh, in attesa di processo*». L'attività spionistica è intensa soprattutto in California, centro dell'industria militare e aerospaziale Usa. Smith ha svelato che Cavenagh aveva promesso all'agente dell'Fbi «*altro materiale se gli fosse stato versato altro denaro*». L'ingegnere, che ha confessato, rischia l'ergastolo.

La «Stealth» sfrutta le leggi aerodinamiche, speciali vernici, materiali diversi dal metallo, ed emissioni di onde elettroniche nella costruzione degli aeroplani. Risultato: gli apparecchi sfuggono ai radars, o perlomeno riesce difficile identificarne la natura. Come il programma delle guerre stellari, questa tecnologia è al di fuori della portata sovietica. Il Congresso la considera talmente importante che la antepone al supermissile Mx: non le ha negato finora alcun finanziamento.

Per impossessarsi dei segreti delle armi Stealth, l'Urss ha tentato persino di infiltrarsi nell'Fbi di Los Angeles: solo il mese scorso, è finita in carcere una sua Mata Hari che aveva sedotto un agente.

Rubato allo zoo in Polonia un pappagallo da sei milioni

VARSAVIA — Un raro pappagallo del Borneo, del valore di circa 6 milioni di lire, è stato rubato nel giardino zoologico di Breslavia. Lo hanno annunciato funzionari dello zoo, precisando che due giovani hanno fatto irruzione in una gabbia rubando il volatile.

Ankara protestava

Cambiano nome gli ambigui bagni turchi del Giappone

TOKYO — Una delle tipiche case di prostituzione giapponesi, il «bagno turco», cambierà nome, in seguito alle rimostranze ufficiali della Turchia: dal 31 gennaio 1985 si chiamerà «regno del sapone». Lo ha annunciato l'Associazione dei gestori di *Toruko Buro*, appunto i bagni turchi di Tokyo in una conferenza stampa cui ha partecipato l'addetto culturale dell'ambasciata di Ankara Ilhan Oguz, dopo un referendum indetto tra i frequentatori abituali dei locali di piacere.

Alla consultazione sul nuovo nome hanno risposto 2200 persone, tra le quali l'inventore dell'espressione *Soopu Rando*, regno del sapone.

Durante la conferenza stampa, l'addetto culturale turco ha elogiato la «*prontezza*» con cui sono state accolte le richieste di Ankara per la scelta di un nome non offensivo.

Stato civile di Torino

18 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 1 - Morti 29

17 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 64 - Morti 60

19 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 4 - Morti 38

È serenamente mancata

Giuseppina Ramazzana ved. Soriato

Addolorati lo annunciano il figlio [illegible] con Rita, Paola, Roberto con [illegible], nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 c.m. partendo dalla casa di cura S. Giuseppe per [illegible] dove si svolgeranno le esequie alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible], suor Lucia, suor Margherita e tutte le infermiere del reparto [illegible] per le premurose cure prestate. — Asti, 19 dicembre 1984.

ERRATA CORRIGE

Necrologia de La Stampa del 19/12

Anna Maria Ghirardelli ved. Roncari

[illegible] la figlia Franca con il marito [illegible].

(Continua a pag. 5)

Il premier britannico ha firmato ieri a Pechino l'accordo per la restituzione della colonia alla Cina

Hong Kong, il dado è tratto

Sancita la «dichiarazione congiunta» in base alla quale il territorio resterà capitalista per 50 anni dopo il 1997, data di scadenza dell'affitto - Una cerimonia storica per gli obiettivi e l'atmosfera - Grandi elogi reciproci - Deng Xiaoping: avremo bisogno di quel mezzo secolo per diventare un Paese sviluppato - La Thatcher: è stata l'idea di un genio - Nel 1986 la Regina d'Inghilterra andrà in Cina

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Il premier cinese Zhao Ziyang farà una visita in Gran Bretagna l'estate prossima, e la Regina d'Inghilterra ha accettato un invito in Cina per il 1986; inoltre, una delegazione commerciale britannica ad alto livello sarà a Pechino nel marzo prossimo. Tutto questo è stato annunciato dopo l'incontro tra Zhao e il primo ministro inglese Margaret Thatcher in occasione della firma della dichiarazione congiunta su Hong Kong, ieri pomeriggio, alle 17,30 locali, le 10,30 ora italiana.

La cerimonia della firma, definita storica da tutti i partecipanti, si è svolta senza intoppi, e con grandi lodi reciproche da entrambe le parti. La signora Thatcher aveva avuto colloqui con i leader cinesi per l'intera giornata: prima con Zhao, poi con il segretario generale del partito comunista Hu Yaobang, infine con l'uomo che ha reso possibile l'intera vicenda, Deng Xiaoping. Negli incontri si è parlato soprattutto della determinazione di entrambi i governi a rispettare la dichiarazione congiunta su Hong Kong; i dirigenti di Pechino hanno ripetuto che la Cina ha una ferrea tradizione di fedeltà ai suoi impegni internazionali, persino negli anni di sconvolgimenti interni durante la Rivoluzione Culturale.

Deng si è dilungato a spiegare perché la politica cinese su Hong Kong resterà inalterata per cinquant'anni dopo il 1997. «Questa politica — ha detto a Margaret Thatcher — è stata portata avanti alla luce della situazione particolare della Cina. Per divenire un Paese realmente sviluppato, la Cina avrà bisogno di 50 anni dopo il 1997». E ha ribadito che mantenere la stabilità e la prosperità della colonia britannica è nell'interesse del programma delle «quattro modernizzazioni».

Nel brindisi, la Thatcher ha affermato: «Il governo britannico farà tutto quanto è in suo potere per la piena realizzazione dell'accordo. Sarà per noi un onore e un piacere amministrare Hong Kong fino al 30 giugno 1997, in conformità con i più alti principi dell'amministrazione britannica. L'amministrazione sarà in modo avveduto e prudente, e nell'interesse superiore del popolo».

Anche la Thatcher, elogiata dai leader cinesi come statista di primo piano e di larghe vedute, è stata prodiga di complimenti per Deng Xiaoping, e ha definito la soluzione da lui elaborata per Hong Kong («un Paese, due sistemi») «la trovata di un genio». Ha poi rivolto all'«uomo forte» cinese l'omaggio più grande che potesse fargli: «Il principio fondamentale che entrambi i nostri governi stanno applicando... è cercare la verità nei fatti».

Questa espressione — «cercare la verità nei fatti» — è l'attuale slogan della linea Deng in Cina, e che sta alla base delle riforme sia in campo economico, sia all'interno del partito. Ed è anche lo strumento con il quale Deng Xiaoping tenta di liberare il Paese dalle teorie dogmatiche del marxismo e del pensiero di Mao.

Al termine di una giornata febbrile, il premier britannico ha ricevuto i giornalisti. «Non ho tradito Hong Kong — ha detto rispondendo a una domanda — non potrei tradirla. Siamo vincolati fino al 1997. Se non avessi negoziato l'accordo, non avremmo ottenuto nulla per il dopo-1997. Ora abbiamo qualcosa per salvaguardarne la prosperità». Secondo la Thatcher, chi pensa che in futuro la Gran Bretagna non protesterà se la Cina violerà i termini della dichiarazione congiunta, è «assolutamente cinico»; e questo è «il modo migliore per distruggere una buona intesa che rispetta gli interessi degli abitanti di Hong Kong».

Sul problema della futura costituzione della colonia, un problema che suscita profonda preoccupazione a Hong Kong, la Thatcher ha affermato: «La Costituzione è quella cinese, di conseguenza ci aspettiamo che la Cina la elabori... Noi abbiamo influenza sulla legge fondamentale nella misura in cui riguarda l'accordo. E quell'accordo stabilisce che la Costituzione rifletterà i contenuti della dichiarazione congiunta. Eserciteremo il nostro controllo sulla Costituzione tramite la Commissione congiunta di collegamento sino-britannica». In sostanza, il premier non ha dato grande conforto agli abitanti di Hong Kong, i quali chiedevano una partecipazione diretta nella stesura della Costituzione. Ha però detto che c'è un impegno in base al quale la Cina chiederà un ampio ventaglio di pareri a Hong Kong per la stesura della legge fondamentale.

Il primo ministro britannico era piuttosto a suo agio ieri, tanto da confessare al segretario del partito Hu Yaobang: «Non avrei mai creduto che saremmo riusciti a raggiungere questo accordo nei due anni che il presidente Deng ci ha concesso, perché c'erano tanti dettagli da definire». E' la prima volta che da parte britannica si ammette di avere avuto una scadenza cinese per il problema di Hong Kong.

E' stata una visita, nella sua brevità, di importanza storica, sia per l'obiettivo, sia per le dichiarazioni fatte da entrambe le parti. Grazie a Deng, la Cina è riuscita a riunificare alla madrepatria almeno uno dei territori perduti; la Gran Bretagna, con la signora Thatcher, è riuscita ad avviare in modo onorevole il ritiro da Hong Kong. Quanto a Hong Kong, come diceva ieri una delle 100 persone invitate a presenziare alla cerimonia della firma: «Adesso tocca a noi».

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Pechino. Il primo ministro inglese Margaret Thatcher passa in rassegna la guardia d'onore al suo arrivo nella capitale cinese per firmare la dichiarazione congiunta su Hong Kong

Dagli imperatori a Deng

1842 — Trattato di Nanchino. La Cina cede l'isola di Hong Kong alla Gran Bretagna in perpetuità.

1860 — Prima convenzione di Pechino. La Cina cede ancora in perpetuità Kowloon, un'area adiacente a Hong Kong.

1898 — Seconda convenzione di Pechino. La Gran Bretagna negozia un affitto della durata di 99 anni per una fascia di terraferma intorno a Kowloon, denominata «Nuovi territori».

1949 — Il partito comunista sale al potere in Cina. Immediata denuncia dei «trattati ineguali» sottoscritti dalla Cina con la Gran Bretagna.

1954 — Londra e Pechino riallacciano le relazioni diplomatiche scambiandosi incaricati di affari.

1967 — Disordini a Hong Kong.

1972 — Scambio di ambasciatori fra Cina Popolare e Gran Bretagna.

1979 — Per la prima volta il governatore di Hong Kong, Sir Murray MacLehose, visita Pechino dopo la rivoluzione comunista.

1982 — Il viceministro degli Esteri inglese Atkins va in visita nella capitale cinese e ammette discussioni sul futuro di Hong Kong, di cui la Cina riconosce le «esigenze» specifiche.

23 settembre — La signora Thatcher arriva a Pechino. Per la prima volta, la Cina afferma formalmente che intende riacquistare piena sovranità e potere amministrativo su Hong Kong. Il primo ministro inglese annuncia che le trattative diplomatiche incominceranno subito.

27 settembre — A Hong Kong la signora Thatcher afferma che i trattati del secolo scorso sono «validi secondo le leggi internazionali». Critiche cinesi. Un'ondata di panico investe la Borsa di Hong Kong.

Novembre — La Cina promette l'autogoverno per Hong Kong in incontri con industriali inglesi.

Luglio 1983 — Riprendono le trattative diplomatiche dopo sette mesi di interruzione.

Ottobre — Primo dibattito ai Comuni su Hong Kong. Progressi nei negoziati anglo-cinesi.

Gennaio 1984 — Attraverso l'agenzia *Nuova Cina*, Pechino annuncia che Hong Kong resterà capitalista per almeno 50 anni dopo la restituzione alla madrepatria, nel 1997.

Maggio — Deng Xiaoping afferma che truppe cinesi stazioneranno a Hong Kong dopo il 1997.

19 settembre — Gran Bretagna e Cina annunciano che l'accordo è stato raggiunto. Il giorno dopo, l'intesa è approvata dal governo inglese.

26 settembre — Dichiarazione ufficiale congiunta a Pechino e a Londra, dove successivamente l'accordo è ratificato anche dalla Camera dei Comuni.

«Volevo illustrare il quadro politico, non chiedere appoggi elettorali»

De Mita torna soddisfatto dagli Usa «Più attenzione per la dc e l'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «La mia visita non è stata in funzione delle elezioni amministrative di maggio, anche se sono un passaggio obbligato e importante per tutti i partiti». Con questa dichiarazione fatta al termine dei suoi colloqui a Washington, De Mita ha minimizzato le polemiche sorte sull'affermazione di Reagan che la dc ha un ruolo centrale nei rapporti Italia-Usa e sull'annuncio immediatamente successivo (parso a qualcuno una correzione di rotta) che anche Craxi visiterà la Casa Bianca il 5 marzo.

Il segretario democristiano ha fatto capire di non essere venuto negli Stati Uniti né alla ricerca di un appoggio per il suo partito né di un avallo elettorale.

«Ho voluto invece spiegare la situazione politica italiana» ha osservato. «Mi è stato chiesto se il mio non sia un partito in decadenza» ha aggiunto. «Ho chiarito che il problema del rinnovamento investe tutte le nostre forze politiche... Un partito non può correre in testa per 40 anni... Ho detto ai miei interlocutori che cosa ci proponiamo di fare». Due anni fa, nel primo viaggio in America, «la mia proposta di governare la competizione col pci era sembrata controversa... Adesso, anche alla luce dell'esperienza, è evidente che rispondeva a un'analisi precisa della realtà italiana».

Il segretario ha fatto notare di essere rimasto piacevolmente sorpreso della durata e del contenuto del colloquio con Reagan. «Non si è trattato di una formalità... è un segno di una accresciuta attenzione non solo al mio partito ma anche al nostro Paese».

Nella realizzazione del programma, ha proseguito De Mita, anche il caso ha giocato la sua parte. «Avevo rinviato il viaggio due volte... La qualità degli incontri è anche frutto delle capacità dell'ambasciatore d'Italia a Washington, Petrignani». I colloqui sono serviti anche a toccare problemi bilaterali di grande portata.

Nella conferenza stampa, il segretario della dc ha raccontato di avere dibattuto, oltre alla politica italiana, anche i più pressanti temi internazionali.

«Ho riscontrato — ha detto De Mita — cauta fiducia nella ripresa dei rapporti Est Ovest e in un accordo, sia pure difficile e a scadenza non immediata, sulla riduzione degli armamenti con l'Urss... I negoziati saranno condotti negli Stati Uniti in consultazione con l'Europa e nell'assoluto rispetto della solidarietà atlantica... Gli euromissili, ho ricordato ai miei ospiti, sono un segno di fermezza negoziale».

Sull'America Latina, il segretario dc ha affermato che il governo Reagan «è sensibile alla necessità di promuovere il passaggio del Cile a un regime democratico». «Ho esposto la mia convinzione — ha terminato De Mita — che persino sul terrorismo la strada da seguire sia di eliminarne le ragioni... L'Italia nel Mediterraneo ha un ruolo mediatore».

De Mita ha terminato la sua visita a Filadelfia, dopo il banchetto all'ambasciata italiana a Washington, cui era presente anche il ministro della Difesa Weinberger. Nella capitale della Pennsylvania, ha tenuto un discorso sull'economia al Rotary club, e, dopo un incontro con la comunità italo-americana, è stato a colloquio col cardinale Krol. In serata il segretario dc è ripartito per Roma.

Ennio Caretto

La Kirkpatrick denuncia il sessismo in politica

NEW YORK — Il mondo della politica è sessista, le donne hanno difficoltà a superare il bastione del pregiudizio maschile. Lo ha affermato l'ambasciatore Usa all'Onu, Jeane Kirkpatrick, intervendo a New York a una riunione organizzata dal Women's Forum.

«Il sessismo è vivo e vegeto alle Nazioni Unite, nel governo degli Stati Uniti, nella politica americana, nelle alte sfere politiche di tutti i Paesi — ha detto la Kirkpatrick, che sta per lasciare l'incarico all'Onu — è un fenomeno che non conosce frontiere di partito».

Roma, incontro tra Andreotti e il presidente di Strasburgo

ROMA — Nel quadro dei colloqui preparatori della presidenza italiana della Comunità, il ministro degli Esteri Andreotti si è incontrato ieri con il presidente del Parlamento europeo, Pierre Pflimlin.

Nel corso del cordiale colloquio — informa la Farnesina — particolare attenzione è stata attribuita al problema della mancata approvazione da parte dell'assemblea di Strasburgo del bilancio della Cee per il 1985.

E' stata sottolineata l'importanza, per la presidenza italiana, di assicurare un'ampia intesa fra il Parlamento di Strasburgo ed il Consiglio dei ministri d'Europa, indispensabile per porre solide basi per il rilancio istituzionale dell'unità europea.

Andreotti ha ricordato l'atteggiamento mantenuto con coerenza dall'Italia per rafforzare i poteri del Parlamento europeo, atteggiamento cui il governo di Roma continuerà a ispirarsi come presidente del Consiglio dei ministri della Comunità.

In mattinata il presidente del Parlamento di Strasburgo era stato ricevuto dal presidente della Repubblica Pertini.

Rapito il vicedirettore del quotidiano «La Nación»

Nuovi attentati in Cile donna uccisa, 17 feriti

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Continua l'offensiva anti-Pinochet. Nelle ultime ore una donna è morta e 17 persone sono rimaste ferite in due attentati.

Il primo è avvenuto a Rancagua, all'interno d'un ufficio governativo. Malgrado l'evacuazione del palazzo (la bomba era stata preannunciata da una telefonata), sei impiegati e sette passanti sono stati feriti.

Qualche ora dopo due ordigni sono esplosi a Santiago nei pressi d'una caserma della polizia «anti-sommossa», ferendo gravemente tre agenti in servizio di vigilanza. Una passante, Olga Wilding, è rimasta uccisa e un'altra si trova ricoverata in ospedale.

Anche se la polizia non l'ha ammesso ufficialmente, nelle ultime 48 ore ci sarebbero state almeno una quindicina di deflagrazioni a Santiago, per la maggior parte bombe carta ed ordigni al tritolo. Più che attentati terroristici veri e propri sembrano rientrare nella guerra dei nervi tra il regime e l'ala più intransigente dell'opposizione. Da quando a Santiago è stato proclamato lo stato d'assedio ne sono esplosi oltre cento.

Ma i gruppi della resistenza contro il regime si sono fatti vivi anche con un'azione più clamorosa: un commando ha rapito il vicedirettore del quotidiano *La Nación* (di proprietà dell'esercito), Sebastiano Bertolone. Stava tornando a casa con la moglie. «Non si preoccupi e soprattutto non dia l'allarme — avrebbero detto alla donna i rapitori —. Vogliamo solo interrogare suo marito».

Il regime sembra voler rispondere con estrema durezza: è di ieri la notizia che un giudice militare ha chiesto all'ambasciata svedese di consegnare alla polizia i tre cileni rifugiatisi giorni fa nella sede diplomatica. Sembra scontato anche l'insuccesso di un ennesimo tentativo di rimpatrio da parte d'un gruppo di esuli cileni. Sono partiti ieri mattina da Mendoza, in Argentina, ma il governo ha impartito disposizioni di respingerli alla frontiera.

e. st.

Dissidente russo sarebbe sparito durante marcia di trasferimento

BONN — Il dissidente sovietico Anatolij Marcienko, autore tra l'altro di un libro sulla situazione detentiva ai tempi di Nikita Kruscev, è scomparso dal settembre scorso durante un trasferimento dal campo di lavoro numero 35 di Perm, negli Urali.

Lo ha comunicato ieri a Bonn l'associazione «Kontinent» per la difesa dei diritti dell'uomo nei paesi dell'Europa orientale.

Marcienko, che sta scontando una condanna a quindici anni di reclusione, secondo le informazioni non sarebbe mai arrivato nel campo numero 36 dov'era atteso.

La moglie, Larissa Bogoras, anche lei impegnata nella difesa dei diritti dell'uomo, ha dichiarato che negli ultimi tempi il dissidente era tenuto con le manette ai polsi e sottoposto a continue percosse.

Conclusa l'operazione di bonifica del veleno rimasto nei serbatoi

Gas bellico ha ucciso a Bhopal?

Bhopal. Mezzi di soccorso lanciano getti d'acqua sopra i teloni che circondano la Union Carbide mentre all'interno prosegue l'opera di neutralizzazione delle 15 tonnellate di gas rimaste nei serbatoi

NEW DELHI — Il gas fuoruscito dalla fabbrica di Bhopal in India che ha ucciso, secondo un bilancio provvisorio, oltre 2500 persone, non sarebbe isocianato di metile, ma il ben più pericoloso fosgene, prodotto dalla *Union Carbide* per uso bellico. Lo hanno affermato fonti indiane attendibili.

Il fosgene sarebbe stato fabbricato clandestinamente, con la connivenza della direzione dello stabilimento di insetticidi, per l'arsenale bellico indiano. La notizia è stata subito smentita da un alto funzionario della multinazionale negli Stati Uniti.

Si è conclusa ieri senza incidenti la neutralizzazione delle 15 tonnellate di gas rimaste nei serbatoi sotterranei della fabbrica. Per ultima è stata aperta la cisterna dalla quale il 3 dicembre scorso era avvenuta la fuga. La *Union Carbide* ha così rispettato la scadenza prevista. Oggi, le migliaia di persone che avevano abbandonato Bhopal in previsione della bonifica potranno tornare in città.

Nascosto nell'Istituto di medicina nucleare di Brema parlava con la macchina

A Bonn un pirata del computer Non rubava: «Mi sentivo solo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Un uomo di 32 anni si sentiva solo e incompreso, vedeva nella società una forza fredda ed ostile, non riusciva più a parlare con nessuno. E, così, in settembre, si mise a parlare con i computer e, a poco a poco, trovò in essi quell'interesse, quell'attenzione e quell'intelligenza che invano aveva cercato fra le altre creature. Un'idea per un film? Sarebbe geniale: ma è vita vissuta, l'ha narrata ieri la polizia di Brema, anche senza rivelare il nome del protagonista. E' la storia di un uomo fragile, timido, cortese e buono, è quasi una storia di Natale.*

Settembre, dunque. Il nostro eroe era disoccupato da mesi, non aveva più un alloggio, brancolava da tempo tra le brume di una depressione sempre più soffocante. Aveva una famiglia, moglie e genitori, ma, convinto d'essere un fallito, si era allontanato senza lasciare traccia. Eppure l'uomo aveva doti. Studiava da anni, anche se ogni laurea gli sfuggiva perché colto dal panico il giorno degli esami. Nel '77, aveva frequentato per sei mesi l'Istituto di medicina nucleare di Brema, una sede di cui si ricordò quando, quattro mesi fa, cercò un rifugio, un nascondiglio. Materiale e spirituale.

Si introdusse nell'edificio e penetrò in un minuscolo solaio. Una vera tana, alto uno metro e dieci, in cui poteva soltanto stare seduto o in ginocchio. Poi, nottetempo, aggirandosi per l'Istituto, cominciò a raccogliere le parti necessarie per costruirsi un terminale elettronico. In ottobre, il fantomatico ospite si era appropriato di materiale per un valore di circa 30 mila dollari, materiale che aveva issato nel suo covo non tramite la botola, che era troppo stretta (24 centimetri quadrati) bensì attraverso un condotto di aerazione. Montato il terminale, lo collegò alla rete del computer.

L'anacoreta non era più solo. Poteva ignorare il mondo, aveva allacciato un dialogo con un'altra galassia. Deluso dagli impulsi umani, disponeva adesso di impulsi elettronici. «Parlava giorno e notte con i computer, per ore e ore — *ha narrato la polizia* —. Li interrogava e affidava alla loro memoria i propri messaggi. Nascosto nel suo rifugio, era felice». *Ne emergeva soltanto al calar della sera, quando l'Istituto era vuoto: per le pulizie personali, per prendere aria e per mangiare. Rubacchiava, qua e là, i panini, il cioccolato, il latte che trovava nei cassetti. E sempre lasciava cortesi e arguti messaggi di ringraziamento.*

Scoperto per caso, durante il weekend, attende il processo a piede libero. Si sente adesso un «uomo migliore» ed è, infatti, tornato alla famiglia. All'Istituto, si spera che la giustizia lo tratti con dolcezza. Sul loro computer, appare talvolta, memorizzato, l'ultimo messaggio del visitatore. «Auguri a tutti di ogni bene».

Mario Ciriello

E' francese un condannato a morte in Vietnam

PARIGI — Il governo di Parigi ha accertato che Mai Van Hanh, pilota della Royal Air Maroc, uno dei cinque condannati a morte per spionaggio in Vietnam, ha la nazionalità francese. Lo ha annunciato il Quai d'Orsay. Le autorità stanno facendo passi per ottenere un diritto di visita consolare; continuano le ricerche per accertare la nazionalità di un altro condannato, Tran Van Ba.

Le due figlie di Mai Van Hanh, che risiedono in Francia, hanno inviato un telegramma al presidente Mitterrand chiedendogli di intervenire per ottenere la grazia.

Secondo informazioni giunte a Parigi, a Ho Chi Minh Ville si preparano nuovi processi nei quali sarebbero coinvolte decine di persone.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Guido Fontana

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Elena Pellerio, la figlia Anna, la cognata Savina Calderini, i nipoti Elena, Giovanna e Paolo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Cesare Navone per le sue affettuose cure, alle fedeli Regina Daldo, Rosina Gioachi e alla signora Raimonda Fiorina per la sua costante e premurosa assistenza.

— Torino, 17 dicembre 1984

L'ing. René Pomel, Tiziana e José Henley con Severine e Nathalie piangono il carissimo zio GUIDO.

Al dolore della famiglia partecipano affettuosamente le famiglie Bianco, Mina e Crispi.

Il Centro di Micologia del Terreno del CNR e il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università partecipano affettuosamente al dolore della prof. Anna Fontana

Paola Bellei
Mario Bellando
Graziella Berta
Guido Berlatto
Luigi Calvo
Pasquale Carrabba
Arturo Maurizio Caruli
Arnaldo Cadignola
Valeria Maria Aurelia Colodo
Giovanna Dal Vesco
Aldo Paolo Fassio
Valeria Filipello
Nevio Fiussello
Giuliana Forneris
Anna Fusconi
Adelia Galvaldi
Marisa Gallino
Giovanni La Rue
Rosanna Lomagno
Paola Elia Lo Turco
Gaetana Anna Maria Luppi
Massimo Mallet
Isabella Martini
Francesco Meotto
Domenico Moccia
Franco Montacchini
Aldo Panero
Guido Francesco Panero
Giovanni Papa
Rossana Piervittori
Giuseppe Rocca
Bruno Ronzani
Silvana Sacco
Tommaso Sacco
Silvana Margherita Scannerini
Tiziana Strano
Nevio Tessario
Leo Tripaldi
Antonio Trotta

E' mancata

Giulietta Pogliani ved. Clara

ex dipendente Officine Carlo Vetori di Torino

anni 98

Ne danno il triste annuncio i parenti e gli affezionati amici. Funerali venerdì 21 ore 10,15 chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 19 dicembre 1984

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

— Torino, 19 dicembre 1984

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università degli studi di Torino partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Giorgio Rota

professore straordinario di Economia politica nella Facoltà di Economia e commercio di questo Ateneo.

— Torino, 19 dicembre 1984

Sergio Bertolani, Mario Del Sorbo e Giuseppe Fiorello piangono il caro AMICO e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il presidente Piero Bassetti, la Giunta e il Segretario generale della Camera di Commercio di Milano partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del

prof. dott. Giorgio Rota

membro del Consiglio dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

— Milano, 19 dicembre 1984

Gli amici di Pavone partecipano al dolore della famiglia Pelizza per la perdita del loro caro

prof. Giorgio Rota

Gianfranco Anselmo
Giuseppe Biava
Luciana Cabella
Eraldo Enrico
Giacomo Enrico Gallus
Domenico Fey
Lodovico Falsoiro
Battista Peracchio
Clemente Stella
Bruno Tinetti

— Pavone, 19 dicembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Actis

Ne danno l'annuncio la figlia Anna, il genero Ettore Varenga ed il piccolo Hugo, nipoti, parenti tutti e la famiglia Varenga. La salma arriverà oggi, ore 10,30, Cimitero Nord.

— Torino, 19 dicembre 1984

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Renato Actis

— Torino, 19 dicembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Como

Addolorati lo annunciano la moglie Marisetta, la figlioccia Laura con Claudia e la piccola Chiara, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 21 dicembre ore 10 presso ospedale Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 dicembre 1984

Si uniscono al dolore della famiglia Como la zia Irma con Wanda, Ada, Tiziana.

Cristianamente è mancato

Filiberto Cravanzola

anni 70

L'annunciano la figlia Anna, la sorella Maria. I funerali oggi ore 10 dall'abitazione via Carlo Alberto 114, Leini.

— Leini, 20 dicembre 1984

Sono vicini ad Anna per la scomparsa del suo PAPA' il figlioccio Gianluca, Apollonia Bernardo Elvira Giuly, Gianni e Christian, i cugini Cavigliotto e Fusella.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Modino ved. Ronco

L'annunciano con dolore il figlio Aldo con la moglie Milly e l'adorato nipote Roberto. Benedizione venerdì 21 ore 9 Ospedale S. Luigi, la cara salma proseguirà per Baldissero ove avrà luogo la sepoltura.

— Torino, 19 dicembre 1984

Cristianamente è mancato il

PROFESSOR

Vincenzo Delomatis

di anni 80

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti amici, conoscenti e la Direzione della casa di riposo Galleani Sperino di Oropero.

— Oropero, 19 dicembre 1984

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovannino Molfa

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e i generi. I funerali avranno luogo in Torino oggi 20 alle ore 14,15 con partenza dalla abitazione di via G. Pergolesi 139.

— Torino, 19 dicembre 1984

Serenamente è mancato

Luigi Pognini

Cav. Vittorio Veneto

anni 91

Lo piangono le figlie Tilde e Rosella, generi, Ernesto e Giovanni, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15, Parrocchia, Cimitero Regina Elena.

— Torino, 20 dicembre 1984

(Continua a pag. 6)

Un milione e 200 mila stranieri si trovano nel Paese senza permesso

In Italia un esercito di clandestini Scalfaro chiede controlli più severi

Una legge vecchia di 50 anni agevola la loro permanenza e impedisce di verificarne le attività

Il ministro dell'Interno a Parigi

Contatti con la Francia per ottenere l'espatrio dei terroristi rifugiati

ROMA — Nei prossimi giorni il ministro dell'Interno, Oscar Scalfaro, incontrerà probabilmente a Parigi il suo omologo Pierre Joxe per convincerlo ad affrontare il problema dei 148 presunti terroristi italiani rifugiati in Francia. Se il governo Mitterrand mostra su questo tema qualche disponibilità a discutere (ma i collaboratori di Joxe si sono affrettati a definire l'incontro «un'ordinaria riunione di lavoro»), Berna invece è irritata per le polemiche dichiarazioni di Scalfaro sul mancato arresto in Svizzera del faccendiere Pazienza, e replicherà: la «politica estera» del Viminale sta perciò vivendo una fase calda.

Ottenere una collaborazione più incisiva dalla Francia per Scalfaro non sarà facile, dato che da tempo, malgrado le proteste e le censure espresse dalla nostra magistratura, il piccolo esercito di latitanti continua a godere Oltralpe di una certa tolleranza. Quest'anno, delle 38 domande di estradizione presentate dall'Italia, solo 2 sono state accolte, contro le 22 respinte (per le altre 14 si deve ancora decidere).

Ma i recenti arresti di italiani legati all'eversione francese e i rapporti operativi instaurati dai servizi segreti dei due Paesi potrebbero indicare che Scalfaro abbia più speranze dei suoi predecessori.

Secondo i servizi di sicurezza italiani, dei 298 latitanti di «sinistra» ben la metà è in Francia (143, cui vanno aggiunti altri 5 terroristi di destra, per un totale di 148). Quella schiera di «reduci» non avrebbe deposto le armi, né avrebbe ritirato la propria presenza in centrali dell'eversione internazionale localizzate in Francia. La conferma di questo ruolo «attivo» verrebbe anche dalla scoperta di contatti tra le basi francesi e il minuscolo drappello di terroristi, cinque in tutto, andati in Nicaragua, dove avrebbero partecipato a campi di addestramento alla guerriglia (l'ambasciatore nicaraguense a Roma ha precisato che i 5 sono stati invitati a lasciare il Paese).

Martedì mattina al Viminale, nel vertice tra Scalfaro e i responsabili dell'ordine pubblico e dei servizi di sicurezza, è stato rilevato il buon livello di collaborazione con gli 007 francesi, in passato criticati per l'atteggiamento verso le centrali del terrorismo italiano a Parigi, apparso non lineare, o addirittura sospetto. Ma a questa considerazione si è affiancata l'irritazione verso i servizi di sicurezza svizzeri, e anche il dubbio sulla loro lealtà. Motivo: il «caso Pazienza» e la sua cronologia.

Alla fine della settimana scorsa, a Roma, si è riunito il segretissimo «club di Berna». E' il Rotary degli 007 di rango, vi partecipano i capi di tutti i servizi di sicurezza dell'Europa occidentale. Per l'Italia, i direttori del Sismi, Martini, e del Sisde, Parisi. Martini e Parisi ne approfittano per incontrare il capo dei servizi segreti svizzeri, cui mostrano le fotografie di Pazienza in un aeroporto elvetico. L'arresto sembra possibile, gli italiani chiedono collaborazione, e la ottengono, almeno a parole. Così sulle tracce di Pazienza si mettono funzionari dei nostri «servizi» e dell'Interpol.

Pazienza è arrivato in Svizzera da Nairobi, dopo

Il ministro Scalfaro

essere sfuggito ancora una volta alla cattura nelle Seychelles. E i suoi movimenti sono controllati dagli 007 italiani, che lo attendono al varco all'aeroporto di Lugano. Lì, però, a finire in cella sono i funzionari del Sismi, arrestati dalla polizia perché, pare, i loro movimenti avevano insospettito. Un incidente fortuito oppure qualcosa di diverso?, si chiedono i nostri servizi segreti.

Scalfaro probabilmente non avrebbe polemizzato se la magistratura elvetica non avesse annunciato l'arresto dei due del Sismi con un comunicato che suonava come protesta contro l'Italia. Così martedì sera il ministro ha voluto sottolineare con durezza, anche senza lanciare accuse, l'antefatto di Roma. E la Svizzera? «Certamente risponderemo», ci ha detto ieri da Berna un portavoce del ministero degli Interni elvetico, Hermann. **g. r.**

ROMA — Un milione e 200 mila persone di nazionalità estera in Italia, per due terzi e oltre una popolazione fantasma di cui nessuno conosce dove risieda, che lavoro svolga, come sopravviva. E' la «questione straniera». La solleva Oscar Scalfaro, ministro degli Interni, e propone filtri più selettivi in entrata e controlli più rigorosi durante la permanenza. Anche motivi di sicurezza, spiega, consigliano di aggiornare leggi che hanno cinquantatré anni. Troppi «studenti» stranieri si sono applicati, più che alle materie universitarie, al terrorismo.

«Colf» filippine e ambulanti arabi, marittimi tunisini e mediorientali d'incerto mestiere: chi sfruttato e sottopagato, chi implicato in traffici loschi. Una metropoli sparsa che adesso si vorrebbe non più invisibile. Non è un problema da poco. Ed è delicato. A spinte xenofobe (la Caritas denuncia atteggiamenti vessatori della stessa polizia) si contrappone una cultura riluttante verso forme di controllo che suonerebbero discriminatorie. Scalfaro racconta delle proteste venute da parlamentari autorevoli, quando affrontò il tema degli stranieri in un'interrogazione. «quasi avessi detto cose da Mauthausen».

Arrivano soprattutto dall'Africa orientale e dall'Oriente, e scelgono l'Italia, invece di Paesi più ricchi, perché è la nazione dove è più facile entrare: Roma è tra i pochi governi europei a non aver adottato le misure restrittive decise da Svizzera e nazioni Cee dal 1982 in poi. Ai confini dell'Europa, e dell'Italia in particolare, premono adesso i popoli inseguiti dalla guerra e dalla fame: tre milioni di afghani che dal Pakistan vorrebbero raggiungere Paesi occidentali, mezzo milione di eritrei rifugiati in Sudan, minoranze palestinesi, armene e curde.

Per entrare in Italia basta il passaporto, le nazionalità per le quali è richiesto il visto d'ingresso sono poche. E poi? Poi detta legge il testo unico di Pubblica sicurezza, anno 1931. Non prevede il reato di ingresso clandestino. Chiede allo straniero di presentarsi in commissariato entro tre giorni dall'ingresso, ma non punisce quanti, terminato il soggiorno per turismo, restano in Italia senza permesso. Così 800.000 «turisti» oggi ingrossano in Italia i serbatoi del lavoro nero. Privi di assistenza medica, di tutela sindacale, di garanzie sociali. Molti vivacchiano ai limiti della legge: è straniero un detenuto su 10, uno su 4 a Roma.

I cittadini di nazionalità estera autorizzati al soggiorno sono la metà dei clandestini: attualmente 404.500, di cui 35.000 provengono dal Medioriente e 85.000 studiano nelle università italiane. Come l'Università per stranieri di Perugia, 8500 studenti all'anno, un corso di 9 mesi per imparare la lingua. Prima della guerra tra Iran e Iraq, arrivavano ogni anno 2500 iraniani; ora appena un centinaio. I mediorientali sono circa 350. In quelle aule sono passati molti tra i terroristi poi finiti in cella, tra gli altri i libanesi che volevano far saltare in aria l'ambasciata Usa. «Ebbero un comportamento irreprensibile», ricorda il professor Alberto Mazzetti, pro rettore. E spiega: finché gli stranieri restano lì, nell'università con annesso commissariato, non accade nulla. Poi si disperdono nelle università italiane, e di loro nessuno sa più. Né si conosce se studiano davvero, oppure si iscrivano solo per dedicarsi ad altre attività con regolare visto di soggiorno.

Privo di strumenti normativi adeguati, lo Stato esercita come può labili forme di controllo. Sul milione e 200 mila stranieri, di cui due terzi clandestini, dal 1983 ad oggi sono stati espulsi o allontanati 21.700, denunciati o arrestati 33.400. Stando alla Caritas, l'atteggiamento della polizia spesso è violento e razzista. Don Luigi Di Liegro: «*Gli agenti sono impreparati, troppi fra loro considerano lo straniero un potenziale delinquente. E picchiano. Maltrattamenti inauditi. Almeno tre o quattro casi di rottura dei timpani. Calci e manganellate. Spesso l'unica colpa di chi subisce le violenze è non aver altro letto che il pavimento della Stazione*».

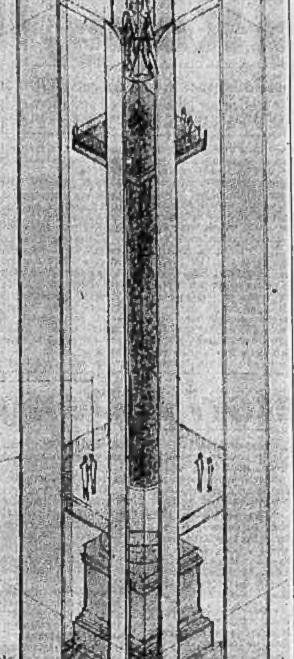
Riconsegnare i clandestini ai Paesi d'origine, alle patrie della guerra o della fame? Oppure regolarizzarli tutti, come propone il sacerdote della Caritas? Certo è che per questo popolo invisibile, che s'ingrossa di settimana in settimana, qualcosa si dovrà fare. Anche per evitare che, prima o poi, anche l'Italia conosca la vergogna della xenofobia. **Guido Rampoldi**

Aste in tv le emittenti rischiano il sequestro degli impianti

ROMA — Rischiano il sequestro degli impianti le televisioni private che insistono nel mandare in onda programmi riguardanti la vendita all'asta di opere d'arte, oggetti d'antiquariato.

A dar via libera al pretore Cesare Martellino, che da tempo ha iniziato numerosi procedimenti contro le emittenti private, le quali, nonostante i suoi divieti, hanno continuato ad organizzare le aste, è stato il tribunale della libertà di Roma. Con una ordinanza depositata in cancelleria il tribunale ha respinto il ricorso con il quale le televisioni si erano opposte al sequestro degli oggetti posti all'incanto disposto dal pretore.

In tal modo il magistrato potrà proseguire la sua azione e non è escluso che possa disporre il sequestro degli impianti di diffusione di quelle emittenti che continuano quotidianamente ad organizzare le aste.

Presentato domani il progetto del Politecnico di Torino

Ecco come apparirà la colonna capitolina «sotto vetro»

L'Antonina sotto vetro

Una torre trasparente, alta 50 metri, permetterà di seguire i restauri e proteggere il monumento - Costo dell'opera: 4 miliardi

TORINO — I deputati che varcheranno l'ingresso di Palazzo Montecitorio per uscire sulla piazza avranno tra non molto una piacevole sorpresa. La celebre «Colonna Antonina», eretta nel secondo secolo dopo Cristo in onore dell'imperatore Antonino Pio, verrà protetta da un involucro di vetro in grado di consentirne la visibilità dall'esterno e nello stesso tempo di proseguire il restauro.

Lo «studio di fattibilità» commissionato dalla Soprintendenza archeologica di Roma al Politecnico di Torino è stato redatto in sei mesi e sarà presentato domani al Ministro dei Beni culturali, on. Gullotti. Gli autori sono docenti e professionisti coordinati dal preside della Facoltà di Architettura, Lorenzo Matteoli (Andrea Bruno, Giacomo Donato e Vittorio Nascè) con il coinvolgimento di quattro Dipartimenti: Scienze e tecniche, Ingegneria strutturale, Casa-città, Energetica.

La teca-laboratorio progettata a Torino avrà le dimensioni di una decina di metri di base e 50 di altezza e ha lo scopo di proteggere dall'ulteriore degrado la celebre colonna. Il tempo necessario per la realizzazione è stimato in otto mesi dal via, la spesa prevista è di quattro miliardi, col probabile intervento di uno o più sponsor.

Il restauro, già iniziato, del monumento di piazza Montecitorio si è reso indispensabile per il devastante effetto dell'inquinamento atmosferico (gas di scarico delle auto, residui del riscaldamento domestico) che corrode il marmo e lo rende gessoso. I ponteggi innalzati da tempo attorno alla colonna, se sono necessari, ne impediscono la visibilità e non la proteggono dallo smog. La soluzione proposta dall'équipe torinese eliminerà questi inconvenienti.

C'è di più. Sotto l'attuale piano della piazza sono previsti alcuni locali che saranno adibiti a laboratori di restauro, deposito di materiali, salette dotate di impianti televisivi a circuito chiuso che consentiranno a studiosi e visitatori di seguire i lavori di ripristino senza intralciarli.

Il progetto prevede due distinti impianti di condizionamento d'aria (uno per l'area sotterranea, un altro per l'esterna), controlli igrotermici, una piattaforma mobile per i restauratori, un sistema di illuminazione studiato per esaltare le figure in rilievo e consentire la visione notturna del monumento.

«*Il progetto diventerà anche una provocazione culturale* — sottolinea il prof. Matteoli — *applicabile ad altri monumenti da restaurare*». E non è detto che, in futuro, la sistemazione del monumento «sotto vetro» non diventi definitiva. **Guido J. Paglia**

Il caccia non poté partecipare alle manovre Nato

A giudizio per sabotaggio 2 marinai dell'Intrepido

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — La Procura della Repubblica del tribunale militare di Bari ha rinviato a giudizio per sabotaggio aggravato e continuato due membri dell'equipaggio del cacciatorpediniere della Marina militare «Intrepido». Sono il sergente Zaccaria De Biasio, di 23 anni, di Taranto, e il marinaio Galliano Coppa, di 19 anni, nato in Australia ma residente ad Ischia. L'accusa parla di atti di sabotaggio agli impianti della nave da guerra commessi tra il 18 e il 29 ottobre. In seguito ai danneggiamenti l'unità della Marina non potette partecipare ad alcune importanti manovre militari della Nato in Mediterraneo.

Anche se le autorità militari non lo dicono e tendono per il momento a negarlo, il sospetto è che sotto gli episodi di cui sono ritenuti responsabili i due marinai, possa esserci qualcosa di più serio. Il processo che si svolgerà al tribunale militare di Bari tenterà di svelare soprattutto il movente di questi episodi che, quando avvennero, furono sottovalutati e mostrati come frutto della superficialità di due marinai.

Invece, a quanto pare, le indagini condotte dal controspionaggio avrebbero stabilito che si trattò di sabotaggio vero e proprio. Furono danneggiati la centrale di propulsione dell'«Intrepido», il quadro comando, gli impianti elettrici. Poi addirittura scoppiò l'incendio nel settore caldaie. Fu l'episodio più grave, quello che mise in seria pericolo l'utilizzazione futura della nave e che le impedì di salpare per le manovre.

I misteriosi episodi dei danneggiamenti che fino a quel momento le autorità militari erano riuscite a tenere nascosti, finirono per diventare noti. L'«Intrepido» si trovava alla fonda a Taranto, in Mar Piccolo. Era il 29 ottobre e il giorno successivo doveva salpare appunto per unirsi ad altre navi da guerra per le manovre Nato. Il cacciatorpediniere dovette rimanere alla fonda.

La notizia dell'incendio comunque fu diffusa come un incidente dovuto all'incoscienza di qualcuno dell'equipaggio. Pochi giorni dopo, il 2 novembre, le indagini a bordo dell'unità militare permisero di stabilire che a provocare l'incendio alle caldaie e tutti gli altri incidenti erano stati il sergente Zaccaria De Biasio e il marinaio Galliano Coppa. C'era il sospetto che potesse trattarsi di sabotaggio, ma non la certezza. Così i due furono dichiarati in arresto e trasferiti al carcere militare di Bari in attesa che le indagini stabilissero il movente di questi episodi e la personalità dei due incriminati che si erano arruolati come volontari.

Vito Cimarrusti

Bari, mandato di comparizione al prorettore dell'università

BARI — Un mandato di comparizione per interesse privato in atti di ufficio è stato inviato dal giudice istruttore Emilio Marzano al presidente del «Csata» (Consorzio studi e applicazioni tecnologie avanzate) nonché prorettore dell'università di Bari, prof. Aldo Romano, nell'ambito dell'inchiesta sull'utilizzazione dei fondi da parte del «Csata» e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn).

Il prof. Romano, assistito dal suo legale, Pietro Leonida Laforgia, è stato interrogato ieri dal magistrato.

Il 29 ottobre scorso i carabinieri, su disposizione del dott. Marzano, avevano sequestrato documenti nella sezione barese dell'«Infn» e nella sede del «Csata».

Sarebbero state commesse irregolarità negli appalti

Quaranta comunicazioni per il collettore del Garda

VERONA — Il presidente della Provincia di Verona, Enrico Molon, e una quarantina tra amministratori pubblici, imprenditori e professionisti, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per il «caso del collettore».

E' una questione che globalmente riguarda come sono stati e si stanno spendendo 110 miliardi per salvaguardare in modo definitivo le sponde e le acque del lago di Garda nelle province di Brescia e di Verona. Secondo un esposto presentato mesi fa dal consigliere regionale di democrazia proletaria, Alberto Tomiolo, infatti i lavori non sarebbero stati eseguiti secondo capitolato e i danni ecologici sarebbero gravissimi.

Tomiolo e dp sostengono che già quattro anni fa, a lavori appena avviati, si cominciò ad inquinare con le scogliere fatte di materiale di discarica e con modifiche al progetto che avrebbero danneggiato irrimediabilmente l'ambiente. Ora il sostituto procuratore, Mario Schinaia, ha concluso gli accertamenti e ha inviato le comunicazioni. Unico nome sicuro è quello di Molon come presidente del Consorzio del Garda veronese. Toccherà ora al giudice istruttore Carmine Pagliuca aprire il caso.

«Un caso — dice il magistrato — [illegible] sul quale [illegible]».

Non si sa quali siano le irregolarità riscontrate in prima istanza da Schinaia. Dovrebbero comunque essere quelle di interesse privato in atti d'ufficio, di omissione di atti dovuti e di irregolarità nell'esecuzione degli appalti. Certo è che la soluzione non appare imminente, perché è troppo complessa e, appunto, elefantesca è la vicenda. Tanto che il giudice nominerà sicuramente una commissione di esperti per ottenere il supporto tecnico indispensabile a inquadrare una storia della quale non si conoscono ancora i contorni. Il solo che ha parlato è stato Molon.

Davanti al consiglio provinciale il presidente ha dichiarato: «*Ho ricevuto una comunicazione giudiziaria che, anche se [illegible], [illegible]. Dopo 32 anni di amministrazione [illegible]*».

[illegible] **E. r.**

Si rovescia autocisterna carica d'ammoniaca

FERRARA — Un'autocisterna con 300 metri cubi di ammoniaca si è rovesciata al casello di Ferrara Sud, sulla bretella della Padova-Bologna. Dalla cisterna il carico era stato fatto alla Montedison di Ferrara) forse a causa dell'imperizia del conducente si è sprigionata una nube di gas.

Fortunatamente a Ferrara pioveva e la forte umidità ha contribuito a formare una bassa nube tossica, che però si è diluita con l'acqua.

Sul posto sono accorse squadre di vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale, corpo forestale, vigili urbani e Guardia di Finanza. E' stato bloccato l'accesso al casello di Ferrara Sud e al raccordo della superstrada Ferrara-Mare.

Relazione d'accusa all'Inquirente

Il pci: «Un processo per l'Eni-Petromin»

ROMA — Per la fornitura di petrolio dalla società saudita Petromin all'Eni, stipulata nel 1979, non ci fu intermediazione, ma fu pagata una somma (17 milioni di dollari) parte della quale è ritornata nelle mani di personaggi italiani rimasti finora sconosciuti. Questa la tesi sostenuta dal sen. Martorelli, relatore per la minoranza comunista all'Inquirente.

Martorelli ha proposto che il Parlamento in seduta comune, convocato per il 24 gennaio, rinvii davanti alla Corte costituzionale l'ex ministro del Commercio estero Gaetano Stammati, di cui però ha attenuato le responsabilità perché egli «*non rientra con sicurezza nel meccanismo della distrazione del pubblico denaro*». Questa tuttavia non ci sarebbe stata senza l'autorizzazione del ministro al trasferimento all'estero del denaro, che doveva servire per «*la presunta, ma in realtà inesistente, intermediazione*». Di qui l'accusa di falso ideologico. Martorelli ha rimproverato a Stammati di non essersi preoccupato di accertare fino in fondo se la società Sophilau fosse «*una società di facciata per coprire operazioni inconfessate oppure una società di sostegno*».

Il relatore del pci ha chiesto anche l'incriminazione dell'ex presidente dell'Eni Giorgio Mazzanti, che egli definisce «*il dominus di questo affare*» e del funzionario Sarchi, con l'accusa di peculato per distrazione di denaro pubblico (essendo, l'Eni un ente di Stato); dello stesso Mazzanti, di Sarchi, dell'ex vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna, di Battista e Davoli, funzionari della segreteria di Stammati, per concorso, con il ministro, nel reato di falso ideologico. Il relatore ha escluso responsabilità dell'ex consigliere delegato dell'Agip Baldassarri, perché «*estraneo al meccanismo del peculato*». (Ansa)

Incatenano gli operai e fuggono con pellame per centinaia di milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Rapina da centinaia di milioni, l'altro ieri notte, nei magazzini della «Conceria Boccardo», una delle maggiori aziende italiane produttrici di pelli. Quattro uomini mascherati e armati di pistola sono penetrati nel recinto della fabbrica, nel quartiere di Molassana, in una zona isolata.

Dopo aver immobilizzato il guardiano dello stabilimento, i malviventi hanno raggiunto il deposito dove stavano lavorando quattro operai che sono stati imbavagliati e legati con catene e lucchetti ad un tornio. Pochi minuti dopo la mezzanotte è cominciato il trasporto delle pelli conciate dal magazzino ad un camion. I quattro banditi hanno lavorato, indisturbati, per due ore circa caricando sull'automezzo centinaia di pelli. Poi, uno di loro ha aperto dall'interno i cancelli e la banda ha lasciato lo stabilimento.

In tutto questo tempo, nessuno dei sistemi d'allarme di cui l'azienda è dotata è entrato in funzione. Il primo a dare l'allarme è stato uno dei quattro operai che s'è liberato e ha chiamato la polizia. Sembra evidente che i quattro abbiano avuto l'appoggio di un basista che è stato in grado di neutralizzare i sistemi di sicurezza che avrebbero provocato l'intervento delle guardie notturne.

L'interrogatorio degli operai ha permesso soltanto di ricostruire la dinamica della rapina, poiché ben poco hanno potuto dire sui rapinatori, che avevano il volto coperto da passamontagna.

La polizia ha iniziato le indagini a partire dall'ambiente dei ricettatori, nella convinzione che si tratti di un furto su commissione. La tecnica del colpo inoltre è simile a quella usata in un'altra rapina avvenuta a Genova, nei mesi scorsi, in una nota pellicceria.

p. t.

Intero paese partecipa al soccorso

Cane in un cunicolo salvato dopo 3 giorni

CINGOLI — L'intero paese dell'entroterra maceratese, si è prodigato tre giorni per salvare la vita a «Perla», una graziosa cagnetta da caccia.

La bestiola, che domenica scorsa, si trovava con il padrone Mario Bracaccini in campagna per una battuta alla volpe, è caduta in un cunicolo profondo 10 metri e largo 30 centimetri. Grazie ai guaiti della cagnetta, il padrone ha potuto individuare la buca ed organizzare i soccorsi, ai quali ha preso parte anche uno speleologo.

I tentativi per riportare in superficie Perla, nelle prime 48 ore sono stati vani, finché la notte scorsa è maturata l'idea risolutrice. E' stata chiesta l'autorizzazione all'Anas di scavare un cunicolo parallelo al posto in cui giaceva la cagnetta, un «budello», che serve da scolo delle acque, che si trova ai margini della statale.

Si è scavato fino ad una distanza relativamente vicina alla bestiola e, attraverso un foro, si è fatto quindi giungere sotto la pancia di Perla un tubo di plastica flessibile alla cui estremità era legata una camera d'aria sgonfia. Questa è stata poi gonfiata fino a premere la cagnetta contro la parete del cunicolo per evitare che scivolasse ancora più in basso.

Poi, con una corda, anche questa legata in cima al flessibile, si è riportato l'animale all'aria aperta dove il suo salvataggio è stato salutato, ieri pomeriggio, da un caloroso applauso. La cagnetta, un segugio italiano, aveva «fatto notizia» nel febbraio scorso per aver dato alla luce 13 cuccioli. (Ansa)

NAPOLI — Un forte temporale, con fulmini e tuoni, si è abbattuto ieri pomeriggio sul Napoletano causando numerosi allagamenti, in particolare nel capoluogo, dove l'acqua ha invaso i sotterranei dei rioni periferici.

(Segue da pagina 5)

Dopo averci tanto amato è mancata
Maria Nicolosi ved. Genta
[illegible]
— Torino, 20 dicembre 1984

Olga Amasio Cattini [illegible]

Le famiglie Latino e Michelotto [illegible]

Cesarina Botti Gioglio e Claudio [illegible]

E' mancata
Maria Cornero
anni 75
Lo annunciano i nipoti Michele e Giorgio [illegible]
— Settimo Torinese, 19 dicembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Linda Almone ved. Molinario
[illegible]
— Torino-Moncalieri, 20 dicembre 1984

E' mancata ai suoi cari
Maria Selregno ved. Benna
[illegible]
— Torino, 20 dicembre 1984

E' mancato
cav. Giuseppe Pasero
anni 83
[illegible]
— Cuneo, 19 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTI

Con profonda riconoscenza Susanna, Antonella e Riccardo Amapane [illegible]
— Torino, 20 dicembre 1984

ANNIVERSARI

1982 1984
[illegible]
Ernesta Alberelli
[illegible]

1979 1984
Luisa Ismanelli
[illegible]

1982 1984
Vittorio Longhi
[illegible]

1983 1984
Greto Ghirardi
[illegible]

[illegible]
Renée Planche ved. Bottini
[illegible]

1982 1984
Michele Grosso
[illegible]

1983 1984
Vittorio Pecco
[illegible]

1981 1984
Ugo Corsi
[illegible]

1983 1984
dr. Camillo Ricca
[illegible]

dott. Claudio Uamiani
[illegible]
— Cuneo, 20 dicembre 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30, 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

L'inchiesta del giudice Palermo sui misteri del traffico di armi

I mercanti della guerra

Il magistrato trentino (ora trasferito a Trapani) ha scoperto la rete di mediatori utilizzata da governi che per motivi politici non possono avere rapporti ufficiali - Dalle bombe atomiche al raggio della morte ogni ordigno può essere acquistato e venduto - L'indagine formalizzata in modo precipitoso: arriverà a una conclusione?

MILANO — Bombe atomiche, raggio della morte, oro della Banca d'Italia sottratto dai nazisti: nelle carte messe assieme dal giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, non c'è solo questo. Ci sono soprattutto i dati su un colossale traffico internazionale di armi, di provenienza sia da Paesi della Nato, sia da Paesi del Patto di Varsavia.

Il commerciante di origine siriana, Henry Arsan, sospetto di trafficare anche in stupefacenti, uno dei '73 confidente del Dea, servizio antidroga Usa, arrestato da Palermo rivela: *«Quando le armi devono essere acquistate da un Paese che non può per motivi politici acquistare dal Paese produttore, un altro Paese rilascia l'autorizzazione all'acquisto e al trasporto fino ad un porto nel proprio Paese, poi le armi vengono trasportate nell'effettivo Paese destinatario. Ad esempio, poiché gli Usa sono in ostilità con l'Iran e non forniscono ufficialmente le armi e i pezzi di ricambio, un altro Paese, e cioè Israele, si presta per fare da intermediario per l'acquisto. Ciò è avvenuto circa un anno fa, per 250 milioni di dollari»*.

E' il 1982. Arsan, che poi morirà in carcere per collasso cardiaco, non fa mistero di avere fatto da intermediario in queste transazioni, ma scarica sempre le responsabilità maggiori su altri che a loro volta faranno poi lo stesso. E' in questo modo che, passo dopo passo, si arriva a mettere insieme un quadro probatorio sufficiente per rinviare a giudizio 37 persone: italiani, turchi, egiziani, siriani. Certo non il Gotha del traffico internazionale di armi, ma pur sempre personaggi di buon livello.

Uno di questi, Glauco Partel, plurilaureato, agente del governo Usa, attualmente in libertà provvisoria, spiega: *«Il mercato delle armi si divide in due categorie: da un lato le vendite ufficiali da governo a governo; dall'altro transazioni più discrete che fanno intervenire, con la benedizione dei governi, una serie di intermediari. Oltre alla discrezione questo secondo sistema presenta un altro vantaggio: permette la circolazione di tangenti»*.

E ancora: *«Quando si tratta di transazioni private, il governo americano chiede che siano rispettate tre condizioni: la certezza dei fondi, l'approvazione del Dipartimento di Stato e un ordine di acquisto da parte del governo che si presta come acquirente»*. Racconta anche che nelle vendite private ci si serve di alcuni personaggi (casi che gestiscono conti bancari: *«Questi personaggi — aggiunge — formalmente hanno la funzione di venditori e si rivolgono, per i loro servizi di intermediari, ad altri privati, sempre con l'approvazione dei servizi segreti»*.

Partel ricorda quando, disoccupato dopo avere lasciato la fabbrica di missili in cui lavorava, ricevette l'incarico dagli Usa di «piazzare» 66 elicotteri Cobra che non potevano più essere consegnati all'Iran a causa dell'avvento di Khomeini. *«Si trovavano in un aeroporto belga — racconta — pronti per la consegna. Le operazioni bancarie dovevano passare attraverso la Credit Bank di Anversa, ma non riuscii a trovare un compratore e gli elicotteri sono stati poi distrutti durante manovre Nato»*.

Il primo scacco non lo fermò. Mette in piedi la fornitura di 118 carri e 20 elicotteri alla Somalia, con tanto di contratto, sottoscritto dalle parti, agli atti del processo. Negli stessi anni, carri armati Leopard, che non potrebbero uscire dall'Europa, venivano offerti indifferentemente all'Iraq e all'Iran. Tramite per questa operazione, oltre a Partel, Renato Gamba, proprietario di fabbrichetta d'armi leggere in Valtrompia. E' a questo punto che il cerchio si chiude visto che a Gamba l'inchiesta è già arrivata partendo da Arsan.

A Gamba sono stati sequestrati i telex di offerta delle partite di armi da guerra ad Arsan che a sua volta girava la proposta a una società svizzera. Ci sono anche le intercettazioni telefoniche: uno sconosciuto chiama Arsan dalla Germania e lo avverte di avere ricevuto Kalashnikov e bombe: i fucili costano 220 dollari, le bombe 1315 e il siriano si lamenta che è troppo. Eppure problemi di soldi non ne dovrebbe avere se è vera l'accusa secondo la quale provvedeva a far entrare in Italia 700 chili di morfina base ogni due mesi in associazione con trafficanti turchi alcuni dei quali hanno raccontato al giudice le confidenze sul traffico d'armi che Arsan aveva fatto loro.

Restano punti oscuri: chi nascondeva la società svizzera con cui Arsan trattava? Chi erano i destinatari italiani della morfina base? Chi sono gli americani che fornivano le armi? Domande probabilmente destinate a rimanere senza risposta. Il giudice Palermo ha chiuso precipitosamente, con il rinvio a giudizio, la sua inchiesta perché temeva che gliela togliessero e lascia Trento per la sua nuova destinazione: la Procura di Trapani. Chi e quando farà questo processo e con quale volontà di andare avanti non si sa.

Marzio Fabbri

Tensione a Palazzo di Giustizia

Palermo. Polizia e carabinieri sono stati impegnati per ore a Palazzo di Giustizia nella vana ricerca di una bomba segnalata con una telefonata anonima. Magistrati e impiegati sono stati fatti uscire. La segnalazione ha provocato apprensione anche perché nei giorni scorsi il preannuncio di un attentato aveva fatto scattare il piano di rafforzamento delle misure di sicurezza

---

Chiariti gli equivoci fra diocesi e comunità di S. Patrignano

Il vescovo di Rimini propone «collaborazione» a Muccioli

Visita di monsignor Locatelli - «Chiedo l'istituzione di un servizio religioso regolare per questi ragazzi» - «Nessuna pressione negativa da parte del Vaticano»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Il vescovo di Rimini, mons. Giovanni Locatelli, è stato tra i ragazzi di San Patrignano. Ha visitato, ieri, la grande comunità per il recupero dei tossicodipendenti, sulla collina. E ha detto: *«Voglio rinnovare agli ospiti della cooperativa l'invito ad annodare rapporti regolari e sistematici con la diocesi di Rimini»*. Ha soggiunto che la sua visita è stata «una *felice esperienza*». *«Vedo giovani sereni, in un posto dove si lavora. Qui pare che tutti si diano la mano»*.

C'era quella polemica riassunta in un passo della lettera che i 500 giovani della comune riminese hanno inviato al Papa (i ragazzi di San Patrignano parlavano di «latitanza» del vescovo). Superati quelli che il presule definisce «malintesi», rimane il senso di questo incontro tra i capannoni della comunità.

Poco prima che giunga mons. Locatelli, la comune di San Patrignano vive il dramma di un ragazzo. Si chiama Luigi, è di Bracciano. Stravolto dalla droga, arrancava verso la cooperativa, in cerca di rifugio. Una giovane in motoretta gli ha dato un passaggio. Quando arriva davanti alla palazzina degli uffici della comunità, Luigi scivola giù dalla moto, s'affloscia. Lo portano in un locale. A tratti è preso da convulsioni.

Vincenzo Muccioli gli parla. «A che ora ti sei bucato?».

«Alle sette e mezzo». Prima, Luigi aveva mandato giù settanta gocce di un tranquillante.

«E quanta te ne sei fatta, di eroina?».

«Un grammo». Le parole del ragazzo sono sussurri faticosissimi. *«Voglio smetterla, non ne posso più. Sono stanco, sono tanto stanco. Ti prego, tienimi qui»*.

«Ma sì, stai tranquillo, starai con me», risponde Muccioli mentre gli asciuga la bocca da cui scende un filo di bava.

«Tu sei un padre vero», gli dice Luigi.

Il vescovo di Rimini sopraggiunge mentre attorno a questo giovane c'è un cerchio di ragazzi di San Patrignano. Muccioli affida Luigi ai suoi collaboratori e va a ricevere il presule. Mons. Locatelli è accompagnato dal vicario don Pierpaolo Conti e da don Oreste Benzi, animatore della comunità «Giovanni XXIII».

Vincenzo Muccioli invita il vescovo: *«Venga, la conduco a fare un giro per la cooperativa»*. Mons. Locatelli va a prendere contatto con la comune di San Patrignano, a osservare per la prima volta il lavoro nei reparti, fra tute verdi e camici bianchi. Il fondatore della cooperativa si sofferma nelle stalle: *«Vede — dice Muccioli — non siamo che si recuperano questi ragazzi ci serve molto il lavoro, per una qualificazione professionale, e anche per un recupero dei valori della persona»*.

Poi, nella falegnameria. *«Tutti i duecentoventi giovani che sono usciti da San Patrignano sono regolarmente occupati»*. Tra i falegnami della comune c'è anche un inglese: si chiama Michael ed è di Londra. *«San Patrignano — dice — è la migliore comunità del mondo»*. Nella cantina, il vescovo è invitato ad un piccolo brindisi. Leva il bicchiere: *«Tanti auguri, per una collaborazione profonda, nel fisico e nell'anima»*.

Più avanti, mons. Locatelli parla con i giornalisti. *«Io chiedo di creare una specie di cappellania o servizio religioso, a San Patrignano, in cui uno o più sacerdoti possano esercitare il ministero a favore di chi vive questa particolare esperienza»*.

Perché è venuto quassù dopo tanto tempo? *«Ho ritenuto necessario attendere che fossero accettate dal signor Muccioli le offerte che gli facevo circa la celebrazione lecita e regolare dei sacramenti. Quando poi ho visto che il fatto si era prestato per ulteriori complicanze, ho ritenuto mio dovere rompere ogni indugio»*. Qualcuno chiede se vi sia stata una telefonata dal Vaticano alla curia di Rimini. *«Garantisco che non c'è stato proprio niente da parte della Santa Sede»*.

Il vescovo ripete: *«Nessuna lotta contro la comunità di San Patrignano»*. Aggiunge: *«Confermo che ho provato un'innata simpatia per gli sforzi giganteschi in atto qui nel tentativo di portare rimedio alla droga»*. Per quanto riguarda la richiesta dei ragazzi di San Patrignano per una visita del Papa, il presule dice: *«Non ho avuto alcuna comunicazione dalla sede apostolica»*.

Mons. Locatelli completa la visita: dal grappolo biondo e bruno dei bambini della sala asilo agli alloggi. Poi si trattiene a colazione, nel refettorio.

Giuliano Marchesini

L'inchiesta sui due decessi all'Ospedale maggiore

Parma, sono morti avvelenati (ma come è avvenuto l'errore?)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Perché sono morti? Se lo chiedono con angoscia i familiari di Dante Frigeri e Alberto Tanzi, i due degenti che lunedì sera sono deceduti nella Prima clinica medica dell'Ospedale Maggiore dopo aver bevuto una pozione di solfato di magnesio.

L'interrogativo non ha ancora trovato una risposta ma il terreno è stato sgomberato da quella che poteva essere una delle ipotesi: quella della coincidenza di due morti avvenute per cause naturali. Lo ha accertato l'esito della perizia necroscopica effettuata dal prof. Pietro Valli, dell'Istituto di medicina legale, il quale ha escluso che i due degenti siano morti per cause naturali le più comuni: ictus cerebrale o infarto, embolia o trombosi.

Il sostituto procuratore dott. Gerardo Laguardia, che conduce l'inchiesta, d'altro canto, dev'essere in possesso di elementi più concreti al punto da lasciar chiaramente intendere che le indagini sono indirizzate sull'ipotesi dell'avvelenamento.

Per avere ulteriori certezze occorrerà attendere il responso degli esami tossicologici già iniziati all'Istituto di medicina legale con il materiale ottenuto dall'Istituto Veleni di Milano: la spettrografia richiede qualche giorno di tempo.

Ci si domanda allora come possano essere stati avvelenati il Frigeri e il Tanzi: escluso dall'esame dei farmaci presenti sul carrello lo scambio di medicine, rimane l'ipotesi della casualità. Ma quale veleno e quale provenienza? E' su questi interrogativi che sono ormai incentrate le indagini del magistrato il quale, almeno per il momento, non ha però spiccato alcuna comunicazione giudiziaria.

Circoscritto il campo all'avvelenamento è comunque convinzione diffusa che si sia trattato di una sconcertante fatalità.

g. c.

Bergamo, la requisitoria del pm al vaglio del giudice istruttore

Bische, per Fede e altri 22 chiesto il rinvio a giudizio

BERGAMO — Si ritorna a parlare di Emilio Fede. Il noto giornalista televisivo coinvolto nella vicenda delle bische clandestine. Il pubblico ministero (Mario Conte) ha chiesto al giudice istruttore (Enrico Fischetti) il rinvio a giudizio del presentatore e di altre 23 persone. Per tutti si fa l'ipotesi di associazione per delinquere, correità in truffa e in gioco d'azzardo. Sospettano che Emilio Fede si sia prestato, data la sua notorietà, ad attirare personaggi con un solido conto in banca nella villa del conte Achille Caproni per «spennarli» a *chemin de fer*.

Fede ha indossato l'abito dell'inquisito a maggio, durante la terza udienza del processo per le bische dove doveva deporre come testimone: il pubblico ministero aveva annunciato che il giornalista era stato raggiunto da mandato di comparizione per un'indagine parallela al processo; un'indagine che è poi sfociata in richiesta di rinvio a giudizio che vedrà imputate persone coinvolte nel precedente giudizio. Il segreto istruttorio non consente di conoscere i precisi addebiti mossi ai singoli indiziati.

Ricordiamo la vicenda. Un paio d'anni or sono erano stati fermati una ventina di giocatori d'azzardo e nell'alloggio di uno di questi era stata trovata un'agenda telefonica con il nome di Emilio Fede, ma anche quello di Loredana Bertè e di Iva Zanicchi. Il possessore del taccuino era Mario Briatore, noto discografico milanese, conosciuto dal presentatore nell'80 a Capri. Fede fu ascoltato dal giudice e gli furono mostrate le fotografie dei venti arrestati. Il giornalista ne aveva riconosciuti tre che gli erano stati presentati *«in casa del conte Achille Caproni, il titolare della nota industria aeronautica del quale sono stato ospite nella villa di Venegono almeno una ventina di volte»* ha sempre sostenuto.

A queste serate partecipavano anche parecchi nomi della politica, dell'arte, dello spettacolo e della cultura e molte volte, dopo cena, si sedevano attorno al tavolo verde. C'è il sospetto e che il presentatore fosse il richiamo per i «polli da spennare». *«Ma non mi sono mai prestato per questo squallido ruolo. Se ho fatto da specchietto per le allodole, ebbene è stato a mia insaputa* — si difende Fede —. *Perché con tutti i bei personaggi che partecipavano a queste serate, io e solo io dovevo intuire che in casa Caproni c'era qualcosa di illecito?»*.

Il presentatore non dubita che la sua posizione sarà chiarita *«perché ho la massima fiducia in questa magistratura e nei giudici di Bergamo che sapranno riconoscere la mia estraneità»* e chiude dicendo: *«Devo ammettere che sono particolarmente disgustato...»*.

Se il giudice istruttore accoglierà le richieste del p.m. (si dovrebbe sapere entro il 10 gennaio) allora al processo si saprà il ruolo che ha avuto Emilio Fede in questa vicenda. Dei 23 personaggi si conoscono i nomi di alcuni: il mediatore Remo Chiesa, di Bergamo e l'industriale Franco Mariani, di Milano, che sono agli arresti domiciliari. Un altro industriale, Luigi Terzano è detenuto in Austria. Sono scomparsi dalla circolazione il conte Caproni, l'avvocato Ponce de Leon, il marchese Nino Aimi e il discografico Franco Briatore. Quest'ultimo che sembra abbia avuto un ruolo importante in questa vicenda di truffe legate al tavolo verde, si è rifugiato alle Isole Vergini. Emilio Fede è a piede libero.

F.B.

Arrestato il cognato di Buscetta

RIO DE JANEIRO — La polizia federale brasiliana ha arrestato ieri Sergio Ricardo de Almeida Guimaraes, cognato del mafioso pentito Tommaso Buscetta.

Rinchiuso nello stesso carcere dove si trova, per resistenza armata alla polizia, suo padre Homero de Almeida Guimaraes, il cognato di Buscetta verrà interrogato sulle «ramificazioni della mafia in Brasile», tanto ha lasciato trapelare la polizia.

Due detenuti accoltellati in cella a Bari

BARI — Due detenuti nel carcere di Bari sono stati feriti a coltellate ieri pomeriggio: si tratta di Luigi Santarpia, di 38 anni, di Gragnano (Napoli) e di Giuseppe Toscano, di 42, di Villa Literno (Caserta). Sono entrambi ricoverati in fin di vita al Policlinico di Bari.

Santarpia e Toscano — in carcere per omicidio — sono rimasti feriti durante una rissa con altri tre detenuti, nella cella.

Il vescovo di Bologna «Perdono per Reder»

BOLOGNA — L'arcivescovo di Bologna, mons. Giacomo Biffi, in una lettera alla comunità bolognese, si è espresso a favore dell'abbreviazione della prigionia a Walter Reder, responsabile della strage di Marzabotto, in carcere dalla fine della guerra. Dopo aver ricordato che la *«Chiesa bolognese interviene nella questione come una madre direttamente colpita e offesa»* (nella strage perirono anche cinque sacerdoti), la lettera afferma: *«La Chiesa di Bologna, che ha già perdonato da sempre, invita tutti i suoi figli, comunque e da chiunque siano stati colpiti e offesi, a liberarsi da ogni risentimento e da ogni pensiero amaro. Ce lo chiede il figlio di Dio che morendo ucciso come un malfattore ha implorato dal Padre pietà per i suoi tormentatori»*.

Il problema aperto dalla lettera di mons. Biffi su Reder, sarà affrontato dai familiari delle vittime che sono stati convocati per il 29 dal Consiglio comunale di Marzabotto.

Arrestato a Milano, ha ideato il colpo alla Banca Popolare Lombarda

Ciappina, «tuta blu» di via Osoppo cervello del furto da 50 miliardi

MILANO — Ugo Ciappina, 56 anni, una delle «tute blu» di via Osoppo, ha di nuovo varcato la soglia del carcere di San Vittore, anche questa volta per un «colpo grosso», ma al passo con i tempi: non più mitra e passamontagna, ma trivella insonorizzata e alimenti energetici sono stati le armi vincenti che il 20 maggio scorso hanno permesso ad una banda di ladri di entrare nella stanza blindata della Banca Popolare Lombarda e depredare le cassette di sicurezza realizzando un bottino ancor oggi imprecisato, ma che probabilmente è di una cinquantina di miliardi.

La banda, ad eccezione di uno dei «cervelli» (Adriano Rancati, l'altro sarebbe proprio Ciappina), è ormai tutta in prigione. La polizia è riuscita a recuperare soltanto un centinaio di milioni. Il rischio, e i vecchi «professionisti» lo sanno bene, è di tre-quattro anni di galera; poi, potrebbe esserci una pensione dorata: di che vivere negli agi per il resto della vita.

A tradire Ugo Ciappina 34 anni fa furono le famose tute blu: sono stati questa volta dei jeans. Li ha lasciati nel sotterraneo della banca con una buona dose di superficialità, senza avvedersi cioè dell'etichetta di una lavanderia con il nome ben chiaro scritto a mano. Era la prova che avvalorava il sospetto venuto alla polizia visionando le riprese degli «uomini d'oro» fatte da una telecamera a raggi infrarossi, nascosta in banca.

La polizia ha preso Ugo Ciappina venerdì scorso dopo averlo pedinato mentre andava a far visita alla moglie. In questura Ciappina ha protestato la sua innocenza con ostinazione. Si è lamentato di una presunta *«persecuzione ai miei danni»*, poi ha fatto presente, riacquistando la sua calma professionale, che essendo accusato di furto avrebbe dovuto essere condotto dal pretore, come impone la nuova procedura giudiziaria. Gli è stato spiegato che non l'avevano ancora arrestato, ma fermato, messo a disposizione del magistrato e che quindi la nuova procedura cui faceva appello non poteva essere applicata. Solo più tardi, interrogato dal p.m. è scattato l'arresto per furto pluriaggravato.

Dopo la guerra, ancora giovane, fece parte della famosa «banda Dovunque» che mise a segno «colpi», come dice il nome, un po' dappertutto. Ma l'avventura criminale fu interrotta nel '49, quando per la prima volta entrò a San Vittore e fu lì, come racconterà poi, che gli venne in mente l'idea della rapina di via Osoppo. Lui come «stratega», Enrico Cesaroni come «ideologo», Eros Castiglioni come tecnico: gli altri solo manovali.

Ciappina divise il denaro e raccomandò ai compagni di non spenderlo per almeno due mesi. Invece, nei locali notturni due suoi complici commisero imprudenze, si fecero notare e fu la fine per tutti. Anche in carcere Ciappina è stato «personaggio»: simulazioni di follia, scioperi della fame. Quando nel 1970 uscì, sembrava si fosse lasciato tutto alle spalle, tanto che dopo il diploma di geometra aveva trovato un impiego.

Troppo facile, ma molto vero, ricordare come *«il lupo perde il pelo, ma non il vizio»* e la polizia lo ha sempre pensato.

Marzio Fabbri

Chiuse per inquinamento le piscine del famoso stabilimento termale

Le acque infide di Tivoli

Un quantitativo di colibatteri superiore a quello consentito è stato scoperto nelle vasche degli stabilimenti - Il Comune, unico azionista, assicura che la situazione non è drammatica e che si sbloccherà

DAL NOSTRO INVIATO

TIVOLI — La scena è costituita dalle piscine e dallo stabilimento termale delle acque albule di Tivoli. Su questo sfondo, che ha un passato celebre quanto glorioso, s'è aperta una partita di cui ancora non si vede lo sbocco e in cui vengono giocati, su diversi piani, diversi elementi: denunce, ricorsi all'autorità giudiziaria e a quella sanitaria, polemiche politiche, rincorse preelettorali, risse campanilistiche, interesse finanziarie, sospetti di speculazioni, ricerca di responsabilità.

La premessa di questo pasticcio di provincia è costituita da una quantità di colibatteri superiore a quella consentita, scoperta nel mese di agosto. Fu democrazia proletaria a far effettuare per proprio conto le analisi batteriologiche. I risultati — tasso di inquinamento al di sopra dei limiti di tollerabilità — vennero confermati dall'Ufficio di Igiene e Profilassi. Il sindaco, con un'ordinanza, dispose allora la chiusura del reparto balneare dello stabilimento (la parte termale non è coinvolta nell'inquinamento, perché le acque utilizzate in questo reparto dalla fine degli Anni Settanta vengono «pastorizzate», cioè preventivamente trattate, così che la salute dell'utente risulta salvaguardata).

Dp continuò per la sua strada, e accusò sindaco, presidente della giunta regionale, consiglio di amministrazione delle terme di vari reati: omissione di atti d'ufficio, frode, commercio di sostanze corrotte. A questo punto entrò in scena l'autorità giudiziaria, e in pretura sono confluiti i voluminosi fascicoli.

Adesso la situazione è questa: le piscine sono chiuse, ma la società che gestisce lo stabilimento — unico azionista il Comune di Tivoli — assicura che la situazione si sbloccherà e che non è il caso di parlare della vicenda in termini drammatici. A ottobre il partito repubblicano, che insieme con pci, pli, msi sta all'opposizione in Comune, ha tenuto un convegno sull'argomento: la prima relazione verteva sulla necessità di un risanamento del territorio, sulla richiesta di un intervento della Regione che riguardi l'intero comprensorio e affronti il degrado ambientale complessivo; quindi — attraverso gli aspetti giuridici, finanziari, teorici della questione — si è passati ad esaminare un progetto di trasformazione e potenziamento delle terme.

Anche il pci guarda avanti. Un recente documento della federazione di Tivoli, ricorda che la presenza di colibatteri fu avvertita fin dal '77 e che ad allora risale la prima momentanea chiusura degli stabilimenti, afferma: «*Si tratta quindi di una situazione consolidata, anche se con fasi alterne. Questo non autorizza a considerare il problema dell'inquinamento come non esistente e comunque non pericoloso. Ma non ci sembra si possa drammatizzare, emanare sentenze definitive di irreversibilità dell'inquinamento*».

Le analisi di laboratorio hanno incominciato a dare risultati preoccupanti alla fine degli anni Settanta, in periodi alterni. Si incominciò allora a pagare lo scotto di un incremento urbanistico tumultuoso, non accompagnato da adeguate opere igienico-sanitarie. Guidonia, che confina con Tivoli e con le sorgenti delle acque albule, fino al '60 praticamente era un piccolo agglomerato, inurbato dagli Anni Venti quando nacque intorno all'aeroporto, divenuto uno dei dormitori adiacenti a Roma. Adesso conta 55 mila abitanti.

«*Ci voleva un intervento massiccio da parte della Regione per bonificare il territorio e scongiurare il pericolo di inquinamenti*» dice il prof. Alessandro Boratto, repubblicano, sindaco di Tivoli dal '67 al '73, attuale segretario regionale del pri. «*Ma anche qui si è ripetuto quanto è avvenuto a livello nazionale: i fenomeni di urbanizzazione non sono stati seguiti tempestivamente, i problemi del paesaggio e della salute non hanno avuto il rilievo che gli spettava*».

Per Massimo Coccia, comunista, sindaco di Tivoli negli anni in cui la cittadina ha avuto un'amministrazione di sinistra, tra il '75 e l'80, attuale capogruppo al Comune e consigliere provinciale, «*non è mai stato fatto uno studio serio, attendibile, sulle cause dell'inquinamento, non hanno avuto seguito le opere di risanamento incominciate dalla giunta di sinistra, non è stata realizzata la copertura del grande canale di adduzione delle acque dalle sorgenti allo stabilimento per cui era stato trovato un finanziamento di oltre due miliardi di lire, la Regione, cui spettano i controlli sulle acque termali, ha disatteso la legge, è stata sempre latitante*».

E l'amministrazione della società fa acqua, chiude i bilanci con enormi passivi (anche se il Comune ha rinunciato al credito del 12 per cento degli incassi), aumenta il numero dei dipendenti al di là del necessario, ha grossi debiti: 2 miliardi di lire con l'Inps, per contributi non pagati, al 31 dicembre '83. Il tiro incrociato delle accuse e delle chiamate di correità continua, mentre si apre la prospettiva della «città termale», il progetto di un'integrazione fra la parte artistica, archeologica, naturalistica della città con le sue terme, per un migliore impiego del tempo libero, del divertimento, del turismo.

E' un discorso che apre prospettive di lavoro e di impiego, di un giro di miliardi notevole, di un ampliamento delle terme e dei relativi servizi per centinaia di ettari. Guidonia annuncia il cambiamento della destinazione d'uso di un vasto comprensorio, che doveva essere terreno agricolo e dovrebbe diventare zona di servizi. E' nato un movimento «sospetto» di compravendite di terreni. Crescono le aspettative e i silenzi da una parte, i sospetti e le diffidenze dall'altra: il pasticcio di provincia appare ancora ben lontano dalla soluzione.

Liliana Madeo

Lasciò morire la figlia
Nuovo processo

CAGLIARI — Consiglia Costanzo Oneda, la testimone di Geova condannata per la morte della figlia talassemica non sottoposta, secondo il codice di comportamento religioso dei «testimoni», alle necessarie trasfusioni di sangue, è tornata a casa dopo 4 anni.

Nel marzo del 1982 vennero condannati a 14 anni dalla corte d'assise di Cagliari per omicidio volontario. La sentenza venne riformata il 13 dicembre dello stesso anno in appello quando la pena fu ridotta a nove anni di reclusione ciascuno. Annullata dalla Cassazione la sentenza di secondo grado, il verdetto definitivo spetterà ai giudici di Roma.

Un bar-osteria ogni 110 abitanti: record mondiale

Troppi cin-cin a Venezia

Il consumo di «ombre» incide favorevolmente sul carattere dei veneziani, ma provoca anche gravi problemi - Alte punte di cirrosi - Una campagna per raccomandare ai cittadini di non bere più di tre quarti di litro al giorno

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nell'interpretare una certa anima popolare veneziana, e come al suo solito senza battere le doppie, Lino Toffolo canta: «*Indubbiamente/ non è che il vino/ aiuti molto/ a caminar./ Però piuttosto/ che un'influenza/ porta pazienza/ è meglio il vino/ e pala-pum*». Va dunque preso con il sorriso sulle labbra, in questa città, il problema del bere? Un'équipe dell'ospedale Fatebenefratelli, guidata dal primario medico Guido Saraceni, sostiene che non c'è molto da scherzare. Con varie indagini statistiche alla mano, quell'équipe sta dimostrando che c'è da preoccuparsi seriamente e che è urgente una capillare opera di prevenzione. Fra tutti gli altri, spicca un dato: Venezia detiene il record mondiale degli spacci di bevande alcoliche.

Nel centro storico, ve n'è uno ogni 110 abitanti. Sembra uno sproposito, perché l'Organizzazione mondiale della sanità, nell'analizzare taluni risvolti sociali dell'alcolismo nei centri urbani del mondo occidentale, giudica «*più che sufficiente*» uno spaccio alcolico ogni tremila abitanti. Venezia sotto questo profilo sarebbe dunque un inferno. O un paradiso, direbbe chi non ama la sobrietà.

Però il discorso è abbastanza complesso, bisogna partire da alcune annotazioni preliminari. Non da oggi, ma da qualche secolo almeno, i veneziani hanno la radicata abitudine al consumo dell'ombra pluriquotidiana, cioè dei bicchieri di vino — piccoli calici o gotti — da assumersi fuori casa soprattutto nella mattinata e di pomeriggio, prima dei pasti. Da circa un quarantennio, all'ombra pura e semplice si è affiancato lo *spritz*, che per metà è vino bianco e per l'altra metà *seltz* o acqua minerale gassata, con l'aggiunta d'una goccia di bitter e della scorza di limone. Lo *spritz* è richiestissimo dai giovani e dalle signore, oltre che dalle persone che si sono decise a un certo autocontrollo dopo anni di ombre. Va ricordato che questo rito non sarebbe mai stato completo se le osterie (ma oggi anche quei locali aggiornati, che ricordano alla lontana le vecchie osterie) non avessero proposto costantemente i *cicchetti*, ossia dei prelibati bocconcini utilissimi per l'appetito: una sardella in saor, mezzo polipetto bollito, un osso di seppia infilzato in uno stuzzicadente, una forchettata di nervetti di bue, una tartina al baccalà mantecato, una fetta di soppressa, oltre alle immancabili (ma più banali) acciughe, olive, cipolline ecc.

Il professor Saraceni afferma che bere, specialmente vino, in quantità adeguate, contribuisce probabilmente a rendere i rapporti umani più concilianti e gratificanti. Non esclude che il vino abbia un peso nella determinazione di certi valori collettivi del carattere dei veneziani, dalla serafica alla garbata malizia, dalla socialità alla raffinata arguzia popolaresca. Ma il medico, subito dopo, rammenta quel che raccomandava Ippocrate già qualche centinaio d'anni prima di Cristo: «*Il vino è una cosa eccellente per l'uomo, sia in salute che in malattia, quando se ne usa a proposito, in maniera moderata e conforme al proprio temperamento*».

Vediamo le statistiche dell'équipe del Fatebenefratelli: inducono assai poco al sorriso. Nel 1983, in quell'ospedale, su mille ricoverati nei vari reparti (perciò comprese Oculistica, Dermatologia, Ortopedia ecc.) 115 presentavano una patologia alcol-correlata, dalle epatopatie croniche alle sindromi di astinenza, alle polineuriti. Esaminando la fascia d'età compresa fra i 30 e i 60 anni, i ricoverati con malattie collegate all'abuso di alcol diventano 305 su mille. C'è di più, elenca Saraceni: «*Su 13.144 protocolli di autopsia dell'Ospedale civile, i decessi per cirrosi epatica, in relazione diretta per la maggior parte con il consumo smodato d'alcol, sono il doppio nel centro storico (79,7 morti per centomila abitanti) rispetto a Mestre e a Marghera (39,2 decessi)*». Insomma Venezia sembra essere la città italiana che possiede più bevitori eccessivi: 20-25 persone su cento, delle quali 4 o 5 sono malati cronici.

«*Non sarà una crociata la nostra*» — sostiene il primario del Fatebenefratelli — «*ma un'opera di informazione e di prevenzione come forse nessuno aveva mai fatto prima. Cominceremo tra poco, a metà gennaio, con visite e incontri-dibattito, nel mondo della scuola soprattutto, ma anche tra i medici di famiglia, nelle caserme, in varie comunità. Un nostro corso con cadenze settimanali, programmato per i prossimi due anni, coinvolgerà insegnanti, operatori sociali, cittadini che vogliano fare seriamente la conoscenza con questo grave problema, non inferiore per implicazioni sociali a quello dello spopolamento della città o al fenomeno dell'acqua alta*».

Nella divisione ospedaliera di Saraceni, molto nota per una terapia d'avanguardia degli alcolisti che vi si pratica, non mancano gli specialisti capaci di condurre in porto questo ambizioso programma educativo (i dottori Fiume, Perale, Traverso, Armani e Bottazzo). Tra le prime cose da insegnare alla gente, dice Bottazzo, ci sarà quella sulla quantità giornaliera di alcol da non superare: 75 grammi, pari a tre quarti di litro di vino. «*E diremo 75 grammi, anche se certe raccomandazioni sanitarie mondiali sono per una misura inferiore, sui 50 grammi quotidiani. Ma ve l'immaginate che cosa succederebbe se proponessimo di bere meno di tre quarti di litro al giorno? Un gran numero di veneziani ci riderebbe in faccia*».

Franco Giliberto

Cagliari, rubate cinquecento stelle di Natale

CAGLIARI — In una sola notte, dalle fioriere sistemate in varie strade cittadine sono state rubate oltre 500 stelle di natale che l'assessorato al verde pubblico aveva provveduto a trapiantarvi. «Il danno — ha commentato l'assessore al verde pubblico, il vice-sindaco Antonio Fadda — non è solo economico. Siamo di fronte ad azioni irresponsabili che gettano un'ombra sull'antico senso civico di un'intera popolazione che a stragrande maggioranza ama e difende il bene pubblico.

Ma non era il paese del sole?

Castaic (California). La costa occidentale degli Stati Uniti smentisce la fama di essere una terra benedetta dal sole. Nella foto una pattuglia della polizia statale sull'autostrada numero 5, chiusa per neve cento chilometri a nord di Los Angeles (Telefoto Associated Press)

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione sull'Italia Centrale ed un'altra sulle estreme regioni meridionali si spostano entrambe verso levante.

tempo previsto: sereno o poco nuvoloso sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni nord-orientali e sul medio versante tirrenico nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni localmente temporalesche. In serata miglioramento sulla Campania.

temperatura: in diminuzione al Sud.

venti: moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni meridionali.

mari: molto mossi i bacini meridionali; mossi quelli centrali; poco mossi quelli settentrionali.

città italiane

Bolzano	4	6	Pescara	7	19
Verona	6	9	Roma	10	17
Trieste	12	14	Campobasso	7	10
Venezia	8	10	Bari	12	16
Milano	6	9	Napoli	8	17
Torino	—1	11	Potenza	9	12
Cuneo	2	10	S. M. Leuca	11	15
Genova	8	13	R. Calabria	14	19
Bologna	5	7	Messina	13	17
Firenze	7	15	Palermo	16	18
Pisa	7	12	Catania	11	16
Ancona	7	17	Alghero	9	13
Perugia	8	11	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	1	7	nuvoloso	Lisbona	10	15	nuvoloso
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	7	13	nuvoloso
Beirut	9	16	sereno	Madrid	5	12	sereno
Berlino	3	5	sereno	Miami	22	24	nuvoloso
Bruxelles	—2	7	pioggia	Montreal	—6	—2	neve
Buenos Aires	11	21	pioggia	Mosca	—6	—4	neve
Il Cairo	16	21	pioggia	New York	10	17	nuvoloso
Copenaghen	—2	6	nuvoloso	Parigi	2	6	sereno
Dublino	2	5	nuvoloso	Pechino	—6	4	sereno
Francoforte	0	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	33	nuvoloso
Ginevra	2	5	sereno	Singapore	23	30	pioggia
Helsinki	—4	—6	neve	Stoccolma	0	0	neve
Johannesburg	16	27	sereno	Vienna	—4	4	nuvoloso

Senza innevamento artificiale non sarebbe stato possibile sciare

I cannoni della neve vincono la prima battaglia al Sestrieres

Il primo «round» fra i cannoni e il cielo è finito alla pari. Un dicembre ormai abitualmente avaro di neve ha rinviato l'apertura della stagione sciistica per la maggior parte delle località turistiche; felici eccezioni Sestrieres (grazie all'innevamento artificiale) e Cervinia (con ben poche altre stazioni) per una benevola coincidenza di clima.

Forse mai un'innovazione in campo sciistico ha suscitato le polemiche dei «cannoni» di Sestrieres: le condizioni meteorologiche insolite per ottobre che hanno vanificato le promesse di un'ottimistica pubblicità si sono inserite malignità a non finire. Complice anche la rottura (noi continuiamo a sperare che sia soltanto momentanea) dell'accordo fra le stazioni della «Via Lattea».

«*Malgrado le difficoltà iniziali*» — dice Renato Opezzi, direttore generale di Sestrieres — «*il discorso dei cannoni si rivela economicamente molto valido. In un periodo così infelice avere tutto il comprensorio dell'Alpette e fino a Borgata agibile ha significato per noi «pienoni» insperabili: l'8 dicembre avevamo sulle piste diecimila sciatori, di cui circa 8 mila avevano acquistato l'abbonamento giornaliero. L'incasso è presto calcolato. E il «trend» positivo è continuato anche domenica scorsa, solitamente poco affollata per la vicinanza del Natale, quando sciavano 5 mila persone*».

Se continua questa infelice situazione le vacanze natalizie rischiano di essere all'asciutto in quasi tutte le Alpi Occidentali (e nel resto delle montagne europee la situazione non è più rosea); Sestrieres con i cannoni si è cautelata e ogni notte si continua a sparare; con una trentina di centimetri di neve naturale sul fondo già preparato è comunque possibile aprire tutto il comprensorio.

Nello scorso weekend è stata effettuata una mini-statistica fra gli sciatori che avevano concluso una giornata di discese: pur con tutti i dubbi applicabili a un'indagine-campione ridotta, il 60 per cento degli sciatori ha dichiarato che non era mai stato prima a Sestrieres, ma che vi era venuto attirato dalle condizioni uniche di sciabilità artificiale; nella quasi totalità gli intervistati si sono detti felici della neve artificiale (restano, specie da parte dei residenti, alcune perplessità sulla forte compattezza delle piste e sul rumore notturno dei cannoni).

Bark il Cervino il kolòto come un gigantesco parafulmine, sara l'altissima concentrazione di ghiacciai, ma a Cervinia si scia anche quando, a parità di quota, in altre località verdeggiano i prati. Quest'anno ha offerto un novembre estremamente migliore dell'anno scorso e le felici situazioni (tutti i 1500 metri di dislivello da Plateau Rosa ai Breuil sono perfettamente agibili sia lungo il versante del Theodulo che lungo quello del Ventina) è stata ulteriormente migliorata da un'ulteriore precipitazione di una ventina di centimetri.

«*L'8 dicembre avevamo settemila sciatori in pista*» — dice Nuccio Doglione, direttore delle Funivie del Cervino — «*sono cifre che ci fanno felici e che dimostrano come l'amore per questo sport non sia ancora finito. Ovviamente, malgrado alcuni anni magri, noi non abbiamo ancora pensato all'innevamento artificiale, anche perché ai Breuil i problemi d'acqua sono fortissimi. I cannoni sono probabilmente l'ideale per chi rischia di passare un Natale verde, per noi i risultati non valgono l'investimento*».

Fra dubbi, polemiche e incomprensioni il problema è tutto qui: l'apertura a ottobre «in artificiale» può significare abbastanza poco in termini economici; l'investimento massiccio si è ormai oltre i cento milioni per ettaro) vale la pena considerando che purtroppo anche gennaio e febbraio possono essere senza neve e quindi è imperativo mantenere le promesse sciistiche fatte ai «tour operators» (anche molte stazioni statunitensi delle Montagne Rocciose come Vail, Aspen e Snowmass sono soltanto innevate naturalmente, ma usano i cannoni per mantenere le piste in perfetta efficienza). E' una questione d'immagine in cui la tecnologia si è sostituita alle garanzie dell'inverno.

Gigi Mattana

La Cina apre tutto il Tibet a un torinese

PECHINO — La Cina ha deciso di aprire quasi del tutto il Tibet al turismo occidentale. Per l'Italia la notizia ha un particolare interesse, perché l'ente di Stato «Chinese Mountaineering Association» ha nominato, a partire dal primo gennaio 1985, l'alpinista torinese Beppe Tenti con la sua organizzazione «Trekking International» come suo agente.

Già in aprile Tenti e il centro ricerche Ligabue guideranno la prima spedizione a cui verrà consentito di attraversare tutta la zona interna tibetana da Xining fino a Kashargar ed ai mitici laghi sacri di Manasovar, culla del buddismo. Da oltre quarant'anni nessun occidentale aveva avuto il permesso di raggiungere la zona.

La mostra, a Palazzo Strozzi, aperta sino al 3 marzo

Firenze, esposte antiche icone provenienti da musei sovietici

FIRENZE — «Antiche icone dai musei sovietici — La pittura in Russia e in Ucraina dal XV al XVIII secolo», è questo il suggestivo tema della mostra che s'inaugura oggi in Palazzo Strozzi, organizzata dal Centro mostre in collaborazione con il ministero della Cultura dell'Unione Sovietica. Sono esposti 74 pezzi che per la prima volta hanno lasciato l'Urss: 54 provengono dal Museo Rublev di Mosca e dal Museo russo di Leningrado, 20 dai musei ucraini di Kiev, Cernigov e Leopoli.

La scelta delle opere è stata fatta sulla base di quattro criteri fondamentali: la qualità estetica, il valore storico-documentario, la recente scoperta, l'avvenuto restauro. Quest'ultimo elemento appare d'importanza fondamentale in quanto ha permesso una corretta lettura di opere tradizionalmente indecifrabili a causa di un rudimentale sistema di protezione ottenuto stendendo sulla superficie delle tavole uno strato di olio di lino che, iscurendosi col tempo, impediva spesso perfino la visione delle immagini.

Ed è sempre grazie al restauro che, negli ultimi ottant'anni, è stato possibile ricostruire l'evoluzione di un'arte dai caratteri particolari che è stata, per i territori di lingua slava orientale che fanno oggi parte dell'Unione Sovietica, l'unica forma di pittura prodotta in un periodo di sette secoli. L'arte di dipingere queste grandi tavole di legno (mediamente misurano un metro per 70 centimetri) risale infatti alla Russia del X secolo, quando il Paese subì l'influenza del cristianesimo e della cultura bizantina che si sviluppò fino all'avvento di Pietro il Grande. Questi, nello sforzo di europeizzare il Paese, impose anche diversi canoni pittorici e da quel momento le icone furono relegate solo ad oggetto di arredo per i luoghi di culto.

La mostra fiorentina è la storia per campioni di quattro secoli di questa arte. Le opere che i visitatori potranno ammirare appartengono alle principali scuole, come quella di Novgorod, Pskov, Mosca. Sarà così possibile vedere la differenza tra le icone di stile ucraino, dai colori sobri fra cui predominano l'arancione, il marrone e il blu, e quelle di stile russo dai colori accesi e brillanti.

I prezzi migliori d'Italia! Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa! Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezioso.

Il servizio "Tappeto in casa." Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno né spesa, un esperto in casa vostra per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803
DOMENICA APERTO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

Azienda a livello nazionale del settore alberghiero assumerebbe numero dieci lavoratori con le seguenti qualifiche:

FACCHINI DI CUCINA, FACCHINI AI PIANI
OPERAI MANUTENTORI

Pragmos SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE 10128 TORINO VIA V. VELA 35 TEL (011) 533 206

De Michelis presenta il piano a sindacati e imprese

Per creare posti-lavoro 200 mila in prepensione

ROMA — Il progetto governativo per i prepensionamenti è pronto e ieri è stato presentato ufficialmente alle parti sociali. In mattinata il sottosegretario al Lavoro, Borruso, lo ha illustrato alle organizzazioni imprenditoriali e la stessa cosa ha fatto nel pomeriggio con i sindacati il ministro Gianni De Michelis.

Il ricorso alla cassa integrazione speciale diventa sempre più difficile e oneroso e così il governo pensa ad un pensionamento anticipato per almeno duecentomila lavoratori cinquantenni di aziende che hanno avviato radicali processi di ristrutturazione produttiva. La «filosofia» del progetto, hanno spiegato De Michelis e Borruso, poggia su una «solidarietà tripartita» tra lo Stato, le aziende e i lavoratori.

Come si svilupperà questa solidarietà tripartita ideata dal defunto ministro dell'Industria Marcora e oggi riproposta dal governo Craxi? Da una parte le imprese e i lavoratori in congedo anticipato a 50 anni continueranno a versare i contributi previdenziali per altri cinque anni. Dall'altra, lo Stato verserà un'indennità di prepensionamento fino al cinquantacinquesimo anno d'età.

Le imprese che hanno i requisiti previsti (quelle cioè in fase di ristrutturazione ma non decotte o che siano ubicate in zone dove il tasso di disoccupazione è intorno al 7-8 per cento e con lavoratori in cassa integrazione da almeno 18 mesi) potranno quindi proporre il prepensionamento, impegnandosi al tempo stesso ad assumere una parte di cassaintegrati meno anziani e una quota di giovani.

Il vantaggio dell'operazione, sottolinea De Michelis, è duplice, con l'ingresso in fabbrica di giovani che oggi sono esclusi e con lo «sgonfiamento» delle attuali liste di cassa integrazione a carico del già dissestato bilancio Inps. Borruso ha poi precisato che il provvedimento prevede anche incentivi finanziari per quei lavoratori che, in alternativa al prepensionamento, decidessero di intraprendere un'iniziativa privata.

Alla delegazione degli imprenditori pubblici e privati, Borruso ha poi proposto una modifica della cassa integrazione: in aggiunta alla cassa ordinaria e a quella speciale, verrebbe aggiunto un terzo livello di cassa e riguarderebbe i lavoratori da collocare in mobilità, con una progressiva riduzione, dopo i primi 24 mesi, dell'importo statale. Il progetto sarà approfondito nei prossimi giorni e al momento del dibattito parlamentare.

Soddisfatto il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, il quale pur ribadendo che «si è soltanto all'inizio» ha sottolineato come i prepensionamenti siano sicuramente uno strumento utile per risolvere in modo non traumatico il problema degli esuberi. Critiche sono invece partite dall'Intersind (l'associazione delle aziende pubbliche), dal momento che il progetto governativo in molti punti è in rotta di collisione con i contratti di solidarietà e con lo stesso «patto» di cogestione firmato proprio l'altro ieri dall'Iri e dal sindacato.

Emilio Pucci

ROMA — Si riuniscono oggi al ministero del Bilancio il Cipe e il Cipi. All'ordine del giorno del Cipe figura, tra l'altro, l'esame della proposta avanzata dalla apposita commissione, costituita presso il ministero dell'Industria, per il programma finalizzato «sistema della moda».

Dove vanno i posti di lavoro
(Occupati dipendenti nei principali settori: migliaia)

Industria | Servizi vendibili | Servizi non vendibili | Agricoltura

6500 – 5500 – 4500 – 3500 – 2500 – 1500 – 500

1984 | 1985 | 1986 | 1987

Fonte: Centro studi Confindustria

A Cantoni un premio giornalistico

MILANO — Renato Cantoni, commentatore di fatti economici de «La Stampa», Ettore Mo, inviato del «Corriere della Sera», Gianni Mura, giornalista sportivo di «Repubblica», e Demetrio Volcic, corrispondente per la Rai dall'Europa Orientale, hanno vinto la seconda edizione del premio giornalistico istituito dall'Istituto Milanese Fiduciario. La giuria, presieduta da Enzo Biagi, ha assegnato il premio a Cantoni con la motivazione: «Tra le tante sibille della finanza, che prevedono sempre tutto e il contrario di tutto, è tra i pochi che si addentrano con credibilità nel futuro pur mantenendosi sempre ancorato alla realtà del presente».

La società ligure in piena espansione

Salita nella Beghin-Say la quota dell'Eridania

GENOVA — La società Eridania, che fa capo al gruppo Ferruzzi, stima di chiudere l'esercizio 1984 con un aumento di produzione e vendite con risultati economici positivi e soddisfacenti per gli azionisti. Lo ha detto ieri, nel corso dell'assemblea straordinaria svoltasi a Genova, il consigliere di amministrazione e direttore generale della società, Renato Picco, che ha presieduto i lavori.

Nel corso del 1984 la società genovese ha effettuato investimenti in impianti e attrezzature per 36,5 miliardi di lire, ed altri 30 miliardi verranno investiti nel prossimo anno. Infine l'Eridania ha aumentato la sua partecipazione al 38,95 per cento nella società francese Beghin-Say, ritenuta la principale azienda saccarifera europea che detiene il 30 per cento del mercato francese.

Il Parlamento sblocca il provvedimento

Sip pagherà allo Stato un canone «scontato»

ROMA — La Sip pagherà allo Stato un canone «scontato» per la concessione del servizio telefonico pubblico. E' quanto ha stabilito la Commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera che ha approvato ieri in sede legislativa un disegno di legge presentato dal ministro delle Poste on. Antonio Gava. Il provvedimento è legge, poiché alla Camera è stato ratificato senza modifiche il testo già approvato dal Senato.

A favore dello sgravio per la Sip hanno votato tutti i gruppi presenti in commissione, ad esclusione dei comunisti che si sono astenuti. La nuova normativa dispone che il canone fissato dalla legge nel 4 per cento del fatturato Sip sia abbassato al 3 per cento dal 1984 in poi e all'1,50% per l'importo dovuto per il 1983.

Dopo il ritiro del gruppo privato Cogea

Cornigliano, forse una nuova cordata

Sarebbero Regis e Caleotto, ma si fanno anche i nomi di Falck e Arvedi

TORINO — Per l'affare Cornigliano si profila una nuova soluzione con l'intervento dei privati: l'imprenditore torinese Gian Paolo Regis ha ribadito ieri la sua disponibilità ad entrare nell'operazione per la riconversione produttiva dell'acciaieria genovese.

Regis è titolare della Eumit: con la sua azienda, che produce laminati a Villadossola (provincia di Novara), è il più grande consumatore italiano di billette, i semilavorati lunghi che, secondo l'ipotesi Cogea, dovrebbero essere prodotti a Cornigliano.

Regis era tra l'altro disponibile ad entrare nel Cogea, con una quota significativa: pare che il suo ingresso però non sia stato gradito da altri esponenti del pool privato, anche se il presidente della Confindustria Luigi Lucchini aveva dichiarato di non aver mai osteggiato l'imprenditore torinese.

Ieri Regis ha dichiarato: «*Per me la situazione è identica a quella di un anno fa, oggi come allora ribadisco il mio interesse per Cornigliano*».

Il presidente dell'Iri Prodi aveva espresso l'altro giorno la sua intenzione di andare avanti ugualmente dimostrando peraltro apertura verso un futuro ingresso di imprenditori privati: la dichiarazione di Regis è un segnale di disponibilità in questo senso?

«*Noi siamo pronti* — ribatte l'imprenditore torinese — *a discutere il problema con chi avrà la buona volontà di chiamarci attorno a un tavolo: i discorsi su Cornigliano ripartono nuovamente da zero, ma noi, che siamo i più grandi consumatori italiani di billette, non ci tireremo certo indietro*».

Oltre a quello di Regis, si fa il nome del gruppo di Lecco Caleotto mentre nuove avances sarebbero venute nelle ultime ore anche dai gruppi Arvedi e Falck. Per questi ultimi due industriali, tuttavia, l'interessamento è subordinato all'eventuale produzione, nello stabilimento ligure, non solo di billette (come previsto finora dal progetto di ristrutturazione) ma anche di bramme (altri semilavorati siderurgici).

In termini di produzione l'ingresso di Regis significherebbe una quota di circa 400 mila tonnellate annue di acciaio da prelevare a Cornigliano, quello di Caleotto «peserebbe» 100 mila tonnellate da aggiungere al fabbisogno Italsider stimato in 250 mila tonnellate. Settecentocinquantamila tonnellate in tutto, dunque, rispetto a 1,2 milioni di tonnellate preventivato dal Cogea.

■ CNEL. — L'assemblea del Cnel, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Storti, ha eletto vicepresidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro Silvano Verzelli, segretario confederale della Cgil, socialista, in sostituzione di Franco Simoncini. Quest'ultimo, anch'egli socialista, proveniente dall'Uil, rimane consigliere del Cnel.

Finsider a Lucchini «Impianto valido»

ROMA — La Finsider ha replicato ieri alle affermazioni di Lucchini secondo il quale l'acquisto di Cornigliano non sarebbe stato economico.

Secondo la Finsider, fin dal gennaio scorso, cioè dalla prima analisi da parte del consorzio degli industriali privati dell'ipotesi su cui si è poi proceduto, tale requisito di antieconomicità non si è mai sollevato.

Va tenuto presente — affermano ambienti della Finsider — che di fronte ad un costo di gran lunga superiore per la realizzazione di impianti nuovi equivalenti a quelli che verrebbero ceduti, il consorzio Cogea doveva rilevare l'impianto per l'importo di 350 miliardi di lire, di cui 280 mediante accollo di mutui, rimborsabili in 10 anni al tasso del 10%.

Non trova alcun riscontro nella realtà — sostiene la Finsider — chi afferma che sarebbero necessari 150 miliardi per manutenzioni straordinarie ove appena si consideri che gli impianti sono perfettamente funzionanti.

Restano ancora da effettuare lavori di manutenzioni generali che la nuova Italsider si era impegnata a realizzare prima della consegna degli impianti.

Inoltre, riguardo al costo di produzione delle billette, questo è stato analizzato più volte di comune accordo e le differenze di valutazione non sono apprezzabili: esso comunque lascia oggi un margine sul costo industriale rispetto ai prezzi di vendita del prodotto sufficiente per coprire gli ammortamenti e gli oneri finanziari sul capitale e tale da consentire una ragionevole remunerazione dello stesso. (Agi)

PUBBLICITÀ AD.TO

MILLE IDEE PER UN DONO

TORINO Italia '61
PALAZZO DEL LAVORO
MOSTRA MERCATO DEL REGALO
3ª RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
8/23 Dicembre 1984
Orario:
da lunedì a venerdì: 15 - 23
sabato e festivi: 14.30 - 23
ORGANIZZAZIONE PROMARK

INVITO
a prendere visione della eccezionale collezione moda autunno-inverno presentata da personale di alta qualificazione e cortesia, nei rinnovati locali di Via Roma 263.
Sir DELSARTO
...la "Confezione" firmata, pronta o su misura...
Lady DELSARTO boutique
...prêt à porter di classe, e il su misura...
Ai clienti abituali, su richiesta telefonica, servizio a domicilio di campioni per su misura e prove.

L'operazione sarebbe all'ordine del giorno del consiglio dell'istituto

Nuova ipotesi per l'Ambrosiano Finirà assorbito dalla Centrale?

MILANO — Si parlerà della fusione con la Centrale nel corso del prossimo consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano, che si terrà domani a Milano. Ai consiglieri verrà presentata una nuova proposta per risolvere il maggior problema che ancora rimane sul tappeto dalla creazione della banca nell'agosto del 1982, cioè la sua costante sottocapitalizzazione.

A titolo di cronaca ricordiamo che le proposte valutate via via in passato sono state: vendita della Centrale a terzi, in particolare si era prescelta l'offerta di un gruppo di banche venete; vendita della banca Cattolica del Veneto con successiva fusione tra Nuovo Banco Ambrosiano e la Centrale; fusione tra Nuovo Banco e Cattolica.

E' la seconda ipotesi, in una sua variante abbastanza insolita, ad accogliere in questo momento le maggiori attenzioni dei sette azionisti del Nuovo Banco. Il piano, elaborato dal direttore generale Pier Domenico Gallo, prevede che le sette banche azioniste del Nuovo Banco rilevino da quest'ultimo la partecipazione Centrale con un esborso che (stando ai prezzi di carico dell'Ambrosiano, cioè oltre 2900 lire) dovrebbe aggirarsi intorno ai 180 miliardi. Il Nuovo Banco dà quindi avvio all'operazione warrant con i piccoli azionisti, emette cioè sue azioni per altri 150 miliardi. Le due operazioni determinano un apporto di circa 330 miliardi, che rappresentano un'adeguata ricapitalizzazione. Poi si verifica la fusione tra Nuovo Banco e Centrale, ma è quest'ultima ad assorbire il primo.

I vantaggi di questa variante sono evidenti: dall'aumento di capitale della Centrale, indispensabile per assorbire il Nuovo Banco Ambrosiano, escono titoli che verranno ceduti sia ai grandi azionisti del Nuovo Banco (cioè i sette istituti di credito) che ai piccoli (quelli cioè che hanno effettuato l'operazione warrant). Ma la Centrale è quotata in Borsa: in tal modo gli azionisti del Nuovo Banco, che si ritroveranno tra le mani azioni della finanziaria, potranno rivolgersi al mercato senza attendere i tre anni previsti dalle disposizioni amministrative. Infine, poiché nel corso dell'aumento di capitale la Centrale modificherà probabilmente sia la ragione sociale che lo scopo sociale, verrà aggirato anche il veto della Banca d'Italia, che non tollera il possesso di istituti di credito da parte di altre banche tramite una finanziaria. Su questa proposta dovranno decidere entro breve tempo le sette banche interessate, al più tardi a primavera.

g. mo.

Alla Solari commesse per 4 miliardi

MILANO — La Solari e C., società del gruppo Pirelli, nel corso del 1984 sta confermando la sua posizione di preminenza internazionale nella fornitura di sistemi informativi al pubblico in ambiente ferroviario, con una quota di mercato mondiale valutabile in oltre il 50%.

In questi giorni la società si è aggiudicata commesse, in corso di approntamento e consegna, per oltre 4 miliardi di lire in: Arabia Saudita (4 stazioni), Francia (8 stazioni, tra cui Bordeaux), Austria (stazione di Wels) e Usa (ulteriori 2 stazioni della rete Amtrak che collega le principali città dell'Est).

In Italia, a conferma di una lunga leadership tecnologica e di servizi, la società udinese (fornitrice di oltre il 75% delle installazioni in esercizio), sta consegnando i sistemi per le stazioni di Ancona e Pescara.

Prosegue anche oggi il confronto sulla Marelli

ROMA — L'andamento della vertenza Magneti Marelli per il ritiro di 500 licenziamenti, già attuati dall'azienda, continua a registrare un'impasse. Anche l'esito del primo incontro triangolare convocato dal sottosegretario al Lavoro, Conti Persini, per tentare di sbloccare il negoziato ha avuto un esito negativo.

La Magneti Marelli ha dichiarato la disponibilità a convertire in «cassa» i licenziamenti, mentre non vengono considerati praticabili gli altri strumenti proposti dalla Fim.

L'Imi entra nella Meta esce dal Nuovo Banco

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) ha deciso ieri di acquistare il 7 per cento circa del capitale azionario della Iniziativa Meta, la società della Montedison che controlla le attività di servizio del gruppo di Foro Bonaparte e che è diventata recentemente azionista del «Corriere della Sera».

«L'Imi — ha dichiarato all'Ansa il direttore generale dell'istituto, Giuseppe Saracini — non ha deciso di fare questo investimento nella Meta per motivi patrimoniali. L'operazione servirà infatti ad un'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della società del gruppo Montedison simile a quella varata dall'Imi per la Unicem».

«La decisione del consiglio d'amministrazione — ha aggiunto Saracini — non ha altre motivazioni collegate, ad esempio, con il possesso, da parte della Iniziativa Meta, di parte del pacchetto azionario dell'Editoriale del Corriere della Sera». La società della Montedison ha infatti solo una piccola partecipazione nel Corriere mentre possiede altre importanti partecipazioni tra le quali, ad esempio, la Standa. Saracini non ha voluto precisare il prezzo di acquisto delle azioni Meta autorizzato dal consiglio d'amministrazione, limitandosi ad aggiungere che il probabile venditore del pacchetto azionario sarà la Cantoni.

Il consiglio non ha invece discusso della possibile uscita dell'Imi dal Nuovo Banco Ambrosiano: Saracini ha comunque confermato che l'istituto «ritiene di aver assolto al suo compito» ed è quindi disposto ad esaminare eventuali offerte che, però, «finora, non ci sono state». (Ansa)

Borletti, in febbraio saranno 400 in cassa

MILANO — Dopo l'incontro di martedì all'Assolombarda la Fratelli Borletti (4200 dipendenti) ha precisato le previsioni occupazionali nel 1985, in relazione alla perdurante crisi derivante da ulteriori contrazioni del mercato dei prodotti difesa, dei veicoli industriali, del ciclo e del motociclo, nonché da una situazione stagnante nel campo della strumentazione per autovetture.

«La Fim è stata informata — dice l'azienda — che a decorrere dal mese di gennaio si aggiungeranno agli attuali 300 cassaintegrati a zero ore, ulteriori [illegible] dipendenti individuati tra coloro che hanno maturato o matureranno prossimamente il diritto al prepensionamento anticipato. E' previsto altresì il rientro in azienda dal mese di febbraio prossimo di una cinquantina degli attuali 300 lavoratori in cassa integrazione a zero ore».

Attraverso questo provvedimento ed altri interventi quali il non ripianamento del turn-over, si ritiene di poter evitare per l'anno prossimo l'attuazione di provvedimenti più drastici.

È IL MOMENTO DI INVESTIRE IN MONETA CORRENTE

RENDE IMMEDIATAMENTE

ANCORA FINO AL 31 DICEMBRE 1984

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RIDUZIONE SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero e del risparmio concreto, continuano a battere nuovi record di vendite. Infatti ben oltre il 50% degli utilizzatori li sceglie, perché ha capito bene che Ducato & C rendono di più mentre li sfrutti e valgono di più quando li cambi. In questi giorni poi, queste macchine da reddito vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un rendimento ancora più alto. Ancora fino al 31 dicembre Sava toglie del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat. Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato 13 Grande Volume Vetrato. Anticipando in contanti solo Iva e spese di messa in strada; pagandolo poi con comodo, mentre lavora e rende, con 47 rate mensili da L. 593.229 caduna.

Analogo trattamento è riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili per pronta consegna. Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a oltre 4.000.000 per chi sceglie il 242E pts (con rate mensili da L. 596.817). A oltre 2.500.000 sul Marengo (con rate mensili da L. 390.837). A oltre 2.000.000 sul Fiorino furgone diesel (con rate mensili da L. 310.598). A oltre 2.000.000 sul 900E (con rate mensili da L. 303.422). Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Tenete presente che, come in tutti i veri affari, dovete decidere rapidamente: questa speciale offerta infatti scade il 31/12/84. Se vi pare troppo bello per essere vero, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Concessionaria o Succursale Fiat.

FIAT veicoli commerciali SAVA

CGS K&E

DAL PACCHETTO VISENTINI 4000 MILIARDI IN PIU'

Fisco, ecco il decreto

Forfait o contabilità ordinaria?

ROMA — Da quattro milioni di contribuenti, circa quattromila miliardi di lire in un anno: è questo, in soldi, l'effetto concreto del decreto Visentini, in vigore dal prossimo 1 gennaio. Per il 1985, il nuovo modo di pagare le imposte per commercianti, artigiani, professionisti, impresa minore, comporterà maggiori versamenti Iva, nella misura di cui sopra. Il maggior peso dell'imposta sul reddito relativa al 1985, infatti, si sentirà con l'autotassazione del 1986: e saranno altri miliardi da pagare, oltre cinquemila nelle previsioni.

Sono cifre grosse ma, come ha detto più volte il presidente del consiglio, verranno solo dal fatto che il lavoratore autonomo pagherà, finalmente, almeno tante tasse quante un operaio: finora, come si sa, pagava molto meno. E coloro che tenteranno di continuare ad evadere, sanno che corrono un rischio più forte che in passato. Le loro dichiarazioni Iva e Irpef relative al 1985, se troppo basse, potranno incappare negli «accertamenti induttivi».

L'avvocato che dichiara un reddito inferiore a quello della propria segretaria, o il lussuoso negozio del centro che afferma di incassare poche decine di migliaia di lire al giorno, sono automaticamente sospetti; e se saranno colti in fallo a non fare la fattura o la ricevuta fiscale, crescerà parecchio la probabilità che siano colpiti dall'accertamento. Tuttavia, se si tratta di un errore, potranno difendersi. Chi dichiara cifre ragionevoli e non fa pasticci con le ricevute o gli scontrini può stare invece abbastanza tranquillo: è più difficile che l'accertamento gli capiti.

1 REGIME FORFETARIO — Durerà tre anni il nuovo modo di pagare le imposte, con il regime forfetario, per i contribuenti (comunemente chiamati lavoratori autonomi) con giro d'affari [illegible] fino a 780 milioni. Ma non è obbligatorio. Chi non vuole sottoporsi al forfait e alla minaccia degli accertamenti induttivi, potrà evitare l'uno e l'altro scegliendo di tenere la «contabilità ordinaria», ovvero adempiere a degli obblighi fiscali più seri. Costa e [illegible] una persona che sappia tenere i conti; ma può essere vantaggioso, in molti casi. Chi sceglie l'«ordinaria» continuerà a sottrarre l'Iva sugli acquisti dall'Iva sulle vendite.

Per chi sceglie il forfait e resta con la «contabilità semplificata» (ossia con contabilità inesistente, dice Visentini) il calcolo dell'imposta da pagare diventa molto rapido. Per l'Iva che è il problema del 1985, basta prendere la cifra di tutta l'imposta incassata sulle vendite, e sottrarvi la percentuale di forfait indicata nella tabella A della legge, che varia da un minimo del 6% per i professionisti a un massimo del 97% per i benzinai. Ciò che rimane, è l'Iva da versare al fisco. Oltre al forfait, resta possibile qualche caso limitatissimo di detrazione: l'Iva pagata sui beni strumentali ammortizzabili in più di tre anni, mediazioni e rappresentanze di commercio, lavorazioni per conto, e, per i professionisti, prestazioni d'opera intellettuale.

Analogo è il sistema per il calcolo forfetario dell'imponibile Irpef, che però si dovrà fare dichiarando nel maggio '86 i redditi del 1985.

2 ACCERTAMENTI INDUTTIVI — Su questo contestatissimo punto, Visentini ritiene di non aver ceduto, la dc dichiara di aver ottenuto quanto chiedeva e non intende, almeno secondo i suoi rappresentanti più autorevoli, chiedere altro in Parlamento. Chi ha ragione? Si può dire che c'è stato un intelligente compromesso. In linea di principio, l'accertamento induttivo resta terribilissimo e può colpire tutti, come voleva il ministro; nella pratica, sarà molto più probabile che venga colpito chi commette violazioni formali (ricevute, scontrini, ecc.) rispetto a chi non ne commette, come chiedeva la Dc.

A bilanciare le opposte esigenze sarà poi il decreto ministeriale che indicherà quanti accertamenti si devono fare in base alle violazioni riscontrate dalla Guardia di finanza, quanti in base ai sorteggi sulle liste ministeriali, e quanti dei rimanenti (10-20%) sono affidati alla scelta degli uffici, quest'ultima necessaria ma anche pericolosa.

Tecnicamente, le variazioni dell'ultima ora sono: 1) il contribuente avvisato dell'accertamento ha 45 giorni di tempo, non 30, per presentare la sua difesa; 2) gli altri elementi che possono far presumere un reddito superiore al dichiarato, e che il ministro dovrà in futuro indicare, non potranno essere estranei all'attività del contribuente, come l'automobile, la barca, la pelliccia della moglie; 3) fra i criteri di pericolosità per individuare i contribuenti sospetti, «sarà data particolare rilevanza» alle violazioni degli obblighi fiscali; 4) a parte, e in termini generali, si stabilisce che i singoli uffici dovranno riferire ai superiori sull'attività svolta.

Stefano Lepri

Queste sono le truppe di Visentini

(situazione degli Uffici delle imposte dirette al 31-12-1983)

Compartimenti	Appartenenti	Presenti	Carriera Direttiva N.	Carriera Direttiva %	Carriera Concetto N.	Carriera Concetto %	Carriera Esecutiva N.	Carriera Esecutiva %	Altra N.	Altra %
Aosta	54	52	21	40,4	10	19,2	17	32,7	4	7,7
Torino	1.417	1.396	391	28,0	324	23,2	593	42,5	88	6,3
Milano	2.049	2.007	679	33,8	387	19,2	832	41,5	109	5,4
Bolzano	88	91	20	22,0	13	14,3	48	52,7	10	11,0
Trento	160	151	37	24,5	30	19,9	69	45,7	15	9,9
Trieste	385	369	81	22,0	84	22,8	163	44,2	41	11,0
Venezia	1.074	1.035	330	31,8	222	21,4	437	42,1	46	4,7
Genova	640	629	200	31,8	153	24,4	225	35,8	50	8,0
Firenze	1.065	1.032	298	28,9	258	25,0	408	39,5	68	6,6
Bologna	1.034	1.012	322	31,8	200	19,8	427	42,2	63	6,2
Ancona	547	533	123	23,1	118	22,1	253	47,5	39	7,3
Perugia	306	293	77	26,3	51	17,4	138	47,1	27	9,2
Roma	1.586	1.365	321	23,5	350	25,6	602	44,1	92	6,8
L'Aquila	383	372	80	21,4	113	30,2	151	40,5	28	7,5
Campobasso	160	148	30	20,3	42	28,4	63	42,6	13	8,7
Napoli	1.416	1.353	286	21,1	361	26,7	641	47,4	65	4,8
Bari	878	865	175	20,2	290	33,5	350	40,5	50	5,8
Potenza	214	205	25	12,2	61	29,8	105	51,2	14	6,8
Catanzaro	586	561	107	19,1	183	32,6	236	42,1	35	6,2
Palermo	1.467	1.390	299	21,5	342	24,6	657	47,3	92	6,6
Cagliari	399	384	88	22,9	93	24,2	176	45,8	27	7,1
TOTALE	15.848	15.246	3.990	26,2	3.685	24,2	6.591	43,2	980	6,4

Nuovi coefficienti di forfetizzazione

ROMA — Ecco le nuove tabelle relative alla forfetizzazione Iva (colonna A) e Irpef (colonna B).

	A	B
Lavorazione di pelli da pellicceria e produzione di beni confezionati prevalentemente con pelli da pellicceria	55	36
Torrefazione del caffè	76	76
Installazione impianti	35	38
Riparazione e manutenzione	32	34
Attività di sola lavorazione di beni forniti dai committenti	27	29
Produzione di servizi	25	27
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e bevande	85	86
Commercio all'ingrosso di altri beni	80	81
Commercio al minuto di prodotti alimentari e bevande	77	78
Commercio al minuto di latte e latticini	83	84
Commercio al minuto di tessuti di biancheria per la casa, di filati e di mercerie	65	66
Commercio al minuto di articoli per l'abbigliamento	58	58
Commercio al minuto di carburanti per autotrazione e per usi agricoli e della pesca	97	97
Commercio al minuto di gasolio e di altri combustibili per riscaldamento	92	93
Commercio al minuto di prodotti farmaceutici soggetti all'obbligo di ricetta medica	75	76
Commercio al minuto di auto e motoveicoli, biciclette, natanti e relativi accessori, parti di ricambio e lubrificanti	78	80
Commercio al minuto di libri e di cartoleria	78	80
Commercio al minuto di mobilia e articoli casalinghi	74	75
Commercio al minuto di materiale elettrico e cinefotoottico, di elettrodomestici, televisori, apparecchi radiofonici, dischi, nastri e strumenti musicali e accessori	73	75
Commercio al minuto di macchine da ufficio	74	75
Gpl per uso domestico	85	86
Commercio al minuto di altri beni	65	66
Trasporti e comunicazioni	35	38
Attività di servizi meccanico-agricoli	34	36
Alberghi e altri complessi ricettivi con ristorante	32	34
Alberghi e altri complessi ricettivi senza ristorante	25	27
Alberghi e altri complessi ricettivi stagionali con prevalente trattamento di pensione	35	37
Ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari e mense	40	42
Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari per la somministrazione al pubblico, anche con vendita al pubblico	35	37
Esercenti arti o professioni	6	16
Pittori, scultori ed esercenti altre attività artistiche o professionali che richiedono impiego di materiali di consumo in misura rilevante	15	21
Altri servizi di impresa	25	27

Ecco infine alcune categorie diversamente individuate ai fini dell'Irpef e dell'Iva:

IRPEF	
Produzione di beni composti prevalentemente da metalli preziosi	61
Commercio al minuto di libri e cartoleria	80
Commercio al minuto di giornali e periodici	84
Rivendita di generi di monopolio e di valori bollati assicurativi e similari	82
Autotrasporti di cose per conto terzi effettuati da imprese iscritte all'albo dalla L. N. 298 del '74	82
Intermediari con deposito compresi i commissionari	82
Intermediari senza deposito compresi i commissionari	10
Agenzie di viaggi e turismo	
A) per attività di intermediazione	30
B) per altre attività	60
Spettacoli giochi e trattenimenti pubblici	60

IVA	
Produzione di beni composti prevalentemente di metalli preziosi diversi dall'oro	65
Produzione di beni composti prevalentemente di oro	70
Commissionari con deposito	85
Commissionari senza deposito	60
Altri intermediari con deposito	15
Altri intermediari senza deposito	9

Finanziari e portuali revocano gli scioperi

ROMA — Solo nelle banche si saranno difficoltà notevoli fino alla fine dell'anno. I sindacati dei bancari hanno annunciato ieri una nuova offensiva a sostegno dei contratti integrativi, con scioperi articolati azienda per azienda che, tuttavia, non dovrebbero pregiudicare il pagamento delle tredicesime, degli stipendi e delle pensioni. Al contrario, si è verificata una improvvisa schiarita per i portuali e i «finanziari» che avevano proclamato rispettivamente astensioni per oggi e dal 22 al 29 dicembre: gli scali marittimi funzioneranno, così, regolarmente, né ci saranno intralci nelle molteplici attività dell'amministrazione finanziaria, in particolare quelle connesse al traffico alle dogane.

I sindacati dei portuali hanno sospeso l'agitazione al termine di una nuova riunione per il rinnovo del contratto nazionale.

NOVITA' IN VISTA DA GENNAIO PER I CONSUMATORI

Sale l'Iva per carne, latte, caffè scende per alcolici e tabacchi

ROMA — Novità in vista per i consumatori, dal 1° gennaio, in conseguenza dell'accorpamento Iva: in base alle nuove aliquote stabilite dal decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, alcuni prezzi saranno infatti ritoccati all'insù, mentre altri dovrebbero diminuire. Non è però escluso che, per i prodotti sui quali l'Iva diminuirà, i commercianti coglieranno l'occasione per incamerare la riduzione d'imposta, lasciando invariati i prezzi al consumo. Ma vediamo, più nel dettaglio, come cambia l'Iva.

1 Innanzitutto viene ridotto l'attuale ventaglio di aliquote: non più otto (2, 8, 10, 15, 18, 20, 30, 38) ma solo tre (2, 9, 18) più quella del 38% applicata ad un numero di beni molto ristretto. In particolare, quindi, si applicherà il 9% ai prodotti sui quali grava oggi l'8 e il 10%, e il 18% a quelli sui quali si applica il 15, il 18, il 20 e il 30%, mentre scompare l'aliquota 0. Di conseguenza, aumenteranno pane, pasta e latte fresco, la cui aliquota passa dallo 0 al 2%; il vino, il caffè, lo zucchero, le uova e i saponi (dall'8 al 9%); la carne bovina, suina e i salami (dal 15 al 18%).

2 Buone notizie invece per i golosi: l'Iva su cioccolato, caramelle, pasticcini e biscotti scende dal 10 al 9%. Diminuiranno anche il thè, l'aceto, le verdure e la carne in scatola, il pollame (dal 10 al 9%) ma anche i prodotti alcolici (dal 20 al 18% per brandy e grappe, e dal 20 al 18% per gin, acqueviti e determinati tipi di spumante).

3 Sempre per il passaggio dall'aliquota del 10 a quella del 9%, dovrebbero registrare una diminuzione di prezzo gli ovini, i caprini, i suini, lo yogurt. Il tabacco, la birra, i servizi telefonici, le utenze private, la somministrazione di bevande ed alimenti nei pubblici esercizi, i dischi, i nastri, le cassette registrate, il cacao.

4 Diminuiscono (Iva dal 20 al 18%) acqueviti non a denominazione di origine, bovini vivi, auto ad uso privato fino a 2000 cc e 2500 cc se diesel, barche da diporto inferiori a 12 tonnellate di stazza lorda, radio, registratori tv, giradischi, proiettori, videoregistratori, apparecchi fotografici e cinematografici, quadri, disegni, litografie, stampe, tabacchi lavorati. Anche la benzina, il gpl e il metano auto sono inclusi in questa fascia.

5 Infine i prodotti di lusso sui quali verrà applicata l'aliquota del 38%; la tabella allegata al decreto legge prevede un numero di beni decisamente ristretto: per molti beni di lusso si avrà dunque una riduzione di Iva dal 38 al 18%.

6 Rientrano dunque nel nuovo elenco i lavori in platino esclusi quelli per uso industriale e di laboratorio, le pelli da pellicceria e le pellicce, gli spumanti a denominazione di origine la cui regolamentazione obbliga alla preparazione mediante fermentazione naturale in bottiglia, le autovetture con motore di cilindrata superiore ai 2000 cc (2500 cc se diesel), i tappeti orientali e del Nord Africa, le motociclette con motore superiore ai 350 cc, le navi e le imbarcazioni da diporto con stazza lorda superiore alle 18 tonnellate. Di conseguenza vengono esclusi dal 38%, ad esempio, il caviale, i profumi, i cosmetici, lo storione, le aragoste, la cioccolata e i prodotti a base di zucchero in confezione di lusso, gli oggetti di porcellana artistica, le carte da gioco, le pelli di coccodrillo, serpente, lucertola ed altri rettili.

7 Fin qui gli effetti dell'accorpamento per i consumatori. Per il gettito fiscale, secondo quanto affermava la relazione al ddl originario, si potrà verificare «*qualche possibile perdita, che sarà recuperata dalla eliminazione degli elementi di disordine che attualmente sussistono*».

8 Infine il costo della vita: i sindacati e il ministro del Tesoro Goria sono d'accordo nel ritenere che l'accorpamento causerà un aumento di un punto dell'indice della contingenza. Divergono invece sulla questione «sterilizzazione della scala mobile». Per i primi va contrattata; per il secondo, invece, non c'è che da applicare l'accordo Scotti.

Lettieri vuole creare la figura del «pentito»

ROMA — Per una più efficace lotta all'evasione fiscale potrebbe essere utile introdurre nel nostro ordinamento la figura del «contribuente pentito». Antonio Lettieri, segretario confederale della Cgil, è convinto che «come questa figura è servita per debellare il terrorismo e la criminalità organizzata, così potrebbe avvenire nella caccia al funzionario corrotto. Per il momento si tratta solo di un'idea, ma prossimamente potrebbe tramutarsi in una proposta di legge».

Il sindacalista ha spiegato che la novità dovrebbe funzionare così: «Il contribuente evasore grazie alla complicità di un funzionario delle imposte potrebbe denunciare la corruzione a qualsiasi magistrato. In cambio della delazione lo Stato garantirebbe il condono delle imposte evase e l'incolumità per il reato commesso. Per il dipendente pubblico invece scatterebbero le manette».

Il risultato dell'introduzione della figura del «pentito» sarebbe duplice: maggior gettito fiscale futuro e soprattutto deterrente contro le «bustarelle».

Poco soddisfatti commercio e artigiani (la riforma piace invece al sindacato)

ROMA — *Il decreto fiscale approvato dal Consiglio dei ministri non piace ancora ai commercianti, che puntano a nuove modifiche.* «Non è ancora compiutamente comprensivo dell'esigenza di garantire il cittadino e di rendere certi i rapporti Stato-contribuente e della realtà delle imprese». *Questa la valutazione della Confcommercio, che aggiunge come questa decisione si è conclusa la prima fase di una vicenda politico-parlamentare* «che è stata condotta con metodi anomali e con comportamenti che sono sembrati diretti a provocare contrapposizioni piuttosto che a ricercare consensi e confronti.

«In un clima carico di significati politici e di motivazioni partitiche — si legge ancora nella nota dell'associazione —, il provvedimento è stato progressivamente modificato in alcuni aspetti rilevanti e con ridimensionamenti non marginali, a conferma della validità della posizione della Confcommercio, diretta a ottenere correzioni importanti sui punti qualificanti della legge».

Per la Confcommercio restano quindi aperte questioni che dovranno essere riproposte in sede di conversione del decreto. La confederazione respinge poi «ogni tentativo di collegare la vicenda fiscale all'andamento dei prezzi», *sottolineando* «il determinante contributo che il commercio ha dato al rientro dall'inflazione».

Anche le presidenze e le segreterie nazionali della Confesercenti e della Cidec affermano in una nota, che «le ulteriori modifiche migliorative apportate al provvedimento Visentini non sono sufficienti per far venire meno riserve e critiche ad alcune parti del provvedimento stesso. L'auspicio — *proseguono* — è che le forze politiche di governo e di opposizione, con spirito positivo e responsabile, possano apportare quegli ulteriori miglioramenti che impediscano la prosecuzione di uno scontro sociale del Paese».

Secondo la Confederazione nazionale dell'artigianato, «sembra che non siano intervenute modificazioni significative» *rispetto al testo approvato dal Senato poiché nel decreto sono stati introdotti soltanto aggiustamenti tecnici. La Cna mantiene pertanto* «una posizione critica» e *auspica che* «in sede di ratifica possa esserci una discussione di merito e che il Parlamento possa esprimersi su emendamenti che apportino ulteriori sostanziali miglioramenti».

Soddisfazione, ma anche l'augurio che il governo prosegua sulla strada dell'equità fiscale, sono stati espressi dalla Uil, dalla Confederquadri e dalla Funzione pubblica della Cgil. Secondo la Uil «ulteriori correzioni al decreto legge sono ingiustificate. Siamo certi — *sottolinea un comunicato* — che, superata questa fase burrascosa, le stesse categorie sapranno condividere la necessità di una politica meno basata sulla ricerca di posizione di rendita e più aperta al confronto sui problemi reali.

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

È dal 1980 che la RAS propone al pubblico le proprie polizze rivalutabili Vitariv con il preciso intento di proteggere, insieme al valore della vita, il valore del denaro dei risparmiatori.

L'obiettivo è stato conseguito anche quest'anno, per la quinta volta consecutiva.

Infatti:

* nel periodo che va dal settembre 1983 al settembre 1984 il tasso d'inflazione è sceso al 9,8%;
* nello stesso periodo, come ha certificato il 9 ottobre la società internazionale di revisione Peat-Marwich-Mitchell & Co., i risultati finanziari della gestione speciale Vitariv hanno permesso di attribuire ai sottoscrittori delle polizze un rendimento del 13,8%;
* tale rendimento si alza ulteriormente in conseguenza dei benefici fiscali previsti dalla legge, che consente di detrarre dal reddito imponibile (fino a due milioni e mezzo di lire) i versamenti effettuati per l'assicurazione vita.

Settembre 1983-Settembre 1984
INFLAZIONE
+ 9,8%

Settembre 1983-Settembre 1984
RENDIMENTO VITARIV
+13,8%

CERTO, RAS.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»
VIA COLLODI 13 - SAVONA
AVVISO DI GARA
Licitazione privata fornitura ... per il primo 1985.
IL PRESIDENTE

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»
Via Collodi, 13 - SAVONA
Licitazione privata per l'appalto del servizi di pulizia della VII U.S.L. Ligure «del Savonese» per l'anno 1985.
IL PRESIDENTE

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA ASSICURAZIONI PALATINA S.p.A.
Avviso di gara mediante asta pubblica
Autorizzazione numero 443817/2 del 22 novembre 1984 dell'Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni private e di interesse collettivo.
Il giorno 29 gennaio 1985 ore 9 (nove) presso la sede della «Assicurazioni Palatina s.p.a.» in liquidazione coatta amministrativa in Roma, viale Bruno Buozzi n. 3, piano terzo, alla presenza del sottoscritto legale rappresentante e con il ministero del notaio Antonino Spada di Roma, si procederà all'asta pubblica volontaria, a unico e definitivo incanto e con il metodo delle schede segrete per la vendita del seguente immobile:
1/24 Torino, corso Massimo D'Azeglio n. 60
Nell'edificio n. 1, al primo piano (secondo fuori terra) con accesso dalla scala G, ufficio distinto con il numero 3 (tre) composto di 3 (tre) camere, doppi servizi. Porzione immobiliare censita al N.C.E.U. alla partita numero 34998 come segue: F. 185 n. 775 sub 98, corso Massimo D'Azeglio n. 60, piano 1°, zona cens. 1, categ. A/10, classe 3, vani 6, R.C.L. 4530. Prezzo base L. 290.000.000 (duecentonovanta milioni) + Iva; aumenti costanti di L. 20 milioni in 20 milioni.
Le offerte, redatte su carta bollata con L. 3000 (tremila) e in busta chiusa sigillata con ceralacca dovranno pervenire al summenzionato notaio Antonino Spada in via Ludovisi n. 45, 00187 Roma, entro le ore 18 (diciotto) del giorno 28 gennaio 1985 e dovranno, a pena di decadenza, contenere in assegni circolari o equivalenti intestati alla «Assicurazioni Palatina s.p.a. in liquidazione coatta amministrativa» la somma pari al 20% (venti per cento) del prezzo base di ogni singolo lotto.
L'apertura delle buste avverrà pubblicamente il giorno 29 gennaio 1985 alle ore 9 (nove).
Entro il termine di 30 giorni da quello della gara, l'aggiudicatario dovrà effettuare il versamento dell'intero prezzo, dedotta la cauzione, oltre a Iva 18% (diciotto per cento), spese competenze notarili per l'asta e per il rogito notarile di vendita, che sarà stipulato contestualmente a cura del medesimo notaio incaricato come sopra.
In difetto verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario e l'immobile verrà destinato a nuovo incanto. Nell'ipotesi in cui più concorrenti presentino uguali offerte, si procederà alla gara soltanto fra i detti concorrenti con aumenti liberi e palesi.
La cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli sarà effettuata a cura e spese della liquidazione. Se le stesse non risultassero cancellate alla data come sopra fissata per la stipulazione dell'atto di vendita, di ciò sarà dato atto in questo e la liquidazione assumerà formale obbligo di provvedere alle relative cancellazioni a sua cura e spese nel più breve tempo possibile.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi al sottoscritto commissario liquidatore, presso la sede della Compagnia in Roma, viale Bruno Buozzi n. 3, telefono n. 877.377 - 878.359.
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE (rag. Francesco Corrado)

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT)
AVVISO DI GARA
Il Comune di Castell'Alfero, in nome proprio e con delega dei Comuni di: Calliano - Casorzo - Castagnole Mont.to - Grana - Grazzano Badoglio - Moncalvo - Montemagno - Penango - Portacomaro - Refrancore - Scurzolengo - Viarigi, indice una gara per la progettazione e costruzione, con successiva presa in concessione per anni trenta del pubblico servizio di distribuzione gas metano nel territorio dei Comuni sopra indicati.
Regolamento di gara, convenzione, ecc., sono depositati presso il Comune di Castell'Alfero.
Le Ditte che intendono partecipare dovranno far pervenire richiesta scritta di invito, in bollo, al Comune di Castell'Alfero entro e non oltre le ore 12,00 del 28 dicembre 1984.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo le Amministrazioni Comunali interessate.
Castell'Alfero, il 10-12-1984.
IL SEGRETARIO (Gioretti dr. Vincenzina)
IL SINDACO (prof. N. Montanaro)

Consorzio di bonifica della Piana di Catania
AVVISO DI GARA
Si informa che è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U. della C.E.E. e sulla G.U. della Repubblica italiana, l'avviso di licitazione privata per offerta prezzi, per la fornitura e trasporto di tubi in acciaio per l'adduttore irriguo Gerbini-Magazzinazzo, in corso di costruzione nel comune di Paternò.
Le domande di partecipazione, complete delle dichiarazioni richieste dal bando, devono pervenire al consorzio, in via Centuripe 1/A di Catania, entro e non oltre l'8-1-1985.
Il bando di gara è disponibile presso il consorzio per ogni consultazione.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (dott. Sebastiano Gioeni)

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.821 (16 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 26

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA XX SETTEMBRE, 41
PAGAMENTO INTERESSI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1982-1988
Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 1° Gennaio 1985 saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni del prestito suddetto, contro stacco della cedola n° 6 dei corrispondenti certificati. I pagamenti verranno effettuati presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti: • NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA COMMERCIALE ITALIANA • CREDITO ITALIANO • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI SICILIA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • BANCA POPOLARE DI MILANO • CITIBANK • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA.
Italgas
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE avv. Carlo De Molo

U.S.S.L. 47 BIELLA
RETTIFICA AVVISO 15 DICEMBRE 84
Termine di presentazione: entro il 12° giorno non festivo dalla presente pubblicazione.
IL PRESIDENTE (Dott. Eugenio Zamperone)

COMMERCIANTI PICCOLI IMPRENDITORI ARTIGIANI
Se avete un immobile
S.FIN.GE.
FINANZIA le vostre necessità a breve fino a
10-15 MILIONI IN SOLO 8 GIORNI
accollandosi o rimborsando le spese accessorie
Corso Re Umberto 12
Tel. 011/538.704 - 536.447

Anche ieri problemi in centro, mentre sale la febbre degli acquisti

Natale s'ammala di traffico

L'assessore Almondo: «Stiamo facendo l'impossibile, ma non basta a evitare gli ingorghi» - Le colpe dei torinesi: «Sono abitudinari, si riversano tutti in centro» - I lavori in corso: «Non c'è coordinamento»

Per 23 anni vigile urbano, l'assessore alla polizia Giuseppe Almondo sente parlare di traffico natalizio e allarga le braccia rassegnato: «*Stiamo facendo l'impossibile. Abbiamo rinforzato in modo massiccio le sezioni Centro, Crocetta e San Donato, spostando decine di vigili dalla periferia. Ma non basta*».

Da combattere ci sono le abitudini dei torinesi. «*Tutti gli sforzi per convincere la gente a compiere gli acquisti vicino a [illegible] o nei centri commerciali della periferia sono stati vani. Ci hanno provato amministrazioni di ogni colore, con ogni sistema. Inutile: il torinese non vuol cambiare radicate abitudini, e forse non è neppure un difetto. Però il traffico va in tilt*».

Ingorghi, code e nervosismo non sono comunque in stretta relazione con la motorizzazione: «*Vent'anni fa le auto erano molte di meno, la viabilità più scorrevole, i semafori rari. Eppure, c'era chi si lamentava della calca sotto i portici, di veri ingorghi pedonali. Nella sostanza è cambiato poco*».

Come si cerca di snellire il traffico? «*Facciamo chili di multe, ma non è un espediente valido. Colpire la gente nel portafoglio si rivela metodo sempre meno efficace. Occorrerebbe una maggior collaborazione, anche se — a parte qualche caso di terrorismo — gli automobilisti si sono comportati civilmente*».

Nodo più caldo è stato, nei giorni scorsi, il Ponte Umberto I al cui imbocco si formavano chilometriche code. «*In realtà* — spiega Almondo — *c'è mancanza di coordinazione: la ripartizione suolo pubblico ha cominciato i lavori senza dirmi nulla. Ho ricevuto comunicazione solo a cose iniziate. Ovvio che, se lo avessi saputo in tempo, [illegible] cercato in ogni modo di far slittare le opere a dopo Natale. Ma ormai la frittata è fatta*».

Altri «punti caldi» sono via Sacchi, via Nizza, Porta Nuova, piazza Statuto «*che ormai è ridotta ad un gigantesco parcheggio*».

I consigli sono pochi: «*Cercare percorsi alternativi, scegliere le ore morte della giornata per gli acquisti*».

an. con.

I vigili si difendono

«Oltre [illegible] uomini sempre presenti»

Tempo di feste e, ancora una volta, tempo di ingorghi stradali. E anche di tanta tensione. Qualcuno accusa i vigili urbani: «*Non li vedono mai*». Altri rincarano: «*Si vedono solo quando c'è da dare una multa. Quando ci sono gli intasamenti, spesso diventano fantasmi. Oppure smontano sul più bello e lasciano gli automobilisti a cavarsela da soli*». [illegible] le polemiche che con rimbalzano con periodicità. Tutte accuse vere?

Rispondono al Comando di [illegible] XX Febbraio: «*Cominciamo a precisare che l'organico è di 1551 uomini, solo 1308 dei quali sono i disponibili. Lavorano suddivisi in quattro turni: circa 700 dalle 7 alle 14, oltre 450 dalle 13 alle 20; venti pattuglie, cioè un'ottantina di vigili, dalle 18 [illegible] 24; quattro squadre, 12 uomini, dalle 20 alle 7*».

Questo cosa significa nelle ore di punta? «*Dalle [illegible] alle 14, per la sovrapposizione dei turni, sono al lavoro in media 1150 uomini, dalle 14 alle 20 circa 530 e dalle 20 alle 24 oltre 82. Il cittadino quindi può rivolgersi tranquillamente al nostro centralino oppure far capo a una delle 21 sezioni*».

E sulla fuga dei vigili dagli incroci a fine turno? «*Sarà forse anche accaduto, comunque si tratta di pochi, lontani episodi. Oggi il vigile sta cercando un nuovo tipo di rapporto di massima disponibilità [illegible] il cittadino*». Nonostante la tensione del servizio, lo stipendio (in media, 900 mila lire il mese di base), le condizioni di rischio (respirano gas di [illegible], c'è sempre il pericolo di un investimento), si potrebbe fare di più? «*Tutto può essere migliorato* — concludono in corso XI Febbraio —. *Ogni giorno, comunque, facciamo un grande sforzo per un servizio sempre più agile e moderno. Occorrono solo tempo e la collaborazione di tutti*».

ad. pro.

Strisce oppure trappola mortale?

«Qui, dieci morti» è scritto su un cartello in corso Unione Sovietica, all'incrocio con via Stellone, proprio davanti alle caserme. Su quelle strisce pedonali, cioè, hanno già perso la vita dieci persone, travolte dalle auto che sfrecciano a velocità da autodromo.

Le vittime erano soprattutto ragazzi e anziani, spesso diretti alle vicine case popolari. La gente ha reagito con una petizione in Comune, il consiglio di circoscrizione con la richiesta di un semaforo.

L'assessorato alla viabilità ha fatto installare, anni fa, soltanto due lampade gialle. Non servono a nulla. E intanto la gente continua a morire.

Tangenti, oggi ultima udienza prima delle vacanze natalizie

Zampini tradisce incertezza nel rovesciare accuse su tutti

Ricorre spesso a «non ricordo», s'inceppa, è meno sicuro di sé - In aula l'ex [illegible] psi, Testa

L'avv. Graziano Masselli assiste Adriano Zampini

Arriva il [illegible] anche per il processo dello scandalo tangenti. Dopo l'udienza di stamane che sarà dedicata all'interrogatorio dell'ex assessore socialista in Regione Gian Luigi Testa, il dibattimento va in vacanza: di presunti politici corrotti e di milioni dati, intascati o solo promessi si tornerà a parlare lunedì 7 gennaio.

La sospensione non poteva cadere in momento più opportuno. Dodici giornate di battaglia processuale hanno invelenito gli animi, la solenne aula al pianterreno di via Delle Orfane 20 è diventata a poco a poco un ring per sempre più furibonde scazzottate verbali tra gli accusati, tra questi e gli avvocati, e tra difensori e giudici. Fuori dalle invettive, polemiche e implacabili attacchi personali sono riusciti a rimanere, almeno sinora, solo l'ironico presidente Capirossi e l'olimpico penalista [illegible] Dal Fiume.

Presenti in tutte le mischie, invece, Adriano Zampini, imputato-accusatore implacabile, e Vittorio Chiusano, pugnace patrono dell'ex vicesindaco psi Enzo Biffi Gentili e dell'ex assessore socialista Libertino Scicolone. Dall'ultimo scontro verbale (quello di martedì) il geometra di Verona è uscito malconcio: lasciato l'emiciclo terreo e inviperito, poco dopo è stato colto da collasso.

Sorprendenti questi malori: durante le deposizioni-fiume il faccendiere non aveva mai concesso nulla all'emozione. Non pareva una persona ma un computer impegnato a snocciolare meccanicamente accuse pesanti contro tutto e tutti. Il computer s'era inceppato soltanto una volta. «*Preferisco non rispondere*» era stato il suo responso alla domanda dell'avv. Chiusano: «*Ci dica, Zampini, dove ha preso i milioni per acquistare anni fa la villa-castello Rivetti di Biella?*».

Altri allarmi il computer non ha elargito. Ma, tra le [illegible] incongruenze [illegible] qualcosa anche sua. Un esempio. Al quesito del presidente: «*E' vero che lei registrava le telefonate con i politici*», Zampini ha replicato: «*Sì. Per l'esattezza pensai di dotarmi di una sofisticata apparecchiatura per la registrazione audiovisiva. Consultai un esperto, non se ne fece poi niente perché il preventivo dell'impianto s'aggirava sui 5 milioni: troppi, per me*». Parole stridenti sulle labbra di un uomo che accusa: «*Ho dato ai politici più di un miliardo di tangenti*».

Sicuro di sé Zampini è stato sino all'altro ieri. D'udienza in udienza ha parlato a raffica, «rielaborando» una quantità di ricordi cattivi, maliziosi, e forse intimidatori, rovesciati su persone ed enti (partiti, sindacati, società) estranei al giudizio. Ventinove i [illegible] tirati in ballo dal geometra veronese, [illegible] sei di essi [illegible] querele per diffamazione e denunce per calunnia.

Martedì però il faccendiere, proprio nell'imminenza del ping-pong di insulti e colleriei apprezzamenti, è apparso incerto. Al pm Vitari che l'incalzava: «*Perché queste cose sull'ex assessore Carlo Spagnuolo le rivela oggi e le ha taciute in istruttoria?*» ha opposto un farfuglio, una sofferta risposta: «*La mia deposizione generale è durata mesi, allora non mi ero ricordato di questa storia. La racconto adesso, così [illegible] ne racconterò altre, via via che mi vengono in mente*».

Claudio Giacchino

Elezioni scuola primi risultati

L'associazione genitori Age, di ispirazione cattolica, ha fatto un'indagine sui risultati delle elezioni scolastiche relative alla «componente genitori» in 32 dei 44 distretti della provincia di Torino. I seggi (224 in totale) risultano così distribuiti: 140, pari al 63 per cento, all'area cattolica; 63 (32,5 per cento) all'area unitaria-progressista, 12 per cento (4,5 per cento) alle liste laiche e autonome.

Con le professionalità emergenti

Nuove tecnologie nuovo sindacato

Dibattito con il leader dei tessili Cisl, Caviglioli - Lo sciopero degli avvocati

«A causa della tecnologia, il lavoro in fabbrica diventerà sempre più uniforme e cancellerà le differenze storiche tra i vari settori produttivi; nello stesso tempo, si renderà necessario ristrutturare le rappresentanze sindacali tradizionali»: lo ha affermato il leader dei tessili Cisl, Rino Caviglioli, al [illegible] delle categorie dell'industria Cisl che si è tenuto ieri a Collegno.

Caviglioli si è soffermato a lungo sul [illegible] delle professionalità emergenti, nuova area a metà strada tra i servizi e l'industria. E' probabile che, in meno di un decennio, il sindacato debba operare in cinque direzioni: «*Industria manifatturiera con manodopera in calo costante, artigianato e servizi, cooperative autogestite e accorpamenti, per esempio nell'agroindustria*».

La relazione del segretario torinese Zabaldano e di altri leader Cisl di varie categorie (Pelos, Mariani, Zoccatelli, Borasso) ha esaminato il problema di quadri e tecnici ai quali verrà consentita autonomia organizzativa e contrattuale per consentire contratti integrativi autogestiti.

COIL — Stamane, [illegible] 9, [illegible] Iacp, assemblea sul tema «*Quale occupazione nel pubblico impiego?*».

MICHELIN — Domani e sabato, inizio ore 8, manifestazione in piazza Carlo Felice organizzata dalla segreteria regionale Fulc.

AVVOCATI — Pressoché totale lo sciopero degli avvocati torinesi: al pari dei colleghi di tutta Italia, hanno protestato [illegible] il decreto Visentini.

«*Il nostro pronunciamento è avvenuto solo perché deve essere opportunamente rivisto l'accertamento induttivo, non perché gli avvocati non vogliono pagare le tasse* — spiega il presidente dell'Ordine, avv. Gabri — *Nel decreto ci sono storture che non si conciliano [illegible] una corretta legislazione fiscale. Alcune nostre richieste sono state accolte dal Parlamento, il resto è passato con un decreto legge...*».

Una donna e il figlio (12 anni) nella loro villetta [illegible] Callianetto

Per due [illegible] in balia dei banditi che poi li prendono in ostaggio

Aperto il garage, la donna è stata bloccata da tre armati - Il marito arriva, intuisce l'accaduto e chiama i carabinieri - I rapinatori fuggono con le due vittime che poi abbandonano in collina

Vanno a rapinare una villa nell'astigiano, sequestrano per alcune ore una donna e il figlio, li portano con sé nell'auto e li liberano sulla collina torinese, vicino al traforo del Pino. E' successo ieri sera nel giro di poche [illegible]. Protagonisti [illegible] terribile avventura Giulia Lavagnolo, [illegible] anni e il figlio Stefano Borsello, 12, che abitano in una villa di collina della frazione Callianetto, alla periferia di Castell'Alfero.

La movimentata vicenda s'inizia alle 18,30. Giulia Lavagnolo, moglie di Roberto Borsello, 46 anni, contitolare della concessionaria Renault di Asti, sta rientrando a casa in auto insieme al figlio. Appena apre la serranda del garage per parcheggiare la macchina, si trova davanti tre [illegible], i volti [illegible] e pistole in pugno. Terrorizzata, non riesce neppure a gridare: si rende conto della trappola e non può chiedere aiuto perché il marito è assente e la villa isolata.

Gli sconosciuti manifestano subito le loro intenzioni.

Giulia Borsello con il figlio all'uscita dalla questura

Vogliono soldi, gioielli, pellicce. Prendono la donna e il figlio, li portano all'interno della casa e si mettono a rovistare in tutti i locali. Il bottino [illegible] ricerche [illegible] è pingue: [illegible] pellicce e pochi gioielli [illegible], pretendono che la [illegible] indichi dove si trova la cassaforte. La signora Borsello ripete più volte che [illegible] c'è alcun forziere in casa.

Dopo oltre un'ora e mezza di ricerche vane, i banditi [illegible] il rumore di un'auto che s'avvicina. E' quella del capofamiglia, Roberto Borsello, che rientra dal lavoro. Il commerciante vede sotto casa una «Delta» grigia e la serranda alzata del garage. Intuisce il pericolo e ritorna indietro, raggiunge un vicino ristorante e dà l'allarme alla polizia.

Nel frattempo, i banditi decidono di fuggire portando con sé madre e figlio. Si dirigono verso Chieri, superano la cittadina e imboccano la strada del Traforo. I due ostaggi li supplicano: «*Lasciateci, liberateci, vi scongiuriamo*». Il ragazzino piange. Vicino al ristorante La Gioche, i tre sconosciuti decidono di esaudire le richieste della donna e del figlio, li fanno scendere dall'auto. Riprendono la [illegible] dirigendosi verso Torino.

La signora Borsello telefona alla polizia che arriva, preleva i due e li porta in Questura. La [illegible] avventura è finita [illegible] le 22 e poco dopo Roberto Borsello viene avvertito che moglie e figlio sono liberi e senza [illegible]. I tre si ritrovano e s'abbracciano in lacrime. Inutili i posti di blocco subito istituiti in varie zone. Dei banditi nessuna traccia.

La manifestazione del pci sulla questione morale

Novelli: «Segnali mafiosi non potranno paralizzarci»

Il sindaco ha difeso i dieci [illegible] [illegible] sua giunta - Sul processo in corso: «La magistratura colpisca gli illeciti»

«*Mi hanno chiesto di abbandonare. Rispondo che mi assumo la responsabilità politica delle giunte che ho presieduto in questi 10 anni. Non [illegible] insostituibile, ma nei momenti di bufera non lascio, sembrerebbe un atto di egoismo e di viltà, poi farebbe troppo piacere agli avversari. Chi vorrebbe che liberassi il campo oggi [illegible] ha molte proposte da fare, ma solo fumose, indistinte ipotesi di ricambio*».

Diego Novelli al teatro Colosseo, nella prima (e affollata) manifestazione elettorale del pci, insieme al segretario Fassino e ad Achille Occhetto, ha fatto la propria autodifesa, in difesa delle «sue» giunte, ricordando che le due ultime tornate amministrative sono state contraddistinte da quattro difficili emergenze: civile, in una città da riaggregare, democratica, per l'esplosione del terrorismo, economica, per la crisi acuta che ha portato disoccupazione e [illegible] integrazione, e adesso morale.

«*Non ci faremo paralizzare* — ha aggiunto — *né dalle minacce, né dai segnali mafiosi, né [illegible] polveroni. Faremo il nostro dovere [illegible] all'ultimo giorno del mandato affidatoci dagli elettori. Se la magistratura ha qualche cosa da dire, dica, faccia, colpisca gli illeciti. Questo nostro atteggiamento [illegible] è [illegible] oggi, ma di sempre*».

Non sono mancati gli attacchi alla «Stampa», definita da Fassino, dallo stesso Novelli e da Occhetto, talvolta disa[illegible], tal'altra inattendibile. Novelli: «*E' chiara la scelta (contro la giunta, ndr) fatta dai padroni dell'informazione a Torino. Dobbiamo ribattere colpo su colpo*».

Fassino ha dedicato ampio spazio al nodo «affari e politica». «*Alcuni di quelli* — ha detto — *che ieri hanno scelto Zampini come loro uomo di fiducia e oggi siedono con lui sul banco degli imputati, cercano di screditare le giunte di sinistra. Noi al gioco al massacro non ci stiamo. Di fronte agli scandali la gente tende a vedere la politica come [illegible] cosa sporca. Ma la politica non è quella dei Gelli o di chi, anche nella [illegible] città, ha fatto giochi oscuri. Essa è pu[illegible] quando cerca di risolvere i problemi grandi e piccoli della gente. Noi rivendichiamo questo ruolo*».

Giuseppe Sangiorgio

Medaglia d'oro per 4 studenti

Nell'Aula magna dell'Università il Rettore, prof. Dianzani, ha consegnato una medaglia d'oro e un diploma ai quattro vincitori dei premi «Luisa Guzzo» e «Domenica Borello» istituiti dalla Fondazione Luisa [illegible]. Il riconoscimento è andato a Maria Teresa Tosetto-Banfi, della Facoltà di Lettere e Filosofia, e a Cristina Oraglia, della Facoltà di Magistero, neolaureate con il migliore profitto nei rispettivi corsi di studio.

Altri [illegible] premi sono stati conferiti a Elisabetta Berardi e Paola Bolera, del liceo Cavour, che hanno conseguito il [illegible] di mat[illegible] il massimo dei voti.

Le «avanguardie» dell'impresa

Il gruppo giovani industriali festeggia il quarto di secolo della [illegible] fondazione - Un ruolo di stimolo e di serbatoio progettuale - «Captare i segnali del mondo in evoluzione e metterli a disposizione di tutti»

I giovani industriali festeggiano il quarto di secolo della fondazione del loro gruppo, sorto come fronda interna della Confindustria per contestare indirizzi superati, idee vecchie, immobilismo di fronte alle innovazioni sociali e dei mezzi produttivi. Gli imprenditori e i manager al di sotto dei 40 anni [illegible] in quegli anni cruciali indicare nuove strategie che contribuirono non poco allo sviluppo dei settori industriali e dei servizi che si affacciavano [illegible]entità alla ribalta del mondo del lavoro. Bene, dopo un quarto di secolo cosa resta di tante esperienze?

Risponde Alberto Tazzetti, industriale chimico alla fine del proprio mandato biennale di presidente del gruppo torinese (oltre 200 associati). Dice: «*Non è venuto meno il nostro ruolo di stimolo all'in[illegible] del mondo industriale: continuiamo a proporci come serbatoio progettuale del mondo dell'impresa. Nei prossimi anni il compito dei giovani imprenditori sarà di individuare cosa c'è di nuovo: nel terziario avanzato, nei sistemi finanziari, nella formazione professionale, nei sistemi delle relazioni industriali. Il mondo è profondamente cambiato e continua ad evolversi con rapidità impressionante: noi dobbiamo captare questi segnali ed elaborarli mettendoli a disposizione di tutti, anche degli esterni*».

La celebrazione del 25 [illegible] ha avuto momenti ufficiali come la [illegible] del presidente della Repubblica ed il concerto natalizio che si è svolto lunedì all'Auditorium: «*Atto di omaggio all'orchestra [illegible] Rai e di attenzione verso la città, un gesto per avvicinare tutte le componenti torinesi [illegible] troppo separate*». Ma i momenti più qualificanti riguardano alcuni progetti avviati o conclusi nel biennio.

Li ricorda Tazzetti: «*Siamo stati i primi, a Torino, a sondare le dinamiche del settore finanziario: dal venture capital al merchant bank. Lo studio sui capitali di rischio ci ha permesso di formulare una proposta di legge per l'introduzione del [illegible] capital in Italia. Abbiamo indagato sul rapporto scuola-impresa con risultati sorprendenti*».

Come vedono i giovani industriali il presente e il futuro produttivo? «*Qui ognuno fa il proprio mestiere con ottimi risultati, ma ciascuno lavora nel proprio ambito eludendo [illegible] qualsiasi interscambio delle reciproche esperienze. Non circolano idee, manca la volontà di elaborare un comune progetto per lo sviluppo. Si [illegible] molto ma si commercia male. La piccola e la media impresa hanno saputo innovarsi in fretta e bene, ma a [illegible] ha corrisposto [illegible] altrettanto elevata velocità ed aggressività nel crearsi sbocchi commerciali alternativi a quello locale o nazionale. Il terziario avanzato è un settore di forte presenza ma sottoutilizzato dall'apparato produttivo. L'industria torinese si è fortemente rinnovata sotto il profilo tecnologico-produttivo ma si presenta in ritardo nella domanda di quei servizi che riguardano i nuovi metodi di direzione, di gestione finanziaria*».

E dall'osservatorio giovani imprenditori [illegible] appare Torino? «*Perde colpi, perde centri direzionali, occasioni di incontri, confermando [illegible] tendenza ormai stabile: la scarsa terziarizzazione della città e del [illegible] sistema produttivo. Torino ha tardato troppo nell'attrezzarsi di infrastrutture adeguate: di questi ritardi, l'insufficienza delle reti dei trasporti urbani ed extra-urbani e la carenza di un centro-fiere e congressi all'altezza di una città europea sono gli aspetti più macroscopici*».

Pier Paolo Benedetto

E' Quarantelli il «personaggio aeronautico '84»

Il collaudatore Manlio Quarantelli, medaglia d'oro al valore aeronautico, che ha sacrificato la vita per evitare una strage, è il personaggio aeronautico dell'anno. Il riconoscimento è stato consegnato ieri, a Roma, alla vedova e alla figlia.

La motivazione parla di «estremo tentativo del pilota di salvare il prototipo dell'aereo Amx durante il volo di collaudo dello scorso primo giugno e di evitare [illegible] possibile caduta su un centro abitato».

Specchio dei tempi

«Perché ho contestato gli orchestrali» - Bombe chimiche: meglio l'autostrada - Com'è [illegible] quel prodotto, è silenzioso - Rischio non uguale per tutti? - L'esame c'è, il referto no - Maleducazione in agguato

Un lettore ci scrive:

«*Sono uno di quei 1000 spettatori che la sera del 14 dicembre al Regio ha detto "no" all'annunciata lettura di un comunicato definito "sciendale" da parte dei signori orchestrali. Ho detto "no" non per insensibilità alle loro rivendicazioni economiche, [illegible] perché non era quella la sede e soprattutto perché io (come tutti) [illegible] ero interlocutore adatto. Il trattamento riservato al pubblico pagante è stato quanto meno ineducato, gli orchestrali forse hanno dimenticato che noi eravamo a teatro per applaudirli (o contestarli) secondo le loro capacità artistiche, ed è stata puerile la giustificazione di sentirsi "offesi" per le legittime reazioni del pubblico, unico a doversi risentire per l'accaduto.*

«*Il loro rapporto di lavoro con l'Ente è tale perché c'è un pubblico pagante e appassionato: se questo pubblico disertasse il teatro, loro suonerebbero dinanzi a poltrone vuote. E' vero che le poltrone non contestano, però neanche battono le mani*».

Walter D'Agostino

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo del patto italo-francese per evitare disastri tipo Bhopal eventualmente provocati dalle autobotti che fanno la spola con i loro micidiali carichi chimici.*

«*Tanta preoccupazione mi sembra giustificata, vista la casistica che abbiamo avuto recentemente in Val di Susa. Ma che cosa si aspetta ad accelerare la costruzione di questa benedetta autostrada? La neve, il gelo, le varie intemperie assommate alla strada a tornanti, alle piazze dei paesi costituiscono un pericolo sempre incombente. Perché non si potenzia la [illegible] d'opera, non si assumono altre imprese?*

«*Scendiamo in piazza per [illegible] le tv private da guardare in poltrona, quanti morti dobbiamo ancora aspettare per muoverci? L'autostrada non farebbe sparire il pericolo, ma sicuramente ne diminuirebbe il rischio*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Mi riferisco [illegible] lettera del signor [illegible] Edmondo [illegible] Moset per condividere ampiamente il suo punto di vista sulla pubblicità televisiva.*

«*Mi domando: sarà gradita a molti la pubblicità, proprio al momento del mettersi a tavola, con culetti di bambino, dentiere, papelle, forfora, direttore che ha mangiato pesante, brufoli e cose intime varie?*

«*Considerando che ogni prodotto reclamizzato subisce logicamente un aumento di prezzo, e che la qualità è riconoscibile senza l'aiuto di chiacchierate e frastuono, la scelta del prodotto, da parte mia, sarà sempre più fatta in base alla qualità silenziosa*».

Vera Bajnotti

Una lettrice ci scrive:

«*Nella scorsa settimana mio figlio e la sua classe elementare si sono recati in visita al museo del Risorgimento a Palazzo Carignano. Ho saputo alcuni giorni fa che il piano superiore, dove ha sede l'Istituto di Geologia, è stato evacuato poiché si temono crolli del pavimento.*

«*Se questi timori sono fondati, visto anche il precedente crollo di Palazzo [illegible] Stemmi, è prudente continuare a tenere aperto quel museo o le altre attività presenti nell'edificio, sottoponendo i visitatori (in gran parte bambini) ad un simile rischio?*».

Maria Coccia

Un lettore ci scrive:

«*Mi inserisco nel discorso sull'efficienza delle [illegible]. Il 14 settembre sono andato all'Oftalmico a prenotare una fluoroangiografia. Il 14 novembre ho fatto l'esame fluoroangiografico. A tutt'oggi, 13 dicembre, sono ancora in attesa dell'esito.*

«*Mi è stato spiegato che l'esame è pronto ma non può essermi consegnato perché non [illegible] "refertato". Il "mancato referto" è causato dal fatto che mancano i medici in quanto l'Usl non sostituisce i medici dimissionari. "Lavoriamo in un modo impossibile" è stata la testuale risposta del personale*».

Giorgio Gila

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei sapere da un "signor Uomo", come una donna può porre, su un qualsiasi giornale, un'inserzione con domanda di lavoro, senza che venga tempestata di offerte poco edificanti per una signora per bene*».

Segue la firma

La compassione nel buddhismo

In questi giorni è in visita al centro Milarepa uno dei maggiori esponenti del buddhismo tibetano, il venerabile Kalu Rinpoce. Egli presenzierà ad alcune cerimonie che hanno queste scadenze: il 24 alle 20.30 insegnamento sull'amore e compassione nel buddhismo; il 25 alle ore 10 iniziazione di Tara Verde e due «meditazioni» alle 15,30 e [illegible].

Il 26 alle 10 ultima cerimonia di iniziazione. Kalu [illegible] ha 80 anni ed è un instancabile viaggiatore: ha fondato [illegible] di centri di Dharma ed è considerato uno dei rappresentanti dell'ecumenismo buddhista.

Premi alla Fata

Nella sede del gruppo Fata, a Pianezza, si è svolta ieri la premiazione dei dipendenti che hanno raggiunto i 25 anni di anzianità. Erano presenti il fondatore della società ing. Crecchi e l'attuale presidente dott. Di Rosa.

CRISTINA ORFEI «DOMATRICE»

Lei e le elefantesse

Cristina Orfei riscuote successo nel circo di Piazza d'Armi

Nella calma mattutina del circo, Cristina Orfei si reca puntualmente a far visita alle cinque elefantesse asiatiche che ogni giorno la affiancano nel suo numero di «Circorama 2000». Le «ragazze» si chiamano Haja, Gati, Delhi, Bambi, Kama. «Non devo affaticarle con eccessivo lavoro, così provo solo se non rispondono adeguatamente ai comandi», afferma la giovane figlia di Liana, professionalmente entrata a far parte della tradizione Orfei quattro anni fa.

Per le sue imponenti compagne di scena non mancano mai parole dolci, zuccherini e qualche coccola, «codici» infallibili d'un rapporto nato per puro caso. «Fu mio zio Rinaldo a decidere che ero tagliata per lavorare con gli elefanti, animali che mi avevano sempre terrorizzato», ammette senza vergogna. «Il mio terrore era tale da indurmi a scegliere percorsi lunghissimi pur di [illegible] passare vicino al [illegible] "camerino". Oggi invece non li lascerei per nulla al mondo».

Bruna, slanciata, occhi sempre attenti a ciò che la circonda, Cristina è stata per lungo tempo lontana dalla famiglia per irrevocabili impegni di studio. «Ho vissuto a lungo a Roma, dove, tra ripensamenti, lunghe pause riflessive, sono riuscita a prendere la maturità linguistica. Intanto soffrivo la lontananza da mia madre, "il mio dolcissimo generale", trovando sfogo, alla mia voglia di vivere questo mondo, solo durante le vacanze».

Nonostante l'apparente estroversione, Cristina si proclama acerrima nemica di interviste, pubblicità e fotografie. «Ho l'avversione per i microfoni, per le cineprese. Mi avevano proposto uno show televisivo, [illegible] ho rinunciato per eccessiva timidezza. Chissà, forse un giorno me ne pentirò», confessa un [illegible] rammaricata.

Ora s'appresta a vivere l'atmosfera delle feste, momento che vede tutti gli artisti particolarmente uniti. «Anche se per i circensi Natale rappresenta il periodo di superlavoro, non rinunciamo agli auguri, a un grande albero, alle riunioni familiari, ognuno fedele alle proprie tradizioni e sempre disponibili a coinvolgere chi è solo in questa nostra grande famiglia». **f. d. l.**

MOSTRA DALL'ESTREMO ORIENTE

Frammenti nipponici

«Casa sotto la neve» è uno dei lavori di Kouichi Sakamoto

Per iniziativa del Centro Studi Bertrand Russell, che in collaborazione con la nipponica Take No Kai (letteralmente: Associazione del Bambù) l'ha organizzata nella propria sede (via Pomba 17), rimarrà aperta sino a sabato una mostra che, col titolo Frammenti d'arte contemporanea, riunisce dipinti, ceramiche e altre opere di trentasei artisti giapponesi.

Nello spirito dei promotori che si propongono di favorire scambi culturali e un più generale impegno sociale, l'esposizione costituisce come un ponte gettato tra Estremo Oriente e Occidente. C'è addirittura una diffusa filosofia segnica in quella lontana terra dove un Ken Domeki, esponente della calligrafia Kana, muove dall'ideogramma per affidare i [illegible] messaggi a segni d'un diverso grado di stilizzazione, sino a raggiungere forme visive sempre più autonome, d'una intelligibilità non più formale e lessicale, ma intuitiva e poetica.

Nella folta messe delle opere esposte si ritrovano i superbi «mezzotinti» a colori di Kouichi Sakamoto (fin dal 1970 presente alle rassegne internazionali di Firenze), le ceramiche di Shoji Hamada e dei suoi figli (Shinsaku, Atsuya e Yoshi autore, questi, di preziosi vetri); il delicato vaso dipinto d'un maestro qual è Kouichi Tamura, e le pitture con cui Hiroshi Higeta continua la tradizione famigliare usando pigmenti naturali. Vi si apprezzeranno tuttavia ancora almeno le vedute anche xilografiche di Hidro Saito, altre ceramiche di Jin Narugoshi, i piatti di Ryo Suzuki, usati pure come basi per Ikebana, e i saggi di Shingo Hirakawa, membro dell'Unione dei Nuovi Artisti Industriali. **an.dra.**

Appuntamenti con i videogiochi

Due appuntamenti al «Tuxedo» di via Belfiore 8, stasera con i videogiochi della «Computernight» e domani con la presentazione, in collaborazione con «Egin», di «Clips», nuova rivista dedicata al cinema torinese. Prosegue così la settimana prenatalizia nei locali notturni, che propone anche stasera, al «Big Club» di corso Brescia 28, la «Night for heroes» con il dj Thomas Balzamini dello «Slogo» di Rimini, e domani «My Generation» con la proiezione delle più belle immagini erotiche di tutte le epoche.

Oggi (due spettacoli, ore 15 e 22) al «Charleston» di via Cavalcanti si esibiscono i Nemesy, un duo formato da un greco, Mark, e da un libico, Johnny, già molto popolari in Francia con il loro «I wanna dance», disco che ora stanno lanciando anche in Italia. Allo «Studio 2» di via Nizza 32 stasera Festa universitaria di Natale, e domani serata con un intermezzo dedicato alla danza con il gruppo Arcobaleletto.

Primapagina con cent'anni tutti di sport

Da oggi è in vendita a «La Stampa», in via Marenco 32, e al Salone «La Stampa» di via Roma 80, il libro «Sport di un secolo» della collana «Prima pagina» edita da «La Stampa».

Il libro riproduce le pagine de «La Stampa» con le più importanti notizie sportive dal 1895 al 1984. E' interessante fare il confronto tra lo [illegible] limitato dato ai fatti sportivi agli inizi del secolo e l'importanza sempre maggiore che lo sport ha acquistato nelle pagine del giornale in parallelo con l'interesse crescente da parte dei lettori e con la rilevanza anche sociale ed economica a mano a mano assunta dallo sport nella realtà quotidiana. Il prezzo del libro è di 25 mila.

Oggi alle 18,30, presso l'Edicola internazionale del Salone «La Stampa» di via Roma, saranno presenti giocatori del Torino e della Juventus.

S'E' FATTA GRANDE FESTA PER IL CORSO DI MAQUILLAGE

Madama Butterfly s'è truccata

Gruppo di modelle che hanno partecipato all'esame di trucco

Grande festa l'altra sera in un ristorante del Valentino per i neodiplomati al corso di acconciatura e di maquillage. Erano di scena i dodici finalisti che hanno partecipato al nuovo corso di trucco che s'è concluso in questi giorni. Le lezioni, cominciate ad ottobre, sono state organizzate dal Garap (Gruppo Accademico Regionale Acconciatori Piemontesi).

I neodiplomati hanno [illegible] strato le nozioni apprese durante le lezioni. A loro disposizione c'erano belle figliole che hanno prestato i loro visi per alcune ore. Ne sono [illegible] te «maschere» interessanti come il volto orientale di Madama Butterfly, alcuni personaggi ispirati a opere di Stravinskij, visi lunari nella [illegible] gliore tradizione del Pierrot francesi.

Il corso sarà replicato il 7 gennaio e i probabili nuovi [illegible] com'è già avvenuto per questo, saranno acconciatori, estetisti, profumieri. Le lezioni di trucco saranno dieci e i «professori» sono due esperti truccatori professionisti, Mario Audello e Nino Benvenuti. Il loro scopo è insegnare a trasformare [illegible] di belle ragazze che vogliono far bella figura in una festa oppure preparare signore impegnate in una cena di gala o in una prima a teatro. Non sarà trascurata l'arte del trucco teatrale. Domenica Bona è la direttrice del Gruppo Acconciatori che proprio a Torino ha una buona tradizione d'insegnamento. «Il trucco — afferma — è un'arte difficile e bisogna ricordare che non può essere indipendente dalla pettinatura. Dunque un moderno parrucchiere deve saperlo realizzare sulle sue clienti». I dodici [illegible] dell'altra sera hanno dimostrato sicurezza. Tuttavia erano un po' emozionati: non si sa se per colpa del giudizio degli esperti a cui erano sottoposti o per la presenza di tante belle fanciulle pronte a offrire il loro viso per un artistico maquillage. **a. f.**

Toni Esposito

Toni Esposito in concerto stasera [illegible] maxidiscoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore. Lo spettacolo comincia alle 21. I biglietti sono in prevendita presso «Le Cupole».

Esperanto insegnato in 2 corsi

Oggi si chiudono le iscrizioni ai due corsi di esperanto che proseguiranno sino al 20 maggio. Il primo, organizzato dal Centro Esperanto di Torino si svolge ogni giovedì dalle 17 alle 18,45 presso l'Istituto Ipsell (Istituto interpreti e traduttori) in via Accademia Albertina 24. Il corso tenuto dal professor Pedro Aguilar Solà [illegible] 50 mila lire, comprensivo del materiale didattico. Chi preferisce l'orario serale, dalle 21 alle 22,30, può frequentare quello organizzato dall'Università Popolare, in via Principe Amedeo 5, sotto la guida del docente Fabrizio Pennacchietti. L'iscrizione all'«Università» è di lire 35 mila lire e può essere effettuato presso la segreteria di via Cesare Battisti 15.

Per informazioni è possibile telefonare al 655.053 o recarsi il mercoledì dalle 18 alle 20 al Centro di via Pastrengo 3

Il nostro taccuino

Notte della cometa — Alle 21, alla Libreria Comunardi in via Bogino 2, Gian Luigi Beccaria e Pier Giorgio Battaglia presentano il libro di Sebastiano Vassalli «La notte della cometa», biografia di Dino Campana (edizioni Einaudi). La serata è organizzata in collaborazione con Roberto Preccerutti, delle edizioni L'Arzana.

Al Colosseo — Oggi, alle 16, al Teatro Colosseo, Enzo Biagi parlerà ai soci dell'Università della Terza [illegible]. Tema: «Ricordi di un giornalista».

A Chieri — Questa sera alle 21, nella chiesa di San Bernardino, il Coro polifonico sperimentale di Arignano diretto da Sandro Colli eseguirà un concerto.

All'Auditorium — Stasera, alle 20, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Rudolf Barshai, pianista Janos Solyom, soprano Barbara Martig-Tüller. Musiche di Bartók e Mahler. Replica domani alle [illegible].

Sugli insetti — Alle 21, alla Campus di via Baltazzi, Nino Ferrero e Gabriella Pochini presentano il libro «Dizionario etimologico degli insetti», edito dalla Biad. Sarà presente l'autore Gianfranco Lotti.

In Duomo — Alle [illegible] in Famija Turinèisa offre un concerto d'organo con musiche di Mathey, Ferrachio, Ponchia. Organista Aldo Bergamini, tenore Franco Marchi, soprano Franca Albera. Ingresso libero.

Archeologia — La dottoressa Maria Gabriella Piazza, archeologa del Centro Scavi di Torino, illustrerà con diapositive il tema «Giordania, il fascino di una terra antica» al termine della cena che si svolge stasera al Jolly Ambasciatori di corso Vittorio.

Un concerto — Alla Stamperia del Borgo Po, piazza Gran Madre 14, concerto [illegible] il soprano Luisa Cicola Mazza e la violoncellista Mara Armanini. Eseguiranno composizioni di Marino Prestia raccolte nel volume «Onde» edito dalla Stamperia.

Le tv in regione

Grp

7 — Film Sally un cucciolo del mare
[illegible] Film Senza un filo di classe
10 — Candy Candy; il cartonissimo, cartoni
11 — Mezzogiorno di... gioco
11,05 Marcia nuziale, telenovela
11,30 Mezzogiorno di... gioco
14,30 Magnetoterapia Ronefor
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Shane
17 — Telefilm L'incredibile Hulk
18 — Candy Candy; il cartonissimo, cartoni
19 — Sponsor
20,15 Telefilm Hitchcock
20,20 Il guazzabuglio, spettacolo con Teo Teocoli
24 — Tutto cinema
0,05 Telefilm Shane
1 — Film 24 ore non un minuto [illegible]
2,30 Film Il falco d'oro
4 — Film Una jena in cassaforte
[illegible] Film Il visio [illegible] le [illegible] nere

Videogruppo

13,30 Telefilm The Doctors
13,55 Il borsino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Grizzly Adams
16,30 Usa i cartoni
17 — Telefilm Il segreto di Al Capone
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — A tutto sci
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film Ho paura di lui di Robert Wise con Richard Basehart e Valentina Cortese
23,05 Auto show
23,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Bowling bowling
0,45 Film Gambe d'oro, di Turi Vasile con Totò

Videouno

17 — [illegible]
17,30 Volley Club
18 — Cartoni
18,15 Il grigio è [illegible] verde
18,28 Videouno [illegible]
18,50 Cartoni
20,20 Break sport
21 — Telefilm
22 — Videouno notizie
[illegible] Videocer
[illegible] Film Il dottor Antonio

Telecity

11,15 Telefilm Bill Cosby Show
11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15 — Diario Italia, rubrica di economia, commercio e turismo
15,15 Cartoni Carletto principe dei mostri
15,45 Sceneggiato Alle soglie del futuro
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Marcia nuziale
19,45 Telenovela Mama Linda
20,15 [illegible] Anche i ricchi piangono
21,15 L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato
22,15 Incontri di catch
23,20 Film Intrigo a Cape Town, segue Non stop

Quinta Rete

13 — Film E' stato bello amarti, A. Sala con A. Giordana e C. Lange
14,45 Novela Disperatamente tua
15,20 Telefilm Lucy e gli altri
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maga
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm I nuovi Rookies
19,30 Novela Luisiana mia
20,25 Film Dio li crea io li ammazzo, di P. Bianchini con D. Reed e P. Martell
22,15 Boomerang
23,15 Ferrac
23,30 Film I maghi del terrore, di R. Corman con V. Price e B. Karloff
1 — Film notte

[illegible] Canavese

18 — Cartoni Addio Giuseppina
18,30 Telefilm Sebastiano
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Angoscia
20,15 Il passo dell'assassino
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rumpole
23,30 Telefilm Angoscia
24 — Film I sette gladiatori

Elizabeth Taylor interpreta il film «Il coraggio di Lassie» (ore 20,30) in onda su Telesubalpina

Telesubalpina

13 — Telefilm La casa nel bosco
13,30 Il telefono degli affari
16 — Film La terra trema, di Luchino Visconti, con Pescatori [illegible], attori non professionisti
19 — Giovani e... «Natale»
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Novena di Natale
20,30 Film Il coraggio di Lassie, di F. Mc Leod Wilcox con Elizabeth Taylor e Frank Morgan
22,30 Cultura e vita cubica
23,05 Il regionale
23,35 Le grandi tragedie, documentario

Canale 58

18,45 Telegiornale
18,50 Telefilm Il ragazzo che indovinò la schedina
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
[illegible] Film Corvo [illegible] non avrai il mio scalpo
22,30 Tema [illegible] Salva [illegible] (2ª parte)
23,15 Telegiornale
23,25 Giovedì sport [illegible]: Sintesi della discesa femminile di Altenmark

Quarta [illegible]

10 — Telefilm Coronet Blue
11 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
11,45 Telefilm A Sud dei Tropici
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Johnny [illegible]
14,30 Le auto della settimana
15 — Skipass (settimanale e tutto sci)
15,45 Film Piccoli omicidi, con Elliot Gould, Donald Sutherland, Lou Jacobi
18 — Cartoni Johnny il fantascienziato
18,30 Telefilm A Sud dei Tropici
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film La collina del disonore, con Sean Connery, Harry Andrews, Ian Bennen
23,15 Telefilm Coronet blue
0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,45 Film I sovversivi, con Ferruccio De Ceresa, Pierpaolo Capponi, Lucio Dalla
2 — Le auto della settimana
Notturno non stop

Telecupole

9,30 Cartoni Traider G 7
10 — Film
12,30 Telefilm Taxi Driver
13,30 Telefilm Il dottor Kildare
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Trider G 7
17 — Cartoni [illegible] e Pinotto
17,30 Rubrica
18 — Sfoglia tu... che sfoglio anch'io
19,30 Tg 4; segue [illegible] jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm Il dottor Kildare
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle stanno a guardare
23 — Tg 4 (replica)
23,30 E le stelle stanno a guardare (continuazione); segue Abat jour
24 — Film Frank Savage, ispettore della omicidi

Telemalta

13 — Telefilm Papà caro papà
13,30 Vivere insieme
14 — Telefilm Bagdad
15,45 Cartoni Falsh Gordon
16,30 Telefilm Alta marea
17,30 Film Bodjari [illegible]
18,10 Provincia di Torino informazione
18,30 Tribuna sporta
19,45 Telefilm Papà caro papà
20,20 Today News
20,30 Telefilm Alta marea
21,30 Telefilm Il mio amico marziano
22 — Pianosfardeatino, spettacolo con Dino Sarti e Alessandra
23,30 Le auto della settimana

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — 1990: quale energia
19,45 Tele sera
22 — Le auto della settimana
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva

Erre Uno tv (Svizzera)

9 — Telescuola. Sulle strade del sale, documentario
10 — Telescuola (replica)
10,20 Sci: discesa femminile
13 — Documentario
14 — Rubrica
15 — Documentario
16 — Varietà
17 — Documentario
18 — Natura amica, documentario
18,50 Telefilm Il ragazzo che indovinò la schedina
20,15 Telegiornale
20,40 Film Corvo rosso non avrai il [illegible] scalpo, [illegible] Pollack con R. Redford
22,30 Salvo di varia ricreazione
23,15 Telegiornale
23,25 Giovedì sport

Raitre

14 — Cinemascope, attualità cinematografiche in Piemonte
19,30 Sceneggiare l'architettura: Piazza Vittorio Veneto vista e punto di fuga. Inseguimenti e omicidi nello scenario dell'inquietante architettura di piazza Vittorio. Programma di Anna Maria Bianchi

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Come da Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio [illegible] di Torino, rilasciate il 5/11/84 diamo inizio alla

LIQUIDAZIONE [illegible] CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, [illegible] INTIMA

di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

[illegible] per pochissimi giorni

e comunque limitatamente all'esaurimento delle scorte

ATTENZIONE — Sono anche in vendita, al miglior offerente tutte le scaffalature e attrezzature del negozio.

MAGAZZINI CAROSELLO
TORINO
V. GORIZIA, 52 - [illegible] GENOVA, 81 - V. BERTOLA, 15

VENINI

... vetri da guardare lentamente, apparizioni e presagi

oggetti da collezione, luci, vetrate

a Torino da CALIARI - v. Cavour, 1 - Tel. 011 51.15.93

dal 10 al 24 dicembre orario 9-19.30
un piccolo presente sarà offerto alle gentili clienti

"PRONTO, ACI?

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."

VIAGGIO FAVOLA PER 2 A NEW YORK CON CROCIERA AI CARAIBI

Accanto all'Italia che guida

SOCCORSO STRADALE GRATUITO
22 VIAGGI OMAGGIO ACTOUR
PERSONAL [illegible] OMAGGIO

IL QUALCOSA IN PIU' DELL'ACI TORINO

FILM DI NATALE: l'attore fa il giudice

Tutti uguali per Sordi almeno nell'ingiustizia

Sordi: il suo film vuol [illegible] un ritorno alla commedia di costume in presa diretta

TUTTI DENTRO [illegible] Alberto Sordi con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro, Giorgia Moll, Armando Francioli, Tino Bianchi, Carlo Dentì, Franco Scandurra, Vittoria Zinny. Produzione italiana a colori. Commedia satirica. Cinema Vittoria di Torino. Cinema Etoile, Royal, Ritz, Ambassade, Atlantic di Roma. Cinema Apollo [illegible] Milano. Cinema Universale di Genova.

Un giudice coi capelli lunghi come il ministro De Michelis, un giornalista televisivo accusato come Enzo Tortora, un faccendiere internazionale attivo come Pazienza, prelati in odore di corruzione, molti insospettabili arrestati in attesa di giudizio. E' vero, in fondo [illegible] *Tutti dentro* di [illegible] c'è la solita avvertenza: «fatti e persone sono immaginari», ma si capisce che il film vuol essere un ritorno senza distrazioni o reticenze alla commedia [illegible] costume in presa diretta, al Sordi buono-cattivo che illustrò come un simbolo l'Italia degli Anni Sessanta. Non più il giro lungo, troppo lungo del *Tassinaro* o l'evasione del *Marchese del Grillo* [illegible] i piccoli rappezzi borghesi senza forma e indirizzo. Qui siamo, caso mai, nei paraggi del *Moralista* [illegible] di *Detenuto in attesa di giudizio* (due film che aprono e chiudono i Sessanta).

Ma che cosa è cambiato da allora? E' cresciuta [illegible] confusione, si è spezzata l'Italia in [illegible] trincee corporative, non c'è più solo chi si arrampica e chi [illegible] indietro. Una volta Sordi poteva fare commedie [illegible] denuncia [illegible] di carattere, adesso deve arrendersi [illegible] qualche modo all'incertezza (*«che almeno l'ingiustizia sia uguale per tutti»*) e prendere i problemi della società dopo averli letti [illegible] giornali, non prima.

Però resta il coraggio di principio dell'attore e del suo abituale sceneggiatore Sonego: non si sono sottratti alla sfida più difficile. Oggi il magistrato è un vero protagonista, ma in che senso? E come si può spiegare in commedia questo protagonismo della magistratura?

Sordi e Sonego danno, non inevitabilmente, per scontato [illegible] fenomeno generale (il lassismo e [illegible] corruzione dei medi e anche alti [illegible] politici provocano il «governo dei giudici», cioè le grandi retate contro faccendieri e classe dirigente in cui incappano pure gli [illegible] centi), per ritagliarsi [illegible] esiguo spazio adatto all'attore, il ritratto di un giudice buono-cattivo, [illegible] un sostituto procuratore che manda «tutti dentro» per sete di giustizia e anche per un traverso piacere del protagonismo, per una piccola vendetta sociale.

Poi, siccome Sordi ama l'equità, capita che lo zelante e un poco ingenuo giudice finisca egli stesso sotto inchiesta per certe leggerezze nel raccogliere le prove. Siamo tutti uguali, dice Sordi, almeno nell'ingiustizia: che è una morale provvisoria, detta a mezza voce da una persona perbene e ideologicamente moderata come [illegible] nostro attore.

Quanto al linguaggio, il film sembra più svelto dei soliti di Sordi, anche [illegible] a tre quarti cerca, come al solito, un diversivo (qui [illegible] improbabile gita in Tunisia per interrogare [illegible] latitante, amico-nemico). Ma i comprimari sono scelti bene, a cominciare dal faccendiere Joe Pesci (era il fratello di De Niro in «Toro scatenato») e dalla risorta [illegible] Di Lazzaro, che ha trovato una bellezza asprigna, non debordante, non volgare. Sordi con [illegible] parrucca di riccioli, tra le statue del vecchio «palazzuccio» romano, mette realmente a disagio: è quello che voleva.

Stefano Reggiani

Bloccati i guadagni televisivi della Muti?

MILANO — Probabilmente per le sue apparizioni a «Premiatissima», su Canale 5, Ornella Muti non riuscirà a incassare neppure una lira. Un legale milanese, infatti, ha avviato la procedura per il pignoramento dei compensi che l'attrice dovrebbe ricevere per le sue apparizioni a fianco di Johnny Dorelli.

Si tratta di 30 milioni che vengono rivendicati da un agente [illegible] commercio il quale non [illegible] riuscito a mandare a buon fine cambiali per quella cifra con [illegible] firma [illegible] Muti scadute un anno fa.

Solo nel gennaio prossimo si saprà se il ricorrente otterrà il pignoramento dalla Pretura dove si svolgerà l'udienza. Si ignora il motivo per cui Ornella [illegible] ha emesso le [illegible] li e se esse sono in relazione [illegible] l'attività di *Federico Facchinetti*, il compagno dell'attrice riparato all'estero per problemi con [illegible] giustizia [illegible] nostro Paese.

L'arrivo della Loren [illegible] Milano ha scatenato antiche [illegible] dimenticate scene di divismo

Con Sophia un attimo di dolce vita

MILANO — «Sta arrivando». *Per un attimo alla terrazza Martini c'è [illegible] scena da «dolce vita»: fotografi e cineoperatori si accalcano attorno al «personaggio», i flash lampeggiano senza interruzione, si incrociano le grida: «Sophia [illegible] per favore», «Aspetta, ancora un [illegible]».*

Il «personaggio» è Sophia Loren, l'attrice italiana forse più famosa [illegible] mondo che, dopo anni, ha interpretato un film e ha deciso di [illegible] presente ad una conferenza stampa. Se in America tre anni fa ha realizzato un film tratto [illegible] libro della sua autobiografia, [illegible] Italia non girava più nulla [illegible] 1977, quando interpretò Una giornata particolare [illegible] Ettore Scola.

E' stata forse un'occasione di lavoro con un notissimo regista a convincere Sophia Loren a fare un [illegible] film? No, poiché in questo [illegible] non c'è proporzione fra la fama dell'interprete e quella dell'autore. Il regista infatti è Maurizio Ponzi che ha [illegible] spalle una lunga carriera televisiva ma la cui notorietà cinematografica risale solo a due anni fa, grazie [illegible] collaborazione [illegible] Francesco Nuti (Madonna che silenzio c'è stasera, Io, Chiara e lo Scuro, Son contento).

Cosa [illegible] stato allora? «Ho letto la sceneggiatura e mi è subito [illegible] piaciuta — *spiega Sophia* —, [illegible] una bella storia come [illegible] se ne fanno più [illegible] questi tempi, senza violenza. C'è questo rapporto meraviglioso tra madre e figlio, questa donna che per il suo bambino farebbe qualunque [illegible]. *Insomma una Mamma con la M maiuscola, come la Loren è [illegible] in diversi film e come è apparsa anche nella vita privata. Per mesi i rotocalchi parlarono dei suoi tentativi frustrati di [illegible] madre, delle lunghe cure [illegible] Svizzera e poi, finalmente, 15 anni fa, la nascita del primogenito, Carlo Ponti jr., seguito a breve distanza da un fratellino. [illegible] questo ragazzino, oggi undicenne, [illegible] secondo ragione [illegible] film. Nel ruolo [illegible] figlio c'è infatti lui, Edoardo Ponti, «per [illegible] prima volta sullo schermo».*

Il film [illegible] intitola Qualcosa di biondo, *sarà sugli schermi alla fine di gennaio, mentre in Usa, dove è stato trasmesso alla televisione (è infatti [illegible] coproduzione con la rete NBC), ha già avuto notevole successo. E' la storia di Aurora [illegible] lassista [illegible] Sorrento [illegible] di suo figlio Ciro, cieco per un incidente dall'età [illegible] due anni («qualcosa [illegible] biondo» è l'unico ricordo che [illegible] della madre) i quali da tre possibili padri del bambino devono riuscire ad avere la somma necessaria per un'operazione agli occhi, che riuscirà perfettamente.*

I padri [illegible] Philippe Noiret e Daniel J. Travanti, il tenente di Hill Street giorno e notte. Poi c'è Ricky Tognazzi, nel film figlio di un «padre» che si è suicidato, e nella vita figlio di Ugo.

Edoardo Ponti è molto bravo [illegible] ruolo [illegible] ragazzino [illegible] micioco e [illegible] Sophia è contenta che «tutti parlino e chiedano [illegible] di mio figlio e poco di me». «Edoardo — [illegible] conta — è sempre stato [illegible] bambino estroverso, esibizionista. Da anni aveva voglia di fare l'attore e questo film mi è sembrato [illegible] migliore per provare». *Ci tiene però a sottolineare che non si tratta di un «debutto» e a chi domanda perché il figlio non [illegible] con lei risponde:* «Perché [illegible] a scuola ed [illegible] scuola severa. E' questa adesso la sua professione».

Una mamma seria: Sophia Loren [illegible] sempre fedelissima all'immagine che ha dato di sé. Anche nell'abbigliamento. La pettinatura folta, gli occhi molto accentuati, la [illegible] disegnata in modo perfetto: [illegible] donna si [illegible] più così, [illegible] lei è Sophia e non cambia. Anche il vestito (giacca a quadretti bianchi e neri, camicetta di seta bianca, gonna nera) è palesemente uscito [illegible] una grande sartoria, ma non ha nessun rapporto con la moda. [illegible] scarpe: rigorosamente a [illegible] alto e il risultato è che lei sovrasta tutti di diversi centimetri.

La Loren non ha nulla dell'atteggiamento scostante [illegible] una [illegible]. [illegible] lascia tranquillamente fotografare, risponde sorridendo a tutte le domande e appena può sottolinea ciò che le preme. [illegible] all'amore per la famiglia, l'amore per il suo paese: «Questo film è italiano al cento per cento», «Appena ho cominciato a girare mi sono sentita a casa», «Sono lieta di essere stata in[illegible] alla sfilata di Little Italy a New York, credo di avere il diritto di rappresent[illegible] l'Italia all'estero».

[illegible] discorso scivola sui suoi 50 anni appena compiuti: «E' un'età meravigliosa», *dice, e aggiunge alludendo [illegible] colleghe che [illegible] ingannare l'anagrafe:* «Io non ho mai [illegible] il complesso degli [illegible]».

E il futuro? «Ho [illegible] progetti molto importanti, [illegible] Italia, sia all'estero», *è [illegible] risposta. Però Sophia non vuole dire altro, «per scaramanzia».*

Susanna Marzolla

L'attrice ha presentato «Qualcosa di biondo» il film che ha girato col figlio Edoardo. Dice di lui: «E' un esibizionista, voleva fare l'attore [illegible] ci ha provato. Adesso deve pensare a studiare»

Sophia Loren al suo arrivo alla Terrazza Martini di Milano è presa d'assalto [illegible] fotografi

FILM DI OGGI IN TV - SU RAIDUE LO SCENEGGIATO DI CORNEAU, CON DEPARDIEU E LA DENEUVE

Streisand scatenata stile Hollywood 1930

[illegible] PAPA' TI MANDA SOLA? *(1972 su Raiuno alle 22,10) di Peter Bogdanovich con Barbra Streisand e Ryan O'Neal, un'altra tappa dell'operazione nostalgia — nostalgia per la Hollywood [illegible] passato — che accompagna tutta l'opera di Bogdanovich. Qui egli riprende la commedia sofisticata Anni 30 e in particolare la celebre «Susanna» di Howard Hawks (non a caso il protagonista [illegible] chiama Howard): [illegible] austero musicologo arriva a [illegible] Francisco con la fidanzata per un congresso e qui si imbatte in [illegible] bizzarra e scatenata [illegible] che si innamora di lui e che lo «costringe» a innamorarsi [illegible] lei; citazioni da molti altri classici, parodie, [illegible], equivoci, canzoni [illegible] Cole Porter e il motivo di «Casablanca», furti, mafia, poliziotti e gran finale con spettacolare inseguimento [illegible] macchine.*

BERSAGLIO DI NOTTE *(1975 alle 20,30 su Raitre) di Arthur Penn [illegible] Gene Hackman: poliziesco teso e inquietante, protagonista un detective privato disincantato [illegible] e amareggiato da guai personali che [illegible] l'incarico di ritrovare una ragazza scomparsa, e che tra rischi e violenza si infesta in questa ricerca anche contro il volere del committente.*

CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO *(1972 sulla Svizzera alle 20,40) di Sidney Pollack [illegible] Robert Redford, storia di uno di quei cacciatori solitari che nell'800 fra le montagne oltre [illegible] Missouri, in un paesaggio maestoso [illegible] e suggestivo, [illegible] davano al commercio delle pelli vivendo [illegible] vita [illegible] rischi.*

VADO [illegible] VIVERE DA SOLO *(1982 su Italia 1 alle 20,25) [illegible] Marco Risi con Jerry Calà, studente che esce dalla famiglia ma si trova alle prese con l'invadente Lando Buzzanca e la francesina Elvire Audray.*

FLIC STORY *(1975 su Rete 4 alle 20,25) [illegible] Jacques Deray, lunga paziente caccia dell'ispettore Alain Delon al diabolico criminale Trintignant.*

Le canzoni per Sanremo entro il 4

SANREMO — Il termine per la presentazione delle canzoni per la trentacinquesima edizione del Festival di Sanremo (in programma il 7, 8 e 9 febbraio al teatro Ariston) è stato posticipato al 4 gennaio [illegible] (ore 20).

La modifica è stata sollecitata dalle case discografiche

Fort Saganne, kolossal nel deserto

Il film aprì fuori concorso il Festival di Cannes: arriva sul video prima che [illegible] cinema

[illegible] Fort Saganne [illegible] Alain Corneau è toccato l'onore, quest'anno, di aprire fuori concorso [illegible] Festival di Cannes.

La critica, impaziente di vedere opere meno commerciali e firmate dai «maestri», l'ha trattato così e [illegible]. [illegible] distanza di pochi mesi, il film — precedendo l'uscita nelle sale che avverrà in forma più sin[illegible] tra il marzo e l'aprile dell'85 — arriva sul teleschermo [illegible] due ampie puntate: la prima stasera su Raidue e la seconda giovedì della settimana ventura (una vecchia, pessima abitudine che dovrebbe essere abbandonata definitivamente a favore del[illegible] due serate consecutive).

[illegible] cos'è *Fort Saganne*? I francesi [illegible] hanno orgogliosamente presentato come [illegible] strepitoso kolossal del costo di parecchi miliardi, girato senza risparmio di mezzi e [illegible] un [illegible] — tutto francese — di grande prestigio internazionale.

Tratto [illegible] un best-seller [illegible] Louis Gardel, il film racconta la storia del tenente Saganne, [illegible] ufficiale onesto, [illegible] drato, disciplinato, che attorno al 1911 viene mandato nel Sahara: ci [illegible] in fermento e il suo squadrone deve intraprendere una lunga e massacrante spedizione di «controllo» ed eventuale repressione. Nel centro del kolossal c'è dunque un ritratto: quello di un giovane che è cresciuto e vissuto nella [illegible] francese, in [illegible] quieto ambiente provinciale, tra folte macchie d'alberi, prati e corsi d'acqua. [illegible] ha sentito l'impulso all'evasione e all'avventura e che [illegible] si ritrova nel deserto, a cavalcare per distese di [illegible] sino all'orizzonte o a marciare per piantrale allucinanti sotto [illegible] sole implacabile.

Catherine Deneuve

Naturalmente il ritratto ha uno sfondo, tipico del romanzi e film di dimensione esotico-militare di moda specie negli Anni 30: colonialismo ancora trionfante, bandiere che garriscono, cavalcate impetuose nel polverone, disciplina ferrea, cammelli dai rauchi gridi, balli, canti e tamburelli degli indigeni fedeli, a aperto contrasto [illegible] divise, le bandoliere, i cinturoni, le armi dei rudi combattenti e le mussole e i pizzi delle dame che li seguono con lo sguardo ammirato da sotto il cappellone e l'ombrellino.

[illegible] dramma personale del tenente a contatto con un mondo sconvolgente e con un popolo verso [illegible] egli vorrebbe avere rapporti diversi [illegible] quelli imposti dal dominio coloniale viene — prevedibilmente — complicato da amori e da scontri [illegible] superiori e colleghi.

Il regista Corneau, già assistente di Costa-Gavras e di Roger Corman, molto lodato in patria, meno altrove, ha sempre girato film polizieschi e passionali [illegible] abilità di [illegible] stierante e [illegible] ambizioni non realizzate [illegible] approfondimento. Qui — non sottraendosi [illegible] sontuosa [illegible] zionalità — viaggia [illegible] compromesso [illegible] tentativo [illegible] scavo psicologico e le esigenze spettacolari alla grande, e [illegible] principalmente sul fascino straordinario [illegible] paesaggio e sul richiamo [illegible] quattro attori di nome, Gerard Depardieu tormentato protagonista, Philippe Noiret intransigente colonnello, Sophie Marceau (*Il tempo delle mele*) ovviamente fanciulla che si prende la cotta, e Catherine Deneuve bella e distinta signora intellettuale.

Il kolossal c'è, fuori di dubbio, e confezionato con ogni cura; si ha comunque l'impressione che [illegible] robusti tagli, e già [illegible] questa prima parte, avrebbero giovato per il ritmo e per la grinta.

Ugo Buzzolan

Per Agnes nessun rinvio [illegible] giudizio

Tra [illegible] undici [illegible] rinviate a giudizio dal sostituto procuratore di Roma Armati in relazione [illegible] trasmissione televisiva «AAA offresi» (un'inchiesta sulla prostituzione), [illegible] figura, come invece erroneamente [illegible] la [illegible] pubblicato ieri, il [illegible] di Agnes.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **[illegible] segno del computer**, di [illegible] Sanna (4). «Sul tavolo dei managers»
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 Dse. **[illegible] anniversari: Simone Martini**
16 — **Il grande teatro del [illegible]**, telefilm «L'uomo più [illegible] di Boot Hill»
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm «La gara teatrale»
17,05 **Tom story**, disegno animato
17,45 **Notizie [illegible]** documentario (ventesima puntata)
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,40 **Il fiuto di [illegible] Holmes**, disegni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,20 **Loretta Goggi [illegible] quiz**, [illegible] Remigi e Fabio Fazio, coreografie e regia di Gianni Brezza
22,10 **Ma papà [illegible] sola?** film [illegible] ciclo «Storie di donne» con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, Kenneth [illegible]. Regia [illegible] Peter Bogdanovich

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,15
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò, [illegible] Vittorio [illegible]
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, serie televisiva (167)
14,35 **Tandem** nel programma: Indovina chi [illegible] io?
16 — **Un cartone tira l'altro**: Esteban e le misteriose città d'oro (23)
16,25 Dse: **Fisica e senso comune**: «L'entropia»
16,55 **Due e simpatia**: [illegible] sceneggiato ai giorni: Le [illegible] Malavoglia, con [illegible] rati, Rina Morelli, Giuseppe Pambieri, regia [illegible] Mario Ferrero
17,35 **[illegible] Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**, conduce Rita Dalla Chiesa
[illegible] **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Unte di man[illegible]» - **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **[illegible] Saganne** [illegible] Corneau, [illegible] Gérard Depardieu, Philippe Noiret, Catherine Deneuve e Sophie Marceau (1), tratto [illegible] romanzo di Louis Gardel
22,10 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,15 **Tg2 sportsette**: prospettive e speranze per il futuro dello sport. Ci sarà anche spettacolo con Laura Dengelo, Riccardo Cocciante, Oreste Lionello, Tony Esposito, Antonella Steni

[illegible]

Telegiornale [illegible], 22,05
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
16,10 Dse **La [illegible] la storia?** «I giovani (1954-1969)
16,45 **«Com' ferro che bogliente [illegible] foco»**: la tecnologia nell'industria meccanica (12)
17,15 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: «Senza rete» (1968), regia di Enzo Trapani
18,15 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto [illegible] musica
19,30 **Tv3 regioni**
20,05 Dse **Verso l'infinito e ritorno**: origine, evoluzione e fine dell'universo, a [illegible] di Piero Bianucci con Tullio Regge (9): «Pianeti rocciosi»
20,30 **Lo specchio [illegible]** Crimine e morte nel cinema [illegible] americano: [illegible] saglio [illegible] notte, film di Arthur Penn [illegible] Hackman, [illegible] Warren
22,40 **Marcello [illegible] professione attore**, regia [illegible] Luigi Filippo [illegible]

Marcello Mastroianni alle 22,40 nella terza puntata di «Professione attore», il programma che Raitre gli ha dedicato, con la regia di Luigi Filippo D'Amico

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **La fine [illegible] un [illegible] gno** (1972), film [illegible] Paul Wendkos
11,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee jay television**, con Claudio Cecchetto
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Operazione sottoveste** (replica)
[illegible] — **Lo specchio magico**, **Nanà supergirl**; **Il tulipano nero** (cartoni)
17,40 **La d[illegible] bionica**
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **Lady George**
20,25 **Vado a vivere [illegible] solo** (1982), film di Marco Risi, con Jerry Calà, Elvire Audrey
22,30 **Variety. Tutto quel [illegible] che è di moda**
23,30 **Destinazione terra** (1953), film [illegible] Jack Arnold, [illegible] Ri[illegible] Carlson

Canale 5

8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Una fidanzata per papà** (1963), film di Vincente Minnelli
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita [illegible] vivere**
16,30 **[illegible] Rogers**
17,30 **Tarz[illegible]** telefilm
18,30 **Help**, quiz [illegible] Marco Columbro e Fabrizio Carmineli
18 — **I J[illegible]**, telefilm
19,30 **Zig zag**, quiz con Raimondo Vianello, Enzo Liberti
20,25 **Superflash**, gioco a quiz [illegible] Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**: [illegible] tervista di Giorgio Bocca. Ospite Umberto [illegible]
23,45 **Sport**: football americano

Rete quattro

8,30 **Brillante** (replica)
9,20 **In casa Lawrence**
10,10 **Alice** (replica)
10,30 **Mary Tyler Moore**
11,20 **Samba d'amore**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**
15,05 **In casa Lawrence**
16,10 **Mr. Abbott e famiglia**, telefilm
16,30 **La battaglia dei pianeti**
17 — **Masters i dominatori dell'universo**
17,50 **Febbre d'amore**
18,40 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
[illegible] **Flic story** (1975), film di Jacques Deray
[illegible] **Caccia al 13**, rubrica sportiva con Beppe Dossena e Cinzia Lenzi
23,20 **Quincy**, telefilm
24,10 **Mister Klein** (1976), film di Joseph Losey

Eurotv

15 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18 — **Patate - Lamù - Lupin III - Candy Candy**, cartoni
19,15 **Speciale spettacolo**
19,20 **Marcia nuziale**
19,50 **Mama Linda**
20,20 **Anche i [illegible] piangono**
21,20 **L'amante [illegible] Maggiore**
22,20 **Catch**, mondiali

Rete A

13,15 **Accendi un'amica**
13,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
14 — **Mariana: il diritto di nascere**
15 — **Cara a cara**
16,30 **Cuba** (1979) di Richard Lester
18,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
21,30 **Squadra antitruffa** (1977) di Bruno Corbucci

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23
17 — **L'orecchiocchio**
17,40 **Gente [illegible] Hollywood** - **Effetto «infinito»**
18,40 **Shopping - Telemenu - Oroscopo**
19,30 [illegible]
20 — **La banda dei cinque**
20,25 **L'agente Newman**
22 — **Viaggio nel cappello sulle ventitré**

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22
14,35 **Medical Center**
15,30 **Mark Twain**
17 — **Il corpo in questio[illegible]**, documentario - **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**
19 — **Qualcosa su...**
19,45 **Il bambino e la psicanalisi**
20,20 **Arezzo 20... in tre minuti**
21,20 **You ask for it**
22,05 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,15
10,20 **[illegible] Eurovisione da Altenmark (A): Sci**
20,40 **Corvo Rosso non avrai il mio scalpo**
22,30 **Serata di varia ricreazione**
23,25 **Sci**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 9 [illegible]lo anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Il garage dei ricordi; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,56 Onda verde Europa; 15 Ori business; 15,03 Radiouno per tutti Megabit; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno Ellington '84; 18,05 Concorso polifonico «Guido d'Arezzo»; 18,30 Musica sera; 20 [illegible] nido sicuro, di Dopbecher; 21,25 Tuttobasket; 22,05 Stanotte la tua voce; 22,55 La telefonata Stereouno, 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,45 Roderick Hodson; 9,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gio[illegible], 15 Una giornata di Pirandello; 15,45 Omnibus; 18,32 Le ore della musica; 19,50 Dse: una religione, uno scrittore; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 sera; Stereodue, 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 7-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: C'era una volta - La tutela dell'amicizia; 17,30, 19,15 Spazio tre; 21,10 Werther di Massenet, dirige Prêtre; 23,20 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte [illegible].

[illegible] rispetto al Regio l'opera diretta da Arena [illegible] la regia di De Bosio - «La Passione» di [illegible]

«Maria», la compilation di Ghedini

Alla sua sesta ripresa, l'opera [illegible] ancora problemi di interpretazione stilistica - Nel cast senza divi, si segnalano la Larson e Garaventa

TORINO — Tra gli amici numerosi che Ghedini contava a Torino c'erano due partiti. C'era chi riconosceva senza riserve la sincerità dell'atteggiamento misticheggiante della sua arte, pervenuto ad un'ardua sintesi con la sua prima opera, *Maria d'Alessandria*, e l'ammirava con compunzione. E c'era chi, avendo presente l'allegra sornioneria dell'uomo, il suo parlare scherzoso, spesso [illegible], considerava quell'atteggiamento come una sorta di manierismo estetizzante, e auspicava che le specifiche doti musicali, [illegible] magistrale consistenza, si facessero largo [illegible] per sé, senza bisogno di stimolanti arcaismi mistici, come avvenne poi a partire da *Architetture*, con i *Ricercari* per trio e col *Concerto dell'albatro*.

Andrea Della Corte che, stranamente, [illegible] era andato a Bergamo per la creazione dell'opera, ma ne trattò [illegible] anni dopo quando fu ripresa con esito contrastato alla Scala, fu duramente esplicito: «*Questo dramma è umano e non mistico. Dramma umano, di cui il realismo è appena velato da finzioni*».

Ad ascoltare oggi *Maria d'Alessandria*, sembra difficile valutarla in chiave di realismo. Ossia, il realismo risulterebbe per l'appunto talmente «*velato da finzioni*», che queste finirebbero per oscurarne interamente la percezione. A parte che la conoscenza d'un curioso diario giovanile inedito non lascia dubbi sulla sincerità degli atteggiamenti misticheggianti di Ghedini e fa intendere che non così fossero finzione bensì lo fossero i discorsi lazzeschi e boccacceschi, usati come maschera protettiva. A parte ciò, resta che all'ascolto nessuna parte dell'opera risulta così alta e soprattutto così originale, autentica, non indebitata a nessun esempio altrui [illegible] la vasta chiusa del primo atto, la cui eccellenza non era sfuggita a Franco Abbiati: «*Stupenda la preghiera a Gesù, specie di lauda spirituale dugentesca*».

Anche la chiusa dell'opera cerca [illegible] ripercorrere quel cammino stilistico personale e sincero, sia [illegible] con uno sforzo un po' laborioso di progressiva elevazione, mistica nella redenzione della peccatrice.

Il resto dell'opera è in gran parte una compilazione, condotta con magistrale ricchezza di mezzi musicali, delle varie proposte che a un esordiente sul teatro proponeva la scena lirica [illegible] allora. La *Salome* [illegible] sembra quasi la filigrana, niente affatto segreta, seguita [illegible] compositore e dal librettista Cesare Meano, un letterato finissimo, [illegible] come accade ai post-dannunziani non aveva una ricchezza d'idee corrispondente all'eleganza dell'uso di belle parole.

Sophia Larson in una scena di «Maria d'Alessandria», un'opera che non vuole divi

E' fin troppo facile vedere nella peccatrice d'Alessandria d'Egitto un riflesso plebeo della figliastra d'Erode, e nel virtuoso giovane da lei concupito l'equivalente di Jochanan. Ma la musica v'interessa anche un curioso rapporto contraddittorio: questa Maria la cui voce arriva spesso da fuori scena, e che emerge lei stessa da luoghi profondi, come la stiva della nave o i camminamenti scavati nel deserto, è un po' lei stessa Jochanan.

Quando l'opera [illegible] ci [illegible] chi parlò di wagnerismi: certamente dietro Strauss ci sta Wagner, e anche dietro Zandonai, che era in quel tempo il maggiore operista italiano vivente e non poteva non proporsi [illegible] a chi sul teatro esordiva, ma con più aggiornato livello di stile musicale. Il declamato pizzettiano sovviene talvolta nelle parti cantate [illegible] singoli (nè Pizzetti nè Ghedini sentivano molto il valore fonico della parola, la sua pregnanza sonora), mentre per la ricchissima parte corale non si può certo prescindere dagli esempi che Pizzetti aveva fornito con [illegible] *Fedra* e con *Debora e Jaele*, ma la familiarità di Ghedini con [illegible] civiltà del madrigale e [illegible] le laudi del Duecento (non ancora note [illegible] tempi di quelle opere pizzettiane) gli consente [illegible] agire in piena autonomia.

Non sembra di avvertire presenze pucciniane nella partitura nè nelle parti vocali, anche se l'ultimo atto propone curiosamente la situazione di Manon Lescaut nel deserto, ma non morente, bensì convertita. Residui veristici? Quasi nulla, salvo una certa sbandata mascagnana nell'intermezzo orchestrale che introduce il terzo atto, senza reale necessità drammatica, ma musicalmente giustificato.

Infatti il principale atout nelle mani di Ghedini debuttante sul teatro resta l'uso espertissimo dell'orchestra. Giustamente scrive Piero Santi che il timbro è in sostanza il veicolo della concezione drammatica in *Maria d'Alessandria*. Timbro funzionale, come strumento narrativo e produttore di situazioni, ma personalmente non [illegible] escluderei affatto la «*preziosità di impasti e di misture*», che c'è, e come, ma non è fine a se stessa, serve anche lei, benissimo, a raccontare. Certe zufolatine di flauti, certi guizzi e interiezioni strumentali, certo uso nobilmente lirico del violino solo e poi degli archi nella tricordia — Pizzetti! — che accompagna il lento trasporto della salma nell'ultimo atto. Infine la mobilità ingegnosa dei timbri è spesso unico antidoto alla monotonia che insidia l'opera attraverso il carattere predicatorio del soggetto, la scarsa drammaticità del libretto e l'inconsistenza psicologica dei personaggi.

L'opera giunge appena adesso [illegible] sua sesta ripresa (di cui due esecuzioni radiofoniche), un po' perché Ghedini diede in seguito [illegible] teatro alcuni lavori più [illegible] e un po' perché [illegible] realizzazione musicale richiede un impegno imponente, che il Regio ha assolto bene. Nelle venti voci richieste sul palcoscenico non [illegible] saranno i divi che molti rimproverano al Regio di non esibire con più frequenza. Ma il fatto è che qui i [illegible] non servirebbero a niente. La protagonista soprano Sophia Larson, è per noi [illegible] nosciuta (il Regio non fornisce [illegible] notizie sugli esecutori), ma ha cantato e agito assai bene: dati i caratteri della musica e il manierismo dell'azione, [illegible] si saprebbe immaginare interprete migliore.

Tra i pochi nomi noti, il tenore Garaventa si è disimpegnato bene nella parte assai difficile, e un po' ingrata, dell'anonimo protagonista, non concepito altrimenti che come «il Figlio». Figlio di un Padre altrettanto anonimo, che era il baritono Ettore Nova. E così gli altri tenori Ottavio Di Credico e Francesco Memeo e Vito Gobbi, i bassi Bruno Marangoni, Felice Schiavi, Walter Alberti e Ettore Cresci.

Così mescolati nell'onnipresente massa corale è perfino difficile distinguerli tutti: ma nessuno si è distinto in peggio. Il coro, istruito da Fulvio Fogliazza, e col [illegible] corpo dei «Piccoli Cantori» [illegible] Torino, merita questa volta [illegible] lode incondizionata, come l'orchestra (specialmente gli archi) sotto la guida sicura di Maurizio Arena, che quasi quasi preferiamo in queste opere un po' pasticciate piuttosto che nel confronto [illegible] con la [illegible] e cruda semplicità verdiana.

Le scene di Eugenio [illegible]glielminetti e la regia di Gianfranco De Bosio hanno preso alla lettera, forse quasi con una punta d'ironia, il carattere di realismo flaubertiano del libretto, fornendo quadri suggestivi e stilizzati atteggiamenti arcaici.

L'opera è una di quelle opere moderne che s'impongono al rispetto. Non si capisce come alla Scala avesse potuto suscitare contrasti. [illegible] rispetto ha ottenuto al Regio, con applausi agli interpreti e ai collaboratori dell'esecuzione, dei quali tutti si è apprezzato l'impegno e la serietà.

Insomma [illegible] spettacolo è andato bene, com'era giusto che andasse, e per la qualità, soprattutto musicale, dell'opera e per la qualità dell'esecuzione. Certo, se si fosse fatto [illegible] censimento degli spettatori al principio della rappresentazione e [illegible] principio dell'ultimo atto, il risultato sarebbe stato un po' demoralizzante.

Massimo Mila

Il regista spiega «Le religiose» in scena a Napoli

Risse fra monache perbene nel convento di De Simone

NAPOLI — *Si chiama* Le religiose alla moda *il nuovo lavoro che Roberto De Simone propone da questa sera al Teatro Politeama: un testo vivace e spiritoso che interessò Benedetto Croce e poi Di Giacomo che, frugando tra i documenti conservati nella Biblioteca Nazionale napoletana, riuscì a scoprire il nome dell'autore, Dandolfi.*

«Croce ne parlò nei suoi volumi dedicati al teatro, mettendone in luce [illegible] realismo rappresentativo e la capacità di cogliere, con uno sguardo indiscreto, le abitudini dei monasteri napoletani del '700 — *spiega Roberto De Simone* —. Io pensavo da tempo alla possibilità di mettere in scena questo testo, così ne ho preparato una riscrittura tenendo presente gli elementi basilari, facendo uso degli stereotipi [illegible] commedia tradizionale napoletana mescolando [illegible] linguaggio delicato alle Ceriolle e quello spudorato di Trinchera».

Nei due atti rielaborati da De Simone si raccontano, nell'arco di una giornata, le vicende di un convento protagoniste due monache «signore», cioè di provenienza aristocratica, e le loro due serve anch'esse monache come volere la tradizione al seguito delle rispettive padrone. Intorno a loro si muovono gli altri personaggi della commedia: la novizia spinta dalla zia monaca a prendere i voti perché priva di dote, un medico, un prete e un salassatore.

«Le uniche figure maschili ammesse nel convento hanno una connotazione ambigua — *spiega De Simone* —. Il medico cura le immaginarie malattie di una suora e la sua attenzione al corpo dell'assistita [illegible] suona come un risarcimento per le rinunce imposte dalla scelta religiosa; il prete è [illegible] personaggio caricaturale; [illegible] sua cultura da bancarella serve in realtà a rintuzzare gli [illegible] delle monache che litigano tra di loro e gli si rivolgono chiedendo pareri sui motivi dei loro scontri».

L'altro personaggio maschile è il salassatore, chiamato in convento dalle monache per sottoporre il prete alla spiacevole operazione in seguito a una innocua caduta.

Con questo episodio, [illegible] *dei momenti più divertenti della rappresentazione, si avvicina la fine della giornata e la chiusura dello spettacolo.*

«Le monache hanno appagato i loro desideri aggressivi — *dice il regista* —, scacciano tutti gli uomini dal monastero e, nello stesso tempo, pensano ai possibili sostituti».

Nel lavoro, che resterà in [illegible] *fino al 6 gennaio, Didi Perego e Angela Pagano sono le due monache principesse; Franco Interlenghi è il prete; Rino Marcelli è una delle serve, Ofelia De Simone, l'altra, Teresa Morasso la novizia, Gino Nardella il medico, Mario Brancaccio il salassatore e Calogero Buttà il notaio.*

I costumi hanno la firma di Maurizio Monteverde e le scene sono di Nicola Rubertelli.

f. c.

La scommessa di Pizzi con un Gesù barocco

VENEZIA — *La Passione secondo Giovanni di Bach, per la prima volta rappresentata in forma scenica per opera di Pier Luigi Pizzi, è stata accolta molto positivamente dal pubblico della Fenice, che ha applaudito con grande calore tutti gli interpreti, ma in particolare lo stesso Pizzi, regista, scenografo e costumista di questa inedita «versione» dell'oratorio bachiano.*

Alla «prima», l'altra sera, grande pubblico nel teatro veneziano — trasformato per l'occasione nella navata centrale di una chiesa barocca — con molti esponenti del mondo della cultura e della politica.

Pizzi, con [illegible] *suo scenografia, ha comunicato agli spettatori una suggestione intensissima, l'impressione di trovarsi di fronte a un quadro barocco miracolosamente animato.*

Contribuivano a questa «illusione» i costumi dall'ampio panneggio, [illegible] *misurata eleganza dei movimenti, l'uso sapiente delle luci e il palcoscenico, che tra pulpito, altare e conforia in marmo rosso occupava* [illegible] *platea in tutta* [illegible] *sua lunghezza.*

All'attesa di questa «prima», così piena [illegible] *elementi di novità, si erano aggiunte le preoccupazioni, dissipate solo poche ore prima dell'andata in scena, per uno sciopero del personale nell'ambito della vertenza degli enti lirici. Invece, la rappresentazione ha avuto l*[illegible] *nella massima regolarità e, per unanime giudizio dei presenti, si è assistito ad uno spettacolo straordinario.*

Un momento della «Passione» di Bach alla Fenice, secondo Pizzi

Particolarmente ammirata è stata la scena della crocefissione, nella quale le tre figure di Cristo e dei ladroni erano illuminate da una luce fortemente suggestiva che scendeva diagonalmente dall'alto, dietro alle tre croci. Di grande effetto anche la rappresentazione simbolica della Resurrezione resa con il levarsi, dal sepolcro spalancato del Salvatore, di una grande croce ardente di piccole fiamme, mentre [illegible] *si udiva l'ultimo squillo di tromba.*

Alan Hacker ha diretto dal palco «reale» che nell'allestimento scenico di Pizzi era diventato la «cella» dell'organo, alle spalle del narratore, l'Evangelista, impersonato dal tenore Zeger Vandersteene.

Fra gli altri interpreti, Florian Prey che ha svolto il ruolo di Gesù, Thomas Thomaschke (Pietro), Margarita Zimmermann (Maria), Harry Nicoll (Giovanni), James Loomis (Pilato), Brigitte Poschner (Maria Maddalena) e ancora Ioria Zennaro, Annalia Bazzani, Tobias Elwangler e Christian Immler.

Alla fine, quello che è uscito dalla Fenice era un pubblico commosso ed entusiasta.

Gigi Bevilacqua

Gli enti lirici verso l'accordo

ROMA — Ieri mattina, all'alba, dopo un'intera giornata di trattative, la federazione dei lavoratori dello spettacolo Fiels e l'associazione degli enti lirici e sinfonici Anels sono arrivate a un'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Il 4 gennaio, nel [illegible] di un nuovo incontro, la Fiels e l'Anels dovrebbero trasformare questa ipotesi in un vero e proprio contratto di lavoro: ancora in sospeso, infatti, è il conteggio degli aumenti [illegible] stipendio che le singole categorie dovrebbero riuscire ad ottenere.

Punto fondamentale del [illegible] assetto retributivo è, però, il riconoscimento della specifica professionalità dei diversi lavoratori degli enti lirici e sinfonici. Obiettivo è riuscire ad arginare la fuga di lavoratori altamente specializzati, dall'operatore delle luci al violinista dell'orchestra, insoddisfatti di stipendi non adeguati alle leggi del mercato.

Altro punto qualificante è la possibilità dei lavoratori di ottenere un maggior numero di informazioni sul programma che ciascun ente svolge durante la stagione: quanto si investe nel balletto, quanto nella concertistica, perché alla musica tradizionale viene concesso tanto e a quella sperimentale poco. Ferme restando le reciproche competenze, la Fiels ritiene che, dal momento che gli enti lirici vivono di denaro pubblico, occorre che siano aperti alle esigenze del territorio nel quale si trovano ad agire.

Il terzo punto riguarda l'orario di la[illegible]. Essendo gli enti lirici aziende che producono spettacolo, e quindi impossibilitate ad applicare orari rigidi, i lavoratori si [illegible] impegnati a contrattare singolarmente, ciascuno con l'ente lirico di sua competenza, [illegible] il più possibile adatto alle esigenze produttive, al fine di permettere uno svolgimento di lavoro più efficiente con costi più contenuti.

Il [illegible] accordo avrà una durata poco più che triennale dall'1 gennaio '84 al 31 marzo '87.

Due anni col Trt

Gigi Proietti a Firenze sarà Cyrano

FIRENZE — Teatro regionale toscano e Gigi Proietti: una nuova collaborazione che proseguirà almeno per i prossimi due anni. La notizia ufficiale è stata data [illegible] presidente del Trt Franco Camarlinghi e dall'attore che hanno anche [illegible] l'avvio delle prove del «Cyrano di Bergerac» allestito e prodotto dal Teatro regionale toscano e dal Teatro di Pisa.

La prima è fissata per il 23 gennaio al Teatro Verdi di Pisa, poi lo spettacolo andrà a Ravenna, Pistoia, Siena (nel periodo di Carnevale), Roma (al Teatro Sistina), Firenze. Per dedicarsi al «Cyrano» Proietti ha momentaneamente rinviato un altro progetto: quello [illegible] completare la trilogia personale iniziata con «A me gli occhi please» e continuata con «Come mi piace». Ma il terzo spettacolo della serie è solo rinviato.

Ha detto l'attore, che [illegible] questo spettacolo festeggia i suoi 20 anni di teatro: «Voglio fare un vero Cyrano, voglio che sia teatro vero, teatro più teatrale possibile. L'unica sperimentazione sarà il proscenio, ogni sera, davanti al pubblico».

L'attore non ha voluto dire quali saranno gli altri protagonisti dello spettacolo. Ha solo annunciato che nei ruoli minori ci saranno i suoi allievi del laboratorio di Roma. Le scene sono di Giulia Mafai, i costumi di Agostinucci, le musiche di Fiorenzo Carpi. Al fianco di Proietti per la regia ci sarà Ennio Coltorti. Il «Cyrano» sarà uno spettacolo costoso? «A pensarci mi viene male», ribatte Proietti, ma l'unica cifra fornita è il contributo del Teatro regionale toscano a questa produzione: 150 milioni.

f. m.

«Il campiello» all'Alfieri con la regia [illegible] Sandro Sequi

Uno spettacolo fuori dal realismo ben interpretato da Rigillo, Edda Albertini e Ave Ninchi

TORINO — Dal Teatro Romano di Verona, dove venne allestito alla fine del luglio [illegible], approda all'Alfieri prodotto da Venetoteatro, *Il campiello* di Goldoni, regia di Sandro Sequi; e vi incontra il più spassoso e festoso esito, in un clima [illegible] complicità e tenerezza propriamente goldoniane.

Al cronista teatrale spiace, e certo non se ne fa un puntiglio, di [illegible] potersi accodare a [illegible] così corale consenso se sente di dover scrivere che questo è uno spettacolo di cauta, essenziale eleganza, accortamente diretto, ben recitato (nella media, almeno, degli interpreti): ma che poco o nulla ha a che fare con la densa, amara misura di realismo di questo capolavoro «popolare» goldoniano.

[illegible] far oggi l'elogio di quanti, registi e studiosi, ci hanno fatto scoprire negli ultimi trent'anni la lucidità e la profondità dello sguardo critico di Goldoni sulla società e la storia veneziana del suo tempo, e sulla vita del «terzo stato» in particolare (e penso a Visconti, Strehler, Squarzina, Missiroli e a un Dazzi, a un Baratto), si rischia di passar per vecchiotti e per *rétro*; io penso, sommessamente e con tutto il rispetto, che quella di Sequi sia una regia *rétro*: che ci riporta, non a caso, a quelle idee di «commedia-ballet-to», di «teatro come orchestrazione», di «squisita sensibilità musicale» goldoniana che furono la malriposta eredità [illegible] un Croce (sordissimo a Goldoni) nei suoi nipotini e zelatori.

[illegible] spettacolo di Sequi Venezia non c'è affatto (non c'era neanche nei suoi *Pettegolezzi delle donne*) [illegible] c'è veglio [illegible], il tanto e l'umido, l'indigenza e la stizza di quella piazzetta in un sestiere popolare sul morire di un [illegible] febbraio carnevalesco: ma ci son quattro parallelepipedi a due piani, bianchi di candidissimo tulle, volti appena verso un rettangolo che vuol essere locanda e ribalta, luogo della socialità e della finzione ad un tempo.

Ma [illegible] socialità [illegible] n'è punta, in codesto spettacolo, e [illegible] finzione, [illegible] compenso, anche troppa: è snatura del tutto gli alterchi, le baruffe, le risse di quel piccolo mondo: che certo realtà all'esistenza difficile in forza di una sua infantile vitalità, di un suo ingenuo ottimismo: ma è fatto dentro d'una pasta ben più spessa e greve di quanto ci possa suggerire, nel suo insinuante riproporsi, il pur bellissimo Rondò K 382 di Mozart.

Ave Ninchi in una scena dello spettacolo di Sequi all'Alfieri

Credevamo, insomma, d'essere capitati tra le altane [illegible] un «campo» di povera gente, tra vedove che stentano il lunario, tra ragazze che sognano un marito per far con quattro braccia meno magra [illegible] tòla, [illegible] tavola e niente, invece, finiti nel salotto buono, tra [illegible], trii, quartetti di svelto brio, di astratta levità e gli scontri a colpi di bastone e pugnale tra quel par di giovanotti di stolida ignoranza (che qui sembrano poco convinti d'esser tali) non ci danno mai il brivido d'una qualche primitiva ferocia e una goffa sbronza collettiva ha la torpida compunzione [illegible] un dopopranzo al Lyons o tra dame patronesse.

Certo gli attori sono assai valenti. Lo è soprattutto Mariano Rigillo, che mette benissimo a profitto [illegible] sua incontestabile indifferenza al progetto (lui che sogna, cocciuto, i suoi Viviani) in un cavalier Astolfi napoletano di malinconico straniamento, disincantato e saggio nella sua logora fatuità. Lo sono Edda Albertini e Ave Ninchi, una Pasqua della protettività affettuosa e una Catte gustosamente protesa dietro alla sua perduta giovinezza, e, tra le giovani due attrici che ho rivisto con molta simpatia, Laura Fo, una Gasparina tutta scatti e fremiti in punta [illegible] sibilanti, a una Michela Martini, che per grinta potrebbe fare le [illegible] qui l'abbozza) un'aspra Lucietta nell'altro *Campiello*, in quello che [illegible] sogno io.

Delle accoglienze fervidissime s'è già detto. [illegible] replica sino al 23 dicembre.

Guido Davico Bonino

Morto a Parigi il musicista [illegible] Buñuel

PARIGI — Il compositore di musiche per film Michel Magne (sua tra l'altro la partitura di «Belle di giorno» [illegible] Luis Buñuel) [illegible] è ucciso ingerendo dei barbiturici. Accanto aveva il libro «Suicide, mode d'emploi» («Guida pratica per il suicidio»), la cui pubblicazione suscitò [illegible] tempo aspre polemiche.

La «Rosa» di Siciliano al Colosseo

TORINO — Debutta stasera al Colosseo, per il Torest, «Una rosa per due» con la regia di Enzo Siciliano e l'interpretazione di Isabella Martelli e Valentina Zeichen.

Lo spettacolo utilizza un testo [illegible] (Prima di colazione») e uno di Moravia («Voltati, parlami»). Le scene e i costumi sono di [illegible] Petrucci.

DOMANI al REPOSI

IL PIU' GRANDE SPETTACOLO MAI REALIZZATO

nella magnificenza del DOLBY STEREO

DOMANI all'ARLECCHINO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

JERRY CALA' [illegible] DE [illegible]

CLAUDIO AMENDOLA — ANTONELLA INTERLENGHI

Per le feste tutti pronti a partire!

Vacanze in America

con [illegible] FENECH

Regia di CARLO VANZINA

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

OGGI al METROPOL

IL VOSTRO FILM DELLE FESTE

DIRETTAMENTE DALL'AMERICA E' ARRIVATO:

STAR VIRGIN

con KARI KLARK • ZEN KITTY • TRISHA COLE

Divieto assoluto ai minori di anni 18

COMUNICATO

Per impegni inderogabili del cinema LILLIPUT le proiezioni del film che emoziona e sbalordisce il pubblico di [illegible] il mondo

PALMA D'ORO CANNES 84

PARIS, TEXAS

proseguono da OGGI solo al Cinema CENTRALE

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, [illegible]ora in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE [illegible] FIGLI

CEPAF

CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA F[illegible]

[illegible] al pomeriggio 011-6310175 - 10060 RIANO - Via Roma 30

SQUALIFICHE Il tecnico della Fiorentina punito fino al 26 dicembre

Valcareggi, sospeso, protesta

«Incredibile, dice, posso sedere sulla panchina [illegible] Nazionale [illegible] e non su quella della mia squadra» - Ricorso della società - Squalificati anche Vullo (tre giornate), Vierchowod e Garzilli (un turno)

MILANO — E' finita per quest'anno l'avventura [illegible] Ferruccio Valcareggi sulla panchina della Fiorentina. Ieri il giudice sportivo avvocato Barbè lo ha squalificato fino al 26 dicembre per indebita presenza in campo avendo [illegible] svolto funzioni da allenatore. Vale [illegible] dire che Valcareggi dovrà saltare [illegible] trasferta di Udine o meglio sarà costretto a restare in tribuna, lasciando il posto a uno dei tecnici in libro paga alla Fiorentina, cioè Luigi Milan che ha il patentino di prima categoria. In attesa che il consiglio federale modifichi l'articolo 26 del settore, nel prossimo anno Valcareggi potrà tornare in panchina ma soltanto «travestito» da dirigente accompagnatore.

«E' assurdo — ha [illegible] tato Valcareggi quando ha appreso la notizia — *che due stranieri [illegible] Boskov e Eriksson [illegible] abbiano più ottenuto la deroga e [illegible] no; oltretutto [illegible] potrebbero andare in campo durante gli allenamenti, eppure [illegible] fanno. Allora perché a noi italiani fanno dare un esame per essere ammessi [illegible] quadri del settore tecnico»*.

Mentre a Coverciano [illegible] direttore del centro Fini ribadiva che l'articolo [illegible] parla di allenatore e non [illegible] direttore tecnico «cioè la qualifica di Valcareggi» l'interessato aggiungeva che *«ad essere sincero non me l'aspettavo, non credevo che potesse sortir fuori una sentenza così pesante nei miei confronti. Spero a questo punto che la società faccia qualcosa. Non so spiegarmi perché ho potuto andare in panchina con la selezione di serie B contro la Svizzera mentre ora mi si nega questo diritto in campionato»*.

Il direttore sportivo [illegible] Fiorentina, Cocsi, ha [illegible] preannunciato ricorso d'urgenza alla commissione disciplinare della lega: *«Siamo convinti* — ha detto — *che si potrà ottenere una riduzione di una squalifica che ci ha sorpresi. Aspettavamo al massimo un'ammenda alla società e non la squalifica del tecnico. Comprendiamo che si tratta di una materia nuova che necessita di essere approfondita e chiarita ma, ripeto, faremo ricorso alla Discipli[illegible] l'augurio che la posizione di Valcareggi venga riconosciuta come valida»*. Ricorso che sembra aver poche possibilità [illegible] successo, considerato che il Settore tecnico, in particolare i suoi esponenti [illegible] e Fini, [illegible] concordi nel definire irregolare [illegible] posizione.

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato Vullo (Avellino) per tre giornate, Garzilli (Cremonese), e Vierchowod (Sampdoria) per un turno. Ha inflitto 5 milioni e mezzo di multa alla Cremonese per lancio in campo di alcuni oggetti, in particolare accendini e agrumi, 4 milioni e mezzo alla Lazio e 3 milioni e [illegible] alla al Milan per accensione di candelotti fumogeni. [illegible] serie B due giornate a Armenise (Pisa) una a Benedetti (Perugia), Braglia (Triestina), Davin (Parma), Frappampina (Taranto), Minoia (Arezzo), Misuri (Varese) e Progna (Campobasso).

Giorgio Gandolfi

Ferruccio Valcareggi

Dietro il nonno altri i colpevoli

Ineccepibile la motivazione di *«indebita presenza»* data alla squalifica di Ferruccio Valcareggi, spiacevole che la punizione colpisca l'uomo caduto [illegible] una trappola (quella di credere ad un ambiente nel quale vive da anni e dal quale si attendeva comprensione e difesa) e non i veri colpevoli di uno dei tanti pasticciacci che inquinano il nostro football.

La Fiorentina ha compiuto una irregolarità con la certezza di commetterla, accompagnata dalla sicurezza del solito [illegible] *tutto si aggiusta»*. L'ambiente di Coverciano, che nonno Uccio è solito frequentare sentendosi come a casa sua, ha ingannato il vecchio gentiluomo fiorentino esponendolo ad una brutta figura, se è vero, come Valcareggi stesso sosteneva prima e dopo Fiorentina-Juve, che Pino Fini, direttore del settore tecnico, l'aveva rassicurato sulla regolarità della sua presenza in panchina.

Adesso Fini si allinea al presidente Teodosio Zotta, il quale sin da venerdì scorso aveva più volte avvertito dell'[illegible] irregolarità dell'operazione. I «colpevoli» di non conoscere i regolamenti ci [illegible] quindi, e sarebbero loro a dover pagare. Per questo avremmo preferito [illegible] forte multa alla società viola alla sospensione, per quanto breve, del tecnico. La dabbenaggine è infrazione lieve e comprensibile, la malafede è ben altra cosa. Speriamo che Valcareggi non accetti [illegible] panchina travestito da dirigente. Stavolta è lui a dover mostrare tutta la serietà che gli è riconosciuta.

b. p.

Voci in Brasile, [illegible] il club non è interessato alla punta

Zico all'Inter? No comment

MILANO — *L'Inter, ufficialmente, [illegible] prende posizione sulla notizia rimbalzata [illegible] Brasile secondo la quale nella prossima stagione Zico vestirebbe [illegible] maglia [illegible]. In realtà i suoi obiettivi [illegible] ben diversi e non riguardano neppure giocatori come Oriali, Bagni e Nela che a loro volta vengono inseriti nel «pacchetto» per il futuro potenziamento della squadra nerazzurra.*

Bagni ha chiuso da tempo con Pellegrini dopo avergli [illegible] stipendio doppio rispetto a quello pattuito; Oriali a sua volta viene considerato troppo anziano mentre Nela è della Roma, interessa anche al Milan ma probabilmente resterà nella capitale.

[illegible] ha quasi 32 anni e si parla dietro troppi acciacchi perché possa interessare ad una società come l'Inter che ha già Altobelli e Rummenigge e che potrebbe [illegible] a casa Serena del Torino.

Il presidente multa Giordano

ROMA — La violenta bordata di Giordano contro i compagni, accusati di tramare una congiura ai suoi danni, ha provocato l'intervento del presidente Chinaglia che ha ripreso duramente il suo centravanti preannunciandogli una pesante multa. «Questo è l'ultimo atto di una Lazio che non voglio più vedere!» ha esclamato fieramente Chinaglia.

Platini [illegible] Rummenigge insieme per la rubrica del francese

Un bel duello anche in tv

Girandola di botte e risposte fra i due campioni - E tanti complimenti per l'Italia

TORINO — Michel Platini disse, dopo Inter-Juventus 0 a 2 che aveva fatto fare due gol a Rummenigge per averlo, in cambio, ospite alla sua teletrasmissione, quella sul «numero 10». Era domenica. [illegible] registrazione [illegible] prevista per il giovedì successivo. Rummenigge non arrivò, [illegible]. Una paziente tessitura e l'opportuno sgombero [illegible] Val Padana [illegible] hanno permesso, sia pure dopo altre incertezze, lo storico incontro ieri, sempre negli [illegible] di Torino.

Sotto la luce dura e [illegible] po' spogliarellosa dei riflettori, si sono incontrati il francese che doveva essere dell'Inter (trattative cominciate nel 1977, finite [illegible] 1978), il tedesco che doveva essere [illegible] Juventus (primo contatto nel 1979, ultimo tentativo l'estate scorsa). [illegible]to Platini per presunzione di sfascio fisico, imprendibile allora Rummenigge per l'opposizione [illegible] moglie ad uno spostamento nel Paese dei terroristi e dei sequestratori, salvo il campionato [illegible]tano che da una squadra con quei due insieme sarebbe stato mortificato.

Questi incontri televisivi (quello di ieri andrà in onda, su Rai 2, sabato pomeriggio, come al solito) sono interessanti e buffi insieme. Si scherza su cose che, dopo il «via» dell'aiutante dell'aiu[illegible] dell'aiutante del regista, diventano serissime, impegnando in domande e riposte elaborate, seconda diverse filosofie, diverse correnti di pensiero.

Ieri poi c'è stata in più la registrazione per la Francia, fatta in assenza [illegible] troupe francese alla quale Rummenigge risultava disponibile a Torino dopo [illegible], e gestita tutta [illegible] Platini che ha fatto [illegible] tedesco le domande in francese, gliele ha tradotte in ottimo italiano, ha raccolto le risposte in buon italiano (oh la nostra lingua improvvisamente di scambio, cosmica), le ha tradotte in francese, e chissà se avrà un gettone in più per questo superlavoro.

Che domande, che risposte? Le solite, però con questa ambientazione speciale, e con il piacere sottile di scriverne prima che il teleschermo [illegible] faccia vangelo [illegible]. E così eccoci freneticamente ad annotare un Rummenigge che dice: *«In Italia è più difficile segnare, le marcature sono strette. La gente, poi, vuole il risultato, la vittoria, casomai il pareggio, le va benissimo l'1 a 0, il 2 a 1. In Germania vanno invece tutti matti per il 6 a 3, anche subito»*. E poi: più difficile segnare per un Rossi o per un Serena? *«Per un Rossi, che è leggero. L'ideale è Altobelli, per me il miglior attaccante italiano»*. Inter per lo scudetto? *«Sì, se c'è anche la fortuna»*. Per chi il tifo personale in Roma-Bayern? *«Per il Bayern, è stato la mia squadra dieci anni»*. L'Inter troverà il Colonia duro [illegible] l'Amburgo? *«Direi di più»*.

E i ricordi. Francia-Bayern 5 a 0 in amichevolissima a Parigi. Platini: *«La mia prima partita da capitano»*. La semifinale mondiale a Siviglia, la Germania sulla Francia ai rigori. Platini: *«Sei entrato sull'1 a 3, ci siete qualificati, roba da matti»*. Gli avversari per la qualificazione mondiale. Rummenigge: *«Molto difficile e fortunata, penso che [illegible] noi andrà avanti il Portogallo»*.

Tante belle parole sull'Italia, sui tifosi *«fantastici»*, sull'ambiente *«bellissimo»*: lo diceva Rummenigge e Platini [illegible]. E poi: come [illegible] nel Bayern il [illegible] fratellino, Kalle? *«Non benissimo, ma è giovane, sta maturando»*. E Platini, dagli galanti: cosa accadrebbe in una squadra italiana dove tu e Kalle giocaste insieme? *«Lui farebbe [illegible] gol, ne farei tanti io»*.

Infine De Laurentiis, il conduttore, e Platini, parlando del nostro calcio atletico, impietoso con i piccoli: *«Tu non sei [illegible] mostro dal punto di vista fisico»*. E Platini: *«Perché non mi hai ancora visto nudo»*. Ci sarà un taglio censorio?

Il tutto ad alta velocità, auto blu della Rai per riportare [illegible] Rummenigge a Como passando prima per Chiasso. Platini fuori per Torino vestito come se fosse primavera, subito ragazzini addosso, e invidiosi dietro i vetri del palazzo Rai attori celebri che però vanno a spasso troppo tranquilli.

g. p. o.

Platini e Rummenigge, due campioni che si rispettano

MACCHINA DA GOL I granata (21 reti all'attivo finora) sono la formazione più prolifica del campionato di serie A

Da Bersellini a Radice

SELVAGGI — HERNANDEZ — SCHACHNER — DOSSENA — CASO — BERUATTO — DANOVA — CORRADINI — GALBIATI — TERRANEO

I due volti del Torino. Da Bersellini a Radice, dalla «zona» al sistema misto, c'è stato un salto di qualità e di rendimento. Partiti Hernandez e Selvaggi, validi tecnicamente ma un po' anarchici tatticamente, la squadra è più equilibrata, gli sforzi sono equamente distribuiti. Con Serena, c'è più «peso» in attacco, dove Schachner si sacrifica volentieri, mentre Francini e Sclosa rendono più funzionale ed elastica la fascia sinistra dove s'inseriscono, a turno, anche Dossena e Junior che con Zaccarelli e Ferri puntellano il centrocampo garantendo protezione alla difesa. Junior, «mostro» di razionalità, mette [illegible] servizio del collettivo la sua classe e la visione di gioco, consentendo a Dossena di agire a ridosso delle punte e di bruciare meno energie a beneficio della lucidità in fase conclusiva.

Torino, una squadra che non conosce lo 0-0

In dodici giornate ha sempre segnato. Radice: «Attacchiamo per non perdere, ma siamo anche coraggiosi». Schachner (alla centesima in A): «Conta di più il rendimento». Junior: «La forma consente a tutti di andare a bersaglio». L'allenatore non si fida dell'Atalanta che ha la difesa più battuta del torneo.

TORINO — Anal[illegible] [illegible] una metamorfosi. Un anno fa, dopo la 12ª giornata, il Torino aveva 15 punti in classifica, frutto [illegible] 4 vittorie, 7 pareggi (di cui cinque 0-0) e 1 sconfitta; [illegible] gol fatti e [illegible] subiti. Adesso ha tre punti in più, con un bilancio di 8 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte, 21 gol all'attivo (nessuno ha fatto meglio) e 10 al passivo. Ha sempre segnato.

Nella scorsa stagione, alla fine del girone d'andata, i granata di Bersellini si piazzarono secondi a quota 20, a due lunghezze dalla Juventus, e terminarono il campionato quinti, con 33 punti. Anche se la parola scudetto è tabù, il Torino, a —2 dal Verona, si sente in corsa e, come traguardo minimo, vuole un posto [illegible] Europa. La classifica sembra dare ragione alle ambizioni dei granata sebbene Radice, che ha qualche preoccupazione per Zaccarelli (laringite con febbre) e Ferri (ematoma ad una coscia), [illegible] la verifica ogni partita, cominciando dalla trasferta di Bergamo che vedrà opposta la squadra più prolifica a quella che ha la difesa più battuta.

Mentre il Torino [illegible] Bersellini era abbonato agli 0-0, quello di Radice li aborre. E' bastato l'inserimento di Junior, Serena, Sclosa e il recupero di Ferri, oppure si sente la mano e la mentalità vincente dell'allenatore dello scudetto 75-76 e dello storico secondo posto a quota 50, dietro la Juventus con 51 nel torneo successivo?

«Tanti gol sono dettati, paradossalmente, dalla voglia di non perdere ma anche dal coraggio: giochiamo senza fare troppi calcoli», risponde Radice. Ripercorrendo le tappe della sua nuova avventura torinese, che ricalca le prime due esaltanti stagioni in granata, il tecnico ricorda che, pur puntando sui gol di Serena e Schachner, predicava sin dall'inizio la necessità che un po' tutti andassero al tiro: *«Poi abbiamo scoperto le [illegible] pacità [illegible] Junior sui calci piazzati e le abbiamo sfruttate, ma non bastava ancora: e allora si è ritoccato lo schema, aggiungendo l'agilità e le doti realizzatrici di Dossena al potenziale offensivo. E non: è finita perché ci mancano i gol [illegible] Sclosa»*.

Radice non si [illegible] dell'Atalanta-colabrodo, anzi è convinto che Sonetti imposterà la [illegible] per impedire [illegible] Torino di esprimersi: *«E' vero che i bergamaschi hanno incassato [illegible] gol, [illegible] dopo le cinquine sui campi [illegible] Juventus e Fiorentina si sono dati una regolata»*. Ne sono convinti tutti al Torino. Schachner, che a Bergamo disputerà la 100ª gara nel campionato italiano (58 nel Cesena), non ha più l'ossessione [illegible] gol pur avendo centrato due sole volte il bersaglio, la metà del bottino raccolto l'anno scorso di questi tempi. E' più sereno, assorbe le critiche quasi [illegible] il sorriso sulle labbra perché sente d'avere la coscienza a posto di chi s'è reso utile alla squadra.

«Più che il gol conta che l'allenatore sia soddisfatto del mio rendimento — dice l'au[illegible] per il quale si profila la conferma al Torino sino all'86 quando gli scadrà il contratto triennale —. *Se poi segno, tanto meglio. [illegible] classifica cannonieri non annovera molti bomber tradizionali e più centrocampisti. L'arrivo di Serena e l'avanzamento [illegible] Dossena hanno consentito alla squadra di [illegible] profondità, con lanci lunghi. Serena ed io cerchiamo subito la conclusione ma è tutto il Torino che, in trasferta come in casa, gioca per vincere»*.

Serena 6 gol, Junior e Dossena 4, Schachner e Francini 2, Zaccarelli, Galbiati e Caso: otto giocatori di[illegible] tra i realizzatori del Torino, a dimostrazione che la «formula Radice» consente a tutti di cercare gloria. *«Siamo più imprevedibili»*, sorride Junior che ha trasformato due punizioni e due rigori, fornendo tre assist-gol per la testa di Serena e uno per Dossena.

«La forma generale consente di portare in [illegible] anche Galbiati e Francini e la voglia di vincere fa il [illegible] anche se il nostro obiettivo è quello di segnare una rete a partita senza subirne», spiega l'asso brasiliano con l'abituale [illegible], invitando i compagni a non lasciarsi ingannare dalle «goleade» che avevano caratterizzato il disastroso avvio in campionato dell'Atalanta: *«In provincia è sempre dura, ma noi siamo pronti e il successo di Avellino, dopo [illegible] sconfitta con il Verona, ne è la prova»*.

Bruno Bernardi

Dopo [illegible] visita dal prof. Boni, [illegible] partito per l'Inghilterra

Hateley è proprio un birichino se ne è andato senza salutare

MILANO — Ancora un «giallo» per Hateley, l'attaccante del Milan: ieri improvvisamente è rientrato in Inghilterra per festeggiare il Natale in famiglia. O meglio è stato autorizzato a farlo dal professor Boni, [illegible] chirurgo che [illegible] ha operato [illegible] ginocchio infortunato a Torino.

Visto il perdurare del dolore ieri mattina Mark si è presentato a Pavia e ha chiesto [illegible] professor Boni di visitarlo. [illegible] medico ha constatato che il ginocchio destro colpito domenica scorsa dall'atalantino Vella presentava [illegible] *«versamento che riguarda il legamento collaterale mediale»* e gli ha ordinato 7 giorni di riposo. Senza pensarci due volte e disertando così il «Natale rossonero» in programma ieri sera a Milanello, [illegible] giocatore è salito nel [illegible]ggio su un aereo per Londra raggiungendo [illegible] la famiglia che era già partita nei giorni scorsi.

Farina, quando [illegible] la notizia, è rimasto esterrefatto: *«Confesso che sono un pochino scocciato, speravo almeno che Hateley restasse con [illegible] per questa festa. Ad ogni modo dobbiamo rispettare il giudizio dei medici, speriamo che al suo rientro in Italia Hateley sia del tutto a posto»*.

Mark tornerà a Milano il 28 dicembre e da quel momento [illegible] riprendere la rieducazione dell'arto. Il professor Boni comunque ha escluso complicazioni: *«Il menisco [illegible] c'entra, questo è una botta diversa visto che riguarda il legamento collaterale»*.

Liedholm ha appreso la notizia con molta filosofia: *«Forse è meglio. Il campionato è ancora lungo, preferisco avere il giocatore fisicamente a posto e senza alcun dubbio»*.

[illegible] Ascoli il Milan tornerà a schierare la coppia Virdis-Incocciati.

g. gand.

• La Nazionale militare [illegible] calcio ha battuto per 4-2 il Varese in amichevole allo stadio varesino. Reti di Donadoni, Garuti, Pasta (autorete) e Vignola per i calciatori-soldati, Tomasoni e Pescatori per il Varese.

• Bini, libero dell'Inter, [illegible] stato operato ieri alla caviglia destra: l'intervento è durato due ore e mezzo, il difensore potrà riprendere la preparazione dopo le feste di Natale.

Recuperi [illegible] C

Risultati delle partite di recupero di serie C di calcio disputatesi ieri:

C1 - Girone A: Vicenza - Rimini 2-0; Spal-Livorno 1-1. Classifica: Brescia p. 18; Rimini e Vicenza 17; Piacenza 16; Ancona 15; Legnano e Reggiana 14; Modena e Fiorenzuola 13; Treviso, Pavia, Carrarese e Livorno 12; Asti, Rondinella e Jesi 11; Sanremese 9; Spal 7.

C2 - Girone B: Mira-Pordenone 0-0; Ospitaletto-Novara 1-1. Classifica: Trento, Novara e Ospitaletto 17; Mestre, Pro Vercelli, Mantova, Pievigina e Pordenone 15; Virescit, Fanfulla e Pro Patria 13; Pergocrema 12; Montebelluna 11; Rhodense 10; Venezia e Omegna 9; Gorizia e Mira 8.

Redini dirigerà Inter-Sampdoria

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le partite domenica prossima.

SERIE A

Ascoli-Milan: Agnolin; Atalanta-Torino: Lanese; Avellino-Lazio: Pairetto; Como-Verona: Ballerini; Inter-Sampdoria: Redini; Juventus-Napoli: Casarin; Roma-Cremonese: Magni; Udinese-Fiorentina: Longhi.

SERIE B

Arezzo-Bari: Lenì; Bologna-Taranto: Esposito; Cagliari-Padova: Pieri; Catania-Campobasso: Tubertini; Empoli-Triestina: Paparesta; Genoa-Monza: Pirandola; Lecce-Perugia: Pezzella; Pescara-Parma: Coppetelli; Pisa-Cesena: Pellicanò; Varese-Sambenedettese: Bruschini.

[illegible] prof. Hougston decide se operare il ginocchio

Falcao, oggi consulto in Usa

ROMA — *Paulo Roberto Falcao da [illegible] è negli Stati Uniti, precisamente ad Atlanta, capitale della Georgia, dove oggi verrà sottoposto a visita specialistica alla Columbus University dal prof. Hougston (un luminare di valore mondiale) e della sua équipe. Il consulto americano dovrà stabilire se il ginocchio sinistro del campione dovrà essere operato di menisco oppure riportato alla primitiva efficienza mediante appropriata terapia, proprio come è avvenuto [illegible] recente con il veronese Ferroni, anch'egli volato negli Usa.*

Falcao, alla partenza da Fiumicino, è apparso sereno ed ottimista: «Finalmente siamo giunti all'epilogo di una vicenda che mi ha fatto soffrire non poco. In questa [illegible] non poteva più continuare, era indispensabile arrivare ad una soluzione: adesso [illegible] pronto a tutto, pur di guarire, anche all'esame in artroscopia, anche all'intervento chirurgico. La mia speranza, ovviamente, è che non ce ne [illegible] bisogno.

g. b.

Messa [illegible] Torino in suffragio di Vittorio Pozzo

TORINO — Ricorre domani il sedicesimo anniversario della scomparsa di Vittorio Pozzo, ex commissario tecnico della nazionale azzurra [illegible] calcio — vincitrice dei titoli mondiali nel 1934 a Roma e nel 1938 a Parigi e del titolo olimpico [illegible] '36 a Berlino — e giornalista de «La Stampa». [illegible] tale occasione verrà celebrata una messa in suffragio domani alle ore 11,30 nella chiesa di S. Cristina.

NUOVA VOLVO SERIE 300 SEDAN

QUANDO LA CLASSE SI RISVEGLIA
NASCE LA BERLINA MEDIA DI CLASSE VOLVO.

LA CLASSE EMERGENTE

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446887 ■ Aosta [illegible].V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 ● Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ● Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467 ■ Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 497611 - Piazza Cristo Re, 16 ● Saluzzo (Cuneo) F.LLI [illegible] s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. [illegible] ■ Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. [illegible] ■ Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, [illegible] - Tel. [illegible] ● Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so Ferrucci, 105 - Tel. 4475854 - Via Grosseto, 241 - Tel. 297001 ● Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 — Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 ● Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595686 ● Iv[illegible] (Torino) SVAUTO ALL [illegible] - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424105 ■ Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e [illegible] - C.so Europa, 6 - Tel. [illegible] ● Carisanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56364

VOLVO
Qualità e Sicurezza

APERTO!!
DICEMBRE
SABATO 22
DOMENICA 23
LUNEDI 24
VENITE SUBITO A BIELLA!!
Presentando questa pagina, da oggi solo fino al 31 DICEMBRE!
AIAZZONE
OFFRE
a tutti i suoi clienti
il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada, ecc.)
il pranzo o la cena per venire a ritirare i...
«REGALISSIMI NATALE '84»
REGALIAMO
QUESTO
SALOTTO IN PELLE
A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa
Composto di 1 cucina completa, 1 camera letto, 1 soggiorno, 1 salotto e l'ingresso
REGALIAMO
QUESTA CUCINA
A chi acquista la camera e il soggiorno
I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa: siamo a tua disposizione
REGALIAMO
UN FRIGO-CONGELATORE PIU' UNA CAPPA DEPURANTE
GRATIS
GRATIS
A chi acquista una cucina
REGALIAMO
2 POLTRONE
Chi vuole scegliere uno dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo il divano: le due poltrone sono il regalo di AIAZZONE
Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori. A tutti i bambini verrà donato uno splendido orologio
Vieni a toccare con mano la qualità dei nostri mobili a prezzi imbattibili e a verificare e confrontare il nostro listino prezzi
AIAZZONE
DOMENICA 23 È APERTO
Arrivare a Biella è facile: segui queste indicazioni
Biella
AIAZZONE
Busto Arsizio
BERGAMO
Ivrea
casello CARISIO
autostrada
Treviglio
BRESCIA
TORINO
NOVARA
MILANO
Chiari
Vercelli
Abbiategrasso
Crema
AIAZZONE
A DUE PASSI DA CASA TUA
CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE
CONSULENZE PER PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI
I REGALI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI SCONTI O PREMI E NON SI APPLICANO SULLE OFFERTE SPECIALI TELEVISIVE - I REGALI SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO NON SONO DISTRIBUITI AI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

Anno 118 Numero 300

LA STAMPA

Giovedì 20 Dicembre 1984

A PAGINA 6

Un esercito di clandestini in Italia. Scalfaro chiede controlli più severi
di Guido Rampoldi

Il ministro Scalfaro

OGGI Tutto dove

Un successo politico, [illegible] Craxi invita a non abbassare la guardia

Decreto sul fisco, due ostacoli farlo approvare e applicarlo

Da oggi comincia l'esame al Senato - Il psdi conferma le riserve e chiederà altre modifiche in aula
Gli esperti del ministero: «Le forze che abbiamo sono impari alla lotta che dobbiamo combattere»

ROMA — Nella notte del fisco si è rischiata davvero la crisi, ma il «pacchetto Visentini» è passato e questo per il governo è un grosso risultato politico. Al provvedimento mancano ancora i voti delle Camere e il cammino, che comincia oggi stesso al Senato, può essere insidioso. Ma per ora, i repubblicani possono parlare di «successo» della loro battaglia mentre i democristiani si dicono soddisfatti delle modifiche ottenute, il pci conferma il giudizio positivo sul decreto, e Craxi chiude l'anno rafforzandosi, dopo aver superato un grosso ostacolo. Non tutta la maggioranza è tranquilla: Longo conferma tutte le sue riserve e il psdi in Parlamento chiederà ancora modifiche.

E' appunto alla battaglia [illegible] fisco davanti alle Camere che Craxi guarda adesso con qualche preoccupazione. «Io sono come un vecchio contadino al quale basta uno sguardo per capire se l'albero è malato — ha detto ieri —. Mi [illegible] bastati i franchi tiratori delle ultime settimane per capire che i prossimi mesi saranno molti duri e che quindi [illegible] bisogna abbassare la guardia».

Ma il successo politico non è tutto. Sul piano pratico, infatti cambierà davvero qualcosa nella lotta dello [illegible] contro l'evasione [illegible] La vecchia macchina dell'amministrazione tributaria sarà in grado di sfruttare fino in fondo i nuovi strumenti che Visentini le ha assegnato? «Io non voglio essere nè ottimista nè disfattista — dice Felice Monacchi, direttore generale delle Imposte Dirette [illegible] al ministero delle Finanze —. Ma dico che la gente non deve pensare a questa legge come a un rimedio definitivo, che ci dia compiti nuovi e strumenti straordinari. Non è così. Se l'amministrazione era debole prima, lo è anche adesso; se era forte, lo rimane».

Ma la «macchina» delle Finanze, vista dall'interno, è debole oppure forte? Monacchi non ha dubbi: «Le forze che abbiamo sono impari alla [illegible] che dobbiamo combattere. L'opinione pubblica lo sa da tempo».

Chiuso nel [illegible] ufficio in [illegible] ha ammucchiato dossier, tabelle, denunce che sono una fotografia [illegible] crisi fiscale. Enzo Viganò, segretario nazionale del Salfi, il sindacato autonomo dei lavoratori finanziari [illegible] maggioranza tra i dipendenti del ministero), snocciola le cifre dell'impotenza: «Lo sa quanti sono i posti scoperti nell'amministrazione? 400 nella sola prima dirigenza, il livello più alto. E lo sa a quanto ammonta l'esodo dei "cervelli" ministeriali, che passano dall'altra parte della barricata a fare i professionisti, i consulenti tributari? Tremila unità all'anno, tonde tonde. Ma c'è di più: sulla carta, il ruolo dei dipendenti arriva a quota 60 mila, ma se si va a scavare si trova che il "vacanze" nei gradi più elevati, nelle carriere di concetto e ausiliaria arriva al 31 per cento. Creda a me, non creda alle cifre ufficiali. Si parla di riforma, di accertamento induttivo, [illegible] oggi gli accertamenti sui 23 milioni di dichiarazioni dei redditi non [illegible] più di 150 [illegible] e cioè lo 0,06 per cento. Possono far paura agli [illegible] cifre come queste?».

Il problema non è quello di far paura, ma di raggiungere un livello di efficienza che consenta al fisco non tanto di intimorire in astratto la platea dei contribuenti, quando di colpire davvero lì dove è necessario. «Ma attenti — ammonisce Domenico Contini, già presidente dell'Ordine dei commercialisti di Roma, abituato a studiare la macchina tributaria dall'esterno — non è un problema solo di strutture, [illegible] di mentalità, che deve uscire dalla logica dell'inquisizione per entrare nella logica del controllo. Poi, certo, [illegible] si può dimenticare che le attrezzature logistiche dell'amministrazione tributaria [illegible] più che carenti, disastrate: mancano uscieri, dattilografe, [illegible] soprattutto macchine da scrivere, scrivanie, uffici; in più le professione e la carriera corrono su un lapis roulant, e quando il personale del ministero è appena addestrato per un tipo di controllo, cambia la legislazione, [illegible] l'aggiornamento, si riparte quasi dall'inizio. [illegible] oggi la gente che lavora per il fisco ha capito cosa c'è dietro la riforma Visentini. C'è il ministro che dice: io [illegible] ho abbastanza fucili, nè soldati, nè munizioni per continuare questa guerra. E allora, rischio il fuori gioco. Non [illegible] perdere tempo e [illegible] a controllare e scavare. Quando le sproporzioni sono troppo evidenti, faccio scattare l'accertamento induttivo».

Ma [illegible] scorciatoia — [illegible] messo che il decreto [illegible] — non può portare comunque al traguardo? «Può, certo, però...» tentenna Contini. Poi si decide, e spiega: «Per la verità, l'accertamento induttivo si presta [illegible] abusi, a [illegible] condominiali, non [illegible] se mi spiego. Io [illegible] sospetto gli [illegible] mini [illegible] Finanze di arbitrio, [illegible] insufficienza quantitativa. E quando gli uomini sono pochi, ma si trovano in [illegible] strumenti [illegible] questo, sa che possono fare? Tagliare corto, pestando i diritti del contribuente».

Calma e sangue freddo, risponde il ministero [illegible] Finanze: «Tutto questo battage sull'accertamento induttivo non lo capisco proprio, come [illegible] capisco paure e sospetti — dice il direttore Monacchi —. I tempi cambiano. Oggi, la nostra amministrazione è sotto il controllo del servizio centrale degli ispettori tributari, della commissione tributaria, dell'opinione pubblica. E poi, l'accertamento [illegible] dopo che gli uffici hanno chiesto con lettera raccomandata chiarimenti al cittadino. Insomma, le nuove norme [illegible] rafforzano, ma non è certo scoppiata la bomba [illegible] fisco».

Oltre, [illegible] e [illegible] nella «[illegible] china» tributaria, un sottile distacco nei confronti di un ministro che ha fatto, studiato, scritto e deciso tutto [illegible] solo, anzi «in solitudine», come ha detto più volte. Ma si può cogliere anche il [illegible] di soddisfazione di chi pensa di aver ricevuto in mano qualche munizione in più: «Il decreto è un [illegible] passo avanti — dice Luigi Mazzillo, uno dei [illegible] super-ispettori che girano l'Italia a caccia dei grandi evasori —, quel o non capirlo. Per noi che lavoriamo sul campo, è il benvenuto: comprometterlo significherebbe alzare le mani, ammettere una volta per tutte che le tasse, in Italia, non si devono pagare».

Ezio Mauro

All'erario già nel 1985 4000 miliardi in più

ROMA — Da quattro milioni di contribuenti, quattromila miliardi in più nell'85 per il fisco; ma il peso maggiore si sentirà con l'autotassazione nell'86, oltre 5000 miliardi. E' questo, in termini di introiti, l'effetto concreto del decreto Visentini che entrerà in vigore dal 1° gennaio. Sono cifre grosse, che verranno dal [illegible] nuovo modo di pagare le imposte [illegible] parte degli autonomi. E chi pensa di non pagare sa che corre rischi grossi. Le dichiarazioni Iva e Irpef, se tr[illegible] basse, potranno incappare negli accertamenti induttivi.

Il [illegible] decreto non è piaciuto molto a commercianti e artigiani che chiedono ulteriori modifiche in aula. Soddisfatti invece i sindacati.

[illegible] nuove aliquote potranno determinare rincari e ribassi dei prezzi, a seconda delle nuove aliquote Iva.

(A pagina [illegible] il servizio [illegible] Stefano Lepri)

Ma il costo si

Benzina il prezzo non scende

[illegible] — Il Natale potrebbe non portare all'automobilista la sperata diminuzione della benzina, nonostante si siano verificate le condizioni per un ribasso di 20 lire il litro.

Secondo indiscrezioni raccolte dalla agenzia Adnkronos, il governo sarebbe, infatti, orientato a fiscalizzare, almeno in parte, l'ammontare [illegible] decremento: il Cip (Comitato interministeriale Prezzi), che è competente a modificare il prezzo alla pompa, non è stato convocato, mentre gli esperti fiscali starebbero studiando le modalità d'intervento sul prelievo fiscale [illegible] (attualmente 842 lire su 1300, il 64,8 per cento).

[illegible] [illegible] potrebbe essere presa [illegible] un provvedimento del Consiglio dei ministri.

[illegible] ipotesi allo studio prevederebbero una fiscalizzazione parziale ([illegible] lire), che consentirebbe anche [illegible] ritocco verso il basso del prezzo al consumo [illegible] [illegible] a 1290 il litro), oppure una fiscalizzazione totale (20 lire) che lascerebbe il prezzo invariato.

L'alternativa è, comunque, fra un risparmio annuo per l'automobilista di 15-20 mila lire e un maggiore introito per lo Stato di 150-180 miliardi l'anno, per ogni 10 lire di fiscalizzazione.

La centrale sul Danubio spacca il Paese

Guerra per il bosco 50 feriti in Austria

Devono [illegible] abbattuti un [illegible] e 800 mila alberi - Tremila «verdi» rifiutano d'abbandonare la foresta: cariche della polizia, quaranta fermi

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Cariche di polizia, 50 feriti, una quarantina di giovani in carcere e tutto un Paese, la compassata Austria, sconvolto da cortei e manifestazioni. Era iniziata in sordina, con sparuti gruppi di giovani ecologisti ad affrontare le [illegible] ma ormai è divenuta la «guerra del bosco». [illegible] non bastasse, il cancelliere Sinowatz si ritrova improvvisamente puntata addosso l'opinione pubblica internazionale: quello dei verdi più che un esercito sembra una legione straniera, con giovani protezionisti venuti a dare manforte da mezza Europa. Il tutto a pochi chilometri dalla «frontiera difficile» tra Austria e Cecoslovacchia.

I Verdi, reduci da un promettente successo elettorale in Carinzia, hanno dichiarato guerra alla centrale idroelettrica di Hainburg, sul Danubio, che nelle intenzioni del governo avrebbe dovuto ripianare in buona parte il deficit energetico austriaco. Il guaio è che questa «vittoria del progresso» passerà sui cadaveri di un milione e ottocentomila alberi. Nella foresta (ottomila ettari) vive oltretutto una fauna particolarmente ricca e interessante dal punto di [illegible] scientifico. Così, la parola d'ordine degli ecologi «Fermate la vergogna nazionale» è riuscita a far breccia tra la gente, e a isolare nell'impopolarità, giorno dopo giorno, il governo [illegible] socialdemocratico.

Vienna. Un momento degli scontri fra la polizia e i «verdi» che protestano per l'abbattimento degli alberi (Tel. Ap)

Alcuni giorni fa, con [illegible] lavori di disboscamento, sono iniziati gli scontri [illegible] polizia e dimostranti. Il «boicottaggio non violento» ha [illegible] buoni risultati, almeno all'inizio, [illegible] sit-in di ecologi fra i pini, slogan variopinti, [illegible] zoni. Ma le autorità, vedendo il taglio del bosco procedere [illegible] estremo rilento e forse nel timore di perdere la faccia, martedì sera avevano lanciato un ultimatum: la zona dei lavori [illegible] sgomberata entro mezzanotte, chi re-

e. st.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il primo statista occidentale in Polonia dopo il colpo di Jaruzelski

Andreotti da oggi è a Varsavia Vedrà la tomba di Popieluszko?

DAL NOSTRO [illegible]

VARSAVIA — La tappa polacca è una delle più [illegible] voli e al tempo [illegible] la più complessa tra quelle che hanno scandito l'Ostpolitik di Roma, promossa dal governo Craxi un anno e mezzo fa. Essa appariva sino a pochi giorni fa disagevole e tria di ambiguità. Se adesso risulta [illegible] ([illegible] l'espressione in un rapporto diplomatico) è perché Andreotti arriva oggi a Varsavia, per una visita di quattro giorni, poche ore dopo la fine del veto di Washington all'ingresso della Polonia di Jaruzelski nel Fondo monetario internazionale. Pur [illegible] essendo collegata all'iniziativa italiana, la fresca decisione americana sembra adesso un segnale di via libera, comunque [illegible] un'approvazione implicita a quella che sarebbe potuta apparire una fuga in avanti di Roma, rispetto alla prudenza, alla riluttanza di altri [illegible].

Gli Stati Uniti si stanno allineando sugli europei, già pronti, sia pur con sfumature diverse, a riconsiderare i rapporti [illegible] Varsavia, finora condizionati dalle sanzioni decretate dall'Occidente [illegible] dopo il colpo militare di tre anni or sono, e la dissoluzione, con la forza, del sindacato «Solidarietà».

Dopo la plateale rinuncia del tedesco Genscher a venire a Varsavia, il viaggio dell'italiano Andreotti [illegible] potuto sollevare obiezioni. Sarebbe potuto apparire come «un gesto pre[illegible]». E tale infatti è stato definito in alcune capitali europee (ad esempio Parigi), ancora esitanti a considerare il generale Jaruzelski un interlocutore valido.

Queste riserve [illegible] sono più motivate da quando Genscher ha ribadito l'intenzione (dopo una visita al Papa polacco di Roma e alla vigilia di [illegible] visita a Praga) la sua intenzione di riprendere la strada di Varsavia al più presto. La tappa è «incontestabile» non perché l'iniziativa italiana poteva essere nelle settimane scorse un gesto azzardato, e adesso risulta invece in armonia [illegible] l'atteggiamento degli Stati Uniti.

Un governo capace di esprimere una politica estera è condotto ad adottare spesso tattiche autonome rispetto a quelle dei suoi maggiori alleati, [illegible] che anticipano il trend della politica internazionale. L'Ostpolitik romana ha consentito al governo italiano di non trovarsi spiazzato alla vigilia della ripresa del dialogo Mosca-Washington. E in questo quadro, il viaggio polacco di Andreotti, il primo ministro degli Esteri della Nato a venire a Varsavia dopo il 13 dicembre '81 (la visita del primo ministro greco Papandreu [illegible] quella di un outsider rispetto all'Alleanza Atlantica), ha quasi un carattere pionieristico. Le [illegible] polacche non nascondono l'importanza che assume per loro l'avvenimento, e non risparmiano gli elogi ad Andreotti («uno dei grandi statisti dell'Occidente»).

Ma Varsavia non è [illegible] capitale [illegible] le altre nel [illegible] sovietico. Non è Berlino Est, non è Budapest, non è Praga. Qui i rapporti tra potere ufficiale e società civile [illegible] stati normalizzati. Per questo la tappa polacca è la più [illegible] plessa per un ministro degli Esteri occidentale. L'incontro con il generale Jaruzelski (che Andreotti vedrà sabato) [illegible] può apparire come una scelta di campo. Ne l'incontro con il primate cattolico Glemp (anch'esso previsto per sabato) può [illegible] interpretato come [illegible] gesto compensativo. Se il cardinale è il capo della Chiesa in cui la società civile trova rifugio e respiro, egli è soprattutto l'espressione dell'alta gerarchia episcopale [illegible] svolge [illegible] ruolo di mediazione e agisce come una forza moderatrice.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

[illegible] primo gennaio '85: ieri l'annuncio del dipartimento di Stato

Gli Usa abbandonano l'Unesco «Troppe spese e demagogia»

PARIGI — La comunicazione ufficiale, gli Stati Uniti l'hanno fatta ieri, in tarda serata (ora europea). Il primo gennaio, ha detto il Dipartimento di Stato, lasceranno l'Unesco. [illegible] è una [illegible]: da un anno Washington [illegible] va annunciato il [illegible] ritiro dall'«Ente delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura». «A meno di cambiamenti significativi nella gestione», informava una nota al suo direttore, il senegalese Abathar M'Bow, nel dicembre dell'83.

[illegible] allora, molti Paesi hanno [illegible] di far tornare il governo americano sulla sua decisione. Invano: il comportamento di M'Bow, le sue scelte di spesa e programmi sono considerati ancora «distorti, demagogici e sbagliati» a Washington.

Le ultime speranze di mantenere gli Stati Uniti nell'organizzazione sono fallite il mese [illegible], quando è stato presentato il rapporto del Congresso americano: la severità del tono, la durezza delle critiche a M'Bow, le accuse di cattiva gestione finanziaria, di [illegible] d'assunzioni sospette, la mancanza di ogni controllo sulle spese e sui programmi erano troppo nette perché l'Amministrazione Reagan potesse cambiare idea.

Anche se attesa, la decisione americana — spettacolare, simbolica — mette in serio imbarazzo M'Bow. L'Unesco resterà, da gennaio, priva di un quarto delle risorse. Quelle assicurate al [illegible] [illegible] da Washington, appunto. Molti programmi dovranno [illegible] ridimensionati, nonostante le assicurazioni in contrario del direttore dell'ente. Molti saranno aboliti.

L'esempio di Washington, inoltre, potrebbe essere seguito da altri Paesi, la Gran Bretagna innanzitutto: da tempo Londra [illegible] risparmia le critiche a M'Bow, con motivazioni simili a quelle di Washington. E di recente ha annunciato che lascerà l'organizzazione fra un anno, se «importanti riforme» non saranno messe in cantiere. Il pericolo, per l'Unesco, sarebbe allora la disgregazione. Di certo, la fine di quel principio di universalità sul quale si è fondata finora.

Secondo indiscrezioni, tuttavia, gli Stati Uniti manterrebbero una «antenna» nell'organizzazione. Un piccolo gruppo, probabilmente, incaricato di tenere informato il governo americano sulla [illegible] evoluzione. Washington, inoltre, dirotterebbe verso altri programmi le somme inizialmente stanziate per l'Unesco, 47 milioni di dollari, oltre 90 miliardi di lire. In attesa di rientrare nell'ente. Reagan l'ha ripetuto [illegible] volte: il ritiro è provvisorio, ritorneremo quando le cose saranno cambiate. Molti, a Parigi, credono che per «cambiare le cose», ormai, resti solo un sistema: per convincere M'Bow alle dimissioni.

Emanuele Novazio

Il referendum in Pakistan b[illegible]ttato dall'opposizione

ISLAMABAD — [illegible] il voto, ieri, in Pakistan [illegible] il referendum che deve sancire l'islamizzazione del Paese. I risultati saranno noti probabilmente già oggi. Non dovrebbero esserci sorprese: la vittoria del «sì» appare scontata. Il regime del generale Zia ul-Haq, per battere il boicottaggio sostenuto dall'opposizione, ha reso obbligatorio il voto, pena sanzioni economiche e arresto.

Le informazioni sulla giornata elettorale sono contrastanti: le fonti ufficiali affermano che nelle 80 mila sezioni tutto si è [illegible] regolarmente e che i 34 milioni di elettori «hanno formato lunghe [illegible] davanti ai seggi»; secondo notizie ufficiose le astensioni sarebbero, invece, [illegible] alte.

Maggie firma per Hong Kong

Pechino. Il presidente della Repubblica cinese Li Xiannian invita Margaret Thatcher a gustare delicatezze esotiche al pranzo che ha concluso la lunga giornata della firma della dichiarazione congiunta su Hong Kong. In un clima disteso è stato annunciato che il premier cinese Zhao Ziyang andrà in Gran Bretagna la prossima estate e la regina Elisabetta restituirà la visita nel 1986 (Il servizio a pagina [illegible])

I preludi scoperti per caso nella biblioteca dell'università di Yale

Bach regala 33 inediti per Natale

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW YORK — Un professore di [illegible] della Yale University, Christopher Wolff, ha scoperto 33 preludi di Bach, nascosti per oltre un secolo nella biblioteca dell'ateneo. I preludi fanno parte di [illegible] collezione di spartiti [illegible] XVIII secolo regalata all'università dal compositore e studioso americano Lowell Mason nel 1887. A sua volta, Mason l'[illegible] acquistata a un'asta nel [illegible]. La collezione apparteneva a un celebre organista di Darmstadt, J. Rinck, cui era stata consegnata da [illegible] studente di musica, J. Neumeister, [illegible] vo di un amico e collega di Bach, G. Sorge.

Il professor Wolff, una delle massime autorità americane su Bach, ha detto che non vi è alcun dubbio sulla paternità dei preludi. «Li ho trovati nella biblioteca dei manoscritti e dei libri rari — ha raccontato — nel corso di una ricerca sul grande compositore tedesco su cui sto scrivendo una biografia». Wolff ha aggiunto che la scrittura non è di Bach, [illegible] il suo nome appare [illegible] ogni foglio. «A quei tempi, gli spartiti erano reperibili solo in forma di manoscritti — ha aggiunto —. Venivano fedelmente copiati da specialisti. Quasi tutti ci sono pervenuti in questa forma».

Sebbene le attribuzioni siano state spesso controverse, «in questo caso — ha insistito il professore di Yale — ci troviamo tutti d'accordo». La collezione di Lowell Mason comprende 83 manoscritti, [illegible] Bach (ma [illegible] [illegible] cinque [illegible] [illegible] conosciuti), 26 del lontano cugino — e suocero — Johann [illegible] Bach, e 4 dello zio Johann Christian Bach (non dell'omonimo figlio del grande compositore). I preludi sono tutti per organo; il più bello, secondo Wolff, è uno intitolato Jesu, Meine Freude, che sarebbe stato composto intorno al 1725, e sarebbe servito anche per un altro lavoro.

«Questa è una delle aggiunte più significative alla [illegible] zione delle musiche di Bach del 1850 della Bach Gesellschaft», ha proseguito Wolff, che ha condotto la [illegible] ricerca insieme [illegible] il professor Schulze di Lipsia. «Mi sono imbattuto nella collezione alcuni mesi fa, [illegible] non si ha fatto caso, perché portava solo la scritta "corali senza testo". Quando ci sono tornato sopra, sono rimasto piuttosto [illegible] scettico. Dopo la [illegible] di Johann Sebastian Bach, nel 1750, molti falsi erano [illegible] parsi in Europa. Sospettavo che si trattasse di uno di essi. Fortunatamente mi sbagliavo».

Il direttore della biblioteca della Yale University, Harold Samuel, ha aperto la collezione all'esame dei critici musicali dei grandi quotidiani. Il New York Times ne ha tratto una [illegible] lusinghiera: «Non si tratta di capolavori — ha scritto — ma sono perfettamente accettabili... Sono armoniosi, interessanti e indicativi della sapienza del compositore». L'orchestra di Yale intende suonarne alcuni in un concerto per [illegible].

Trovati in Cina [illegible] cannoni d'epoca Ming

PECHINO — Nove antichi cannoni dal peso di tre quintali ciascuno e venigan palle di pietra che i guerrieri cinesi [illegible] nel far rotolare sul nemico sono venuti alla luce durante gli scavi effettuati nei pressi della Grande Muraglia [illegible] provincia di Hebei.

Le armi risalgono [illegible] dinastia Ming, che regnò in Cina dal [illegible] al 1644.

I cannoni venivano riempiti di polvere da sparo e spararono di tecnica.

A Londra polemica sui «mostri»

Embrioni umani sugli animali?

LONDRA — I due pionieri e massimi specialisti nel campo dei «bambini in provetta», Patrick Steptoe e Robert Edwards, hanno chiesto al Consiglio superiore della sanità inglese l'autorizzazione per trapiantare embrioni umani nelle femmine di maiali o di conigli [illegible] scopo di perfezionare la loro tecnica della fecondazione in vitro.

La richiesta ha provocato una immediata e violenta reazione nel mondo della medicina. Il dottor Peggy Norris della [illegible] [illegible] dei medici che rispettano la vita umana» ha definito «mostruoso» il progetto di Steptoe e di Edwards.

«Trovo anche incredibile — ha detto — che [illegible] fatto una proposta del genere. E' mostruoso, e dimostra lo scarso rispetto che alcuni scienziati hanno per la specie umana».

[illegible] ha aggiunto che il Parlamento dovrà quanto prima definire una legislazione che «protegga l'embrione dal momento in cui è stato fecondato».

Alla «Federazione mondiale dei dottori che rispettano la vita umana» sono iscritti [illegible] medici di 30 Paesi.

Nel presentare la richiesta al Consiglio superiore della sanità britannico, il dottor Edwards ha sottolineato di non avere ancora mai messo in atto alcun esperimento di embrioni umani trapiantati nelle f[illegible]ne di animali ed ha precisato che si tratterebbe di prove di laboratorio dirette esclusivamente a indagare [illegible] rischi di possibili malformazioni nei bambini nati «in vitro».

(Ansa)

Un pomeriggio di tensione, Craxi minacciava di porre la fiducia

Accordo fra maggioranza e pci per la lotta alla fame nel mondo

Sarà [illegible] sottosegretario agli Esteri e non un commissario straordinario a gestire per [illegible] mesi i 1.500 miliardi stanziati

ROMA — Un sottosegretario con i poteri e le competenze che si sarebbero dovuti attribuire [illegible] commissario straordinario per la lotta alla fame nel mondo: questo è l'accordo raggiunto nella serata di ieri fra i capigruppo [illegible] maggioranza, a conclusione di [illegible] giornata convulsa [illegible] riunioni, scontri, discussioni mentre nell'aula [illegible] Montecitorio arrivava il provvedimento legislativo per gli interventi straordinari nelle zone colpite da sterminio per fame.

Nel pomeriggio, prima [illegible] era svolta [illegible] riunione [illegible] Craxi e i presidenti delle due Camere, su «questioni istituzionali» come gli interessati si erano limitati a dire. Poi si erano riuniti i capigruppo della maggioranza, e in serata anche Napolitano, capogruppo pci, era [illegible] invitato a prendere parte all'incontro. Il governo si preparava a chiedere la fiducia. Il pentapartito era arrivato al dibattito in aula senza garantire [illegible] fronte compatto di posizioni rispetto alla figura del commissario.

Secondo il testo di legge elaborato [illegible] commissione Esteri della Camera, sulla base [illegible] un disegno [illegible] legge [illegible] governo, di iniziative popolari e di proposte di tutti i partiti politici, l'intervento straordinario doveva [illegible] affidato a un commissario. La sua nomina spettava al presidente [illegible] Consiglio, previa deliberazione [illegible] Consiglio dei ministri, e su proposta del ministro degli Esteri. La sua gestione avrebbe avuto la durata di 18 mesi, e avrebbe potuto contare su uno stanziamento [illegible] oltre 1500 miliardi di lire da gestire d'intesa con il Cipes, Comitato interministeriale per la politica economica estera.

In commissione avevano votato contro pci, msi, dp. I comunisti propendevano per l'affidamento dell'incarico a [illegible] sottosegretario agli Esteri o un alto funzionario dello [illegible]. Ieri il dibattito in a[illegible] [illegible] è aperto mentre la situazione era molto incerta. Martelli alla direzione del psi annunciava che il governo si preparava a chiedere la fiducia, ancora una volta. Confusa appariva la situazione e indeterminato il termine entro cui [illegible] sarebbe andati al [illegible] finale. Il relatore Bonalumi, dc, esordiva rilevando le terribili prospettive che si aprirebbero, in [illegible] [illegible] un provvedimento tempestivo, in numerose zone del mondo.

Mentre i capigruppo si preparavano a modificare sostanzialmente l'articolo 1 del testo di legge, quello appunto relativo [illegible] figura del [illegible]missario straordinario, parole di sostegno al provvedimento venivano dal socialdemocratico Scovacricchi e [illegible] socialista Marte Ferrari, mentre il liberale Baslini auspicava che non si ricorresse al voto [illegible] fiducia. Il demoproletario Tamino rilevava che gli aiuti al Terzo Mondo «stanno diventando un business», e il repubblicano Gunnella sosteneva che sarebbe [illegible] preferibile discutere non di questa legge ma della riforma del dipartimento per [illegible] cooperazione allo sviluppo.

«Si delinea [illegible] possibilità di una soluzione concordata, con l'attribuzione dei poteri previsti dalla nuova legge a un sottosegretario agli Esteri», ha detto Napolitano, uscendo dalla riunione dei capigruppo. La seduta in aula veniva [illegible] [illegible] le 21. «Una tempesta in un bicchiere d'acqua» era il commento del capogruppo repubblicano Battaglia, quando [illegible] situazione si stava sbloccando. «Abbiamo trovato una soluzione di... fortuna» ha aggiunto il dc Silvestri, alludendo a Loris Fortuna, il cui nome già figurerebbe fra i candidati a gestire i fondi per la fame.

Mentre fuori dall'aula [illegible] [illegible] trovando l'accordo che spuntava le armi dell'opposizione, e si allontanava il rischio del ricorso al voto di fiducia, l'intervento [illegible] comunista Rubbi tracciava la linea seguita dal suo partito in tutta la vicenda. «Sulla pelle di chi muore di fame — diceva — c'è stato e c'è chi intende speculare e arricchirsi. Se non si verificherà un'inversione di rotta, il problema non verrà mai risolto».

Sull'istituzione del [illegible]sario straordinario Rubbi aggiungeva: «Se [illegible] si tratta più del superministro concepito nella proposta [illegible] legge [illegible], si tratta per sempre [illegible] [illegible] figura istituzionale nuova, cui tutti i gruppi di opposizione si [illegible] sempre dichiarati contrari. Il pci è contrario in primo luogo perché la figura del commissario può dare luogo a cattive gestioni, infine perché tale scelta diventa mortificante per istituzioni che già operano nel settore e che risulterebbero prevaricate dall'intromissione del commissario».

Liliana Madeo

Oggi o domani il voto sulla costituzionalità del decreto

Craxi affida il fisco al Senato per evitare i franchi tiratori

La differenza di regolamento tra le due Camere ha fatto optare [illegible] l'inizio dell'iter legislativo più facile - Placati i contrasti nella maggioranza - Restano malumori per le riserve del psdi

ROMA — Il decreto Visentini sul fisco comincerà [illegible] Senato, anziché [illegible] Camera, un iter parlamentare che [illegible] annuncia [illegible] breve né facile.

E' [illegible], questa del governo, [illegible] scelta inevitabile, vista l'aria che tira in Parlamento su ogni provvedimento che Palazzo Chigi manda alle Camere (ieri si è riservato di dover porre la fiducia addirittura sul disegno di legge per la fame nel mondo).

Craxi ha scelto il Senato perché [illegible] pregiudiziali di costituzionalità [illegible] decreto fiscale (come per ogni [illegible] decreto) a Palazzo [illegible] si [illegible] per alzata di mano e [illegible] a scrutinio segreto, come a Montecitorio. Al Senato, poi, tutto l'iter del provvedimento dovrebbe essere più rapido, visto che il regolamento offre meno appigli e occasioni agli agguati dei franchi tiratori. E' vero che le difficoltà che si sono volute evitare alla Camera alla vigilia [illegible] Natale si ripresenteranno tali e [illegible] quando, verso [illegible] fine di gennaio, il provvedimento dovrà [illegible] esaminato, dopo il probabile «sì» dei senatori, dai deputati. Ma il governo ha [illegible] più opportuno imboccare [illegible] la strada più facile. Il voto per alzata di mano sul fisco è atteso per oggi o domani. Poi, [illegible] Camere andranno in vacanza per 20 giorni.

Craxi si prepara ad affrontare le imminenti difficoltà [illegible] animo deciso. Il duro [illegible] con Visentini al Consiglio dei ministri è ormai [illegible] qua passata: malgrado l'asprezza (molti ministri, durante [illegible] pausa del Consiglio, hanno ritenuto che la crisi di governo fosse inevitabile), non ha lasciato strascichi né personali né politici. V'è invece [illegible] malumore, [illegible] parte del presidente, per l'«accettazione [illegible] riserva tecnica» del decreto fiscale decisa [illegible] psdi. Di questo malumore, [illegible] [illegible] avuta ieri un'eco significativa alla direzione del psi, dove Craxi è [illegible] molto festeggiato per il successo del governo sul fisco. «Io [illegible] come un vecchio contadino al quale basta uno sguardo per capire se l'albero è ammalato — ha dichiarato il segretario socialista e presidente del Consiglio —. Mi [illegible] bastati i franchi tiratori, nelle ultime settimane, per capire che i prossimi [illegible] saranno molto duri e che quindi non bisogna abbassare la guardia».

Il vicesegretario Martelli si è detto d'accordo [illegible] Craxi: «Non sono tempi di bonaccia quelli che ci attendono. Ovunque insorgono conflitti [illegible] poteri e nei poteri. Nella dc, il conflitto tra logoramento [illegible] e rinnovamento non [illegible]bra rimettere [illegible] discussione né la solidarietà della maggioranza né la lealtà di governo. Non possiamo non rilevare criticamente episodi di dissociazione [illegible] parte del psdi».

A Craxi e Martelli, Longo risponde [illegible] in una conferenza stampa. Il leader socialdemocratico è l'unico, tra i segretari della maggioranza, a dichiararsi «parzialmente soddisfatto» del varo del decreto. Longo ha aggiunto che il suo partito, nel corso del dibattito parlamentare, «porterà avanti [illegible] emendamenti migliorativi, [illegible] [illegible] praticato [illegible] garantismo». Ha poi voluto sdrammatizzare l'intervento [illegible] Saragat: «Condivido totalmente le [illegible] considerazioni. In particolare, quando ha detto che tra i due mali, il pacchetto fiscale e una crisi di [illegible] [illegible] certamente preferibile quello minore. Ho sempre operato per rafforzare il governo e non per la [illegible] caduta».

Soddisfazione generale, per il decreto, nella dc, nel psi, nel pri, nel pli. Dall'opposizione, [illegible] sembra contento: «Credo che abbiamo svolto [illegible] funzione positiva perché, [illegible] il nostro consenso, la legge non sarebbe andata avanti. Nessuno può [illegible] lezioni». [illegible] la [illegible] (con Piccoli, [illegible] e Bodrato) è convinta d'aver [illegible] [illegible] legge apporti e appoggi decisivi, [illegible] v'è dubbio che il partito con le [illegible] maggiormente in regola, quando si parla di successo, è quello [illegible] Visentini e Spadolini. «Successo della battaglia repubblicana», titola infatti, a tutta pagina, la Voce, mentre Spadolini ricorda che «la maggioranza deve ora comportarsi in modo conforme alle scelte fatte».

Ne è convinto anche Zanone (pli): «Il faticoso percorso parlamentare e il confronto politico [illegible] serviti a correggere e migliorare il provvedimento. Ciò che ora [illegible] è l'attuazione dell'impegno [illegible] governo che esclude ulteriori inasprimenti fiscali: la politica fiscale del nuovo anno deve avere come aspetto principale la correzione delle aliquote dell'Irpef [illegible] per il reddito da lavoro autonomo, sia per il reddito da lavoro dipendente qualificato».

Luca Giurato

La lezione del Nobel

Roma. Il premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia durante la lezione che ha tenuto all'università La Sapienza sul tema «L'urto protone-antiprotone» citando le ricerche al Cern di Ginevra che gli hanno valso il riconoscimento a Stoccolma

Forse oggi sarà votato un documento a maggioranza

Csm spaccato sulla vicenda Andreotti-giudici di Torino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La frattura creatasi in seno al Consiglio [illegible] periore [illegible] magistratura tra componenti togati e laici [illegible] caso Andreotti-giudici di Torino appare difficilmente sanabile. La votazione è slittata a stamani. Ma anche durante la discussione di ieri, protrattasi per l'intera giornata, non è stato raggiunto nessun risultato apprezzabile. I [illegible] — i membri, cioè, che [illegible] provengono dalla magistratura ma sono designati dai partiti — si ostinano a non voler aderire (ad eccezione dei rappresentanti comunisti) a nessun comuni[illegible] che sia pure in maniera lieve possa suonare a favore dei magistrati di Torino.

Anche i componenti togati, tuttavia, hanno denunciato difficoltà: per la presentazione di un testo unico nel quale fossero incluse [illegible] testi e le richieste delle tre correnti della magistratura (che in un primo momento [illegible] presentato testi separati) [illegible] sono volute [illegible] di discussioni, parecchie limature numerosi emendamenti, vari [illegible] messi. Stamane, finalmente, il plenum del Csm sarà chiamato a votare.

Comunque sia, la [illegible]rietà [illegible] pure di una parte dell'assemblea, non potrà non risultare favorevole ai magistrati torinesi nei confronti dei quali il procuratore generale della Cassazione — che è il titolare dell'azione disciplinare — e la prima commissione dello stesso Consiglio, [illegible] sollecitazione del ministro Andreotti, hanno già aperto inchieste preliminari per indagare se vi siano i presupposti per provvedimenti disciplinari. Nel mirino, più di tutti, appare il giudice istruttore [illegible] Cuva anche per un'intervista rilasciata all'«Espresso» sul caso Andreotti [illegible] titolo «Io lo voglio processare».

[illegible] [illegible] linea [illegible] difesa del magistrato torinese sembra già abbozzata: ieri, in una dichiarazione [illegible] cronisti, il giu[illegible] istruttore [illegible] affermato [illegible] «respingere l'immagine» che da quella intervista deriva di lui. «Ho già avuto modo di precisare — ha aggiunto — [illegible] una lettera al direttore [illegible] settimanale [illegible] [illegible] aver [illegible] l'intervista nei termini in cui è stata pubblicata. Non condivido né il modo in cui è stata tagliata, [illegible] [illegible] è stato collocata nel contesto specifico e neppure la sua titolazione».

[illegible] è dimesso a Catania un magistrato sotto inchiesta

CATANIA — Giulio Cesare Di Natale, procuratore aggiunto della Repubblica [illegible] Catania, ha annunciato le sue dimissioni dalla magistratura. Il dottor Di Natale ha reso noto [illegible] [illegible] comunicato la sua decisione al Consiglio superiore della magistratura [illegible] al quale pende un procedimento a suo carico.

La Cassazione sulle case popolari

Se l'alloggio assegnato è occupato da abusivi tocca all'ente liberarlo

ROMA — Il diritto [illegible] chi abbia [illegible] un alloggio popolare [illegible] può essere pregiudicato dal [illegible] che l'appartamento [illegible] occupato abusivamente da terzi: è l'ente che ha assegnato l'immobile a doverne assicurare l'agibilità all'inquilino, che [illegible] ha acquisito legittimamente la locazione, e a dover intervenire per sanare [illegible] situazio[illegible] e mettere in condizione l'assegnatario [illegible] poter godere del diritto acquisito.

Il principio è stato stabilito dalla Corte di Cassazione [illegible] una sentenza destinata a puntualizzare responsabilità e diritti.

E' di questi giorni la notizia di una denuncia presentata contro il Comune [illegible] Roma da un gruppo di cittadini che, pur avendo pagato un anno fa cauzioni e mensilità anticipate, ancora oggi [illegible] riescono [illegible] entrare negli alloggi loro assegnati, poiché sono occupati abusivamente.

Il fatto che ha offerto alla corte l'opportunità di intervenire sul problema è [illegible] [illegible] a Messina, dove l'assegnatario di un alloggio a riscatto [illegible] ottenuto la condanna [illegible] [illegible] solo dell'occupante abusivo dell'appartamento, [illegible] anche dell'Istituto autonomo delle case popolari.

Le case popolari ricorsero contro la condanna sostenendo che l'abusivo, in quanto occupante di fatto l'appartamento in questione da epoca anteriore al 1971, aveva diritto alla regolamentazione della propria posizione in base all'art. 25 del decreto del presidente [illegible] Repubblica del 30 dicembre 1972.

[illegible] Cassazione, con la [illegible] sentenza, ha stabilito che [illegible] norma che prevede la regolarizzazione dell'occupante abusivo di un alloggio «non può interferire sul diritto di chi [illegible] già ottenuto un provvedimento definitivo [illegible] assegnazione del medesimo alloggio (economico e popolare) e [illegible] osta, pertanto, a che lo stesso agisca contro l'istituto assegnante e contro l'occupante senza titolo per conseguire il rilascio del bene».

di *Lietta Tornabuoni*

Persone

Amico ti rubo le scarpe

Cosa saranno i ragazzi (sempre più numerosi, nelle grandi città) che col coltello o senza coltello assaltano i coetanei per rubargli dai piedi le desideratissime scarpe Timberland alla moda oppure per strappargli i giubbetti di pelle più [illegible] e lussuosi? Delinquenti povanili? Invidiosi ignari di storia e di guerra, [illegible] quando il furto delle scarpe era un momento [illegible] spoliazione del corpo del nemico ucciso e nasceva da necessità vitali? Schiavi poveri degli *status-symbols*, disposti a tutto pur di possedere se non la ricchezza almeno l'apparenza della ricchezza, gli oggetti emblematici della vita fortunata? V[illegible] della pubblicità e della società dei consumi? Cretini?

Curcio

E' molto interessante il libro scritto in carcere da Renato Curcio, il capo storico delle Brigate Rosse che [illegible] ha ammazzato nessuno. Come il protagonista delle *Cosmicomiche* di Italo Calvino si chiamava Qfwfq, il [illegible] protagonista si chi[illegible] «Wkhy», e il nome [illegible]pronunciabile è anche titolo del libro. Come in ogni avanguardia letteraria vecchia e nuova, c'è un tentativo di invenzione verbale (*parole in esplosione, parole di caos, andare fuori dalla comunicazione autosveglianti*), quindi calligrammi, flussi di coscienza, logogrammi, scene teatrali o brani [illegible] sceneggiature cinematografiche, transalfabetismo, giochi tipografici di maiuscole e minuscole e, come nelle poesie di Gianni Toti, parole ironicamente impastate, alterate, smembrate, ricostruite.

Come capita a tanti commentatori che vivono chiusi in un'esistenza non nutrita di esperienza diretta ma di carta libresca e giornalistica, non nutrita di partecipazione a fatti ma di telespettatori li passivi e pensieri solitari, l'autore carcerato Curcio dà importanza massima e sproporzionata ai mezzi di comunicazione: da quelli ricavo l'unica realtà presente che gli sia accessibile, che conosca.

Come in tanti romanzi di fantascienza, c'è nel libro un'epica enigmatica e allarmante popolata di paesaggi metallici desolati, di nomi tronchi (Kuh, Thri, Yuw, Urz, Urgh, Ara), di nozioni antropologiche o storiche o mitiche o etimologiche presentata con [illegible] lietezza ingenua d'una scoperta. Come tutti i sociologi, l'ex studente eccellente dell'università di Trento scrive sui classici fenomeni e temi contemporanei: i graffiti, il desiderio, il mito di New York e quello di Marilyn Monroe, la voga esoterica, le telenovelas, il neomisticismo, il tifo calcistico e le sue passioni, i bisogni, le metropoli con i loro problemi e le loro alienazioni, lo Stato-spettacolo, il cannibalismo concreto e metaforico, la guerra come continuazione della politica o viceversa, il sesso, il gioco.

E di [illegible] comune, [illegible] peculiare, [illegible] personale non c'è allora proprio niente. In «Wkhy» [illegible] Curcio? C'è Dove[illegible] situazioni da carcere speciale. Rimpianti, nostalgie. Politica. Prevedibili invettive in poesia contro i terroristi-informatori («E' diventato infame. Lo ha (appena saputo. Infame fradicio. (E' certo. Se lo canta su tutto. (Dall'A alla Z. Tutto...»), ma in più un tentativo molto nuovo di riflettere sul «pentitismo», sulla sua vastità non spiegabile soltanto con i [illegible] ovvi: «Dietro c'è uno sconquasso più profondo, c'è un accumulo gigantesco di frustrazioni, di desideri rimasti troppo a lungo desiderati e inappagati... c'è tutta questa sofferenza che si concentra e coglie l'occasione di una crisi politica per presentare il suo terribile conto...». Soprattutto, di assolutamente imprevisto c'è nel libro la conversione del capo terrorista al Pensiero Onirico, al linguaggio incontrollato dell'immaginazione notturna, alla scrittura e al [illegible] dei segni alle ragioni del Sogno.

Informazione

Martedì mattina il giornale della seconda rete radiofonica della Rai-tv dà notizie sulla storia dei fondi neri dell'Iri: definisce le accuse mosse dai giudici di Milano a Ettore Bernabei «sconcertante vicenda», e si augura che i dissensi tra magistrati non provochino ritardi nel chiarire la posizione di «un uomo che per noi della Rai è sempre stato un punto di riferimento».

Si sa che nelle spartizioni il Gr2 toccò ai democristiani, però neppure ai tempi del riscoso Gustavo Selva s'era vista tanta inadempienza [illegible] il dovere di informare gli utenti con [illegible] maggiore obiettività possibile. Del resto il Gr1 toccato ai socialisti non si comporta diversamente, registra con la massima amplificazione [illegible] infimo sospiro di dirigenti, parlamentari, ministri e sindacalisti [illegible] psi, minimizza le notizie sgradevoli che li riguardano. E' così sistematico, questo uso privato dell'informazione pubblica, che a volte l'ascoltatore dei radiogiornali si sente persino indiscreto: ha l'impressione d'essere [illegible] che origlia alle porte, un microfono nascosto nel lampadario, una spia.

Guerra del bosco

(Segue dalla 1ª pagina)

sta [illegible] prepari [illegible] affrontarne le conseguenze.

I giovani, galvanizzati dai «rinforzi» (nelle ultime ore erano arrivate decine di pullman un po' da tutta l'Europa occidentale), hanno respinto l'alt. E ieri mattina [illegible] cominciati gli scontri. Tremila protezionisti da un lato, polizia in assetto da guerra dall'altro (con tanto di cani, secondo le accuse). Gli agenti hanno circondato il campo degli ecologi, però non sono riusciti a farli sloggiare, malgrado numerose cariche in cui sarebbero rimasti feriti almeno sei poliziotti e una quarantina di ecologisti.

Il cancelliere Sinowatz, giunto [illegible] posto nella speranza di sbloccare la situazione, ha dovuto fare dietro-front senza [illegible] strappato nessuna promessa. Smacco anche per il presidente della Repubblica Kirchschlaeger: neppure facendo pesare tutto [illegible] prestigio è riuscito a convincere [illegible] delegazione «verde». Quanto al ministro dell'Interno Blecha [illegible] ammonito l'opinione pubblica a non mitizzare gli ecologi come giovani nati innamorati della [illegible]: fra loro — ha detto — si nascondono [illegible] estremisti, rossi e neri. Quaranta sono in stato [illegible] fermo.

Le autorità non nascondono il timore che da un focolaio circoscritto i disordini possano estendersi a tutto il paese. Nelle ultime ore, i fatti sembrano [illegible] loro ragione: [illegible]mila persone [illegible] piazza a Vienna e manifestazioni (con qualche incidente) [illegible] tutto il Paese.

Dalla «sacca» giungono intanto appelli di aiuto, amplificati dal Wwf e [illegible] stessa Croce Rossa, che [illegible] chiesto l'autorizzazione a portare viveri e medicinali. [illegible] sui bordi dell'enclave premono nuove [illegible] [illegible] ecologi, che stan[illegible] attuando blocchi stradali per raggiungere gli assediati. [illegible] braccio, una fascia nera in segno di lutto per la morte [illegible] «Wald». La guerra, forse, è solo agli inizi.

L'Unicef: il nemico non è la fame

Ogni giorno muoiono per mancanza di cure quarantamila bimbi

LONDRA — Quindici milioni [illegible] bambini (40 mila al giorno) muoiono ogni anno nei Paesi [illegible] Terzo Mondo per mancanza della più elementare forma di assistenza sanitaria.

Il dato, impressionante, è stato fornito [illegible] direttore esecutivo dell'Unicef, James Grant, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Londra per illustrare il rapporto annuale del «fondo internazionale di emergenza per l'infanzia [illegible] Nazioni Unite».

La carestia [illegible] Africa ha ucciso durante il [illegible] circa un milione di bambini — ha detto James Grant — ma quattro milioni e 250 mila altri bambini sono morti nello stesso periodo per carenza d'assistenza sanitaria, in Africa, Asia e America Latina.

Il direttore dell'esecutivo dell'Unicef ha sottolineato in particolare che non è l'emergenza clamorosa come la fame nell'Africa a uccidere il maggior numero di bambini nel mondo ma quella che ha definito l'«emergenza silenziosa», cioè l'insufficienza sanitaria.

Secondo il rapporto circa mezzo milione di bambini sono stati salvati nel corso del 1984 somministrando loro una miscela [illegible] sale, zucchero e acqua (la «terapia orale idratante»), del costo di dieci centesimi, per scongiurare la diarrea causata [illegible] disidratazione. Proprio la diarrea è considerata dall'Unicef [illegible] malattia che causa attualmente il maggior numero [illegible] decessi infantili, con [illegible] media [illegible] di circa quattro milioni [illegible] vittime all'anno. Viene inoltre [illegible] l'accento sull'importanza dell'allattamento

Andreotti da oggi a Varsavia

(Segue dalla 1ª pagina)

Il simbolo [illegible] [illegible] civile è diventato il sepolcro [illegible] S. Stanislao, la chiesa in [illegible] è sepolto padre Popieluszko: è la che [illegible] riassunti i valori della Polonia repressa da quelli che [illegible] vengono chiamati imperativi geopolitici. Ed è là, tra fiori e candele e bandiere nazionali e manife[illegible] di «Solidarietà», che si esprime la non rassegnazione, una resistenza senza più illusioni, ma non [illegible] rinun[illegible] totale davanti alla forza dello Stato, ora tollerante e pur sempre poliziesco. La sola via per evitare [illegible] confronti tra [illegible] [illegible] — che non è stata domata — e il potere — che non ha alternative — è il dialogo: per adesso respinto da Jaruzelski, che sebbene rafforzato non si sente abbastanza forte, e [illegible] rappresentanti della società, che forse oggi «esigono [illegible] ra troppo».

Andreotti visiterà la chiesa [illegible] Stanislao? La sua tappa polacca [illegible] giudicata inevi[illegible] anche su questo punto. Al ricevimento all'ambasciata d'Italia, [illegible] nelle altre ambasciate occidentali saranno presenti dei rappresentanti dell'opposizione moderata. Ma i [illegible] sulla tomba del prete assassinato restano un test indiscutibile. Genscher avrebbe rinunciato [illegible] suo primo viaggio perché le autorità di Varsavia gli avevano negato il pellegrinaggio sulla tomba [illegible] padre Popieluszko [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sentito di rendere omaggio [illegible] un cimitero [illegible] Wermacht. L'italiano Andreotti non è il rappresentante di [illegible] Paese che [illegible] invaso e devastato [illegible] Polonia. Egli deporrà dei fiori sulla tomba degli au[illegible] e dei caduti italiani della prima guerra mondiale. E' inoltre un cattolico praticante che viene [illegible] una capitale che è anche quella del Papa.

«Una sua preghiera in [illegible] chiesa [illegible] suscitarebbe scalpore», mi ha detto [illegible] diplomatico polacco. Tanto più che il governo ha condannato [illegible] fermezza l'assassinio del prete e un tribunale si prepara a giudicare i colpevoli. [illegible] Andreotti dirà le sue preghiere a S. Stanislao darà pienezza alla visita. Forse[illegible]mente [illegible] atto di devozione religiosa avrà un significato politico tanto importante: [illegible] [illegible] riconoscimento [illegible] società civile con la quale il regime deve dialogare. Questo è l'obiettivo dei Paesi occidentali che ora strappano la Polonia dall'isolamento. Ma l'interrogativo resta, perché nel programma ufficiale non c'è il pellegrinaggio a S. Stanislao. [illegible] doveva esserci. [illegible] tratta di un gesto privato, alla discrezione dell'ospite ufficiale. Con il tacito consenso del generale Jaruzelski.

Bernardo [illegible]

Un viceministro albanese in visita a Roma

ROMA — Il primo viceministro degli Esteri di Albania, Sokrat Plaka, è giunto a Roma da Tirana per una visita di due giorni. Dopo alcuni incontri [illegible] Farnesina, oggi avrà un colloquio con il sottosegretario agli Esteri Corti, che lo ha accolto ieri all'aeroporto. Plaka vedrà inoltre il presidente della Commissione esteri del Senato, Taviani, e con La Malfa.

BLANCPAIN
Horlogers dès 1735

Dal 1735 Blancpain, Artigiano del Tempo, [illegible] l'antica tradizione e oggi presenta, novità assoluta, il primo [illegible] unico orologio [illegible] donna, [illegible] di luna e calendario.
Lo troverete per uomo, anche nelle versione [illegible] automatica.

E' stato presentato il progetto per Marengoland

Alessandria si prepara a ospitare Topolino & C.

L'investimento è di 1500 miliardi - Si creerebbero 8000 posti di lavoro - Contatti con la Disney

ALESSANDRIA — Un investimento miliardi (dei quali per le sole opere di urbanizzazione), ottomila nuovi posti di lavoro, un'area interessata di due e mezzo di metri quadrati. In questi pochi dati si può sintetizzare l'ambizioso progetto che già annunciato e che sta muovendo i primi passi. Si tratta di Marengoland, una Disneyland alessandrina che potrebbe essere pronta — ma il condizionale è d'obbligo — per il 1992, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America.

Il progetto «Marengoland» è stato illustrato durante una alla Commercio dai progettisti: architetti Piero Ferraiasco e Gianfranco Calorio e lo scenografo Carlo Leva. Siamo soltanto alle prime mosse dell'iniziativa, comunque si hanno già alcune idee di come essere il complesso che si ai modelli americani.

L'area, intanto, è alle spalle della Villa di Marengo sede del Museo Napoleonico e si estende in una zona pianeggiante, la stessa che fu teatro della battaglia del 1800, quando l'esercito Napoleone sconfisse gli austriaci. Proprio a ricordo questo avvenimento storico, fa notare Anfossi, noto imprenditore alessandrino (è, tra l'altro, vice presidente dell'Api, l'associazione piccole industrie) e promotore primo «Marengoland», in alcune occasioni si potrebbe rivivere lo storico avvenimento, ricostruzione della battaglia truppe napoleoniche e au.

In un'area di mezzo milione metri quadrati, tra Villa Marengo, statale Alessandria-Novi-Genova e la provinciale per Castelceriolo, dovrebbero sorgere le ricostruzioni della Cittadella di Alessandria e di parte della vecchia città, il Palazzo dei congressi, il ghiaccio, laghetti e altri servizi.

Il collegamento con la restante area avverrebbe scavalcando la provinciale per Castelceriolo con la costruzione ponti che dovranno essere l'esatta copia dei più famosi ponti mondo. Sui due milioni di metri quadrati sorgeranno boschi, giochi vari, attrezzature sportive, tutto quanto insomma ci ricollega alla tradizione di Disneyland.

Osserva Romano Anfossi: *«La zona scelta sarebbe particolarmente adatta all'iniziativa, per la conformazione terreno, pianeggiante, e per la posizione geografica, nel del triangolo Milano-Torino-Genova. Ed è servita efficiente rete viaria»*. Aggiunge l'architetto Ferra: *«La Disneyland di Alessandria potrebbe convogliare nella nostra città visitatori tutta Europa, diventando un importante polo di economico»*.

Grandiosi i progetti, rono certamente i finanziamenti e si stanno avviando trattative con i responsabili della Disney Corporation, gli stessi che hanno già avuto i genovesi. L'iniziativa di operatori liguri, guidati dal presidente dell'Unione Industriale Riccardo Garrone, potrebbe creare difficoltà per Disneyland alessandrina? *«No, tra l'altro Genova avrebbe disponibile un'area troppo ridotta, poi è possibile trovare un accordo con i liguri»*, replica Romano Anfossi.

Franco Marchiaro

Valenza discute sulla «Po 2»

VALENZA — Seduta del Consiglio comunale dedicata possibile insediamento di centrale elettronucleare nella «Po 2», pomeriggio, . La richiesta di discutere questo problema (Valenza si trova a soli 11 chilometri in linea d'aria dall'eventuale nuova centrale nucleare) stata avanzata diverso tempo fa da gruppi ecologici cittadini, prima fila l'associazione «Amici del Po». A causa della crisi che portò alla Giunta pentapartito, l'argomento venne più volte rinviato, la discussione diventa urgente. (p. b.)

Voghera, accordo per i comunali

VOGHERA — Giunta comunale e organizzazioni sindacali finalmente raggiunto un accordo sui maggiori problemi riguardanti il personale. Gli amministratori si impegnati a corrispondere il premio incentivazione per anni '83-'84. L'accordo prevede inoltre il riconoscimento nuove qualifiche personale in relazione all'attività e lo svolgimento interni e pubblici. (s. c.)

L'olio combustibile fuoruscito per guasto nell'impianto di riscaldamento

Si lavora per ripulire il Po dal carburante dell'Eternit

I comuni di Ticineto, Valmacca e Bozzole chiedono interventi anche nelle loro zone inquinate

CASALE — Prosegue in città sulle acque del Po, di fronte a viale Gramsci, l'opera recupero delle oleose (dai due ai quattro quintali olio combustibile) riversatesi nel fiume nella notte tra domenica e lunedì per un guasto all'impianto riscaldamento dello stabilimento «Eternit» mentre più a valle i comuni rivieraschi (Ticineto, Valmacca, Bozzole) sollecitano un analogo intervento urgente.

La ditta «Cela» Mortara, interpellata lunedì pomeriggio dall'«Eternit» dopo l'incidente aveva preso contatto anche altre aziende cializzate, non però subito disponibili ad un pronto intervento) collocato un cordone materiale assorbente sulla superficie dell'acqua, per barriera e trattenere il maggior quantitativo possibile sostanza. chiazze d'olio sono successivamente cosparse dalle fibre gettati per l'assorbimento degli idrocarburi sciolti nell'acqua.

Nel frattempo il servizio igiene pubblica inviato rapporto stilato vigili sanitari Mauro Varese e Giorgio Polidoro (intervenuti per i primi accertamenti) al pretore Giovanni De Crecchio. Il magistrato ha affidato una perizia all'ing. Fontana, per accertare la provenienza del materiale oleoso un'altra al laboratorio igiene e profilassi per conoscere la natura ed il tasso di inquinamento.

Secondo versione fornita dalla direzione dell'«Eternit» perdita combustibile è stata del funzionamento due micro-interruttori. Ad accorgersi del guasto, verso il mattino, è capoturno che provveduto ad azionare l'impianto antinquinamento, consentendo così la raccolta parte del carburante era fuoriuscito e bloccare ulteriori perdite.

Trasportate dall'acqua sostanze oleose hanno occupato una lanca a Torre d'Isola, afferma sindaco Valmacca Pierino Ferrarino, «non è ancora intervenuto nessuno, e la vasta chiazza si è allargata». g. d.

Caramelle per tutti i bimbi

Alessandria. Babbo Natale da parte degli ambulanti piazza Libertà

Rinviate le udienze

Lo sciopero dei legali ha bloccato i processi

ALESSANDRIA — Bloccato ieri Palazzo di Giustizia per lo sciopero degli avvocati proclamato alla unanimità dal Consiglio dell'Ordine in adesione alla decisione nazionale. Gli avvocati alessandrini, i colleghi tutt'Italia, protestano contro il «pacchetto Visentini» che «invece di favorire una maggiore giustizia fiscale può prestarsi a distorsioni e sconfinamenti nell'arbitrio», il presidente Luigi Arri.

Il riferimento è in modo particolare alla proposta di due registri in più (quello cronologico e il repertorio) e al procedimento induttivo per definizione del Dicono gli avvocati «fare la professione diventa sempre più difficile, le spese aumentano e gli stimoli a proseguire sono pochi».

Lo sciopero degli avvocati ha determinato il rinvio a nuovo del processo a carico della casalinga Giuseppa Confalila, un'alessandrina di 56 anni, e dell'ex insegnante Bahit Malwja Mohamed di 30, accusati di bigamia. La donna, la con l'operaio Giacomo Sammartino (via Parnisetti 33), nel 1980 se ne dopo aver scritto al marito che sarebbe chiusa in convento. Invece fuggì con il giovane egiziano. I due si sposarono al Cairo ma il precedente matrimonio della donna è sempre stato valido: da qui l'accusa di bigamia.

Il rinvio del processo è stato accolto sfavorevolmente dall'operaio, costituitosi parte civile. La coppia era denunciata su segnalazione del capo ufficio dello Stato Civile di Vercelli, al quale, tramite l'ambasciata, era stato chiesto di trascrivere il matrimonio fra l'alessandrina e l'egiziano, cosa che il funzionario non poté assolutamente fare, essendo stato sciolto il precedente vincolo fra Giuseppa Confalila e Giacomo Sammartino.

Disse la donna che il matrimonio celebrato al Cairo solo religioso, senza effetti civili in Italia anche perché lei aveva abbracciato la fede islamica; inoltre non era stato trascritto sui registri di stato civile e la legge egiziana ammette la poligamia. e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRINO: specie (drammatico).
AMBRA: Gremlins generazione elettronica.
COMUNALE: grande: Concerto. Sala Ferrero (fantascienza).
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
CRISTALLO: Il mondo erotico di (sexy).
Bastighier (avventuroso).
MODERNO: Vacanze in America (commedia).

ACQUI TERME

Dimensione (drammatico).
CRISTALLO: Emanuelle

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Di segno (comico).
POLITEAMA: La chiave di Jennifer.
VITTORIA: Christine; la macchina infernale.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Coraggio (poliziesco).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Prostitution (sexy).
Koyaanisqatsi (avventuroso).
ITALIA: Amit VIII Possession.
MODERNO: Mosca e New York (commedia).

OVADA

LUX: Mary sociallesping (sexy).
MODERNO: Josephine n. 5 (sexy).
TORRIELLI: Lo specchio del desiderio.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Barbie's Fantasy.

Dune (fantascienza).
SOCIALE: New York night.
Topolino superman (animazione).

VALENZA PO

Metropolis (drammatico).

VOGHERA

Non ci piangere (commedia).
GALVANI: Così parlò Bellavista (commedia)
SOCIALE: Venerdì 13 capitolo finale (thrilling).

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, Acqui: Rizzoti, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Ospedale, v. Saffi.

Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Dostalario, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

telefonici chiamate urgenti. Alessandria: 42.741; Acqui: 57.776; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.061; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA

lunedì mattino e tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY

21,15 L' dell'Orsa maggiore, sceneggiato (8ª puntata)
23,20 Intrigo a Cape Town di R. D. con C. Trevor — Candy custodisce e ha saputo un importante microfilm (1966)

PRIMANTENNA

19 — 1990 quale energia, programma d'informazione nucleare
19,45 Telesera Notiziario
20 — palmati
20,20 attacco (fantascienza) di Summers Tobin con Ed Bishop e Mike Bullington
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
0,10 Penalaino della notte

CONCERTI - Stasera musiche da film il jazzista Gianni Coscia al Comunale

Aquarius e Bolero aspettando Natale

Domani il coro polifonico dell'Ata e I Pochi propongono «In nativitate Domini» -Appuntamenti a Valenza e Voghera

«Natale in concerto» è la nuova, valida iniziativa dell'Ata che, in occasione delle festività fine anno, propone due serate diverse, *«un discorso rivolto alla valorizzazione della provincia, altra strada da seguire oltre a quella del normale teatro»*, come il presidente e il direttore Delmo Maestri e Franco Ferrari. Questa 21,15 al «Comunale» l'orchestra ritmo sinfonica «Mediterraneum» diretta maestro Fred Ferrari, con la partecipazione fisarmonicista-jazzista alessandrino Gianni Coscia, presenta *«Musiche da film per tre generazioni»*.

Domani alla chiesa di S. Maria di Castello, il più importante monumento artistico cittadino, il coro polifonico dell'Ata e l'Istituto d'arte drammatica *«I Pochi»*, realtà alessandrine, propongono *«In nativitate Domini»* a Gian Marco Bosio e Luigi Todarello, regista quest'ultimo della manifestazione.

Il coro, una quarantina di elementi, uomini e donne, studenti, impiegati, lavoratori, insegnanti alessandrini appassionati musica e che alla musica dedicano il tempo libero, sotto direzione del Bosio eseguirà musiche di Antonio Vivaldi, Giacomo Rossini e dello Picco solista, Antonietta Canonico, Ennio Dollfus, Pasino e Roberto Pierallini voci recitanti. I testi sono di Alessandro Manzoni, Tomas Eliot, Sant'Ambrogio, Domenico Thomas, Dante e alcuni anonimi. L'ingresso è libero.

invece vendita i biglietti lire platea, 5.000 galleria) per il concerto di questa sera. L'orchestra, accompagnata per alcuni brani Coscia, eseguirà un orecchiabile, in grado di interessare tutti gli appassionati di cinema e di musica. «pezzi» celebri «Jesus Christ superstar», «Aquarius», «Scandalo al sole», «More», «L'uomo che amo», «Parata del jazz» i virtuosismi (fisarmonicista-jazzista andranno alle stelle), «C'era una volta il West», «Giù la testa», «Serenata a Vallechiara», «In the mood», poi temi da «Bolero», «Fratello sole, sorella luna», «New York, New York» e una selezione da «Un da marciapiede».

Sempre questo a Valenza alla sala degli «Amici della musica» concerto a favore di Amnesty International: i giovani musicisti Roberto Ranfaldi e Maurizio Carandini, si esibiranno rispettivamente al violino e al pianoforte. Il ricavato della sera andrà a beneficio Hugo Lanza Reherman, prigioniero uruguaiano di cui l'associazione si occupa attivamente.

Una con i protagonisti della tradizione musicale dell'Oltrepò e della Lombardia è stata organizzata al Centro sociale vogherese questa sera 21. «Canti e suoni della nostra terra» è il titolo manifestazione che si svolgerà nel salone teatro Centro sociale in viale Repubblica, con la partecipazione della «Mondine» di San Nazzaro, del Gruppo vocale «I canterini», del Gruppo «di via Cairoli», di Roberto Ferrari al piffero ed Elio Buscaglia alla fisarmonica. Gli esecutori saranno presentati da Nobile. r. s.

COMUNE DI CASALE MONFERRATO

Avviso di gara a licitazione privata

Il Comune di Monferrato provvederà ad indire gara d'appalto a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori «Costruzione nuovo ponte sul fiume Po in accostamento a quello esistente».

Importo a base di gara: L. 2.278.108.332

Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. d) legge 2-2-1973 n. 14.

Requisiti richiesti:
— categoria di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori, categoria IV per L. 2.278.108.332.
— possesso delle condizioni di cui all'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584 e Legge n. 848 del 13-2-1 successive modifiche
— possesso dei requisiti di capacità economica e tecnica di cui agli artt. 17 e 18 della legge 8-8-1977 n. 584.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione mediante domanda in competente bollo da presentarsi o far pervenire a questo Comune — Ufficio Contratti — entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 4-12-1984.

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

locale completamente rinnovato

GIOVEDI' 20 DICEMBRE
DISCOTECA

LUNEDI' DICEMBRE
DI SAN SILVESTRO»
Ballo liscio l'orchestra NOVELLI
voi giovani DISCOTECA

Non si accettano prenotazioni per telefono

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

IMMOBILIARE
Via Monte Sabotino, 1/8
Novi Ligure
Tel. 0143/744.359

AFFITTASI - Novi Ligure - appartamento uso abitazione - mq. 100 - nuova costruzione - posizione centrale.
VALENZA - Cadosi - bar centralissimo - ben avviato - licenza ristorante - prezzo interessante
VENDESI - Novi Ligure - lussuoso appartamento - recente costruzione - centralissimo - mq 140 -
Dintorni di Novi Ligure - Cedesi avviato albergo - prezzo molto interessante.
Disponiamo altre offerte

L'Unita'

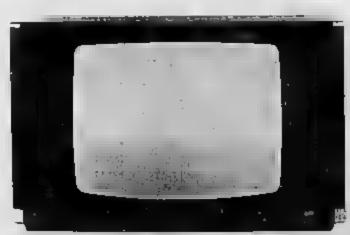
LA FESTA NELLE FESTE

29 dicembre - 6 gennaio
31 dicembre
CENONE DI FINE ANNO

Prenotazioni presso:
Palazzo Setteventi - Tel.
Federazione P.C.I. (Al) - Tel. 0131/444.051
S.O.M.S. - Ovada - Tel. 0143/86.019

centro fiere setteventi
BELFORTE
OVADA uscita autostrada

BENZI GIOVANNACCI ALESSANDRIA
Via San Lorenzo angolo Via Modena

CALIDA
Ermenegildo Zegna
Kentelle
TORTUE
linea FOLCO
SCHNEIDERS
BRAEMAR
Ruffo
Belpant
càrrel
Lehner
Parisiano Guanti
SCHIESSER
MARINER
Le Bourget

1984: Finalmente la stereofonia televisiva anche in Italia!
1981: Loewe presentava il primo televisore stereofonico in Europa.
Date ascolto all'esperienza.

Concessionaria: ELETTRODOMESTICI srl - Via Papigliano, 8/b - GENOVA - Tel. 010 36.85.94
Alta tecnologia Germanica LOEWE.

Il gruppo naturalistico ha chiesto [illegible] impedire le gare

Proteste contro i fuoristrada che rovinano Stazzano Scrivia

Solchi profondi decine di centimetri rendono impraticabili strade e sentieri della [illegible]

STAZZANO SCRIVIA — Contro l'attività dei fuoristrada si è levata la protesta del Gruppo Naturalisti Stazzano che ha chiesto l'intervento dell'Amministrazione comunale, del pretore di Serravalle e delle forze dell'ordine per porre fine alle escursioni nei boschi e sui monti della zona [illegible] in particolare sull'itinerario Monte Spineto-Albergo Vecchio Vargo-Albarasca.

«Nelle scorse settimane [illegible] di potenti fuori-strada hanno attraversato le nostre località lasciando ovunque solchi profondi decine di centimetri e rendendo impraticabili strade e sentieri che nel periodo invernale [illegible] spesso soggetti a smottamenti e dissesti. Inoltre questi percorsi agonistici mettono in pericolo il patrimonio faunistico e turistico [illegible]», sostiene Fabrizio Silvano, presidente del Gruppo Naturalisti.

Un'analoga protesta viene da alcuni comuni [illegible] Val Borbera sul cui territorio la Federazione italiana fuoristrada ha organizzato un raduno, denominato *«Sopravvissuti 84»*. Una trentina di partecipanti hanno percorso un itinerario esclusivamente montano che attraversava Borassi, Roccaforte, Rocchetta, [illegible], Pallavicino, Borgo Adorno, toccando [illegible] sette ore [illegible] gara *«le località più inaccessibili e superando pendenze al limite del ribaltamento»*.

Un coro di proteste si è levato per denunciare i danni provocati dal passaggio dei fuori-strada su percorsi montani e strade [illegible] per [illegible] sistemazione dei quali le varie Amministrazioni comunali e [illegible] Comunità [illegible] hanno speso una somma considerevole.

A preoccupare [illegible] abitanti della zona è l'annunciata [illegible] da parte della Federazione italiana fuoristrada (che conta circa 5 mila iscritti) di inserire [illegible] Val Borbera nel Giro d'Italia 1985. *«Abbiamo chiesto [illegible] autorità competenti di impedire il ripetersi di questi raduni che provocano danni gravissimi all'ambiente e che sono espressamente vietati dall'art. 11 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982, per [illegible] [illegible] zione del patrimonio naturale»*, afferma Fabrizio Silvano.

Il Gruppo Naturalisti ha poi invitato il [illegible] di Stazzano, Marco Restituendo, ad emanare un'apposita ordinanza e si è detto disponibile [illegible] sistemazione dei cartelli di divieto sui percorsi utilizzati abitualmente dai fuori-strada.

w. gl.

Nuova chiesa [illegible] quartiere «Oasi»

TORTONA — Il Quartiere Oasi, sorto [illegible] recente a Nord della città, avrà in tempi brevi una chiesa. Questo l'impegno dell'Amministrazione comunale che al progetto sta lavorando da qualche tempo. [illegible] permuta tra l'ente pubblico e la Curia vescovile è [illegible] accettata: i palazzi ed i portici del Loreto, nella vecchia Tortona, oggi di proprietà della Curia, passeranno al Comune che designerà nella zona «Oasi» un appezzamento di terreno di oltre 5 mila metri quadrati a fianco dell'ex Cottolengo. Su questa area dovrà sorgere una chiesa [illegible] una nuova parrocchia denominata «del Sacro Cuore» e che sarà affidata al giovane parroco [illegible] Roberto Lovazzano.

A fianco della nuova chiesa come già prevista dal piano regolatore, do[illegible] si [illegible] sorgere una serie di attrezzature sportive che serviranno per i giovani del rione: un campo di calcio, alcuni campi di tennis, uno di basket ed altre attrezzature minori. Anche per la costruzione della chiesa, [illegible] quanto sottolinea il consigliere dc Vittorio Moro, l'Amministrazione comunale dovrà tenere conto dell'architettura della zona, dovrà essere quindi un edificio che rispetti le caratteristiche [illegible] strutture.

(g. r.)

Un progetto della Comunità montana

Tutta la frutta della Val Curone in un maxi frigo

Un centro di [illegible] sorgerà a Momperone

S. SEBASTIANO CURONE — C'è un progetto, che è stato esaminato e discusso dalla Comunità montana Val Curone-Grue, che prevede, con una spesa [illegible] [illegible] miliardo, la costruzione di un centro di stoccaggio, refrigerazione e conservazione dei prodotti frutticoli. *«Un impianto [illegible] permetterebbe di raccogliere una grossa produzione frutticola da destinare poi [illegible] mercati nazionali [illegible] esteri senza dovere subire le imposizioni dei grossisti che giocano al ribasso contando sulla facile deteriorabilità dei prodotti»*, fa notare Marco Spazzarini, presidente della commissione agricoltura.

Il progetto prevede a Momperone, [illegible] superficie di settemila metri quadrati la sede del «Centro», con [illegible] capannone di mille metri quadrati coperti, con celle frigorifere, uffici e peso pubblico. Dice Spazzarini: *«L'idea è stata accolta con grande inte[illegible] dai frutticoltori di Momperone, Brignano Frascata, Montemarzino, S. Sebastiano Curone, Dernice, Garbagna, Avolasca, Casasco e Montegioco»*.

All'operazione sarebbero interessate [illegible] sessantina [illegible] aziende, con una produzione [illegible] complessiva di 25 mila quintali [illegible] mele, 1500 di pere, tremila di susine e altri frutti [illegible]. [illegible] prodotti che, attualmente, i produttori della zona devono cer[illegible] di smerciare subito dopo la [illegible] colta, non avendo alcun impianto per la [illegible].

Il «Centro» preso in esame dalla Comunità montana Val Curone-Grue-Ossona dovrebbe quindi rappresentare un elemento per il rilancio dell'economia agricola.

Il Centro di raccolta, refrigerazione e conservazione sorgerebbe a Momperone, a Garbagna, invece, a metà valle, [illegible] [illegible] impianto [illegible] raccolta, per favorire i frutticoltori. Uno speciale piano di carico permetterà di passare la frutta dai mezzi agricoli ai camion.

Il costo, come abbiamo detto, dovrebbe aggirarsi sul mezzo miliardo, con la spesa maggiore — [illegible] milioni — per gli impianti di Momperone, mentre la restante somma servirebbe per le attrezzature di Garbagna.

f. m.

Natale.
Un gioiello per regalo.

Henry GIOIELLI
Via Dante, 110 - I piano
tel. (0131) 40642 - Alessandria

ORO
pegno d'amore

UNA SORPRESA PER IL TUO NATALE!

Ghalibaf
TAPPETI ORIENTALI "PREGIATI"
ALESSANDRIA
Via [illegible]

Imputato anche il cliente tossicodipendente

Condannato [illegible] due anni per lo spaccio di droga

Scoperto perché l'acquirente rubò in casa per pagare [illegible] stupefacenti

ALESSANDRIA — Due anni e due [illegible] di reclusione: questa la condanna inflitta dal tribunale a Domenico Primavera, 28 anni, via Bramante 7, accusato di ricettazione e spaccio [illegible] piccola quantità di droga a Pier Luigi Marino, pure ventiseienne, abitante in via Montegrappa, a sua volta processato per guida senza patente e condannato a tre mesi, 15 giorni di reclusione e [illegible] lire di ammenda.

[illegible] vicenda era venuta alla luce [illegible] scorso novembre quando Pier Luigi Marino, [illegible] pagare una partita [illegible] droga a Domenico Primavera e non [illegible] soldi, prelevò dal proprio alloggio alc[illegible] anfore e qualche vassoio di valore imprecisato [illegible] grandoli allo spacciatore. I genitori del giovane tossicomane, che da tempo lottano per tenerlo lontano dall'ambiente dei drogati, accortisi della scomparsa degli oggetti e saputo che a prenderli era stato il figlio, si recarono in questura a denunciare i fatti.

Domenico Primavera in seguito fu arrestato — è tuttora detenuto — e incriminato. Durante le indagini si scoprì che Pier Luigi Marino aveva guidato un'auto sebbene sprovvisto di patente per cui il giovane alessandrino [illegible] ne a sua volta denunciato e ora è comparso in tribunale a fianco di [illegible] Primavera. Pier Luigi Marino a settembre era stato arrestato dalla polizia per furto [illegible] motorino che probabilmente aveva sottratto per poi rivenderlo e acquistare droga. Attualmente è a piede libero.

Sarà invece processato al trib[illegible] di Milano (cui sono stati inviati gli atti per competenza) il ventiseienne Marcello Orefice, via 1821, accusato di detenzione, a scopo di spaccio, di cinque grammi di sostanze stupefacenti. [illegible] gio[illegible] era stato arrestato lo scorso 5 dicembre perché trovato in possesso di eroina.

e. c.

Due giovani arrestati per furto

VALENZA — Su mandato di cattura del pretore, [illegible] Viti, sono stati arrestati Paolo Meiga, [illegible] anni, via Cavallotti 51, e Piero Concetto Grillo di 27, viale Vicenza, accusati di aver commesso una serie di furti in appartamenti. Paolo Meiga, in particolare, sarebbe responsabile di tre o quattro «colpi» messi a segno nel giro [illegible] poche settimane: fra l'altro avrebbe rubato anche al Teatro Sociale, provocando una sparatoria durante la fuga (era [illegible] sorpreso da due guardie).

Piero Grillo, già condannato l'anno scorso (era stato soprannominato il «ladro acrobata»), [illegible] [illegible] responsabile del furto [illegible] al danni [illegible] Luciano Caravelli, presidente [illegible] moto-club «Corsico», che gli ha fruttato [illegible] [illegible] di 3 milioni.

(p. b.)

Da tempo era pedinato dai carabinieri di Acqui

Campione di scacchi arrestato in casa aveva eroina da vendere

Sorpreso [illegible] un amico [illegible] fuggito, inseguito è stato poi bloccato

ACQUI TERME — Un trentenne, campione di scacchi noto in tutta la provincia, è stato arrestato dal nucleo anti-droga dei carabinieri per detenzione al fine di spaccio [illegible] stupefacenti. E' Mauro Osvaldo Baldizzone, nato a [illegible] ora [illegible] [illegible] via Salvo D'Acquisto 106, nel complesso «Due Fontane».

Da oltre un mese le indagini dei carabinieri si [illegible] soffermate sul nome dell'acquese.

L'operazione è poi [illegible] nella notte tra [illegible] e mercoledì. Verso l'una il trentenne è stato visto entrare in un [illegible] [illegible] [illegible] zona Bagni. Era [illegible] compagnia di un amico e come ha [illegible] i carabinieri è fuggito verso il fiume Bormida. [illegible] è iniziato così un inseguimento che si è concluso con la cattura dell'uomo.

Accompagnato [illegible] [illegible] il fermato è stato perquisito ma senza esito. Muniti di autorizzazione del magistrato i carabinieri hanno deciso allora di compiere [illegible] perquisizione nel suo alloggio: in un borsello trovato dentro ad un armadietto hanno rinvenuto sei bustine [illegible] eroina pronte per lo spaccio. Inoltre nell'abitazione sono state trovate siringhe.

c. r.

Mauro Baldizzone

A giudizio per truffa a un medico

[illegible] — Il giudice istruttore Paolo Perugga ha rinviato a giudizio Mario Pi[illegible], 36 anni, abitante a Zibido San Giacomo (Milano). L'uomo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] una fattura intestata [illegible] medico [illegible] dottor Teresio Monina per un importo di due milioni e 300 mila lire, relativa ad un'operazione inesistente.

Nel febbraio del 1982, infatti, Mario Pistis, qualificandosi [illegible] capitano della Polizia tributaria, [illegible] era presentato al [illegible] proponendogli l'abbonamento biennale alla rivista «Informazione tributaria», [illegible] assicurandogli protezione in caso di verifiche fi[illegible]. Teresio Monina, anziché sottoscrivere l'abbonamento, presentava denuncia ed il falso capitano [illegible] identificato. Mario Pistis aveva preparato la fattura.

Per me la Banca non chiude mai. Grazie alla Carta Bancomat-Bipielle.

BIPIELLE Banca Provinciale Lombarda
La banca di servizi

[illegible] - Panorama alessandrino

Filopur contro Ronefor e la Guarnero [illegible] Legnano

Al Palasport Unipol e Stringa Valenza

ALESSANDRIA — Sarà una vigilia natalizia molto impegnativa per le squadre di basket della provincia: basta scorrere il [illegible] [illegible] incontri nei vari campionati per constatare che nessuna [illegible] «dormire sugli allori».

Cominciamo dalla A2 femminile, dove la Filopur Alessandria scende domenica sul campo del Ronefor [illegible], penultimo [illegible] classifica. Dopo la [illegible] [illegible] a Sesto San Giovanni (57-66) l'ambiente è sereno: in casa [illegible] mitico Geas, più volte campione d'Italia, la vittoria era [illegible] [illegible] ma l'importante è che le alessandrine abbiano tenuto testa fino alla fine alle avversarie. Mister Roberto Rischini è [illegible] [illegible]: *«Anche se, per mantenerci in zona «poule promozione», ora dobbiamo piacere a Lodi; ma la squadra è solida e lo dimostrerà»*, dice.

In [illegible] maschile [illegible] Guarnero Casale gioca già domani, a Legnano, in anticipo sul normale turno di gare: con la bella vittoria sul Rossini Busto Arsizio, la squadra di Pino Oneila resta nel *«giro play off»*.

Sta lentamente franando invece il Derthona, che era partito molto bene: si t[illegible] ora al penultimo [illegible], in [illegible] «calda». Ancora una volta troppo *«opaca»* per opporsi validamente agli avversari, la squadra tortonese ha subito (103-91) anche a Cremona. Influiscono l'assenza di Cermelli, la scarsa forma di Lorenzon e Fornasari: domenica il Derthona ospita l'Hator Oslo di Solto, anche lui in cattive [illegible] que.

Veniamo alla C1 maschile, il cui programma offre domenica, al Palasport alessandrino (ore 17.30), un altro derby di lusso fra l'Ibro Unipol e la Stringa Valenza. Mentre la Dima Alessandria andrà sabato a Torino, a mi[illegible] con la capolista Cus. Sono due partite incerte, i cui risultati potrebbero rivoluzionare la classifica.

L'Ibro Unipol può contare sul fatto che gioca in [illegible] e che ha sulla carta atleti più esperti (ma anche con qualche anno in più e il fatto che la squadra alessandrina vada regolarmente in crisi in finale di partita forse non è casuale).

La Stringa è in un momento di grande euforia, perché sta ottenendo risultati insperati alla vigilia: ha un Bressan pericolosissimo ed un collettivo ben affiatato, «pugnace» fino all'ultimo secondo.

Entrambe le compagini vengono [illegible] vittorie sofferte: l'Ibro Unipol, col Collegno (86-85), ha vinto ai tempi supplementari, dopo aver fatto venire l'infarto in almeno tre occasioni ai suoi tifosi; la Stringa ha prevalso sul Perlino Asti 78-75, facendosi rimontare [illegible] fine dopo [illegible] dominato l'incontro. Dai precedenti si può supporre che saranno gli ultimi cinque minuti a decidere il derby.

La [illegible] torna a Torino dopo aver espugnato il campo del TTB De Fonseca (70-62): partita difficile ma che gli alessandrini possono vincere perché hanno forse il collettivo migliore del girone. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] concederà nulla.

[illegible] in C femminile [illegible] sempre peggio le cose per il Melchionni che, sconfitto in casa anche dal Biassono (78-84), sabato gioca sul terreno della capolista Cuver Collegno. Per le ragazze di Rosanna Guglielmo un test proibitivo.

r. s.

Nuoto - Selezioni

Speranze di Coppa Amicizia

ALESSANDRIA — *Con le prove di Valenza e Asti si è conclusa la «Coppa Amicizia» di nuoto, [illegible] competizione organizzata [illegible] Federazione provinciale che ha raggiunto l'obiettivo di consentire ad un buon numero di atleti di conseguire i tempi di qualificazione per la fase interregionale della «Coppa Sofia», la più importante manifestazione della stagione natatoria italiana.*

Chi ha maggiormente approfittato di questa occasione è stato il tortonese Davide Bonadeo, 16 anni, già pronosticato fra i protagonisti della stagione e che ha confermato le sue doti scendendo sotto i tempi di qualificazione in ben cinque specialità: 400 stile libero, 200 rana, 100 rana, 200 misti e 200 stile libero.

Accanto a lui è doveroso ricordare [illegible] altri atleti [illegible] provincia che anche in queste due ultime prove della «Coppa Amicizia», hanno mantenuto le «promesse»: da Carla Faveri a Monica Vercellone a Barbara Vellano, Sorenella Carlini, Raffaella Cattaneo, Mimmo [illegible] Luca Volterra.

Ma un discorso a parte meritano i giovani che sono saliti alla ribalta [illegible] queste settimane: abbiamo la [illegible] Elisa Panelli che ad Asti si è imposta [illegible] 200 [illegible] con un tempo veramente buono. C'è il casalese [illegible] Valentini, [illegible] anni ma il fisico già sviluppato, tanto che oltre al nuoto si aprono davanti a lui anche le strade del calcio e del basket: ha vinto, si è qualificato nei 200 [illegible] [illegible] Asti).

[illegible] sono anche gli alessandrini Flavio Negri e Antonio Cavazza ed il casalese Paolo [illegible]. Per concludere una curiosità: la casalese [illegible] bella Lupano, pur piangendo ottava nei 200 s.l., si è qualificata per i 100.

p. b.

RECUPERO - I nerostellati in vetta con la Biellese

Casale, 0 a 0 con l'Iris

I casalesi mancano una magnifica occasione per segnare con Segoni
Gli ospiti [illegible] [illegible] con durezza [illegible] [illegible] subire due espulsioni

CASALE — [illegible] [illegible] bianco (0-0) nell'incontro di recupero al «Natal Palli» contro l'Iris Borgoticino e per il Casale di mister Guido Vincenzi c'è il primo posto in classifica, a fianco della [illegible] [illegible].

Gli ospiti si [illegible] difesi con ordine ma anche con una serie di interventi fallosi, tanto [illegible] al 75' ed al 85' sono stati espulsi per somma di [illegible] [illegible] Fabris e Gadda.

Il primo tempo è dominato dal [illegible] Già [illegible] 6' Segoni, servito [illegible] testa da Ostroppa, lascia partire una staffilata che il portiere Sacchi devia [illegible] bravura. Un minuto dopo l'estremo difensore dell'Iris si ripete neutralizzando la pericolosa conclusione di Pedretti. Al 13' De Fraia pr[illegible] [illegible] centro area dove Minato calcia al volo [illegible] ancora Sacchi sventa la minaccia con una deviazione in angolo.

La compagine [illegible] preme sull'acceleratore [illegible] ricerca del gol ma l'Iris si [illegible] [illegible] [illegible]. Al 22' una staffilata in area di Ostroppa è de[illegible] [illegible] [illegible] difensore, poi, quattro minuti dopo, un tiro di Dell'Acqua [illegible] 30 metri è bloccato sulla [illegible] [illegible] Sacchi.

Si giunge così al 33' quando Ostroppa dalla sinistra serve al centro per Caputo che, marcato stretto, [illegible] semirovesciata alza la sfera sopra la traversa. [illegible] il portiere dell'Iris in evidenza al 43' quando salva prima in angolo [illegible] una fiondata di Caputo, da pochi metri, poi sul successivo corner, [illegible] in due tempi la conclusione di testa di Pedretti.

Nella ripresa l'Iris costruisce la sua prima azione in contropiede al 55', ma Fran[illegible] inseritosi [illegible] in area, colpisce poi con precipitazione e il suo tiro si perde sul fondo. Sul fronte opposto Mi[illegible] [illegible] al 57' battendo una pu[illegible] [illegible] imbecca Ostroppa il cui colpo di testa è di [illegible] bloccato da Sacchi.

L'occasione più ghiotta per il Casale arriva comunque al 61': Scandroglio lancia Segoni che entra in area, superando con [illegible] scatto i difensori; l'attaccante elude anche l'uscita del portiere ma colpisce male e manda all'esterno. I nerostellati rischiano poi qualcosa in più e [illegible] contropiede il capitano dell'Iris Pasquino, di testa impegna Poz[illegible] [illegible] una difficile deviazione sopra la [illegible].

Le redini del gioco tornano al Casale e al 76' Minato in palleggio [illegible] porta la sfera in posizione propizia, da pochi passi sferra un bolide deviato però in uscita, d'istinto dal portiere. Allo scadere una conclusione di Dell'Acqua, secca ma centrale, trova ancora Sacchi a dire no.

g. [illegible]

DISCOTECA - OVADA
Giovedì 20 dicembre
Discoteca a mezzanotte le Croquette della
Pizzeria Napoli
Domenica 23 dicembre
Apple 10° anno - tutta la musica dal 1975 ad oggi presentata da tutti i D.J. che hanno animato le due serate all'Apple in questo decennio

L'ormai tradizionale gran festa sulla [illegible]

Già tanti iscritti alla Ottoz-Neige

[illegible] — Arrivano [illegible] iscrizioni alla «Ottoz Neige». In tanti vogliono partecipare alla festa organizzata dall'azienda di liquori Ottoz [illegible] in collaborazione [illegible] «La Stampa». I premi in palio fanno gola: soprattutto i viaggi nei Caraibi, a Cayo Largo, con un soggiorno per due persone per oltre una [illegible] e alle isole Canarie, sempre con permanenza di otto giorni (e sempre per due persone).

Ma questi sono soltanto i premi maggiori. Infatti verranno anche sorteggiati tra tutti i partecipanti alla kermesse biciclette, computers, sci, elettrodomestici, confezioni [illegible] formaggi. Una forma di fontina (dieci chilogrammi) verrà invece assegnata al sodalizio più numeroso, che partirà compatto [illegible] il segnale sulla pista preparata lungo i prati di Sant'Orso a Cogne.

Il sorteggio e [illegible] ritiro dei premi avverrà dopo la gara, dopo aver degustato i piatti tipici preparati alle 13 per concorrenti e amici, tutti in gran festa. Per partecipare all'estrazione bisognerà presentare [illegible] pettorale con il proprio numero.

Tutto affidato [illegible], quindi, perchè gli atleti avranno riconoscimenti a parte (coppe, medaglie, ecc.) come a parte [illegible] la [illegible] (pur sempre sulla medesima pista) e la classifica. Non vi sarà, per chi vuole, competizione, ma soltanto sfida alla fortuna.

L'«Ottoz Neige» [illegible] l'occasione per gruppi [illegible] amici, Sci Club, «camosci» solitari della neve (c'è il lupo di mare, perchè [illegible] deve esserci il camoscio di montagna? D'altra parte [illegible] sono i ragni delle Dolomiti: nulla di offensivo) che [illegible] trascorrere una giornata sulla neve, gareggiare e sciare in allegria, godersi lo spettacolo dei gruppi folcloristici lungo [illegible] percorso della «gran marcia» (veloce o lenta che sia: l'importante è partecipare), rifocillarsi ai posti di ristoro disseminati sui prati di Sant'Orso, degustare la zuppa [illegible] mirtilli svedese o blabarsoppa, poi pranzare con polenta, salsicce e vino.

Quindi partecipare [illegible] momento magico dell'estrazione, quando la dea bendata designerà chi sarà il fortunato a partire (senza sci) per i Caraibi e le Canarie (sconsigliabile pretendere di ritornare a casa [illegible] bicicletta anche se si è vinta la «Bianchi» in palio).

Le iscrizioni arrivano: non si possono citare [illegible] per nome coloro che hanno già aderito. Vi [illegible] persone che hanno telefonato per prenotare un posto in quanto arrivano dalla Svizzera e dalla Francia. Pettorali a disposizione ve ne sono sempre: ci si può iscrivere sino al mattino della gara, quindi nessun problema. Basterà arrivare con sci, racchette e un po' di fortuna.

Dove iscriversi: Ottoz strada statale 26 n. [illegible] St-Christophe; Ottoz, avenue Conseil des Commis 14, Aosta; S. C. Gran Paradiso, Cogne; Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

r. a.

Campionato C2

Nel rugby sconfitto il Volvera

AOSTA — Nel campionato di C2 l'Aosta Rugby ha sconfitto il quindici torinese del Volvera per 13 a [illegible] dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per 0 a 2.

Nella ripresa la formazione di Tringali ha reagito [illegible] energia, ottenendo i punti della vittoria grazie ad una meta non trasformata [illegible] Caldera, quindi con un tiro piazzato messo a segno da Mazza ed infine con una meta [illegible] Lamberi trasformata da Mazza.

[illegible] Aosta, che era reduce dal pareggio esterno 15-15 ottenuto la settimana precedente a Borgofranco contro il Sicheri, ha così riscattato la sconfitta che il Volvera aveva inflitto alla squadra valdostana nella seconda giornata [illegible] girone di andata.

Nel campionato Under 23 i ragazzi dell'Aosta Rugby, che otto giorni fa avevano sconfitto per 10-6 i torinesi del San Gillio, hanno perduto per 23 a 0 il confronto che li vedeva impegnati a Torino contro il quindici [illegible] Torino Rugby.

c. g.

Il trofeo Claudio Thiebat

Bocce, vince la «Zerbion»

CHATILLON — Con [illegible] vittoria di Francesco Ella e Pietro Ariagno (Bocciofila Zerbion) si è conclusa sui campi del nuovo bocciodromo comunale coperto la gara a coppie, riservata a giocatori [illegible] categoria C, valida per l'assegnazione [illegible] memorial Claudio Thi[illegible].

In finale i portacolori della Zerbion hanno sconfitto [illegible] il punteggio di [illegible] a 11 Walter [illegible] Matteis e Alfredo Lupieri (Aostana Valdufficio), grazie soprattutto al bocciatore Ariagno, che [illegible] quinta giocata, sul punteggio di 9 a 3 a favore dell'Aostana, con[illegible] va il patino salvezza annullando lo svantaggio e propiziando così [illegible] recupero della Zerbion.

In semifinale Ella [illegible] Ariagno avevano sconfitto per 13 a 8 Albino a [illegible] Vairos (Bassa Valle Vima Marmi) mentre De Matteis e Lupieri [illegible] erano imposti per 13 a 12 [illegible] Piero Rosari e Cesare Grappein (Le Carreau - Cassa rurale [illegible] artigiana).

Alla gara, diretta [illegible] arbitri Vittorio Quaglia e Luigi Trevisan, hanno preso parte [illegible] squadre. Lodevole l'organizzazione coordinata da Roberto Perron.

Sui campi del bocciodromo coperto di Aosta si [illegible] disputata l'attesa amichevole tra le rappresentative della bocciofila Uap Assicurazioni - Cre Aosta (categoria [illegible] e l'Aostana Valdufficio (categoria A): vinto [illegible] giocatori del Cre, che si sono imposti in tutti e tre gli incontri svolti.

Favre e Menzio (Cre) hanno sconfitto per 13 a 4 Moro e Maino, mentre Fassino e Ardito hanno a loro volta superato per [illegible] a 9 Mongiovetto e Villeneuve. Nel confronto a quadrette la formazione Favre, Fassino, Menzio e Ardito [illegible] superato per 13 a 5 Mongiovetto, Villeneuve, Gregorio e Maino.

Da sottolineare il [illegible] dell'iniziativa, [illegible] lita con en[illegible] dagli appassionati aostani, che hanno potuto ammirare alcuni momenti di gran gioco, sottolineati sempre con calorosi applausi. [illegible] evidenza il bocciatore Fassino, che nella prima partita ha colpito 23 volte (su [illegible] dichiarato) con una media del 92 per cento.

Ancora [illegible] gara per Marco Baratta, giovane portacolori dell'Atletica [illegible] Cogne di Aosta, che ha ottenuto un sesto posto a San Mauro.

c. g.

Nuoto: bravi Dufour [illegible] Piova

AOSTA — La rappresentativa giovanile dell'«Aosta Nuoto» ha partecipato a Torino, alla piscina Colletta, ad [illegible] manifestazione interregionale (trofeo Marco Ferrone), ottenendo una serie [illegible] risultati tecnici di buon valore.

Spicca in modo particolare la prestazione di Natalie Dufour, che ha vinto le proprie serie nei 100 dorso e nei 100 metri stile libero classificandosi, nelle due specialità, al terzo posto assoluto.

In evidenza anche il giovanissimo Rhémy Vayr Piova, che al suo esordio agonistico ha messo in mostra eccellenti qualità nello stile libero. Alla rassegna hanno partecipato quindici società.

(c. g.)

Via Lucat 2/A
[illegible] EDOUARD
[illegible]
monolocale con servizi completamente ristrutturato L. 30.000.000 contanti e rate [illegible] di L. 50[illegible]
Tel. 0165 43.621 - [illegible]

NOVITÀ !
maglioni - giacconi
[illegible]
« impermeabili »
galbiati [illegible]
pensa alle tue vacanze anche in inverno
Loc. Grand Chemin, 87 St. Christophe 0165/34552

[illegible] di Fazari [illegible] Concetta
Donare un fiore [illegible] amore...
Fiori - Piante - Corone
Addobbi per cerimonie
Diplomata in agrotecnica
Assistenza e creazioni di angoli verdi
11100 Aosta
Via [illegible] 114
Tel. (0165) 44.352

Un corso a Morgex

[illegible]

MORGEX — La delegazione regionale del [illegible] in accordo e in collaborazione con la direzione tecnica della Fisi (Federazione italiana degli sport invernali) organizza per domani e sabato un corso di aggiornamento per tecnici operanti negli sci club dell'Asiva (Associazione valdostana [illegible] sport invernali), con preferenza rivolta [illegible] maestri [illegible] sci che svolgono attività nei Cas (Centri [illegible] avviamento allo sport).

[illegible] stage, [illegible] teoria dell'allenamento in [illegible] nerale e sulle capacità coordinative in particolare, è stato precisato dal tecnico Fran[illegible] Assalo, che ha curato l'organizzazione dell'iniziativa: *«Il corso [illegible] avvarrà dell'apporto delle tecnologie didattiche studiate e predisposte per la prima volta dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana della Treccani. Queste tecnologie comprendono l'uso integrato [illegible] audiovisivi, testi predisposti ed esercitazioni».*

[illegible] corso comincerà domani alle [illegible] della [illegible] media Pierre Chanoux, [illegible] Morgex, in [illegible] Carlogno [illegible] n. 8. Continua in proposito Assalo: *«Le lezioni saranno svolte domani pomeriggio, domani sera e sabato mattina e verranno rivolte ad un numero di maestri di [illegible] che [illegible] dovrà superare le 50 unità».*

Relatore sarà Hubert Finck, direttore [illegible] scuola dei tecnici [illegible] della Fisi, al quale sarà affiancato il professor Claudio Dovesi, che appartiene allo staff tecnico dei centri di avviamento allo sport della Valle d'Aosta.

(c. g.)

Una bella partita dell'Aosta contro il Valpellice

Hockey, la linea verde ha classe ed agonismo

Una azione di attacco dell'Hockey Club Aosta contro il Valpellice

AOSTA — La giovane pattuglia dell'Hockey Club Aosta ha fornito una valida prestazione a Torre Pellice dove, seppur [illegible] per 6-3 dalla capolista Valpellice, [illegible] messo in mostra grandi qualità agonistiche e una condi[illegible] tecnica che [illegible] ben sperare per il futuro dell'hockey aostano. La squadra pare «soffrire» in questa stagione per un certo appannamento di entusiasmo [illegible] parte [illegible] gran parte dei giocatori più anziani.

A Torre Pellice si è giocata la prima partita [illegible] andata [illegible] seconda fase [illegible] campionato nazionale di [illegible] B e l'H. C. Aosta, che nei [illegible] precedenti incontri con la capolista Valpellice aveva subito sconfitte piuttosto pesanti, ha giocato con molta umiltà e tanto entusiasmo, schierando una «linea verde» (con Cintori, Calabro, Longhi) [illegible] ha [illegible] in difficoltà i più esperti e smaliziati avversari.

Erano infatti assenti R[illegible] mella, Buffa, Perotti, Sorbara, Carlo Fiori, Santin e Lordi ed il tecnico cecoslovacco Vladimir Nadrchal ha dovuto schierare in porta [illegible] giovane Mauro Longi che, seppur bravissimo, è stato costretto ad arrendersi alcune volte contro la maggior classe dei padroni [illegible] casa.

[illegible] il primo tempo in vantaggio per 2-0, i padroni di casa, convinti di avere ormai la partita in [illegible], subivano la reazione degli aostani che andavano a rete tre volte, con Lo Presti, Cintori e Calabro. *«Li abbiamo messi in difficoltà per quasi tutta la durata degli ultimi due tempi ed [illegible] termine della partita non erano più così spavaldi come all'inizio».*

Domenica prossima l'H. C. Aosta riceverà, per il campionato di serie B, il Bergamo. L'incontro avrà [illegible] alle ore 18 ed il tecnico Nadrchal è preoccupato in quanto [illegible] mancheranno i giovani che lo [illegible] giorno, alle [illegible] 12, saranno impegnati a Como nel campionato juniores. L'allenatore [illegible] potrà quindi inserire nella prima squadra i giovani rappresentanti della [illegible] verde aostana.

c. g.

I vincitori [illegible] ping-pong

CHATILLON — Si è svolta presso l'Istituto Gervasone di [illegible] la premiazione del primo campionato valdostano [illegible] tennis-tavolo.

Questi i risultati finali. Gruppo A: 1. Piero Aguettaz; [illegible] Paul Pellissier; 3. Gianni Maynet; 4. Igor Busca. Gruppo B: 1. Massimo Bognanni; 2. Fulvio Perrier; [illegible]. Valerio Chatillard; 4. Marco Linty.

Aosta — La giunta ha approvato [illegible] versamento di 131 milioni circa a favore [illegible] Consorzio [illegible] miglioramento fondiario [illegible] d'Hérères [illegible] sede a Perloz, [illegible] titolo di [illegible] acconto sull'importo del contributo previsto per la costruzione della strada interpoderale «Chatignolet».

Agenzia Immobiliare
[illegible]
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 33 310
VENDE
in Aymavilles, alloggio di [illegible] 90 mq più garage, [illegible] orto. Possibile ottenere
MUTUO REGIONALE.

La Va,cherie
DI MORGEX
E'
MUUUHHH
Tel. 0165 809.777

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40333

studio: RG
VENDE
[illegible]
ALLOGGIO [illegible] 2° ascensore [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzi L. 105.000.000 più box.
[illegible] con giardino, cantina, riscaldamento autonomo da L. 54.500.000.
RASCARD TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi terreno e parcheggio, trattative riservate.
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 130 di alloggi o box L. 37.000.000.
[illegible] centralissimo, ingr[illegible] soggiorno ampio, cucina abitabile, 2 servizi, camera doppia, balcone e terrazzo L. 120.000.000 + box.
ALLOGGIO [illegible] VILLA [illegible] pianterreno [illegible] soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppie, bagno, 2 box, cantina, tavernetta con servizio, lavanderia, giardino privato e riscaldamento autonomo con rifiniture accurate e personalizzate L. 172.000.000 + mutuo.
RUSTICO RISTRUTTURATO soggiorno-angolo cottura, [illegible] bagno, balcone, cantina giardino L. 62.000.000. Dilazioni.
VALTOURNENCHE
ATTICO centro paese con soggiorno angolo cottura, 3 camere doppie, bagno e [illegible] L. 155.000.000 volendo arredo completo.
CEDE
AOSTA
OROLOGERIA-OREFICERIA centro storico, tabacchi, giornali, riviste, privativa, calzature, alimentari latte alcoolici e superalcolici.
RISTORANTE sulla S.S. 26 per 60-70 coperti.
CHATILLON
BAR-RISTORANTE centrale.
ALIMENTARI frutta e verdura.
ABBIGLIAMENTO casual.
COURMAYEUR
BAR-[illegible]-PIZZERIA centralissimo
SAINT-VINCENT
TRATTORIA con alloggio gestore.
RISTORANTE [illegible] gran classe a 7 km.
[illegible]
BAR-TRATTORIA ed alimentari.
[illegible]
[illegible] arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (AO)
socio: AIP

CHALET [illegible]
CASE PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann [illegible]
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
Pagamento dilazionato sino 4 anni - Senza cambiali

ALBERI DI NATALE
BELLISSIME STELLE [illegible] NATALE
A PREZZI ECCEZIONALI
Ciclamini - Primule - Azalee ecc.
TANTE TANTE [illegible] [illegible] COMPOSIZIONI
Floricoltura Mario Formento
St-Pierre (zona Priorato) Aperto tutti i gio[illegible]

VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO
Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina
L. [illegible].000 meno mutuo
ST. PIERRE FRAZ. PRAULIN
Rustico totalmente ristrutturato con ottima esposizione: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ampia mansarda, terrazzo, cantina, giardino box-auto. [illegible] di ricavare due appartamenti L. 125.000.000
per informazioni e visite telefonare:
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

LA CULLA
articoli per bambini
tutto [illegible] prima infanzia
e sanitarie
AUGURA BUONE FESTE
[illegible] Brean 25 — 11100 AOSTA - Tel. 0165/551.461

Anche [illegible] è rallentato

Il caro vita rimane alto

Rispetto a quello nazionale - I dati

AOSTA — Il costo della vita in Valle d'Aosta è salito nel mese di ottobre del 9,8 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. E' un buon risultato: finalmente si è scesi, anche se di poco, al di [illegible] soglia del 10 per cento, quella dell'inflazione «a due cifre».

Però il valore resta ancora più alto, nella nostra regione, rispetto alla media nazionale, dove l'aumento è stato del 9,1 per cento. Per determinare l'incremento percentuale del costo della vita per una famiglia-tipo vi sono più «voci»: riguardano tutti i tipi di spesa che nel mese o ogni giorno bisogna affrontare (per l'alimentazione, l'abbigliamento, i trasporti, l'abitazione, l'energia, gli svaghi, l'istruzione, la formazione professionale, ecc.).

Soltanto per una [illegible] componenti del «paniere» dei beni di consumo e dei servizi di riferimento — l'alimentazione — il costo in Valle d'Aosta è stato inferiore alla media nazionale: l'incremento nell'ottobre scorso rispetto a quello del 1983 è stato del 6,8 per cento, nel resto d'Italia del 7,6. Invece, a titolo d'esempio, per l'abbigliamento l'aumento in Valle è stato dell'11,8 per cento, mentre nelle altre regioni del 10,6 complessivamente.

Un altro dato statistico aggiornato mensilmente è quello dei residenti in Aosta e in tutta la Valle. Nel capoluogo regionale dal 1° gennaio al 31 ottobre di quest'anno i residenti sono diminuiti di 111 unità, scendendo da 37.344 a 37.233. Sono invece aumentati di 153 persone i residenti nella regione, passando dai 113.417 di gennaio ai 113.570 di fine ottobre.

I residenti in meno di Aosta si possono spiegare con un [illegible] da alcuni [illegible]: parecchi cittadini che hanno difficoltà a trovare casa o vogliono «uscire» dal capoluogo regionale si spostano di preferenza [illegible] cintura, dove più intensa è stata l'attività edilizia, come a Saint-Christophe, Quart, [illegible], [illegible] Pierre, Aymavilles o Gressan.

I residenti in più nella regione (peraltro abbastanza pochi) non [illegible] da intendersi come un effettivo aumento naturale della popolazione valdostana: infatti in tutti i Comuni il saldo fra i nati e i morti continua ad essere negativo, e questo ormai dal [illegible].

L'aumento [illegible] della popolazione può invece [illegible] re attribuito a proprietari di seconde case, originari di altre regioni italiane o residenti all'estero, i quali ottengono la residenza o perché vengono a vivere in Valle d'Aosta dopo [illegible] andati in pensione o perché comunque decidono di abitare per diversi motivi nella nostra regione.

Gli ultimi dati indicano anche che la crisi economica non accenna a diminuire: al 31 ottobre scorso risultavano iscritti (in tutta la regione) alle liste di collocamento 2606 disoccupati: di questi, 957 (il 36 per cento) erano giovani al disotto dei 21 anni, dei quali 617 hanno già precedenti lavorativi, mentre 340 non hanno mai svolto alcuna attività. Il numero delle ore di [illegible] integrazione effettuate complessivamente da tutte le categorie è stato nei primi 10 mesi di quest'anno 3 milioni e 703.500.

b. bas.

L'inchiesta sui miliardi trafugati ai giochi americani

Una cassaforte segreta era nascosta nel casinò

Altri tre forzieri celati [illegible] uno sgabuzzino - Appartenevano tutti alla Salset - Gli arresti

ST-VINCENT — Nel [illegible] sinò sono state trovate quattro casseforti segrete. Erano nascoste in un piccolo locale senza finestre. Una era celata [illegible] una parete scorrevole. E' probabile che [illegible] finissero dentro i «fondi-neri» dei giochi americani, quegli ipotetici tre miliardi al mese che venivano prelevati dalle slot machines e forse anche dagli altri giochi gestiti dalla Salset.

I giudici torinesi che conducono la nuova inchiesta sul casinò sono stati a Saint-Vincent per tutta la giornata di martedì. Cercavano conferme ai loro sospetti e hanno anche interrogato parecchie persone, ma non vi sono stati nè nuovi [illegible], nè altri arresti.

In carcere a Torino vi sono Alessandro Untherliner, vice direttore dei giochi americani; Serge Salter, direttore dei giochi; Italo Vauthier, cassiere; Nino Bee, tecnico delle slot machines e Mario Vassoney, amministratore delegato della Geca, la società di Saint-Vincent (ha [illegible] in via IV novembre, accanto agli uffici della Salset) che fornisce i gettoni delle macchinette «mangia-soldi». Vassoney è stato arrestato venerdì [illegible].

L'accusa per i cinque in carcere sarebbe di furto pluriaggravato. Da quanto si sa, i giudici non avrebbero fatto aprire le casseforti segrete, volevano soltanto verificare la loro esistenza. I responsabili dei furti ai giochi americani se ne sarebbero serviti per nascondere il denaro e forse anche documenti su questa «contabilità nera». Non vi mettevano fiches, nè gettoni delle macchinette, perchè sono tutti contati.

Il furto e quindi la truffa ai danni della Regione e della Salset (per ora non sarebbero emerse responsabilità a carico della società) dovevano avvenire a chiusura dei giochi. I gettoni delle slot machines venivano cambiati alla cassa senza destare il minimo sospetto. Ma il prelievo illecito sarebbe avvenuto anche negli altri giochi.

[illegible] inquirenti [illegible] indagando [illegible] black-jack e «punto e banco». Questo gioco [illegible] carte (simile sia allo chemin de fer, sia [illegible] black-jack e i giocatori puntano contro il «banco») è chiuso da circa un anno, da quando, cioè, la Guardia di Finanza fece irruzione per la prima volta al casinò di Saint-Vincent.

Da allora non è stato più aperto perchè il gioco non aveva alcun controllo da parte della Regione. Era stata [illegible] una cifra forfettaria (un milione a sera) che la Salset doveva corrispondere alla Regione e quindi [illegible] c'era bisogno di controllare quanto avveniva al tavolo del «punto e banco».

Ora se sarà riaperto (sono molti i clienti che [illegible] richiedono) la Regione è intenzionata a chiedere alla Salset una percentuale anche su queste entrate, pari a quanto deciso per gli [illegible] giochi e cioè il 53 per cento [illegible] questi i termini della nuova convenzione [illegible] tra Regione e Salset approvata dal Consiglio regionale e non ancora entrata [illegible] vigore perchè [illegible] il «sì» della società dei giochi americani.

L'ipotesi che venissero prelevati tre miliardi al mese ha sorpreso non soltanto il casinò, ma anche la Regione. E' una cifra giudicata «incredibile», perchè l'incasso tra slot machines, black-jack e roulettes americane è [illegible] circa due miliardi lordi al mese. Con l'ultima decade versata alla Regione dalla Salset il 10 dicembre i conti della Salset [illegible] di 23 miliardi e 600 milioni a partire dal primo gennaio di quest'anno: un incremento del 71 [illegible] cento rispetto al 1983.

L'unico furto per ora accertato riguarda però soltanto le slots machines (si parla di mezzo miliardo al mese, non di più). Il sistema usato per prelevare i gettoni era molto semplice e non c'era bisogno di manomettere i contagettoni delle macchinette posti tra la vaschetta del «fondo cassa» e quella della «cagnotte», cioè la vincita della casa da gioco.

I gettoni passano da una cassetta all'altra appena raggiungono un [illegible] certo peso: circa il doppio del «fondo cassa». Il contatore registra soltanto il passaggio dei gettoni e non il quantitativo-base contenuto nella vaschetta. E il prelievo è avvenuto da questo contenitore: sono stati [illegible] tutti o parte dei gettoni necessari a far scattare il dispositivo di registrazione.

I gettoni non registrati dalle slot venivano poi cambiati [illegible] lasciando sempre la dotazione-base: un miliardo e [illegible] milioni, così come stabilito tra Salset e Geca, la società che fornisce i gettoni e che ogni mattina li ritira dalle macchinette versando poi il denaro equivalente alla Salset.

Enrico Martinet

Indagine in Valle sulle posizioni irregolari

Sospese o congelate oltre 1700 pensioni

Minime e di invalidità - Risparmio di due miliardi in un anno

AOSTA — L'Inps di Aosta [illegible] concluso nei giorni [illegible] l'indagine sui redditi dei pensionati per invalidità e di coloro che beneficiano del trattamento minimo (soldi versati dall'Inps con finalità assistenziali quando i contributi del lavoratore non sono sufficienti a raggiungere la cifra minima della pensione sociale). Il 10 per cento di questi versamenti dovrà essere sospeso o congelato (dopo il 10 per cento delle pensioni sociali).

Spiega Romano Dell'Aquila dell'Inps d'Aosta: *«L'indagine è stata compiuta in base alla legge: il pensionato per invalidità che è in grado di produrre un [illegible] superiore a 12 milioni e mezzo lordi (per il 1984) esclusa la pensione perde il diritto alla quota d'invalidità, che viene sospesa sino all'età pensionabile (per i lavoratori dipendenti 60 anni [illegible] uomini e 55 se donne; per gli autonomi 65 e 60 anni)».*

Per i pensionati al minimo il procedimento è simile: se il reddito prodotto con un'attività indipendente raggiunge il limite stabilito per legge (8 milioni e mezzo lordi, esclusa [illegible] pensione, nel [illegible] il trattamento minimo viene congelato agli importi corrisposti nel 1983; se l'assicurato non ha ancora beneficiato del trattamento minimo, l'Inps quando dovrà dargli la pensione verserà soltanto la cifra corrispondente ai contributi versati.

In Valle d'Aosta le pensioni minime e di invalidità controllate sono state per ora 17 mila su 18 mila corrisposte. La verifica è avvenuta sulla base delle autodenunce richieste dall'Inps e presentate dai pensionati valdostani, mille dei quali, appunto, non hanno provveduto a fornire i dati richiesti.

I risultati ottenuti permettono di determinare il risparmio di denaro che deriverà all'Inps di Aosta da questa operazione. [illegible] pensioni controllate è risultato che il 10 per cento (1700 in numero) è da congelare o da sospendere. Quelle da congelare (trattamenti [illegible]) sono [illegible] quelle da sospendere (indennità agli invalidi) sono 500. L'applicazione della legge [illegible] quantifica in un risparmio [illegible] circa due miliardi per il solo 1984.

Dice ancora [illegible] Dell'Aquila: *«Tra i dati ottenuti, uno lascia perplessi; è quello riferito ai lavoratori autonomi. Tra le 500 pensioni di invalidità che devono essere sospese solo 55 sono di lavoratori autonomi, delle quali 14 di commercianti che denunciano un reddito superiore ai 12 milioni e mezzo annui. L'Inps non ha i mezzi per controllare la veridicità delle autodenunce presentate. Il fisco potrebbe annullare la spiacevole sensazione che a pagare siano soltanto i lavoratori dipendenti»*.

Beatrice Mosca

Aosta — Nei giorni scorsi il sindaco ha inviato al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, [illegible] telegramma per ribadire le condizioni di emergenza ad Aosta per gli sfratti esecutivi e la sempre più accentuata riduzione dell'offerta di alloggi in affitto.

I calcoli per assegnare i seggi

Scuola, le liste che han vinto

AOSTA — Primi calcoli [illegible] l'attribuzione dei seggi dopo il voto nelle scuole. I risultati ufficiali [illegible] sono [illegible] noti. Comunque ecco la situazione.

Consiglio scolastico regionale [illegible] «parlamentino»). I docenti delle superiori hanno a disposizione 6 seggi. La lista dello Snals (sindacato autonomo) ha avuto 148 voti e avrà 3 seggi; la Cgil 132 voti e 2 seggi; la lista Cisl-Savt 69 voti e 1 seggio.

Ai docenti delle medie spettano 6 posti: 4 vanno alla lista Snals (251 voti); 1 alla Cgil (94 voti) e 1 alla Cisl-Savt (74 voti).

Per le elementari vi sono 5 seggi. I voti ripor[illegible] dalle liste sono stati: 203 dal Sinascel-Cisl, che dovrebbe [illegible] 3 seggi; 119 dalla Cgil (previsione, 2 seggi) e 111 dal Savt (previsione, 1 seggio).

Per le materne sono previsti 2 seggi: dovrebbero andare 1 allo Snals (43 voti) e 1 al Savt (36 voti); nessun seggio è previsto per la Cgil (30 voti) e il Sinascel-Cisl (12 voti).

Per il personale non docente i 2 seggi dovrebbero andare uno ciascuno allo Snals e alla Cgil.

Fra i genitori, (quattro seggi) è presto per fare p[illegible] sui seggi perchè si conosce solo parte dei risultati. Secondo i primi dati è in testa la lista cattolica (261 preferenze), seguita da quella delle sinistre (193); da quella regionalista di ispirazione unionista (134) e da quella regionalista-adp (72).

Per il personale direttivo sono in palio 3 seggi: quello delle superiori andrà alla Cgil, quello delle medie allo Snals e quello delle elementari e materne al Sinascel-Cisl.

Gli studenti non hanno seggi al Consiglio scolastico regionale, ma solo [illegible] quelli distrettuali. Nel distretto numero [illegible] è in vantaggio la lista [illegible] (342 voti), che precede quella delle sinistre (299) e quella regionalista (275). Nel distretto numero 1 c'erano due liste: è in vantaggio quella cattolica, con oltre 800 voti sui 300 della regionalista.

b. bas.

Questa [illegible] su Raitre un'opera originale ambientata in Bassa Valle

Uno sceneggiato regionale tv [illegible] una magica casa di Arnad

AOSTA — Una riprova della qualità (e della quantità) dei programmi approntati dai registi della Raitre, sede regionale, si è avuta ieri sera alle ore 21 nel salone Ducale del Comune di Aosta, dove sono stati presentati in anteprima tre sceneggiati prodotti [illegible] sede regionale: «Machaby», [illegible] Antonio Ficarra, «La Terza [illegible] fiume» e «Il filo», di Nazareno Marinoni.

Di *«La Terza del fiume»* e de *«Il filo»* si parlerà più approfonditamente [illegible] momento della loro programmazione, il 25 dicembre e il 1° gennaio. Il primo [illegible] un melodramma tratto da un racconto di Roberto Costa, che segue la tragica storia dell'incontro [illegible] emigrati, un ex detenuto e una prostituta alla vigilia di Natale.

Il secondo è invece la [illegible] in [illegible] televisiva [illegible] un albo unico per ragazzi di Giuseppe [illegible], in cui alcuni burattini contestano il loro ruolo di maschere fisse, mettendo addirittura in dubbio l'esistenza del filo e dei burattini stessi.

«Machaby», che viene trasmesso questa sera alle 19,30 su Rai Tre, è basato su un soggetto originale di Amedeo e Roberto Bologna. Ambientato nella zona di Arnad è, come dice lo stesso regista Ficarra, «[illegible] *percorso alla ri*[illegible] [illegible] *alcuni elementi mitici nel passaggio di montagna*». Tutto in[illegible] è sintetizzabile nel vago sentimento di fascino, magia e curiosità che sempre procurano al viaggiatore «straniero» [illegible] rovine [illegible] un luogo che [illegible] altri tempi fu sede di vita.

Il regista tv Antonio Ficarra con l'attore Marino Campanaro

Quando [illegible] le rovine [illegible] quelle di una casa di pietra attaccata alla roccia, circondata da «terrazzi» artificiali coltivati a vite, posta a un centinaio di metri d'altezza quasi a picco sulla valle, ecco che la curiosità si fa più acuta e precisa.

[illegible] l'avrà costruita? Perchè l'avrà fatto? Come ci viveva? Un enigma della vita quotidiana, al quale (secondo una logica pirandelliana) [illegible] risposte sono [illegible], [illegible], centomila. E' quanto verificano i tre protagonisti del filmato, tre cittadini venuti in montagna alla ricerca di spiegazioni sull'onda emotiva dei ricordi infantili di uno dei tre.

Privo di una reale struttura narrativa, il film [illegible] le loro peregrinazioni (nelle quali si inseriscono gli interventi di un quarto personaggio, una specie di «genius loci» che compare nella duplice veste di «matto» e di «prete»), vivendo di sensazioni magiche, di musiche inquietanti, [illegible] belle immagini evocative.

Luciano Barizone

CINEMA, T[illegible], TACCUINO, RADIO [illegible] TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone (Usa 1982) — *Reduce del Vietnam, ingiustamente perseguitato da uno sceriffo xenofobo, si vendica dandosi alla guerriglia: un cult-movie delle nuove generazioni.*

GIACOSA: Fantozzi subisce ancora, regia di Neri Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic (Italia 1983) — *Le [illegible] disavventure [illegible] ragioniere imbranato: [illegible] sketch, qualcuno azzeccato.*

ITALIA: Non ci resta che piangere, regia di [illegible] Benigni [illegible] Massimo [illegible] con R. Benigni e M. Troisi (Italia 1984) — *Due contemporanei, un maestro e un bidello, finiscono per caso nel [illegible] secolo: [illegible] fare? Non resta [illegible] piangere.*

LUX: Film a luce [illegible] min. 18.

SPLENDOR: Risky business regia di P[illegible] Brickman con T. Cruise, R. De Mornay, R. Masur (Usa 1983) — *Giovane timido approfitta di una vacanza dei genitori per fare della sua casa un [illegible] (commedia allegorica)*

BREUIL-CERVINIA

OSS GUIDES: riposo

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de [illegible], tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine[illegible], P[illegible]-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Saint-Martin-de-Corléans?, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di [illegible] dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300.155.
Châtillon: via Chanoux [illegible] tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Evette, [illegible] (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Chenal in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] fino alle 12 di domani variabile. Temperature di ieri: [illegible] 3; ore 12: 6. Umidità: 38%. Vento moderato da Ovest.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Una borsa di studio

AOSTA — La Regione ha bandito un concorso per una borsa di studio di [illegible] milione e 100 mila lire, alla memoria del partigiano [illegible] Lexert, a f[illegible] [illegible] studenti universitari.

[illegible] [illegible] alla borsa di studio gli studenti che appartengano a una famiglia di [illegible] persone con un reddito annuo [illegible] 16 milioni, elevabile di due milioni per ogni altra persona a carico della famiglia.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate all'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il termine di presentazione è il 15 gennaio.

RADIODUE

12,10 Valz [illegible]
14 — La semaine de quatre jeudi
14,30 Valz de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Machaby, sceneggiatura di R. e R. Bologna, regia di Antonio Ficarra

TV A

19,30 Telegiornale
20 — Cose e [illegible] mondo...
21 — Gagliardi basket

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario
7,25 La voce delle stelle
7,40 La perla classica
8 — Liscio in libertà
10,30 Rustica Art Mobili
11 — Cose e fatti del [illegible]
12 — Notiziario regionale
13 — El mè piemontèis
18,30 Dee jay [illegible]
18,30 Gli stupidi...
19,30 Radio giornale
20 — Il nostro patois
21 — Disco dedica
22 — Oroscopo
23 — [illegible]

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11,37 Spettacoli e informazioni
13,30 [illegible] [illegible] da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi scelta trova
15 — [illegible] del mondo della [illegible] nenza
19 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo...

[illegible]NNE 2

17,30 recre A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le journal
20,35 Sous le plus grand chapiteau du monde
23 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

16,50 Le grand raid: Le [illegible] de Feu
17,50 Téléjournal
17,55 La boule de neige
18,10 Lucky Luke
18,25 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,10 L'Etoile d'Or Fribourg
20,45 Temps présent
21,45 Dynasty
22,30 Téléjournal
22,45 Passion

il [illegible] è solo l'inizio

INFORMATIQUE

ti dà anche il servizio...

[illegible]

programmi che non si limitano alle stampe richieste dal fisco, ma ti informano su costi, [illegible], preventivi, margini, flussi di cassa

programmi che funzionano subito...!

[illegible]

l'unico laboratorio in Valle d'Aosta omologato per intervenire sui computers

IBM [illegible] [illegible]

servizio on-site, carry-in e su chiamata. Inte[illegible] in tempi garantiti

SOLO COMPUTERS

molti rivenditori di [illegible] per ufficio o fotocopiatrici vedono il computer solo come un business da non perdere. Tanto pagate voi...

Informatique

vende solo computers e li [illegible] bene!

Salone dell'Automobile

F.lli GAL

VASTO ASSORTIMENTO

- Autovetture [illegible] - [illegible] [illegible] estere a condizioni particolari
- Auto d'occasione garantite
- Veicoli fuoristrada [illegible] - tutte marche

NOVITA'

NUOVO LAND ROVER 90 e 110

[illegible]

Loc. Grand [illegible] - ST. CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088 - 362.353

CONCESSIONARIA
INNOCENTI AUSTIN ROVER

discoteca Free time
CHATILLON

augura buone feste

NA TALE NATALE NATALE NATALE [illegible] NATALE NATALE NATALE NATALE NATALE NA [illegible] LE

[illegible] A [illegible] CON NOI

GIOVEDI' [illegible] — LUNEDI' 24
SABATO 22 — MARTEDI' [illegible]
DOMENICA 23 — MERCOLEDI' [illegible]

[illegible] DICEMBRE [illegible] DI CAPODANNO

Un piano di rilancio della maggiore industria astigiana

Waya: nell'85 fuori dalla Cassa Ancora un rinvio per la Mecort

Continua il presidio [illegible] lavoratori davanti alla sede del Comprensorio in attesa di notizie [illegible] Roma, domani [illegible] incontro - Alla Weber arriveranno presto i robot

[illegible] — Si chiude la [illegible] per la Way Assauto, [illegible] a domani (venerdì) l'incontro deciso per la Mecort, preoccupazioni per la Weber: il panorama sindacale della provincia si presenta dunque piuttosto vivace in questi ultimi [illegible] giorni dell'anno.

Way Assauto — Martedì notte a Torino è stato siglato l'accordo tra il [illegible] «Iao» proprietario della Way Assauto, e il sindacato. Per quanto riguarda lo stabilimento astigiano l'accordo prevede alcune importanti [illegible] vità, commentate positivamente dal sindacato. Beppe Castino, [illegible] Fim, illustra il documento: *«Il gruppo [illegible] confermato il momento positivo e l'intenzione [illegible] investire per l'85 nell'azienda 4 miliardi di lire (il [illegible] complessivamente [illegible] si aggirerà 15). Ma i dati rilevanti sono che l'azienda si è impegnata a [illegible] termine nell'85 alla [illegible] integrazione speciale, l'eliminazione [illegible] dal prossimo [illegible] [illegible] Cassa a [illegible] ore per gli operai e una ricollocazione all'interno, dei sette impiegati dichiarati ora in esubero a partire [illegible] settembre '85».*

Dopo cinque anni, dunque, l'azienda annuncia ufficialmente la previsione di non dover più ricorrere alla [illegible]. Il gruppo ha infatti acquisito nuove [illegible] e c'è la probabilità di entrare anche sul mercato degli Stati [illegible] con produzione di molle a gas.

Mecort — Oggi e domani (venerdì) i lavoratori della fabbrica di cuscinetti di Cortiglione, torneranno a presidiare il Comprensorio in attesa di [illegible] sullo svolgimento della trattativa per la riapertura della fabbrica.

L'incontro [illegible] martedì a Roma, tra Sofim e l'imprenditore privato, [illegible] portato alla definizione di alcuni dettagli sulla costituzione della nuova società che rileverà la Mecort.

Oggi pomeriggio a Milano verranno discussi alcuni aspetti riguardanti la commercializzazione: la Sofim si sarebbe comunque impegnata a dare una risposta definitiva all'ipotesi di accordo venerdì, in un'altra riunione che si terrà a Roma.

Nell'incontro di martedì sera, le due [illegible] avrebbero parlato anche [illegible] [illegible] primo piano di riattivazione della ditta, che prevedeva l'inserimento iniziale in [illegible] di una cinquantina di operai. Adesso si parlerebbe soltanto più di una ventina. Ufficialmente a questo proposito non è stata [illegible] ancora nessuna proposta ufficiale. Commenta Silvio Boffa della Fim: [illegible] tratterebbe di una riapertura-farsa. Speriamo [illegible] che si rispettino i precedenti piani».

Weber — I robot entreranno in fabbrica a partire [illegible] [illegible] anno: tutta la lavorazione riferita a stampaggi, montaggio e c[illegible] dei carburatori sarà [illegible] a «transfert» cioè macchine completamente automatizzate che richiedono un apporto minimo di personale.

Il Consiglio di fabbrica dell'azienda ha intenzione di aprire a questo proposito una vertenza con l'azienda: *«Chiediamo che si avvii la riqualificazione del personale, per evitare l'espulsione di manodopera: secondo i nostri calcoli [illegible] i nuovi cicli produttivi ci sarà un esubero di una quarantina di persone».*

Il sindacato ha già richiesto al Centro di Medicina del lavoro controlli [illegible] verificare, quando le nuove macchine saranno [illegible] in produzione, le [illegible] guenze sulla salute.

Fulvio Lavina

I primi risultati nell'Astigiano

[illegible] scuole Vincono la Cisl e [illegible] cattoliche

ASTI — L'ufficio elettorale del Provveditorato agli studi, ieri pomeriggio non aveva ancora concluso l'esame dei verbali riguardanti le elezioni del Consiglio scolastico provinciale. Si conoscono invece i risultati per quanto riguarda il Consiglio distrettuale di Asti, domani [illegible] noti quelli del distretto di Nizza.

La lista Genitori numero 1 (dc e indipendenti) ha ottenuto 5 seggi, la lista 2 [illegible] e indipendenti), 1 seggio, la lista [illegible] 3 (sinistra), 1 seggio.

Tre sono invece i seggi attribuiti [illegible] lista dei Docenti della Cisl, un [illegible] ciascuno la Uil e la Cgil.

[illegible] [illegible] dei non docenti della [illegible] è toccato un seggio e così pure per quella della Cgil. La Uil [illegible] ha ottenuto il quoziente necessario.

Per il personale direttivo due seggi [illegible] di spettanza della Cisl.

In attesa di [illegible] nei dettagli l'andamento delle elezioni [illegible] il rinnovo degli organi collegiali [illegible] scuola, i primi commenti riguardano la elevata astensione [illegible] voto dei genitori [illegible] Asti e provincia gli aventi [illegible] [illegible] 31 mila). Infatti la percentuale dei votanti di domenica [illegible] sa è stata la più bassa da quando sono in [illegible] i decreti delegati: appena il [illegible] per cento contro il [illegible] per cento [illegible] precedenti elezioni.

Rappresentano un'eccezione i genitori [illegible] [illegible] delle scuole elementari: in questo [illegible] infatti la percentuale cresce.

L'aumento della percentuale degli studenti (nelle passate elezioni va ricordato che si erano astenute le sinistre) [illegible] 71 per cento del [illegible] per cento di domenica e [illegible] [illegible] [illegible] rappresenta comunque l'unico incremento: c'è stata infatti una crescita dell'1 per cento fra i [illegible] docenti (dall'80 all'81 per cento). Un abbassamento dei votanti invece anche fra i docenti (meno 2 per cento, dall'85 all'82 per cento).

v. ma.

Da anni l'Anffas segue gli handicappati

Un aiuto concreto per cento famiglie

Un resoconto delle attività della sezione astigiana dell'associazione

> **Stasera [illegible] del Gelindo**
>
> ASTI — Questa sera (giovedì), al teatro Politeama, replica dello spettacolo «Gelindo», messo in scena per la regia di Luciano Nattino [illegible] compagnia teatrale «Angelo Brofferio-J'Amis d' [illegible] Pera». Lo spettacolo racconta la favola popolare [illegible] pastore Gelindo, impersonato da Tino Perosino, che secondo la tradizione fu il primo ad avvistare la capanna di Betlemme. La rappresentazione degli «Amis d'la pera» è arricchita dal gruppo [illegible] bambini «Rosa bonbon» che [illegible] (a cori natalizi).
>
> Il ricavato [illegible] serata sarà devoluto alla Croce Verde. I prezzi: per le poltrone L. 10.000, [illegible] per la galleria.

[illegible] — Cento famiglie in cui vivono giovani handicappati hanno trovato, nell'As[illegible] [illegible]onale delle famiglie di fanciulli subnormali, un [illegible] concreto ai problemi dell'assistenza e della cura dei portatori di ritardi psicofisici.

Da [illegible] anni [illegible] [illegible] opera la sezione provinciale dell'Anffas, sviluppatasi da un comitato di genitori sorto spontaneamente [illegible] far fronte alle difficoltà di guidare, educare ed inserire nel mondo del lavoro giovani non autosufficienti.

Oggi la sezione si è ampliata, conta un centinaio di soci ed un direttivo articolato. L'ufficio ha sede presso l'amministrazione provinciale ed è aperto al pubblico tutti i mercoledì, mattino e pomeriggio.

Il 1983, anno internazionale dell'handicappato, ha segnato un significativo momento di sintesi e di programmi volti al recupero e all'inserimento degli [illegible] nell'ambiente sociale ed umano. In termini pratici, la sezione provinciale dell'Anffas provvede ad una serie di servizi, quali la riscossione di pensioni d'invalidità civile, gli assegni e le indennità di [illegible]pagnamento, i soggiorni estivi, le pratiche assistenziali in collaborazione con i [illegible] sociosanitari del territorio.

Spiega Luigina Dezzani, [illegible] assistente sociale della Provincia ed oggi impegnata nella sezione: *«Il nostro lavoro si colloca nel più vasto pianeta assistenza e segue gli handicappati [illegible] nascita all'età adulta. I genitori, soci e no, si rivolgono a noi per far fronte alle difficoltà quotidiane dell'assistenza ai figli [illegible] normali [illegible]. Consulenza e solidarietà reciproca [illegible] alla base degli interventi».*

Anche se non si sono dati ufficiali sul numero di ragazzi portatori di handicap che vivono su tutto il territorio provinciale, si sa che questi [illegible] [illegible] di più dei cento «ufficializzati» dall'iscrizione dei genitori all'Anffas. Tanto [illegible] la sezione ha intenzione di aprire [illegible] sede distaccata a Nizza.

Il problema più [illegible] che il gruppo è chiamato a risolvere è quello dell'inserimento lavorativo dei giovani. Afferma la presidente, Rita [illegible]pio: *«Anche se ormai c'è minore incomprensione e meno pregiudizi nei confronti dei giovani handicappati, è pur sempre difficile trovare lavoro per questi giovani».*

Finora [illegible] gli assistiti dieci sono stati impiegati in base al piano Cee, cinque in Comune, cinque in ospedale, al[illegible] nelle aziende cittadine. Resta molto da fare per chi [illegible] non ha speranza di inserimento nel mondo del lavoro, sempre più avaro nelle assunzioni.

Per diffondere lo spirito e le iniziative dell'Anffas, il gruppo propone manifesta[illegible] in tutta la provincia, ed usufruisce di contributi da parte di alcune associazioni spontanee. Specifica la tesoriera Nilla Piazza: *«Per i finanziamenti si conta soprattutto sulle tessere d'iscrizione dei soci: [illegible] mila lire per il 1985».*

In occasione del Natale, l'associazione invita tutti i genitori, sabato 22, presso il circolo dei dipendenti provinciali, in piazza Alfieri, ad un incontro tra le famiglie, con l'esibizione di ballerini e complesso musicale.

l. b.

Asti — Oggi (giovedì) alle ore 15 nel parco del Lungotanaro verrà inaugurato un originale monumento: è il galeone in legno realizzato con materiali di recupero dai ragazzi del Centro socioformativo del Comune di Asti.

Asti — Lunedì prossimo alle ore 21 nella Collegiata [illegible] [illegible] Secondo tradizionale concerto di Natale della corale e dell'orchestra «San Secondo» diretti dal maestro Giuseppe Gai.

Rubati medicinali a Ferrere

Furto in farmacia bottino 15 milioni

FERRERE — Il dispensario-farmacia di via Monticone [illegible] è stato visitato [illegible] ladri che si [illegible] impossessati di centinaia di specialità medicinali, un registratore di [illegible] e 150 ricette [illegible] compilate.

Il bottino supera i quindici milioni di lire. La denuncia [illegible] furto ai carabinieri di Villanova è stata presentata dal titolare della farmacia, Mario Zappino, [illegible] anni, residente a Valfenera, via Duca d'Aosta [illegible].

I [illegible] hanno scassinato la saracinesca [illegible] porta, in piena notte. Nella farmacia non c'erano sostanze stupefacenti.

Un altro furto è stato compiuto a Villanova, [illegible] sione [illegible] Anna Pisciotti Stroppiana, 44 anni, via Vittorio Veneto 4. Approfittando dell'assenza dei padroni di [illegible] i [illegible] hanno fatto incetta di tutti gli oggetti d'oro (catenine, braccialli, anelli e collane) per un valore di circa sei milioni.

l. b.

Le indagini sul furto delle pelli

VILLANOVA — E' stato ritrovato [illegible] [illegible] Giulio Cesare a Torino l'autocarro «Fiat F 11» del «padroncino» Tito Muto, [illegible] anni, Borgaretto Torinese, rapinato giovedì [illegible] sull'autostrada Torino-[illegible] dell'intero carico di pelli conciate per un valore che supera i 200 milioni di lire. [illegible] camion i [illegible] binieri hanno rinvenuto gli effetti personali del Muto e l'asciugamano che i banditi avevano usato per incappucciare il camionista.

Si sono intanto delineati altri particolari [illegible] rapina: i quattro uomini che, [illegible] e mascherati, [illegible] bloccato il cam[illegible] sull'autostrada, avevano intenzione di rubare anche il carico di pelli di due altri autotrasportatori della ditta «I. Bika» di Moncalieri, entrambi carichi di pelli [illegible] recapitare [illegible] aziende venete per la lavorazione di pellicce, messisi in viaggio insieme col «padroncino» di Borgaretto.

La rapina agli altri due carichi è andata a buon perché i tre camion si erano [illegible] stati procedendo sull'auto[illegible]. I carabinieri inoltre pensano che i quattro rapi[illegible] [illegible] della stessa [illegible]nda che, a gennaio, aveva fatto irruzione nella ditta di trasporti, immobilizzando dipendenti e custodi e rapinando due autotreni carichi di pelli. E' stato infine ricostruito il giro vizioso che i banditi hanno fatto compiere a Tito Muto, prima di abbandonarlo a Leinì: la banda è uscita al casello Asti Ovest, quindi ha ripercorso la statale per Torino, sequestrando il camionista per circa [illegible] ore.

l. b.

Asti — Il ministero dell'Interno ha concesso ai Comuni di Castelletto Molina e di Mombercelli rispettivamente le somme di 3 milioni e di 3 milioni e mezzo, come contributo straordinario per la riparazione di opere pubbliche danneggiate da avversità atmosferiche.

Originale iniziativa natalizia a Moncucco Torinese

Un presepe di bottiglie

[illegible] immagini del presepe realizzato nella Bottega del Freisa dagli scolari e da Riccardo Deorsola

MONCUCCO TORINESE — I bambini delle scuole elementari e medie hanno allestito, in un antico «crutin» della Bottega del Freisa, il tradizionale presepe enoico, composto con bottiglie di ogni foggia e dimensione trasformate nei [illegible]ggi di Natale.

La capanna di Betlemme è stata reinventata in una pergola di uva nera; il bambino tiene in mano un biberon-bottiglietta; la Madonna e San Giuseppe sono [illegible] giovani contadini moderni.

Anche i dintorni di Betlemme sono [illegible] interpretati in chiave astigiana: i boschi sono di [illegible] poveri, i monumenti quelli locali: dall'abbazia di Vezzolano al Tempio del colle Don Bosco, al castello di Moncucco. Gli edifici, ricoperti a mosaico con semi di cereali, [illegible] [illegible] realizzati da un [illegible]so, Riccardo Deorsola.

Davanti all'internotto [illegible] un altro esempio di presepe casalingo costruito, dai personaggi ai luoghi, con trucioli, chicchi e foglie di mais. Per l'insolito «presepe agricolo» hanno collaborato anche gli [illegible] delle medie di Buttigliera [illegible] [illegible] e insegnanti. L'iniziativa vuole dimostrare che una natività suggestiva e non tradizionale si può allestire anche [illegible] pochi materiali «poveri» e molta fantasia. Il presepio viene visitato dagli ospiti [illegible] Bottega.

l. b.

Si apre oggi una interessante mostra alla Pinacoteca

Un po' di Tibet nell'Astigiano Canelli: opere d'arte tedesche

Alla foresteria [illegible] le opere del giornalista-pittore Romano Battaglia

ASTI — Si inaugura oggi [illegible] Pinacoteca civica di [illegible]so Alfieri, la [illegible] di pittura buddhista tibetana. E' [illegible] vasta sezione della rassegna svoltasi recentemente a Torino, promossa [illegible] Regione Piemonte, diventata itinerante in alcune città capoluogo [illegible] [illegible] che resterà aperta fino [illegible] [illegible] febbraio, è un [illegible] coraggioso di avvicinare il pubblico astigiano alla cultura orientale, [illegible] poderoso [illegible] [illegible] religioso che ha [illegible] in maniera determinante sull'intera cultura umana.

Il curatore della mostra, professor Franco Ricca, ha illustrato le finalità e i criteri dell'esposizione. *«Filosofia buddhistica e tibetana* — ha detto lo studioso — *per [illegible] guardare più al Tibet come ad un tempio isolato di cultura primitiva, [illegible] come al [illegible] cevia di influenze determinanti provenienti dall'Asia Centrale, India, Nepal, dell'Est cinese della via della seta, con connessioni insospettate dell'Ovest. Attrate dal bacino [illegible] Ricca ha citato due esempi didascalici: le figure orientate di tre quarti, non più frontalmente, [illegible] ritaglio di influssi cinesi; l'epica [illegible] re pastori delle steppe fra cui si individua «Ghesar di Rom», cioè il latino-bizantino Cesare romano».*

Le opere in mostra sono di Thang-ka, tempere su cotone, colorate [illegible] sostanze vegetali o minerali dell'epoca dal '500 alla fine [illegible]. Sono le

Ferruccio Pozzato a Canelli

immagini e i simboli della pittura tibetana e dell'area himalayana il cui scopo era favorire la meditazione, mettendo a contatto [illegible] guarda con la visualizzazione della divinità. [illegible] pittura, di tali popoli, era così essenzialmente di ispirazione religiosa. I committenti si dividevano fra monasteri e mecenati laici.

Un'altra importante sezione è dedicata al libro tibetano, formato da pile di fogli compresi da «copertine» lignee intagliate. Tutta la [illegible] stra è corredata da minuziose didascalie e si avvale di tre audiovisivi. Il fascino [illegible] rassegna è il profondo sincretismo che caratterizza la ver[illegible] tibetana del buddhismo.

Così, insieme coi simboli della massima sapienza religiosa, sono raffigurati i sottofondi più arcaici, i re serpenti ed il totemismo, le tradizioni sciamaniche delle steppe.

CANELLI — Presso il Centro per la Cultura e per l'Arte Bosca [illegible] è inaugurata un'in[illegible]te collettiva di grafic[illegible] la Repubblica democratica tedesca, in occasione del trentacinquesimo anniversario della proclamazione della Repubblica.

Alla vernice era presente l'ambasciatore tedesco [illegible] [illegible], [illegible] Voss, che ha evidenziato l'importanza dei rapporti d'amicizia fra i due Paesi. La rassegna, composta da decine di xilografie e litografie, è un'ottima galleria di tecnica e delle correnti più significative dell'incisione che, proprio in Germania, fu inventata e perfezionata.

Nelle sale a pianoterra, [illegible] si sono inaugurate due personali: i «bovi [illegible] [illegible]» del giornalista radiotelevisivo Romano Battaglia, tele di forte contenuto naturalistico e di sottile nostalgia [illegible] un mondo che scompare.

Il popolare conduttore di rotocalchi e rubriche di Rai Uno è [illegible] presentato al pubblico anche nelle veste di poeta: il critico [illegible] Servato ha letto alcune [illegible] sue poesie ispirate alla madre e alla campagna. La seconda [illegible] è dello scultore alessandrino Ferruccio Pozzato, busti e figure realizzati in marmo, travertino e bronzo. In mostra anche alcuni disegni.

l. b.

Il bilancio del [illegible] per gli amatori dell'Udace

Molte vittorie e tanti iscritti [illegible] positivo per i ciclisti

ASTI — Per l'Udace (Unione degli amatori ciclisti europei) la stagione [illegible] è andata in archivio con un bilancio largamente positivo.

[illegible]piace soprattutto il numero dei tesserati, tutti amatori. [illegible] l'Udace è riuscita a raccogliere nelle [illegible] file durante l'anno: sono 340, fra gli atle[illegible] sezione agonistica e di quella cicloturistica, che hanno vestito i colori di 33 squadre di Asti e della provincia.

Sui risultati [illegible] [illegible] Udace astigiano ha parlato durante l'assemblea di fine anno il presidente regionale Giovanni Ferraris: *«Si tratta di uno [illegible] [illegible] dello sport amatoriale: da anni l'Udace di Asti è fra i più rappresentativi a livello regionale e anche quest'anno le cifre parlano nettamente a suo favore».*

Anche sul piano organizzativo i dirigenti [illegible] sodalizio hanno chiuso il bilancio stagionale [illegible] [illegible] positivo: l'[illegible] ha [illegible] oltre cinquanta gare e [illegible] queste l'originale «Trofeo dei Borghi» svoltosi su di un tracciato cittadino e che ha coinvolto in una vivace kermesse, decine di corridori [illegible] i colori dei rioni cittadini e di alcuni comuni della provincia.

Singolarmente si sono messi in luce Giovanni Crovori della Latte Verbano campione regionale nella categoria cadetti, [illegible] [illegible] (categoria junior) e Elio Dezzani (categoria super gentlemen) entrambi campioni regionali. Sul chilometro da fermo [illegible] pista [illegible] regionale per [illegible] Chiesa, mentre il campionato italiano giudici [illegible] [illegible] campione iridato Carlo Nebiolo. Molti anche i titoli provinciali che [illegible] stati assegnati a Luca [illegible]gliaia, Giovanni Crovori, Claudio Pavese, Giuseppe Cantamessa, Virgilio Castellengo, Elio Dezzani, Ulderico Aresca.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Così parlò Bellavista (commedia) di L. De Crescenzo.
POLITEAMA: Teatro: Gelindo, compagnia Angelo Brofferio (ore 21).
RITZ: Karaté Kid (avventura) di G. Avildsen.
SPLENDOR: Magli particolari (erotico).
VITTORIA: Moonfleet (avventura).
DON BOSCO: Gorky [illegible] (drammatico) [illegible] Aptad (un [illegible] spettacolo ore 20,30).

CANELLI

BALBO: Desiderio (erotico)
[illegible] D'ORO: [illegible].

NIZZA

AURORA: Super super bestie (erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: Posizione sempre (erotico).
[illegible] Pan (commedia), M. Vitti

SAN DAMIANO

LUX: I [illegible] di Angela (erotico).
SPLENDOR: riposo.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible] San Domenico, corso Volta 29; notturna: Sacco, via Alfieri 1.
Canelli: Bocca, via Alfieri 9.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556, Nizza 721.871; Canelli 832.525, Monastero Bormida 84.048; Rocca d'Arazzo 908.180, Calliano 928.444; Montechiaro 408.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 495.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili [illegible] 31.22.22. Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, [illegible] Alfieri 52.900.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (Cn)
[illegible] 0173 - 30.53[illegible] 18,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni [illegible] 0321/452.333

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
QUESTA SERA LISCIO CON
DANIELE [illegible]

L'ALTRO Piemonte
Asti
Zucchero e vino: storie di sofisticazioni
Alba
Quattro conti sul tartufo
Inchiesta
Regali sotto l'albero: affari o sentimenti?

FONDO - Il patrimonio della «Granda»

Dove sono le piste per lo sci nordico

Anelli e percorsi in molti centri - La novità di Entracque

Le gare di fondo richiamano spesso centinaia di concorrenti (Foto La Stampa-Ugo Liprandi)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — A Entracque si apre [illegible] centro di fondo autogestito dai giovani del paese: 35 chilometri di piste, in parte disponibili [illegible] domenica prossima. A Festiona di Demonte [illegible] pensa già [illegible] prestigioso appunta[illegible]to con i campionati italiani, meritato premio per una stazione che organizza ogni anno un trofeo internazionale di biathlon.

Nella «Granda», c'è un patrimonio di impianti per lo sci nordico che pone la provincia al vertice piemontese: piccoli anelli e impegnativi percorsi sono nati in molti paesi montani, e ci sono le premesse per ulteriori sviluppi.

Diamo un'occhiata alla «mappa» del fondo cuneese, secondo le indicazioni fornite dall'opuscolo «Orizzonte Piemonte», distribuito all'Assessorato regionale al turismo.

Belbo di Camerana. Nell'Alta Langa, a quota 525: l'anello di 8 chilometri [illegible] da lungo il torrente Belbo: l'accesso è gratuito.

Ceva. Tre anelli per 3 km in località Malpotremo, a quota 388: [illegible] gratuito.

Valcasotto di Garessio. Nelle vicinanze del Castello reale, a 1000-1100 [illegible], ecco tre anelli con vario grado di difficoltà. Il «giornaliero» costa 2500, ci sono spogliatoio riscaldato e locali per la sciolinatura.

Ormea. In località Ceresè, sulla riva destra del Tanaro, sono tracciate 5 piste, una delle quali facilissima. «Giornaliero» a 3 mila, possibilità di noleggio dell'attrezzatura.

[illegible] Grèe [illegible] Viola. Tre anelli nella cornice delle Alpi Marittime, di 5, 10 e 20 km: il più lungo si sviluppa in parte [illegible] territorio di Pamparato. Accesso gratuito.

S. Giacomo di Roburent. Quattro piste gratuite, tutte facili, noleggio dell'attrezzatura.

Prato Nevoso. Due piccoli anelli, entrambi facili, con accesso gratuito.

Roccaforte Mondovì. Quattro piste, m[illegible] e difficili: «stagionale» a 5 mila, scuola di sci nordico.

Presentazione della squadra

CUNEO — Presentazione della squadra zonale di fondo questa sera (ore 19.30) al «Pajo vejo» di Cuneo.

Il responsabile del Comitato Alpi [illegible] Italo Ghibergia, parlerà [illegible] programmi e degli obb[illegible] dello sci nordico piemonte[illegible].

Certosa di Chiusa Pesio. La pista Marguareis è situata a quota 900 e confina con il parco naturale. «Giornaliero» a 2 mila, spogliatoio riscaldato.

Panice. Nella frazione di Limone ci sono due anelli di 3 e 6 km. Il centro è ben attrezzato, il «giornaliero» [illegible] 3000.

Festiona di Demonte. Capitale dello sci nordico cuneese, a [illegible] metri [illegible] quota: ci sono 7 anelli omologati Fisi e altre tre piste facili. «Giornaliero» a 2500, «stagionale» 30 mila.

Bagni di Vinadio-Strepeis. Nella stazione termale, [illegible] nota ai Romani, sono stati tracciati 5 anelli di varia difficoltà. «Giornaliero», 2 mila, buone attrezzature.

Bersezio. In alta Valle Stura, a quota 1624, due facili anelli, con accesso gratuito.

Castelmagno. A 1141 metri, un pista di 4,5 km con tracciato a doppia corsia; «giornaliero» a 1500.

Dronero. In località Tetti ci sono 4 anelli facili e medi. L'accesso è gratuito. Scuola di sci, locali riscaldati.

Acceglio. Alla testata della Valle Maira, in località Prère, sorgono due piste di 5 km (tu[illegible]) e 10 km (agonistica). Accesso gratuito.

Valmala. Quattro anelli per 7 km, [illegible] media [illegible]. «Giornaliero» a 2 mila.

Frassino. Anello di 10 km, accesso gratuito.

Sampeyre. E' il centro più importante dell'Alta Valle Varaita, [illegible] per la «Camminata bianca»: i 3 anelli di fondo sono omologati. Accesso gratuito. Nella frazione Becetto c'è anche un percorso escursionistico di 15 km.

Casteldelfino. Tre anelli di 1, 3 e 5 km, «stagionale» a 5 mila.

Rucas di Bagnolo. Un anello facile, di 3 km, con accesso gratuito.

Anche Vernante, Valdieri, Pontechianale, Canosio e altri piccoli paesi dispongono di impianti. g. gr.

ECCELLENZA - I provvedimenti decisi dalla società biancorossa

Cuneo, il capitano Pancera è stato escluso dalla rosa

Cos richiamato a [illegible] maggior presenza negli allenamenti - Clima disteso fra gli albesi che attendono l'Acqui e poi andranno in trasferta a Orbassano contro il fanalino di coda

CUNEO — Niente di clamoroso, ma le «punizioni» a alcuni giocatori biancorossi, promesse dopo Cuneo Alpitour-Moncalieri, sono venute. Il consiglio direttivo della società ha infatti multato Mar[illegible] Pancera e lo ha tempora[illegible] escluso dalla rosa della prima squadra, con obbligo di presenza agli allenamenti, *«per comportamento scorretto nei confronti della società e dei compagni di squadra, aggravato dalla sua posizione di capitano»*. Ha pure richiamato Gianni [illegible] *«a una maggiore presenza agli allenamenti»*.

Marzio Pancera

Alla radice [illegible] provvedimenti (e la multa a Pancera si dice sia piuttosto pesante) ci sarebbe l'insofferenza e le assenze dei due calciatori alla convocazione che il Cuneo ha imposto il sabato precedente gli incontri. Lo scopo è invece quello di evitare confronti tra gli atleti e di aiutare [illegible] guentemente l'amalgama, nella convinzione che soltanto una squadra che faccia ve[illegible]mente [illegible] possa otte[illegible] il meglio dei risultati.

Per domenica prossima intanto, la verifica, l'ennesima [illegible] questa stagione sinora caratterizzata da alti e bassi di rendimento, viene [illegible] trasferita, dal confronto con l'Andora. Il Cuneo vuole un risultato utile, per ritrovare serenità, per muovere la classifica e per presentare un buon biglietto da visita alla vigilia del confronto casalingo con la capolista biellese che peraltro sarà preceduto, il 30 dicembre, dalla gara di «Coppa Italia» al «Paschiero» [illegible] l'Aosta di Beppe Zanetti.

Vittorio [illegible] non [illegible] problemi di formazione: gli viene a mancare Pancera e dun[illegible] salvo sorprese, la formazione è scontata, con Colombo; [illegible], Parente; Chiapale, Bortolas, Facchini; Dogliani, Nasta, Formato, Turini, Dalmasso.

Nelle analisi che [illegible] fanno in settimana della partita giocata, sono stati esaminati i due gol subiti, entrambi, e particolarmente il secondo, favoriti da [illegible] momento [illegible] indecisione dei difensori. *(gl. f.)*

ALBA — Mancano [illegible] due turni al termine [illegible] girone di andata del campionato [illegible] Eccellenza e all'Albese Cassa Rurale di Gallo servono ancora tre punti per raggiungere l'obiettivo fissato dall'allenatore Borsalino prima della trasferta di Albenga.

Il calendario non è proibitivo per gli azzurri che riceveranno l'Acqui e poi andranno in trasferta a Orbassano contro l'ultima in classifica. Tre punti sono certamente alla portata degli albesi, come ha sottolineato il presidente Renzo Zanionello: *«Sono convinto [illegible] i ragazzi possano ottenere questo risultato. Il pareggio esterno di Albenga mi sembra positivo anche se forse, per ammissione degli stessi giocatori, in Liguria si poteva persino ottenere di più. Il punto esterno è comunque sempre positivo; adesso però vorrei che i ragazzi ci regalassero una bella vittoria con l'Acqui per congedarsi nel modo migliore dai tifosi nell'84»*.

La gara con gli acquesi non si annuncia tuttavia molto facile poiché i termali dopo la durissima batosta di Cun[illegible] (6-1) hanno battuto l'Orbas[illegible] poi nell'ultimo turno nientemeno [illegible] la capolista Biellese.

Un biglietto da visita di tutto rispetto: Borsalino e soci sono avvertiti. Anche gli albesi però non scherzano e i punti ottenuti nelle ultime giornate acquistano un risalto ancora maggiore alla luce dei risultati delle altre squadre. A esempio, non sono stati forse valorizzati [illegible] modo dovuto i due punti conquistati a Moncalieri contro una formazione che successivamente ha vinto a Borgoticino, ha battuto per 3-0 il Pinerolo (che nell'ultima giornata è andata sorprendentemente a imporsi a Aosta) e poi ha espugnato il campo di Cuneo 2-1, con una gara splendida.

Anche l'Acqui è caricato da due vittorie consecutive, ma l'Albese lo affronterà [illegible] pevole delle proprie capacità che nella prima parte del campionato stentavano a emergere e che ora sono balzate con evidenza alla [illegible].

La gara si annuncia particolarmente interessante anche perché Acqui e Albese in una ipotetica classifica delle ultime cinque giornate [illegible]rebbero in testa con otto punti insieme a Moncalieri. (e. s.)

Libertas nuoto buon bilancio

CUNEO — [illegible] Libertas nuoto ha festeggiato d[illegible]nica i dieci anni di attività. Fondata da Valentino Giordano, la società natatoria cuneese — di cui è presidente Enzo Lotti — ha conseguito nella stagione risultati molto soddisfacenti: diciotto titoli provinciali, otto regionali e tre primati cuneesi migliorati.

Bilancio positivo anche per la sezione tuffi di cui è presidente Pier Maria Maltio. La squadra, unica in provincia a praticare questa disciplina, ha vinto per il terzo anno consecutivo il trofeo nazionale «Libertas». (p. p. l.)

SECONDA CATEGORIA - Si è conclusa l'andata

Pioggia di gol [illegible] campionato Clavesana grande dominatrice

CUNEO — Con la Clavesanese solitaria capolista del girone N con una media record di 23 punti in tredici incontri e il Cavallermaggiore secondo in classifica nel raggruppamento 1, [illegible] è concluso [illegible] girone di andata della seconda categoria.

La ripresa, campi permettendo, è f[illegible] per il 13 gennaio. Nell'ultima giornata, disputata domenica, la Clavesanese ha superato per uno a zero il giovane e coriaceo Pedona.

Dopo un primo tempo equilibrato, la ripresa è stata tutta a favore dei langaroli con Orlando, portiere dei borghigiani, sugli scudi. Ha d[illegible] [illegible] splendida punizione di Bruno. Una doppietta [illegible] Annibaletto ha dato la vittoria al Beinette nel derby col [illegible]va. Dice il dirigente del Beinette Giuseppe Bergese: *«Soprattutto nel primo tempo ci siamo espressi su buoni livelli [illegible] tutti i reparti. Nella ripresa abbiamo arretrato un pò il raggio di azione per contenere le folate dei bonesani»*. Goleada dell'Ac Cuneo sul campo del fanalino di coda Santa Croce di Cerva[illegible], squadra ormai demotivata e con grossi problemi di formazione. L'otto a uno finale porta [illegible] firma di Pierfranco Morello, autore di cinque reti, di Peirone che ha segnato una doppietta e di Bruno.

Una rete di Borio al 90' [illegible] dato la vittoria alla Narzolese seconda in classifica, contro la coriacea Doglianese. Rocambolesco pareggio per cinque a cinque del Manta sul campo [illegible] Garessio che ha avuto partita vinta nei confronti del Santa Croce, essendo stato accettato dalla commissione d'appello il controricorso [illegible]. I mantesi, al 60' erano in vantaggio per cinque a uno e [illegible] contro nove e si sono fatti rimontare.

Dice l'allenatore del Manta Aldo Lamberti: *«Abbiamo fatto [illegible] figura di un'autentica [illegible] Brancaleone»*.

Divisione della posta anche tra Sommariva Perno e Robilante con punteggio finale di tre a tre. Non si è giocata Falicetto di Verzuolo-Pro Villanova Bransolese per il mancato arrivo dell'arbitro. Nel girone I non è riuscito l'aggancio al vertice della classifica al Cavallermaggiore, fermato sul pareggio casalingo dal capolista Trofarello.

Commenta il dirigente del Cavallermaggiore [illegible] Novarino: *«Il risultato ci lascia un pò di amaro in bocca, tuttavia la squadra ha giocato bene e possiamo ancora dire la nostra nel ritorno»*.

Sconfitta di misura, quattro a tre, per il Racconigi, sul campo della Pirinese.

Domenica turno [illegible] recuperi. [illegible] giocano Garessio-Doglianese; Robilante-Manta e Falicetto-Pro Villanova.

Bernardino Andreis

CONTROPIEDE Fatti & Personaggi

E adesso «guida» il calcio

Giorgio Berutti, 42 anni, da campione automobilistico a presidente del Savigliano '81

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Campione regionale assoluto nei rally automobilistici, ancora qualche rara apparizione in gara di un certo impegno, ma sulle strade di casa, poi la «fuga» repentina. E dopo un certo periodo eccolo riapparire in veste di presidente di una nuova società, il Savigliano '81, nata dalla fusione tra l'Aidar e l'Olympic.

Stiamo parlando di Giorgio Berutti, [illegible] anni, fisico possente, capelli quasi tutti bianchi (*«Sono i troppi problemi»*), parlantina che [illegible] canta, ottimista per natura, [illegible] tutti. Ma anche atleta scattante, nonostante il peso non proprio da ballerino. Sui cento metri — assicura — sono pochi quelli che riescono a batterlo.

Giorgio Berutti (lo chiamano anche Giorgione, gli [illegible] che lo seguono [illegible] anni) iniziò a farsi valere nelle competizioni automobilistiche internazionali, come il Rally di San Giacomo di Roburent. A quei tempi scendeva in gara con una 124 spider ed era il portacolori della «Savigliano Corse», una scuderia [illegible] successo.

Berutti aveva un chiodo fisso: dare battaglia ai piloti ufficiali delle grandi Case automobilistiche. [illegible] in verità, per un certo periodo riuscì a tener testa ai bolidi super-preparati, poi decise che [illegible] meglio [illegible] di conquistare qualcosa [illegible] eclatante, che facesse parlare. Vinse, non senza sforzi incredibili, il titolo di campione regionale con la Opel Kadett. Poi sparì.

Che [illegible] era già maturato in questo periodo? *«Stavo pensando di abbandonare una passione personale, un hobby, per dedicarmi a qualcosa di più serio, di più impegnato. Spinsi alcuni dirigenti di due società cittadine a creare un sodalizio più grande, e mi tuffai in questa nuova e appassionante avventura»*.

Senza Berutti, dal rally al calcio il [illegible] non è certo semplice. Rimpianti? *«Direi di no. Il calcio è stato il mio primo amore. E' stato un ritorno di fiamma. Anche se, in verità, molte volte ho nostalgia delle gare polverose e dell'odore della benzina bruciata»*. Dove giocò? *«Iniziai nell'Alassio, in Promozione, poi debuttai a 17 anni in prima squadra nell'Albenga, in serie D. Conclusi la mia modesta carriera calcistica nelle file della Saviglianese»*.

Il presidente Giorgio Berutti visto da Dario Corradino

Perché è nato il Savigliano '81? *«In questa città opera la Saviglianese, una squadra di grande livello che necessariamente non può utilizzare tutti giovani locali. Noi siamo nati per lavorare per i giovani e speriamo, in un futuro molto prossimo, di utilizzare in campo tutti calciatori saviglianesi. Questa politica la stiamo già portando avanti»*.

E Savigliano recepisce questo messaggio? *«C'è troppa gente a Savigliano che parla e critica per nascondersi subito dopo. Vorrei dire a queste persone che è ora che si impegnino in prima persona per i nostri giovani»*. Quando lei iniziò questa nuova avventura che [illegible] sognava, che cosa voleva realizzare? *«Sognavo di far salire la squadra in Prima categoria (obiettivo raggiunto) e poi, nel giro di due-tre anni magari in Promozione. E in campo tutti giovani di Savigliano e in tribuna genitori, amici, fidanzate, parenti. Insomma, una grande famiglia»*.

Fiorenzo Panero

[illegible] CATEGORIA - I commenti

Villafalletto e Ceva continuano la fuga

CUNEO — Già fermo il girone [illegible], a una giornata dal termine dell'andata, sono ancora il Villafalletto e l'Ama Brenta Ceva le due squadre leader della classifica dei gironi A e B.

Nella penultima giornata è da segnalare l'increscioso episodio successo sul campo di Niella Tanaro dove l'incontro tra Sanmichelese e Marene è stato sospeso dall'arbitro per incidenti tra giocatori.

Tornando al calcio giocato il «big match» del girone A tra Villafalletto e Roata Chiusani è terminato con la vittoria dei padroni [illegible] casa che hanno conquistato l'intera posta per l'undicesima volta consecutiva. Il Roata [illegible] andato in vantaggio con [illegible], ma è stato rimontato [illegible] gole di Emilio Bertero e di Ficetti.

Vittoriosa trasferta del Villanovetta, secondo in classifica alla pari col Roata Chiusani, sul campo della Sandamianese che rimane all'ultimo posto a quota zero. Cinque a uno il risultato finale con la doppietta di Girino e le reti di Gay, Barile e Tolosa[illegible].

Dopo una partita sostanzialmente equilibrata, un gol messo a segno nel finale ha dato la vittoria sul campo dell'Oriam al Ronchi che si assesta al terzo posto della graduatoria. Una tripletta di Castellino e le reti [illegible] Mauro e Cardone hanno permesso al Chiusa Pesio, sul terreno del Passatore di conquistare due punti. Vittoria (3-0) del Lagnasco sul Cervere e pareggio (3-3) tra Auxilium e La Torretta.

Dice l'allenatore dell'Auxilium Franco Peron: *«Avremmo potuto conquistare l'intera posta, infatti stavamo vin[illegible] per tre a [illegible] a pochi minuti dalla fine, ma ci siamo rilassati»*.

Ha riposato il Donatello.

Nel girone B la capolista Ama Brenta è andata a vincere a Bagnasco con il chiaro punteggio [illegible] tre a uno determinato dalle reti di Galvagno, Prette e Suria. Due punti in trasferta anche per l'Augusta Benese che ha raggiunto il secondo posto della classifica. I benesi hanno superato per quattro a tre la Margaritese dopo [illegible] chiuso sul due a due il primo tempo. Un gol di Feng[illegible] ca[illegible]o di punizione ha dato la vittoria [illegible] [illegible] sul [illegible] del Carrù. Virtus Carassone-Roretese e Magliano-Cervere si sono concluse entrambe sullo [illegible] a zero [illegible] difese attente e attacchi spuntati. Ha riposato [illegible] Trinitese mentre, come [illegible] [illegible] d[illegible], è stata sospesa Sanmichelese-Marene.

Domenica nell'ultima giornata dell'andata sono in programma: girone A: Donatello-Sandamianese; Villanovetta-Villafalletto; Roata Chiusani-Oriam; Chiusa Pesio-Ronchi; Passatore-Lagnasco; Cervasca-Auxilium Cuneo. Riposa La Torretta.

Girone B: Trinitese-Carrù; Cencio-Margaritese; Augusta Benese-Magliano Centro; Cervere-Virtus Carassone; Roretese-Sanmichelese; Marene-Bagnasco. Riposa l'Ama Brenta. b. a.

[illegible]: nuovo presidente F[illegible]dertennis

CUNEO — Cambio al vertice della federazione provinciale di tennis: Giancarlo Spadoni succede a Vittorio Baravalle nella carica di presidente.

Rinnovato [illegible] il [illegible]to direttivo. (p. p. l.)

BOTTEGA DELL'ARGENTERIA DELLA PORCELLANA DEL CRISTALLO

BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA

Se devi fare un regalo
in cui non puoi permetterti
di sbagliare,
[illegible]la provincia
ma poi devi venire a

Bagnasco in [illegible] Roma 6
Tel. 0174/76.138

[illegible] l'alta tecnologia nei filtri per caloriferi
L'aria calda polverosa di ogni sistema [illegible] riscaldamento rovina tappezzeria, intonaco e tendine.

ICLEEN elimina efficacemente tale inconveniente

Concessionario di zona:
DITTA D. B.
MONASTERO VASCO - MONDOVI'
Tel. 0174 589.271

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA [illegible]
ATTRAZIONE SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA
I [illegible]
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto

Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.065
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

di Guglielmo Verrua

Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172)
41.28.38 - 42.12.23

L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

CACCIA AL NEGOZIO CHE TI [illegible]
NELLE VIE DEL CENTRO STORICO [illegible]
MONDOVÌ BREO

PER LE FESTE SI RITROVA IL PIACERE DEL PRANZO IN FAMIGLIA

Da sempre il Natale è l'occasione per un pranzo ricco. Le donne sfoggiano tutta la loro abilità

Natale a tavola come una volta

I piatti della tradizione sono il cotechino, [illegible] agnolotti e il cappone bollito - Anche i ristoranti valorizzano il passato

ALBA — Natale con i [illegible] [illegible] detto esprime una tradizione ancora molto viva nell'Albese, dalle Langhe al Roero. Natale è tuttora considerato la festa più importante dell'anno, l'occasione per ritrovarsi con i parenti, unire al piacere della tavola il calore dell'atmosfera familiare.

Ma quali sono i piatti della tradizione natalizia nelle Langhe? Enzo Agnelli, fotografo di professione, esperto e cultore di tradizioni gastronomiche della Langa dice: *«Il cappone bollito è sempre stato il simbolo, il piatto forte del Natale nelle nostre zone, ma allevare un buon cappone non è facile. Poi gli agnolotti, naturalmente fatti a mano, con sfoglia molto sottile, ritagliati con la rotella. Un tempo si usava consumarli sia con il brodo del cappone che asciutti. Quando c'era un nonno in casa gli agnolotti finivano spesso in un lazzone di vino. Molti anziani dicevano che era un modo per gustarli meglio».*

Non mancavano gli antipasti a base di cotechini, il salame ottenuto con il maiale che, in campagna veniva ucciso proprio [illegible] vista delle feste natalizie, le «giardiniere» con i funghi raccolti d'estate, le tome, il panettone che non sempre c'era ed era, talvolta, sostituito con i dolci fatti in casa, come la zuppa inglese, le bugie, i friceu.

Per il giorno di Natale era consuetudine [illegible] i grappoli migliori di uva bianca e nera della vendemmia. Era l'occasione per sturare alcune bottiglie di [illegible].

Il tacchino arrosto, invece, era riservato per la sera di Capodanno. Sono piatti base che vengono tuttora proposti in occasione del Natale, ma alcune consuetudini sono cambiate. Molte famiglie non si ritrovano più in casa, ma al ristorante, il 25 dicembre, per concedere una giornata di riposo anche alle cuoche già alle prese con i fornelli tutto l'anno. Molti ristoranti della zona confermano di avere parecchie prenotazioni.

Gian Bovio, ristoratore di La Morra, dice: *«I clienti dei ristoranti delle nostre zone sono alla ricerca dei piatti tipici. Riteniamo sia giusto proporre i menu tradizionali, il cappone bollito [illegible] il [illegible] gnet, gli agnolotti, [illegible] fonduta con i tartufi, con qualche variante come può essere il cinghiale con polenta o una [illegible] di forno con gamberetti di acqua dolce».*

Per quanto riguarda i prezzi, quest'anno, si aggirano sulle 35 mila lire, vini compresi. In media sono stati ritoccati del 15-20 per cento circa rispetto all'anno passato. Con i piatti tipici, anche altre tradizioni natalizie si sono tramandate fino ai giorni nostri, specie nei paesi della Langa.

Maddalena Fontana, 73 anni, casalinga di Serralunga, ricorda: *«Quand'ero giovane la sera della vigilia di Natale era consuetudine ritrovarsi con amici e vicini di casa, a vegliare nella stalla più grande della frazione, del borgo per attendere la messa-notte giocando a carte o a tombola. Ai bambini si raccontavano le favole. Poi, tutti insieme alla messa di mezzanotte. Dopo la cerimonia religiosa ci si radunava nuovamente per gustare un palmo di salsiccia cruda o fritta e la festa si protraeva fino alle luci dell'alba, tanto il mattino dopo non [illegible] necessario svegliarsi presto per andare a messa».*

Martina Lavagna, 78 anni, pensionata di Mango, aggiunge: *«Nel nostro paese era consuetudine, la vigilia di Natale, trovarsi tra compaesani per giocarsi a tombola, il torrone che, a quei tempi, era una prelibatezza assai rara».*

Ed ecco la ricetta della fonduta con tartufi, come è proposta in «Nonna Genia», il libro pubblicato dall'Ordine dei cavalieri [illegible] tartufo e dei vini [illegible] Alba, e dalla Famija Albeisa. E' uno dei piatti più prelibati della [illegible] albese che si può preparare durante le feste con le ultime e profumatissime trifole bianche della stagione.

Dosi per 10 persone: 1 kg. di fontina, 10 tuorli d'uovo, gr. 100 di burro, tartufi bianchi d'Alba quanto basta (l'optimum è 20-30 grammi pro capite). Ritagliare la fontina a dadini e metterla in un recipiente più alto che largo coprendola di latte. Lasciare così per qualche ora. Mettere in una [illegible] cento grammi [illegible] burro e per ogni cento grammi di fontina un tuorlo d'uovo. Aggiungere la fontina con tutto il latte [illegible] bagno, mettere [illegible] casseruola in un altro recipiente [illegible] tiente [illegible] bollente e lavorare energicamente con un cucchiaio di legno. La fontina si scioglierà facendo [illegible] fili, diverrà sempre più sciolta per poi tendere ad addensarsi di nuovo. Quando sarà come una crema densa, toglierla da bagno-maria e servirla caldissima, cosparsa di tartufo affettato. Vino consigliato: nebbiolo d'Alba.

Gianfranco Fiori

Tra le proposte per i regali emergono anche quest'anno tartufi [illegible] i migliori vini langaroli

La strenna più profumata del mondo si accompagna ai nobili in bottiglia

ALBA — L'Albese, oltre che «tempio» della gastronomia, è pure una terra da cui provengono prodotti agricoli molto pregiati tra i quali spiccano i tartufi [illegible] i vini, scelti, in questo periodo, anche co[illegible] idea-regalo per esprimere sentimenti di riconoscenza, ringraziamento, simpatia.

Il «signor» tartufo, ben s'intende quello bianco d'Alba, sempre più raro, può sicuramente soddisfare anche il buongustaio più raf[illegible]. Il problema più grosso sta nel prezzo: da 90 a 120 mila lire l'etto, ma anche fino a 150 mila lire l'ettogrammo se si tratta [illegible] esemplari particolarmente belli, sani e di [illegible] certa pezzatura.

Sabato mattina si terrà ad Alba, alla galleria della Maddalena, il mercato prenatalizio, uno dei più importanti dell'anno. Favoriti dall'assenza di neve e dalla stagione agricola in ritardo i trifulai mai come in questa settimana vanno alla ricerca con i loro cani, giorno e notte. Tutte le tartufaie vengono esplorate ma, come dice il trifolao Duilio Abrigo, di [illegible], *«dove gli anni passati si nascondevano esemplari consistenti, quest'anno si trovano tartufi piccoli. Una stagione sicuramente non abbondante contrariamente a tutte [illegible] previsioni».*

In questi giorni si raccolgono gli ultimi esemplari della stagione per quanto riguarda il tartufo bianco. Per chi volesse «risparmiare» vi [illegible] anche, in [illegible] quello nero, molto meno pregiato, il tartufo nero d'inverno, la cui raccolta è iniziata il 15 novembre e si protrarrà fino [illegible] 31 marzo (come stabilisce [illegible] decreto del presidente della Provincia), si vende a 18-20 mila lire l'etto.

Con i tartufi un'ottima idea-regalo possono rappresentare i pregiati e blasonati vini delle Langhe a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita, giustamente definiti la «punta di diamante dell'enologia italiana».

«Mai come quest'anno si è notata una corsa al vino per [illegible] strenne natalizie» commenta soddisfatto Gianmario Montaldo, direttore della Cooperativa produttori del Barbaresco, con sede nel paese omonimo, che raggruppa 58 soci, tutti agricoltori della [illegible]. *«Di vino Barbaresco abbiamo avuto buona richieste anche dall'estero, particolarmente dall'Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti»* dice Montaldo.

Barolo e Barbaresco sono quelli più richiesti per i doni di Natale (si vendono da 3600 a 10-11 mila lire la bottiglia, a seconda dell'annata e [illegible] si tratti di produzione normale o di «riserva» cioè particolarmente selezionato). Ma accanto a questi due vini, si notano buone richieste anche per i Dolcetti [illegible] Nebbiolo [illegible] [illegible] (sulle 2500 lire la bottiglia) e naturalmente [illegible] Moscato e Asti Spumante, tipici delle feste.

«Una bottiglia [illegible] vino fa sempre piacere, ma c'è anche il rischio che una buona bottiglia, specie se di marca rinomata e di [illegible] pregiata, finisca per essere considerata quasi come un soprammobile da esporre in [illegible] o da conservare nell'enoteca. I nostri vini pregiati sono stati spesso troppo mitizzati. Occorre tornare al concetto che per apprezzarli pienamente bisogna anche sturarli, assaporarli, non metterli da parte per chissà quale occasione», commenta Montaldo.

Con i vini le grappe (nell'Albese vi sono parecchie aziende produttrici di ottima qualità), le tome, le pregiate robiole delle Langhe, senza dimenticare i dolci tipici come il torrone, gli nibesi al rum, cioccolatini, panettoni e pasticceria varia che hanno nella zona industrie e aziende produttrici molto rinomate.

g. f.

Una vetrina natalizia. Per gli amici golosi un regalo commestibile è sempre un'ottima idea

ANTICHITA' Mario Alessio
[illegible] E RIPRODUZIONI MOBILI
Laboratorio e Abitazione VICOLO RIGHETTI N. 7 - TEL. (0172) [illegible]
Esposizione VIA TORINO [illegible] 66-70 - TEL. (0172) 58.021 SOMMARIVA [illegible]

di Vigin Mudest snc
p. Risorgimento [illegible] ALBA
Degustazione vini tipici [illegible] vini bianchi friulani
Buone Feste!!!

GARABELLO - Corso Bra 58 - Alba - Tel. [illegible]

C.SO ITALIA 2 - ALBA
Abitacolo

OTTICA MARCONI
lenti
montature
lenti
a contatto
Via Marconi 75 - BRA - Tel. (0172) 425.231
Augura Buone Feste

La Gioielleria
Via Vitt. Emanuele 233 Bra (Cn)
«BUONE FESTE»

Gioielleria CARBONE
BRA - Via Cavour 30 - Tel. 0172 / 44035

IMPORT
VENDITA - ASSISTENZA
Auto Nazionali e d'Importazione
Sede Commerciale e Assistenza: Corso Europa, 9 - Tel. (0173) 361.654 - ALBA
Esposizione: Corso Europa, 22 - [illegible]
Augura alla Sua spettabile Clientela un [illegible] [illegible] e Felice 1985

ARREDAMENTI IN GENERE
TAPPETI ORIENTALI
MOBILI SOPRAMMOBILI - ecc.
Via Ratazzi 2 - Telefono (0173) 34.323 — 12051 ALBA

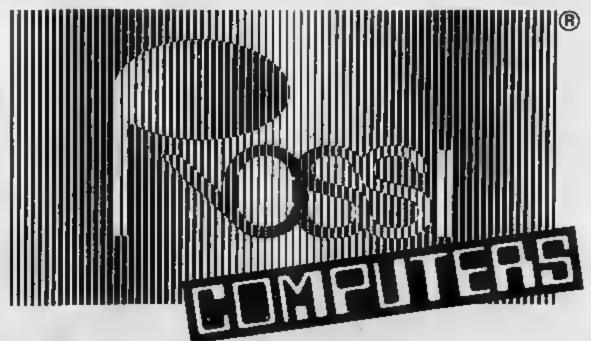
feeling
[illegible] e personalizza [illegible] dipinti a mano, cuscini, foulards, fazzoletti, tende, bomboniere novità...
... feeling di MARINELLA GHIGO
BRA - [illegible] Rocco [illegible] - Tel. 0172 [illegible]

[illegible] famiglia VEGLIA
12040 [illegible] D'ALBA (Cuneo)
Telef. (0173) 61.91.19
dai propri vigneti produce:
[illegible] - NEBBIOLO D'ALBA - [illegible] D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA - BONARDA - BRACHETTO - [illegible] - BIANCO [illegible] - [illegible] DEI [illegible]

F.lli ARTUSIO
Orologeria
Oreficeria
ALBA, c. Piave 12 - Tel. (0173) 34.006
CONC. [illegible]
Laboratorio di riparazioni e creazioni di oreficeria
AUGURA
BUONE FESTE

di OLIVERO G.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
BRA
Via Fratelli Rosselli 27
Tel. (0172) 425.414

CALZATURE DI CLASSE
Bra
Via Cavour, 33

FALCO PIETRO & C. s.n.c.
Carpenteria [illegible]
Idropulitrici - Idrosabbiatrici
AUGURA BUONE FESTE
[illegible] - VIA G. PIUMATI 227
TELEFONO (0172) 415.259

La maggioranza battuta ieri pomeriggio dopo aspri contrasti

Clamoroso a Genova: non passa la legge regionale sulla cultura

Approvato, invece, il nuovo stemma della Liguria dopo [illegible] polemiche dei giorni scorsi - L'assessore Trucco ha riferito sulla [illegible] - Gli altri provvedimenti votati

GENOVA — Seduta in [illegible] fasi (mattutina e pomeridiana) per evitare [illegible] rinvio a venerdì e cominciare così le vacanze del Consiglio regionale: si riprenderà solo dopo le feste, a metà gennaio.

Ma la legislatura [illegible] imboccato il rettilineo finale: i lavori della [illegible] verde e anche l'attività della giunta (a eccezione [illegible] dell'ordinaria amministrazione) chiuderanno i battenti alla fine di marzo, [illegible] giorni prima [illegible] elezioni, fissate per il 12 maggio. Quindi restano solo una dozzina di sedute, metà delle quali [illegible] occupate dalla discussione e approvazione dell'ultimo [illegible] e, forse, anche della legge sui parchi. Così ha preso solenne impegno il vicepresidente della giunta e assessore all'Urbanistica, Giacomo Gualco.

Ma Gualco, leader [illegible] Regione della dc, ha i [illegible] problemi. La dc, forse per una sortita improvvida [illegible] Ugo [illegible] gnorini, rischia d'essere sbalzata dalla maggioranza per il caso controverso dell'ingresso [illegible] della Filse nella [illegible] «holding» del porto.

All'interno del gruppo dc c'è maretta. Gualco forse, per motivi di campagna elettorale, punterebbe a un braccio di ferro contro D'Alessandro, ma vuol restare in giunta sino a maggio e non vuole uno scontro con Rinaldo [illegible]gnani. Non solo: all'interno della dc Signorini è contestatissimo e per esempio Giancarlo Garassino è d'avviso contrario, assieme [illegible] altri esponenti del gruppo.

[illegible] dei problemi politici ieri mattina non [illegible] parlato, se non nel [illegible] e [illegible] «bouvette». La discussione ha riguardato la questione [illegible] stemma della Regione, contestato [illegible] giorni scorsi [illegible] agenzie liguri [illegible] pubblicità forse deluse di non essere state interpellate.

Lo [illegible], nonostante qualche protesta del consigliere Valenziano del pli e [illegible] Verda [illegible] dc, è stato approvato senza troppe polemiche. Il presidente [illegible] Fausto Cuocolo che salomonicamente aveva fatto inserire, da pure in stilizzazione grafica, tutti i [illegible] regionali (caravella, Colombo, croce di [illegible] Giorgio, stelle a indicare le quattro province, e cigno per rispetto [illegible] mitolo[illegible] ha chiuso sorridendo il dibattito.

E' stato poi approvato, con la sola astensione dei comunisti, il decreto sulla disciplina urbanistica dei servizi religiosi. E' proseguita poi la discussione sul caso [illegible] Fit e sul viaggio a Roma della [illegible] settimana del presidente Magnani e dei [illegible] dei capoluoghi liguri. In pratica non si è giunto ad alcuna conclusione.

L'assessore all'industria, Luciano Trucco, ha [illegible] riassunto la situazione: «*La uscita [illegible] tunnel della crisi della [illegible] dipende obiettivamente dal [illegible] Italsider. E' inutile nasconderci dietro un dito: la strategia dei privati presenta [illegible] obiettivi elementi [illegible] con[illegible] diretta sulla produzione di tubi. Ora, [illegible] il problema di Cornigliano sarà risolto dalla Finsider, forse potremo inserirci [illegible] un discorso specifico con le Partecipazioni Statali. Certo, bisognerà [illegible] farsi troppe illusioni soprattutto sui livelli occupazionali*».

[illegible] seduta pomeridiana, poi, sono state approvate altre delibere d'ordinaria amministrazione, tra cui una serie [illegible] provvedimenti tecnico-amministrativi [illegible] carattere sanitario.

[illegible] pomeriggio, sembrava che i lavori fossero avviati a una tranquilla routine, quando è scattato il giallo: è stata presentata la bozza [illegible] delibera sulla cultura, un provvedi[illegible] peraltro controverso e criticato al momento della sua prima discussione alcuni mesi [illegible].

Il progetto, che era [illegible] rimaneggiato, [illegible] in sede [illegible] commissione, sia in sede di assessorato, è stato inaspet[illegible] bocciato. Ha [illegible] [illegible] no (comunisti e missini) contro soli 12 sì della maggioranza. Sono [illegible] le «fughe» pre-natalizie a provocare la [illegible] la giunta.

Ma, in pratica, è stata un'ennesima prova del clima di scollamento in atto tra le forze [illegible] pentapartito. La legge sulla cultura (per la verità prevedeva molti provvedimenti «a pioggia» spesso a favore di enti e associazioni inutili) in un primo tempo era stata presentata come una sorta di «fiore all'occhiello» dell'ente regionale.

p. l.

Appello contro la condanna [illegible] partigiano [illegible] Bargagli

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha annunciato che presenterà appello contro la sentenza [illegible] assoluzione per insufficienza di prove [illegible] dal tribunale nei confronti [illegible] Enrico Cevasco, di 72 anni, [illegible] partigiano di Bargagli [illegible] di detenzione abusiva [illegible] munizioni.

Il processo per «direttissima» era nato in seguito [illegible] una perquisizione effettuata a [illegible] tempo nella abitazione di Cevasco nel corso [illegible] quale vennero trovate diverse munizioni per [illegible] [illegible] ne e da guerra.

Ricordo di Natta

Un omaggio di Imperia al suo Nobel

IMPERIA — Un «Nobel della nostra terra» è il tema che verrà trattato dal dottor Giovanni Lolli, questo pomeriggio (ore 17) nella sala consiliare del Comune, durante la cerimonia di commemorazione della figura di Giulio Natta.

Ad allestire la manifestazione è stata l'Amministrazione comunale, che già aveva celebrato il ventennale della consegna dell'ambito riconoscimento [illegible] scien[illegible] imperiese.

E' inoltre prevista la conferenza [illegible] prof. Italo Pasquon, ordinario di chimica industriale del Politecnico di Milano.

Il docente, già allievo di Natta, e che ora occupa la [illegible] stessa cattedra, parlerà di Giulio Natta [illegible] scienziato, uomo e maestro».

Natta era nato nel 1903, in una [illegible] nei pressi del «Miradore» di Porto Maurizio. Compiuti i primi studi a Imperia, cui era sempre rimasto legato, si era poi trasferito con la famiglia a Milano, dove si laureò a soli 21 anni in ingegneria chimica.

La scoperta che gli valse il conferimento del Nobel consiste nella produzione, usando adatti catalizzatori, di propilene isotattico, una delle prime materie plastiche.

f. d.

Respinta l'estradizione del petroliere finalese [illegible] della moglie

Parigi [illegible] di consegnare i Casanova ai [illegible]

Secondo la «Chambre d'accusation» l'unica accusa fondata sarebbe quella di frode fiscale, che non è però contemplata dall'accordo italo-francese in materia

SAVONA — Federico Casanova, petroliere ricercato per associazione a delinquere, contrabbando e falso, da ieri può [illegible] il [illegible] soggiorno [illegible] in Francia (a Cannes dispone [illegible] splendida abitazione) senza [illegible] [illegible] dagli uomini dell'Interpol cui i magistrati italiani avevano affidato il compito di rintracciarlo.

La Chambre d'accusation di Parigi ha negato l'estradizione del petroliere e della moglie, Bruna Arecco, pre[illegible] complice [illegible] marito nello «scandalo [illegible] petroli» esploso lo [illegible] Natale, [illegible] una raffica di mandati di cattura a firma dell'allora sosti[illegible] procuratore della Repubblica di Savona Giuseppe Stipo. Dei ricercati, soltanto i coniugi Casanova hanno evitato, in Italia, le manette. [illegible] altri (anche chi era fuggito ha dovuto costituirsi per l'impossibilità di affrontare i co[illegible] della latitanza) prima [illegible] ottenere la libertà provvisoria [illegible] per motivi diversi, sono stati a lungo [illegible] carcere.

La sezione istruttoria della Chambre d'accusation, inoltre, ha [illegible] la restituzione dei passaporti [illegible] due imputati e revocato il «controllo giudiziario» cui erano sottoposti dal giorno della [illegible] sione della libertà provvisoria, ottenuta soltanto [illegible] giorni dopo l'arresto, avvenuto lo

Federico Casanova — Bruna Arecco

scorso 8 settembre all'aeroporto di Orly (Parigi).

Federico Casanova e la [illegible] glie erano giunti nella capitale francese lo scorso agosto, provenienti dalle Seychelles, dove il petroliere avrebbe [illegible] levoli interessi commerciali.

Il petroliere e Bruna Arecco [illegible] [illegible] dall'avvocato parigino [illegible] Kamm, uno dei più quotati legali francesi. L'udienza si è svolta rapidamente e Federico Casanova ha accolto il verdetto con evidente soddisfazione. Ha rifiutato ogni commento, «*perché — ha detto — l'Italia è un piccolo P[illegible] dove una pur minima dichiarazione provoca ripercussioni sproporzionate rispetto alla realtà*».

Un «piccolo Paese» però che gli ha dato ricchezza e amicizie politiche [illegible] grossa caratura. Sono codificate anche nell'inchiesta Teardo in mano ai giudici savonesi. Delle accuse in base alle quali è stata richiesta l'estradizione dei due coniugi (associazione a delinquere e contrabbando di prodotti petroliferi) i magistrati francesi hanno ritenuto fondata soltanto l'imputazione di «frode fiscale», compresa nell'ambito del reato di contrabbando. Quest'ultima non è però compresa nel trattato italo-francese che disciplina i rapporti in materia di estradizione ed hanno respinto le richieste dei giudici di Savona.

Federico [illegible]ova ha det[illegible] che ritornerà a Cannes dove ha fissato la residenza e iscritto i figli a scuola per quest'anno. E' da questa città, relativamente vicina a Finale, dove il petroliere abitava, che Federico Casanova [illegible] continuato a governare le [illegible] molteplici attività.

Gian Maria Nadalini, uno dei [illegible] che tutela gli interessi dei coniugi Casanova in Italia, nel primo pomeriggio di ieri era già stato informato [illegible] collega francese del verdetto favorevole emesso dalla sezione istruttoria della Chambre d'accusation [illegible] nasconde la soddisfazione ma, per fare commenti, attende la relazione scritta che gli invierà l'avvocato Orace Kamm.

Il fascicolo processuale che riguarda il petroliere italiano ed i presunti complici (ha implicazioni genovesi e tirerebbe in ballo grossi nomi) era rimasto a lungo negli scaffali della procura della Repubblica di Savona. [illegible] il giudice Giuseppe Stipo ne venne in possesso e lo rimise in movimento con [illegible] raffica di mandati di cattura contro il petroliere finalese e numerosi complici. Fra questi, due uomini implicati negli [illegible] dai [illegible] petroli in cui era coinvolto il generale Giudice.

Bruno Balbo

Un incontro a Sestri Levante

Minatori inglesi [illegible] lavoratori Fit

La manifestazione oggi - Analoghi obbiettivi

SESTRI LEVANTE — Manifestazione di solidarietà tra i minatori inglesi e gli operai della Fit Ferrotubi questa mattina a Sestri.

L'iniziativa, che trae le sue motivazioni dall'analogia tra [illegible] lotta dei metalmeccanici sestresi, [illegible] tre anni alla ri[illegible] [illegible] una via d'uscita per le loro fabbrica, e i minatori del Regno Unito che si oppongono [illegible] chiusura delle miniere, consisterà [illegible] un incontro dibattito, a partire [illegible] 9 nella sala mensa della FIT.

Saranno presenti un membro dell'esecutivo nazionale inglese dei minatori, Sandro Capitanco della Cisl e Michele Magno della Cgil dell'ufficio estero del sindacato italiano. Oltre, naturalmente, ad alcuni responsabili della Fim locale.

Contemporaneamente, a Roma [illegible] inizierà alle 11,30 l'incontro tra i rappresentanti della Fit, quelli della Dalmine e della Finsider e il governo, per dar corso alle trattative [illegible] ancora la settimana scorsa durante l'incontro con il sottosegretario Amato. Per domattina è già stata programmata un'assemblea in fabbrica per fare il punto della situazione.

Ai Cur di [illegible] Trigoso, sempre stamani, è prevista un'assemblea con il consiglio di fabbrica che riferirà [illegible] colloqui [illegible] nei giorni scorsi con la direzione aziendale. Non è escluso, data la divergenza d'opinioni che [illegible] è evidenziata, che l'assemblea termini con un'iniziativa di protesta.

m. r.

Scioperano [illegible] avvocati e rischiano [illegible] processo

GENOVA — Due avvocati genovesi rischiano [illegible] venire incriminati dalla magistratura per aver partecipato allo sciopero indetto dal Consiglio nazionale forense.

L'astensione [illegible] due legali, Gianfranco Pagano e Lazzaro Bori, ha infatti [illegible] il rinvio a domani di un processo [illegible] [illegible] corte d'assise [illegible] capoluogo ligure nei confronti di Salvatore Lombardo, un siciliano [illegible] 53 anni accusato di tentativo di omicidio.

In seguito allo sciopero dei due difensori il pubblico ministero Luigi Carli ha [illegible] chiesto [illegible] trasmissione degli [illegible] processuali [illegible] suo ufficio per vagliare l'eventuale esistenza dei reati che potrebbero [illegible] abbandono di di[illegible] e interruzione di pubblico ufficio.

Secondo il sostituto procuratore, l'adesione [illegible] due avvocati all'agitazione ha infranto, a Genova, una prassi che [illegible] era ormai consolidata.

Di contrario parere è il presidente dell'ordine degli avvocati genovesi, Gianni Di Benedetto.

L'assessorato alla Viabilità farà stampare alcuni manifesti

Via all'operazione «anti-ingorgo» Chiavari pronta al traffico di Natale

La polizia urbana sarà inflessibile - L'invito ad usare i mezzi pubblici - Il problema parcheggi

CHIAVARI — Si chiama «*campagna antingorgo*» ed è il progetto dell'assessorato alla Viabilità di Chiavari per evitare che, nei prossimi giorni, la città ed in particolare il [illegible] siano soffocati dalle auto.

«*Siamo [illegible] uno stato di precollasso* — dice Tonino Gozzi, pri, assessore alla viabilità — *e basteranno gli arrivi della vigilia di Natale per gettarci nel caos*».

Cosa intende fare l'amministrazione per evitarlo? Innanzitutto con una serie di misure «*psicologiche*»: già stamani appariranno [illegible] muri di Chiavari dei manifesti con i quali si invitano i cittadini ad usare l'auto, nel periodo delle feste, il meno possibile, privilegiando il mezzo pubblico.

Inoltre, visto che già [illegible] questi giorni i posteggi del centro risultano intasati, si consiglia [illegible] ripiegare su quelli «*laterali*»: ad esempio il parcheggio dell'area [illegible] col[illegible] del porto, asfaltato di recente, che ospita [illegible], con il [illegible] park, un centinaio [illegible] [illegible]. Oppure posteggiando lungo tutto il lungomare: pochi passi a piedi non costano in fondo molta fatica e potrebbero evitare [illegible] paralisi di Chiavari.

Se poi la situazione dovesse precipitare, l'[illegible] [illegible] [illegible] già dato disposizione [illegible] vigili urbani perché aprano alle auto metà di piazza [illegible], oggi destinata al gioco [illegible] «*Se da un lato stiamo lavorando per mettere a disposizione di cittadini e turisti il maggior numero di posti auto, dall'altro saremo inflessibili con i trasgressori. Dovunque il codice [illegible] consente, ricorreremo alla rimozione forzata*» continua Gozzi.

Un'altra novità, ma solo [illegible] il periodo natalizio, sarà che nei giorni festivi in cui i negozi [illegible] ugualmente aperti, i parcheggi a pagamento funzioneranno come nei giorni feriali.

Sono intanto già stati [illegible] paltati i lavori per un nuovo parcheggio che prenderà il posto dell'area abbandonata all'uscita dell'autostrada: potrà ospitare [illegible] settantina di auto.

Un altro sistema per evitare l'intasamento del centro è impedirne l'attraversamento da parte dei veicoli diretti all'autostrada. Per questo esiste [illegible] sempre, anche se i chiavaresi non sembra se ne [illegible] [illegible] accorti, un valido [illegible] percorso alternativo: la circonvallazione a monte, facilmente raggiungibile da piazza Cavour, dalla deviazione viale Kasman-via Giannotto Bado-via Piacenza. Oppure il lungomare fino al bivio di corso Millo e piazza del Popolo.

Un percorso veloce che potrà «alleggerire» il punto che per Tonino Gozzi è il più [illegible] del traffico chiavarese: [illegible] l'entrata in città da levante. «*Corso Dante e via Aurelia sono le note dolenti; chi proprio può farne a meno [illegible] vrebbe evitarli, nel suo stesso interesse*».

Anche perché, [illegible] la rivoluzione dei mezzi pubblici, l'Aurelia è [illegible] il naturale raccordo tra levante e ponente della città. Solo la linea 1 (Caraaco-Colonia Fara), infatti, passa [illegible] dall'angusta via Delpino mentre quella per Lavagna e Sestri proviene dall'Aurelia e svolta in corso Garibaldi e poi in via Bixio.

C'è anche un altro punto [illegible] per i bus nel [illegible] il budello di via Vittorio Veneto. Ai dirigenti [illegible] Tigullio, così [illegible]'è il percorso non sembra razionale, [illegible] i «bestioni» della linea Chiavari-Riva Trigoso a fare la gimkana tra le auto in [illegible].

Come rimediare? Gozzi ha un progetto [illegible] serbo: eliminare dalla [illegible] i posteggi, al massimo una dozzina di auto, liberando così [illegible] carreggiata per le corriere.

Un'alternativa sarebbe l'istituzione di un doppio senso, solo per i bus, in via Bixio (prossima via Casini), ma i posti auto da sacrificare sarebbero quattro o cinque volte di più.

Marco Raffa

Una mostra sul «macramè» a Chiavari

CHIAVARI — Il «macramè», l'antica arte dei nodi, nata dall'esperienza [illegible] [illegible] rinai e [illegible] donne di Liguria, sarà in mostra da dopodomani a Chiavari, al primo piano del secentesco palazzo Rocca. L'iniziativa ha il patrocinio degli assessorati all'Artigianato e alla Cultura del Comune.

Non si tratta, come hanno spiegato i curatori della [illegible] stra, Loredana Pessa, Daniela Lunghi e Claudio Monta[illegible] di una delle [illegible] esposizioni di artigianato locale ma di un tentativo di mettere a fuoco il complesso intreccio [illegible] circostanze economiche.

(m. r.)

[illegible] Sestri [illegible] concorso per fotomodelle

SESTRI LEVANTE — Presentata a Sestri l'edizione [illegible] di «Fotomodella dell'anno — concorso [illegible] una professione», la manifestazione di Massimo Landi che a settembre polarizzò sui «Castelli» di Sestri Levante l'attenzione del [illegible] della moda. Sestri ospiterà dopo le preoccupazioni delle scorse settimane che avevano fatto temere un forfait, anche l'edizione '85 e forse anche quella '86 del concorso.

Il contributo economico assicurato dal Comune e dall'Azienda di soggiorno è infatti raddoppiato (5 milioni a testa), confermati anche gli sponsor sestresi.

(m. r.)

Chiavari, critiche al progetto del presidente Chiappe

Cgil [illegible] il piano per il personale Usl

La proposta prevede assunzioni in base alle necessità del momento

CHIAVARI — [illegible] l'apertura del nuovo ospedale di Sestri Levante (che [illegible] già creato qualche problema di «mobilità») e il continuo potenziamento del pronto soccorso [illegible] di Lavagna, la Usl avrebbe necessità di ampliare il proprio organico ma non può farlo. Il presidente Chiappe ha [illegible] predisposto una ristrutturazione dell'organico che, se da un lato non prevede ampliamenti o spostamenti del personale, dall'altro permette però di modificare i ruoli ancora [illegible] coperti. [illegible] [illegible] più banali, [illegible] un posto di operaio è vacante, e all'Usl servirebbe di più [illegible] infermiere di pari livello, il [illegible] assetto della pianta organica permette la «conversione».

Al sindacato, però, e alla [illegible] in particolare, questo progetto non è piaciuto, e lo hanno spiegato [illegible] in [illegible] conferenza stampa i responsabili del settore funzione pubblica Boccaccio e Michelini: «*Innanzitutto una questione di metodo: non è la prima volta che i vertici dell'Usl ci scavalcano, senza aver mai consultato il sindacato, decisioni che incidono pesantemente sull'organizzazione del lavoro. E poi la sostanza: nel complesso la nuova pianta organica ha privilegiato le necessità delle sedi ospedaliere a tutto discapito delle attività sul territorio. Secondo noi, e lo avremmo detto se ci avessero chiamati ad un confronto, [illegible] poteva trovare una via [illegible] mezzo*».

Senza contare, aggiungono i sindacalisti, che nel nuovo organico sarebbero previste figure professionali quantomeno imprecisate: ad [illegible]pio i «coadiutori sanitari» o altri dipendenti [illegible] qualifica da definire». La posizione della Cgil, che nel pomeriggio [illegible] convocato a Lavagna un incontro tra tutti i la[illegible] della funzione pubblica per discutere [illegible] questa ed altre questioni, non è a quanto si sa condivisa dalla Cisl.

m. r.

IN ALTRA PAGINA

La rapina alla Bocciardo di Genova per centinaia di milioni

Un concorso per presepi [illegible] addobbi

SESTRI LEVANTE — Si moltiplicano le iniziative di sapore natalizio: in Val Fontanabuona la comunità montana replica con [illegible] il concorso per i presepi e [illegible] addobbi natalizi.

A Sestri Levante [illegible] apre il 22 dicembre una mostra dell'artigiano intagliatore [illegible] [illegible] Casoni sulle statuine del presepe genovese.

(m. r.)

Presentato un progetto dopo [illegible] dibattito l'altra [illegible] in Consiglio comunale

Recco divisa: una nuova piscina o l'allargamento della vecchia?

RECCO — Viene definita «ristrutturazione», ma in pratica, al termine dei lavori, ben poco dovrebbe rimanere dell'attuale piscina comunale di Punta S. Anna. Il progetto [illegible] massima, già sufficientemente dettagliato, è [illegible] presentato l'altra [illegible] in Consiglio: le modifiche da apportare alla struttura, proposte dall'architetto Riccar[illegible] Capozzi (che è anche [illegible]sponsabile regionale della Fin per [illegible] impianti natatori), risultano notevoli, sia all'interno sia all'esterno dell'edificio.

La spesa per l'esecuzione dei lavori è valutata in 800 milioni, il [illegible] finanziamento dovrebbe essere coperto con un mutuo [illegible] l'amministrazione intende richiedere all'Istituto per il credito sportivo.

Il dibattito [illegible] Consiglio si è incentrato sul problema «politico» [illegible] fondo: è convenien[illegible] ristrutturare una piscina con 25 anni [illegible] età, che [illegible] dice piena [illegible] «acciacchi» e che è esposta per [illegible] [illegible] guasti prodotti [illegible] [illegible] e dalla salsedine [illegible] marina, [illegible] [illegible] glio puntare ad un [illegible] «stadio del nuoto», che presenta però costi molto elevati (si parla di 4-5 miliardi) e difficoltà [illegible] il reperimento [illegible] adatta? Il pci si è detto favorevole a quest'ultima soluzione.

«*L'attuale giunta non [illegible] in grado [illegible] formulare proposte per il futuro* — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bruno Tacchi — *e si limita alla gestione dell'esistente. Avremo una piscina fatta alla bell'meglio e [illegible] ritroveremo nulla*».

«*Recco merita uno stadio del nuoto moderno* — ha ribadito il [illegible] Monteforte — *e invece [illegible] scelte, da parte della giunta, la [illegible] cessaria [illegible] politica. Dopo [illegible] vittoria della Coppa Campioni, lo [illegible] [illegible] sarebbe stato opportuno avanzare queste richieste nelle sedi adatte*».

Da parte della maggioranza dc-psi-psdi-pli si è sostenuto [illegible] la piscina, nelle condizioni attuali, rischia la [illegible] [illegible] inagibilità e che il progetto proposto può garantire una buona funzionalità.

«*Sarei contento* — ha detto il sindaco Pesce — [illegible] *potesse durare, come [illegible] fatto l'attuale, per 25 anni*».

Il progetto prevede il rifacimento dell'impermeabilizzazione [illegible] [illegible] (presenta perdite) e l'aumento [illegible] profondità al [illegible] metri regolamentari. La struttura interna [illegible] degli spogliatoi sarà completamente demolita e rico[illegible] secondo criteri [illegible] funzionali; saranno realizzati nuovi ingressi differenziati [illegible] [illegible] per il pubblico e per [illegible] atleti, il cui [illegible] oggi avviene in modo [illegible] propriamente regolare. L'attuale gradinata verrà probabilmente ridotta, per recuperare spazi a bordo vasca, ma saranno aggiunti alcuni po[illegible], sufficienti per 400 persone [illegible] sul lato opposto, attualmente [illegible]. Ampliamenti [illegible] apportati anche su [illegible] altri due lati per ospitare nuovi [illegible] e la [illegible] di [illegible] penso.

Anche l'impianto [illegible] riscaldamento dovrà essere [illegible] pletamente rifatto, così come quello di depurazione.

Secondo il progettista, l'esecuzione delle [illegible] dovrebbe richiedere [illegible] mesi di lavoro.

Le opere potranno essere eseguite in «stralci» funzionali successivi, in modo da ridurre al minimo le soste «forzate» dell'attività sportiva.

Andrea [illegible]

Casalinghi elettrodomestici concessionaria importanti [illegible] [illegible] portafoglio clienti
cerca
RAPPRESENTANTE
possibilmente provenienza settore
Zona di lavoro Provincia Imperia, Savona
Tel. 011 424.1104 - 424.1046

L'ORCIO D'ORO
[illegible] Gallesio 29-31 - Finalborgo
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER [illegible]
dal 15/12 [illegible] 30/12/1984
SCONTI
DEL **30%**
SUI PREZZI GIA' FAVOLOSI DEI
TAPPETI ORIENTALI
DEL **25%**
SULL'OGGETTISTICA
PER ARREDAMENTO
E CERAMICHE VECCHIA CINA

Gli scavi archeologici portano alla luce il centro artigianale

Quando nell'antico Priamar fioriva l'industria savonese

Molte le tracce delle botteghe medioevali - La casa del conciatore di pelli - Il mistero della cisterna per l'acqua: era [illegible] rudimentale riserva contro gli incendi?

Savona. La campagna di scavi in corso davanti al Priamar continua a riservare sorprese

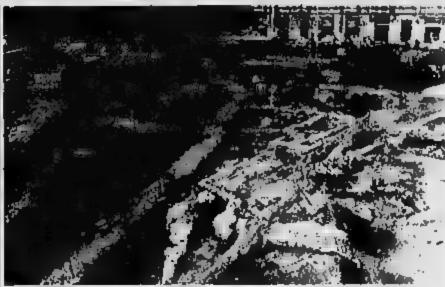
SAVONA — Gli scavi archeologici nella [illegible] del complesso conventuale di San Domenico il Vecchio, ai piedi del Priamar, riservano ogni giorno interessanti e a volte anche affascinanti sorprese.

La chiesa di San Domenico [illegible] stata costruita tra il 1288 e il 1305, al centro di un quartiere dove avevano sede molte botteghe artigiane.

Nel 1544, [illegible] quasi tre secoli di vita fiorente, veniva demolita assieme a tutto l'abitato per la costruzione della fortezza. Sulle macerie [illegible] formò uno spesso terrapieno che un secolo dopo assunse l'aspetto di [illegible] bastione esterno alla fortezza.

Gli scavi condotti nelle precedenti campagne hanno consentito di ottenere [illegible] importanti per la «ricostruzione strutturale» [illegible] Chiesa, di recuperare pregevoli affreschi e altre testimonianze di estremo in[illegible].

Quelli in corso hanno ampliato le ricerche al convento del quale hanno già messo in luce alcuni vani e il vasto chiostro. Ma c'è di più: si sta scoprendo l'antico quartiere di San Domenico con le sue strade, le sue case e i suoi opifici.

Quella che viene alla luce è una Savona piena di fascino che richiama spettatori attenti e incuriositi. Ecco, ad esempio, la casa del conciatore di pelli con gli scalini ancora ricoperti [illegible] ardesia che portavano al seminterrato e quelli che conducevano al primo piano, i pavimenti in [illegible], i soffitti ad arco e le vasche per [illegible] [illegible] delle pelli.

All'esterno i resti della strada e al di [illegible] di essa una grande cisterna, parzialmente colma di acqua, di [illegible] [illegible] quasi sicuramente antecedente al 1300.

[illegible] è proprio questo uno dei misteri degli scavi. A cosa serviva la cisterna? Al rifornimento idrico delle [illegible]. Oppure, anche se [illegible] sembra un'ipotesi un po' azzardata, come rudimentale riserva di acqua in caso di incendi?

Probabilmente la cisterna, che si cerca di prosciugare, sarà demolita per poter consentire scavi a maggiori profondità e per recuperare quanto sicuramente si trova amalgamato con il fango depositatosi sul fondo.

Le ricerche hanno portato anche al ritrovamento di una grande quantità di frammenti di ceramica. In passato di questo tipo di ceramica er[illegible] stati trovati solamente 24 frammenti, il che era apparso piuttosto strano considerato che Savona era stata tra il 1100 e il 1400 una delle maggiori produttrici di tale tipo di ceramica.

Altri rinvenimenti interessanti riguardano un ciondolo reliquiario in [illegible] di pregevole fattura, dadi da gioco, monete genovesi e savonesi e reperti in marmo.

Nicolò Siri (2 - Fine)

Scrive il sindaco di Camerana

Lettera di Natale «All'Acna troppi i licenziamenti»

CENGIO — *«Presumo che sia stato fatto questo calcolo: 800 dipendenti costano [illegible] metà [illegible] 1600, 400 costano la metà [illegible] [illegible]. Lei sì che [illegible] guadagna [illegible] stipendio. E noi vogliamo [illegible] complimentarci e ricenda per gli obiettivi raggiunti? Fino a quando dobbiamo ancora cavalcare la coda della tigre? I presidenti cambiano, le responsabilità rimangono. Rimarrà il comune [illegible] [illegible] pudore? [illegible] buon [illegible] ci sia sempre»*.

E' il testo della lettera inviata dal sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino al presidente dell'Acna Chimica Organica, il tedesco Ulrich Duden [illegible] Cengio [illegible] [illegible] del Natale. Un documento duro che ha subito [illegible] il giro dello stabilimento e pare abbia sollevato non poche polemiche [illegible] a livello dirigenziale che sindacale. La missiva porta infatti l'intestazione «Lettera non riservata». Ieri [illegible] molti operai [illegible] [illegible] la fotocopia.

Il sindaco di Camerana, uno dei Comuni maggiormente toccati dall'inquinamento [illegible] colorificio, ha deciso di scendere in campo personalmente e di rivolgersi [illegible] presidente Duden senza peli [illegible] lingua. [illegible]: *«La situazione è insostenibile. Assistiamo a un continuo ridimensionamento dei posti di lavoro. [illegible] è la [illegible] degli addetti alla manutenzione; poi sarà la volta dei meccanici, quindi toccherà agli addetti [illegible] laboratori e così via, mentre l'azienda perde decine di posti»*.

[illegible] lettera ha fatto il giro di tutti i reparti. Il sindaco Giacchino ha raggiunto il suo scopo, tanto che ieri per tutto il pomeriggio [illegible] e consiglio di fabbrica sono stati a lungo in riunione.

Non ci [illegible], per il momento, commenti ufficiali, ma si respira la stessa aria di alcuni anni fa quando il parroco di Fispà, [illegible] frazione di Carcare, don Angelo Billia, [illegible] operaio dell'Acna, [illegible] notte di Natale inviò una lettera aperta agli abitanti.

[illegible] veniva affrontato [illegible] [illegible] prima volta e in modo serio il problema dell'inquinamento e dei morti di cancro. Nella comunità del Vispa i giovani del paese eressero un insolito albero [illegible] Natale in cui si parlava dei morti [illegible] cancro e della riduzione dei posti di lavoro [illegible] fabbriche della vallata. Operai e sindacati si mobilitarono, si arrivò al processo contro i dirigenti del colorificio, si ottennero molti cambiamenti [illegible] fabbrica.

Ora l'ex colorificio [illegible] cambiato gestione. Ma il problema principale è la progressiva riduzione dei posti di lavoro. In [illegible] integrazione restano [illegible] operai, per loro non è ancora pronto il mandato di pagamento.

Gian Paolo Carlini

OPERAZIONE 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ: FINO A 1.000.000 IN MENO

ANCORA FINO AL 24 DICEMBRE

E' una iniziativa delle Concessionarie FIAT della provincia di SAVONA:
AUTOFIORI (Varazze) - AUTOFOSSATI (Albenga)
DE FILIPPI [illegible] Ing. REYNERI (Savona)
FINAUTO (Finale Ligure)
PEDRAZZANI (Cairo Montenotte)

In pretura ad Albenga per il processo Biginato

Condannati 5 vigili testimoni assenti

Credevano che l'udienza sarebbe stata rinviata per lo sciopero dei legali

ALBENGA — Il [illegible]dante dei vigili urbani di Alassio Tindaro Taranto, e quattro guardie, Giovanni Casella, Emilio Elena, Gio[illegible] Battaglia, Luciano Falcone, dovranno versare 400 mila lire alla [illegible] delle ammende per [illegible] essersi presentati a deporre in qualità di [illegible] nel procedimento a carico di Mauro Biginato che avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina alla Pretura di Albenga. Era presente soltanto il brigadiere Giorgio Mattioli che ha spiegato: *«I colleghi sono a disposizione presso il comando. Non sono venuti pensando ad un rinvio legato allo sciopero nazionale degli avvocati. Con una telefonata si possono far arrivare immediatamente»*.

Sembra infatti vi fossero stati in precedenza contatti tramite la cancelleria penale della pretura. Il pretore dott. Arnaldi non ha accolto la giustificazione e, a meno di una revoca in causa [illegible] [illegible] mende inflitterà da ciascuno dei vigili alassini 80 mila lire, come dispone l'ordinanza pretorile. Analogo provvedimento è stato preso per un carabiniere, teste in un altro procedimento, che non si è presentato [illegible] [illegible] stessi motivi. Lo sciopero degli [illegible] [illegible] ed il rinvio erano [illegible]que previsti: ieri mattina infatti assieme a Mauro Biginato ed al suo difensore avv. Giancarlo Salomone si è presentato l'avv. Nicola Durante, quale membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, per assumere il ruolo di pubblico ministero [illegible] solo [illegible] rendere possibile, in base ad un preventivo accordo, il rinvio dell'udienza a data fissa.

I vigili sarebbero pertanto giustificati. Il processo a Biginato si celebrerà il 15 gennaio prossimo.

Mauro Biginato, 46 anni, residente ad Alassio via Solferino 14, è l'invalido che si batte da anni contro il Comune di Alassio per una complessa vicenda giudiziaria originata da [illegible] edilizie per l'installazione di un chiosco bar. Vi sono [illegible] coinvolti sindaci ed assessori dell'ultimo decennio. Tra l'aprile ed il settembre del 1983 Biginato si sarebbe però [illegible] responsabile di alcuni reati per i quali è stato rinviato a giudizio.

g. m.

Varazze: Valle è presidente degli albergatori

VARAZZE — E' stato rinnovato il consiglio direttivo della associazione albergatori.

E' stato [illegible] presidente Enrico Valle, i vice sono Sergio Brera e Gian Franco De Gasperis, tesoriere Vittorio Periga. I consiglieri sono: Giancarlo Pizzo, Arduino Germani, Guido [illegible] Prete, Luciano Lanfranco, Giovanni Orlando Miele. Le elezioni si [illegible] svolte l'11 e 12 dicembre.

(m. nu.)

Sarà costruito un lussuoso yacht per un emiro

Commessa da sceicchi per i cantieri Baglietto

Verrà realizzato anche lo scafo rivale [illegible] Azzurra - Bilanci positivi

VARAZZE — Un emiro arabo ha ordinato una [illegible] ai cantieri Baglietto. S[illegible] un 40 metri e lo scafo è già in [illegible]struzione ai cantieri Cappa[illegible]. L'allestimento sarà affidato invece ai maestri d'a[illegible] di Varazze. E' la più grande imbarcazione costruita, nella sua lunga storia, dallo stabilimento di Varazze.

I progettisti hanno messo a punto sofisticate attrezzature elettroniche: [illegible] nave e [illegible] un elicottero. Ancora segreti gli arredi, ma si parla [illegible] insalatena, di strutture superlussuose, [illegible] grado [illegible] battere quelle del grande yacht di Adnan Kashoggi, il famoso miliardario [illegible].

Ma non è [illegible] sola novità di [illegible] entro [illegible] al [illegible]zierà la costruzione [illegible] tre imbarcazioni in plastica da 13 metri. [illegible], e questa volta è una notizia ufficiale, sarà costruito lo scafo a vela, commissionato [illegible] Club Italia [illegible] parteciperà alla Coppa America, oltre alle gare nazionali ed internazionali. [illegible] la rivale di «Azzurra», già battuta da Victory, restaurata sempre al Baglietto, a cura del «Club Italia».

Gli appassionati di vela potranno dunque assistere ad [illegible] gara tutta italiana, all'interno [illegible] leggendaria «Coppa America», a cui partecipano i migliori scafi del mondo. Il cantiere, con fatica, [illegible] uscendo dalla crisi e dai postumi del [illegible]ento, dichiarato nel settembre '83.

La nuova proprietà, tra [illegible] il dottor Leopoldo Rodriguez, titolare delle omonime industrie navali siciliane, specializzate in aliscafi, ha riassunto per il [illegible] solo [illegible] operai e tecnici. Altri potrebbero rientrare nell'organico: tutto dipende dall'acquisizione di [illegible] di lavoro. Nel frattempo, l'azienda si è affidata, per alcune lavorazioni, agli artigiani di Varazze, che [illegible]stituendo il settore dell'indotto, fiorente sino a pochi anni fa.

Ancora [illegible] particolare interessante: nei progetti della società c'è la volontà di diversificare la gamma delle imbarcazioni: in catalogo ce ne sa[illegible] anche di meno [illegible] nuove, con costi contenuti rispetto [illegible] [illegible] filosofia dell'«ala di gabbiano».

m. nu.

Droga-party Sarà sentito Luigi Canazza

SAVONA — Luigi [illegible], il milanese [illegible] il mese [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sul droga-party verrà interrogato nuovamente questa mattina dal giudice.

L'uomo [illegible] stato [illegible] a confronto alcuni giorni fa [illegible] Ivo Petri, il pensionato di Finale trovato in possesso di [illegible] mezzo etto di [illegible].

Canazza [illegible] negato di avere trattato cocaina negli ultimi anni. Gli inquirenti sono tuttavia convinti che sappia molte [illegible].

(g. p. c.)

EMPORIO

SAVONA
Via Paleocapa 15 R - Tel. 386.308
da martedì 4 [illegible] 29 dicembre 84

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 20 al 50%

Comunicazione al Com. di Savona del 17-11-1984

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Anche Capello invoca la legittima suspicione

SAVONA — L'ex presidente del Savona Calcio, Leo Capello, ha presentato ieri mattina alla Corte di Cassazione un'istanza di legittima suspicione nei confronti del tribunale di Savona che dovrebbe iniziare il processo Teardo il 18 febbraio.

La decisione giunge a pochi giorni dall'analoga presa di posizione dell'ex presidente della Giunta regionale.

Capello recentemente aveva inviato alla Procura generale della Repubblica una denuncia per lesioni colpose contro *«tutti coloro che con il loro atteggiamento hanno aggravato le sue condizioni di salute»*.

Capello teme il giudizio dei magistrati savonesi [illegible] il 20 ottobre scorso [illegible] [illegible] revocato il ricovero in luogo pubblico di cura.

(g. p. c.)

Slittano processi a Savona

SAVONA — A causa [illegible] sciopero degli avvocati del foro di Savona è slittato il corte d'assise [illegible] per ieri mattina che vedeva [illegible] banco degli imputati un cittadino vietnamita accusato di oltraggio alla nazione. Aveva detto, agli agenti di [illegible] pattuglia della polizia stradale che «l'Italia fa schifo».

Il processo è stato rinviato a questa [illegible]. Verrà anche giudicato in corte d'assise un giovane di Varazze accusato di avere cercato di investire con la sua auto un sottufficiale dei carabinieri.

(g. p. c.)

Un accordo per i camping

ALBENGA — Tra il Comune di Albenga e i gestori [illegible] campeggi si è trovato un accordo per risolvere il problema dell'adeguamento degli impianti igienico-sanitari e dei locali di servizio (bar, spaccio interno).

Le domande di concessione edilizia per procedere a lavori di riqualificazione degli esercizi, senza i quali, in base alle norme regionali, i 20 campeggi di Albenga non troverebbero neppure la classificazione minima (una stella), saranno accolte ma le [illegible] realizzate avranno la caratteristica della «precarietà».

L'accordo, giunto nell'imminenza della scadenza [illegible] termini per dare [illegible] ai lavori, si è concretato dopo un incontro tra i rappresentanti della categoria con il sindaco-reggente Danilo Sandigliano.

Dopo la [illegible] di esposti inviati all'autorità giudiziaria

Interverrà la pretura di Alassio per la frana nel cantiere Iacp?

[illegible] — Potrebbe intervenire il pretore dopo l'esposto [illegible] giorni [illegible], presentato contro l'Istituto Autonomo per le case popolari di Savona, da Ivana Medianski [illegible] per una frana ad [illegible] in regione Loreto, dove si stanno costruendo 28 alloggi.

Il magistrato aveva invitato le parti a comparire il 17 gennaio prossimo per l'esame della vertenza. Nel piano di zona di regione Loreto, oltre alle case popolari dello Iacp, si debbono assegnare aree ad una decina di cooperative.

La famiglia Antonioni ha presentato [illegible] in quanto proprietaria di una [illegible] e di un terreno adiacenti [illegible] [illegible] interessata allo smottamento. Una prima istanza era stata presentata alla [illegible]gistratura il [illegible] dicembre scorso chiedendo le misure [illegible]portune.

[illegible] seconda istanza, invece del 17 dicembre, si riferisce il contenuto di una lettera fatta inviare alla famiglia Antonioni dall'impresa Carlo Riolfo (che si definisce «apparente appaltatrice» dei lavori di costruzione dell'edificio Iacp) tramite il proprio legale avv. Angelo Preve.

Nel documento viene riconosciuto il rischio esistente e si afferma [illegible] *«la progettazione [illegible] [illegible] [illegible] data minimamente carico di accertare e risolvere i complessi aspetti geotecnici più evidenziati e riservati in ampia forma dubitativa nelle note conclusive della relazione geologica Scarpati del 10.5.83, di compendio del piano di [illegible] di cui trattasi»*.

Il secondo esposto della famiglia Antonioni, inviato anche al sindaco di Alassio e alla Regione, sostiene che oltre ad [illegible] il pericolo più grave di quello inizialmente temuto, sono state violate le norme per la tutela dell'ambiente, sui vincoli idrogeologici, sulle bellezze naturali.

Le prospettive incerte dell'edilizia popolare [illegible] [illegible] cooperative) [illegible] [illegible] nei giorni scorsi, [illegible] ulteriormente complicando dopo gli annosi ritardi [illegible] [illegible] incapparono per vicende politiche e burocratiche.

I privati, interessati alla vicenda, [illegible] che l'intero piano di zona «sia riconsiderato e superato» e [illegible] simile eventualità costringerebbe a ricominciare tutto da capo.

Solo una decisione della magistratura, dopo le opportune valutazioni tecniche, può rapidamente risolvere i gravi interrogativi che si pongono.

g. m.

Vado: picchetti ai cancelli della Essochem

VADO L. — Continua ad oltranza lo sciopero degli operai della Essochem Mediterranea. Dinanzi ai cancelli [illegible] stabilimento, dopo vent'anni di tregua sindacale, sono [illegible]ati i picchetti dei lavoratori, per impedire agli impiegati, circa 80, di entrare [illegible] palazzina della direzione.

Nel corso di una conferenza-stampa gli operai hanno rivelato il perché della agitazione: «L'organico è insufficiente, rispetto ai ritmi di lavoro. L'azienda vuole farci lavorare a ritmi americani pagandoci però come italiani».

(m. nu.)

Dimissioni per la scuola alberghiera

VARAZZE — I responsabili della Capoturea, la scuola alberghiera di Varazze, hanno dato le dimissioni per protestare contro la decisione della Regione di non finanziare [illegible] il biennio di formazione professionale, così come invece avveniva negli anni scorsi.

Secondo i membri del [illegible]siglio di amministrazione, gli assessori regionali avrebbero comunicato solo all'ultimo [illegible]nto, quando le iscrizioni erano già decine, e gli insegnanti ed il personale non docente assunto, che non [illegible] più intenzione di finanziare la scuola.

(m. nu.)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili [illegible] esecuzione promossa da CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (avv. M. Acquarone) - contro - [illegible] FRANCESCO n. a Caramagna Lig. [illegible] (Imperia) il 5 novembre 1914 res. Imperia località Cantalupo via Fontana 2.

Il giorno 11-1-1985 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita con incanto in unico lotto i seguenti immobili nello stato di fatto e diritto in cui si trovano.

Lotto Unico: al N.C.E.U. Ditta Paglieri Francesco Imperia part. 626 - Sez. Caramagna F. 5 n. 248 via Caramagnetta n. 2, P. 1, cat. A/5, classe 3, vani 5, R. 180 - Al N.C.T. Ditta Paglieri Angelo n. 10-3-1913 e Paglieri Francesco n. 5-11-1914 - Imperia - part. 3500 Sez. Caramagna F. 5 n. 249 mq 442, vigneto, R.D. 30, 94 R.A. 12, 62.

Si precisa che con atto di divi[illegible] 9-7-79, trascritto il 30-7-79 l'immobile iscritto al N.C.T. fu assegnato a Paglieri Francesco.

Prezzo base di vendita L. [illegible].000
Cauzione pari a L. 5.863.000
Deposito spese approssimativo L. 11.726.000
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori al prezzo [illegible] di L. 58.630.000.
Cauzione pari a L. 5.863.000
Deposito spese approssimativo L. 11.726.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 500.000

Le domande per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria dell'intestato Tribunale entro il giorno 10-1-1985 ore di ufficio unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra mediante assegno bancario circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia. Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudica[illegible]. Per informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria dell'intestato Tribunale (stanza n. 5).

(Avv. Maurizio Acquarone)

SALOMONE

Autunno-[illegible] 84-85

carlo tivioli

D. M. n. 4/[illegible] del 2-11-84

Nel derby di recupero battuto nettamente (3-1) il Varazze

Una Cairese da serie C

Buon gioco e molte occasioni - Altovino apre le marcature, pareggio di Manitto su rigore, fatto ripetere dall' arbitro [illegible]dopo che Bernini aveva parato il tiro di Piccareta - Nella ripresa [illegible] di Brovarone [illegible] di Ottonello

Cairo. Busolin (Cairese) fronteggiato dal biondo Calcagno

CAIRO M. — Niente da [illegible] per il [illegible] contro [illegible] Cairese scatenata, che [illegible] ha vinto per 3-1 il recupero di [illegible] Rizzo, ma ha anche dimostrato di aver tutte le caratteristiche per puntare alla C2, tanto più che il temuto Casale non è andato oltre lo 0-0 interno col Borgoticino.

E' [illegible] 3-1, ma per essere sinceri questo Varazze non poteva fare [illegible] più. Privo di Tuttino, Galardini e Rossi, con Ciulli in panchina perché influenzato, Nocentini alla fine ha giustamente assolto i suoi. Domenica, quando a [illegible] arriverà l'Ivrea, [illegible] si, bisognerà fare i punti.

Partita. La Cairese [illegible] subito capire le sue intenzioni, e stringe d'assedio il Varazze.

Il Varazze va in affanno [illegible] chiudere i varchi, argina come [illegible] continua offensiva giallobiù [illegible] 25' e al 28', con due grandi conclusioni di Berruti (sulla prima è stata eccellente Giacchero) ci [illegible] i preludi del gol, che arriva come logica [illegible] di un predominio tot[illegible] 28', quando Altovino, a tre metri dalla porta, ferma [illegible] puni[illegible] Ottonello [illegible] gira e

Cairo. Pascale, a sinistra, tenta la fuga inseguito da Vallerga

batte facilmente in [illegible].

[illegible] capiti abbozzano [illegible] reazione, ma [illegible] ancora i cairesi, con Altovino e Ottonello, a farsi pericolosi. Finché si arriva [illegible] 34', quan[illegible] Vallerga entra in [illegible] limite sinistro, e a un paio [illegible] metri [illegible] linea di [illegible], su pressione di Pascale, cade a terra. Per l'arbitro Lupo è rigore.

Dopo le proteste [illegible] rito, parte Piccareta, ma Bernini respinge. Il [illegible] di gara però dice che il portiere della Cairese si è mosso in anticipo e fa ribattere il tiro. Stavolta Manitto realizza.

Giacchero ribatte da campione al 38' due conclusioni consecutive di Brovarone e Altovino, poi si va al riposo con l'arbitro oggetto di una rovente contestazione. Il fischetto toscano, già protagonista in negativo domenica ad Albenga, non trova di meglio che chiamare negli spogliatoi il presidente Brin (che era in panchina) e espellerlo.

Per fortuna di tutti (meno che del Varazze), il libero della Cairese, Brovarone, al 53' azzecca un colpo di testa su punizione invitante di Ottonello da destra e porta i suoi sul 2-1. La Cairese insiste e al 69', dopo che Marazzi ha rilevato Pascale, mette al sicuro il risultato.

Ottonello si avventa [illegible] una palla proveniente da destra, parte in dribbling seminando tre difensori e fa secco Giacchero.

Cairese: Bernini, Eretta, Pascale (69' Marazzi); Martinelli, Bertone, Brovarone; Busolin ([illegible]' Ciferri), Ottonello, Altovino, Rando, Berruti.

Varazze: Giacchero, Dolcino, Fois; Calcagno, Nardini, Giannini; S. Vallerga, Manitto, Piccareta, Melchiorri, Teneggi (48' Ciulli).

Reti: 28' Altovino; 34' Manitto [illegible] rigore; 53' Brovarone; 69' Ottonello.

Arbitro: Lupo di Empoli.

[illegible]to Baglietto

I commenti negli spogliatoi del «Rizzo» subito dopo la partita

E Brin se la prende con l'arbitro Nocentini: «Troppo forti per noi»

Il presidente della Cairese seccato per l'espulsione - Molta filosofia nel clan nerazzurro

CAIRO M. — *I gol di Brovarone e Ottonello hanno fatto sbollire la rabbia di molti, ma non quella del presidente Brin. Il numero uno giallobiù era stato espulso dall'arbitro Lupo durante l'intervallo [illegible] direttore [illegible] gara lo ha chiamato apposta per comunicargli la sanzione), e la vittoria non gli basta per calmarsi.*

Subito dopo [illegible] provvedimento di Lupo aveva urlato: «A costo di adire alle vie legali, ma questo signore [illegible] arbitrerà più. Sono nel calcio [illegible] dieci anni, sono stufo [illegible] vedere certa gente rovinare tutto, qui c'è bisogno di arbitri, non di eroi da operetta».

A fine gara rincara la dose: «Quel signore è andato oltre il suo compito. In [illegible] tenuto un comportamento scorretto e ineducato. I giocatori possono testimoniarlo. Non discuto tanti di errori arbitrali, quanto di un comportamento increscioso che un direttore di [illegible] non dovrebbe tenere».

Luciano Spinello è invece meno polemico. Dice: «Sapevamo che restando calmi la partita l'avremmo vinta lo stesso. Però di fronte a certi episodi è tutto da stabilire se la squadra riesce a star tranquilla. Tutto è bene quel che finisce bene, comunque, ed oggi si è vista [illegible] nostra vera forza».

Infine il tecnico, Miro Zunino, che sottolinea: «Oggi avevamo [illegible] il vero Ottonello, [illegible] di certo avremo altre occasioni per applaudirlo. Però [illegible] la squadra si è espressa molto bene, evidenziando di essere di nuovo conscia della propria forza».

[illegible] *o chi gli dice che i suoi hanno dimostrato grande tenuta, Zunino ribatte:* «Qui il merito [illegible] tutto del professor Caviglia, il preparatore atletico».

Sull'altro fronte, [illegible] dimostra di fasciarsi la [illegible] più del dovuto. «La Cairese è troppo più forte» *è il commento d'obbligo, e poi Nocentini spiega:* «Forse, se fossimo riusciti a tenerli sull'1-1 più a lungo, [illegible] avrebbero potuto innervosirsi e rischiare qualcosa».

E ancora: «Ma sono tutte illazioni. La verità è che noi non possiamo concedere giocatori come Tuttino, Rossi, Galardini e anche Ciulli, che ha giocato un solo tempo, a un'avversaria così. [illegible] ragazzi non posso rimproverare niente. In queste condizioni hanno fatto fin troppo. E' con l'Ivrea che bisogna vincere, domenica».

Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] direttore sportivo, Pietro Arcuri: «Per fort[illegible] dopo [illegible] vittorie consecutive abbiamo potuto giocare senza troppo affanno. L'ho detto e lo ribadisco: il panettone noi [illegible] lo giochiamo con l'Ivrea. Niente farcitura a Cairo? Non [illegible]: noi siamo modesti, ci accontentiamo».

Altovino

Dopo i commenti, un veloce [illegible]eggio sul comportamento dei singoli. Un Giacchero a tratti miracoloso ha evitato al Varazze [illegible] passivo umiliante. In almeno quattro occasioni ha tolto dalla porta palloni che sembravano indirizzati in fondo al sacco. Con lui, nel Varazze, bravi Giannini, Manitto, Dolcino e Fois, ma una citazione speciale la merita Stefano Vallerga.

Il biondino si è dannato l'anima in mezzo al campo, e nel contempo ha saputo portare diversi palloni verso l'area avversaria. Il rigore se lo è confezionato tutto [illegible] solo, e probabilmente è lui, [illegible] Giacchero, il migliore [illegible] suoi.

Nella Cairese sale alla grande Ottonello, ma anche Pascale non gli è da meno, pur dovendo ancora acquisire i novanta minuti nelle gambe. Poi bene Altovino, uno scintillante Brovarone, la difesa impenetrabile [illegible] quasi, un Rando forza della natura.

r. bg.

Il libero dell'Entella vuole far dimenticare il suo predecessore

I confronti con Cereghino non intimoriscono Mariani

«Abbiamo caratteristiche diverse, ma non mi ritengo inferiore a Pietro» - «E' un errore giudicarmi solo per quello che faccio nelle partite interne» - Il momento dei biancocelesti

CHIAVARI — Compito difficile quello che spetta ad Alberto Mariani. Il libero dell'Entella indossa la maglia [illegible] cinque che fu per [illegible] di Pietro Cereghino, chiavarese purosangue e bandiera dell'équipe biancoceleste. L'estate scorsa ci fu l'inaspettato divorzio tra Cereghino e l'Entella. Pietro finì [illegible] Fossese e su specifica indicazione [illegible] Giampiero Ventura venne acquistato dal Rapallo il nuovo libero Mariani.

Per lui [illegible] esami [illegible]arono sin dalle prime amichevole, gli occhi [illegible] tifosi erano tutti per [illegible]rto e naturalmente [illegible] platea si divise subito in due: da [illegible] parte coloro che preferivano la novità, dall'altra quelli (e molti) che rimpiangevano «Pietro il Grande». Dopo [illegible] giornate [illegible] campionato Mariani non è ancora riuscito a mettere tutti d'accordo, esistono sempre i «partiti» d[illegible] estimatori e dei detrattori [illegible] Mariani non [illegible] preoccupa e va avanti per la sua strada.

Dice il libero entelliano: *«Non è facile raccogliere l'eredità di un giocatore come Cereghino, che era diventato l'autentico simbolo della squadra e a cui i sostenitori [illegible] erano molto legati. Io faccio il possibile per [illegible] farlo rimpiangere [illegible] non si può vivere di soli ricordi. I tifosi devono dimenticare il loro vecchio libero, adesso al suo posto c'è Mariani e prima [illegible] di esprimere giudizi affrettati occorrerebbe attendere la conclusione del campionato. [illegible] Solamente dopo trenta partite [illegible] potrò dire se il sol[illegible] ha soddisfatto [illegible] meno e comunque posso assicurare di impegnarmi sempre al massimo delle possibilità».*

Alberto Mariani

Mariani ha ventisette anni e vanta un curriculum calci[illegible] [illegible] tutto rispetto: prima di approdare all'Entella ha militato nella Sampdoria, nel Piacenza, nella Salernitana, nel Rapallo e il [illegible] all'occhiello è il [illegible] nell'edizione '77 del torneo giovanile di Viareggio. Ricorda Alberto: *«Fu una vittoria splendida, giocavo nella Sampdoria [illegible] di mister Canali e avevo a fianco gente del calibro di Chiorri, De Giorgis, Pionetti, Bombardi, Arecco, Re, Notaro, Federico Rossi, Paolini e Muro. Più [illegible] tutti abbiamo rispettato le promesse e, [illegible] noto, c'è anche qualcuno che è arrivato in serie A».*

A quanto pare però l'ombra [illegible] Cereghino pesa più di un trionfo al «Viareggio» e Mariani è chiamato a dimostrare sul campo tutto il suo valore. Ma è possibile un confronto tecnico tra i due liberi chiavaresi? Quali sono [illegible] caratteristiche di Cereghino e quali quelle di Mariani? Quest'ultimo la pensa così: *«Cereghino è un libero [illegible] spiccate attitudini difensive, è molto bravo nei compiti [illegible] chiusura e di rottura, un vero leader [illegible] pacchetto arretrato. Io invece [illegible] teoricamente più portato alla costruzione, oltre alle consuete mansioni difensive dovrei dar man forte al centrocampo».* Già, ma è proprio questa la lacu[illegible] [illegible] evidente che i critici ravvisano in Mariani, accusato di restarsene immobile alle spalle [illegible] tutti, senza contribuire al[illegible]. *«La maggior parte dei tifosi — continua Mariani — segue solamente le partite casalinghe dove i miei compiti tattici [illegible] ben precisi e determinati: a centrocampo sono Scarpa e Benedetti a tenere in mano la bacchetta [illegible] direttore d'orchestra e devo limitare i miei sganciamenti per non togliere equilibrio alla squadra: non è facile per me giocare al Comunale, toc[illegible] pochi palloni e partecipo raramente alle azioni offensive. Spero che almeno questo il pubblico lo comprenda».*

a. c.

PALLANUOTO - I calendari dei campionati di serie A1 [illegible] A2

Si comincia il 12 gennaio col derby Camogli-Nervi

ROMA — Il calendario del campionato di serie A di pallanuoto, fornit[illegible] dall'elaboratore del centro elettronico del Coni, è il seguente:

SERIE A1

1ª giornata (12 gennaio): C. Napoli - Bogliasco; Camogli - Nervi; Pro Recco - Posillipo; Rari 1904 - Ortigia; Lazio - Rn Savona

2ª giornata (19 gennaio): Bogliasco - Lazio; Ortigia - Napoli; Posillipo - Camogli; Rn Savona - Rari 1904; Nervi - Pro Recco

3ª giornata (26 gennaio): [illegible]. Napoli - Nervi; Camogli - Rn Savona; Pro Recco - Bogliasco; [illegible] - Posillipo; Lazio - Ortigia.

4ª giornata (2 febbraio): Bogliasco - Camogli; Ortigia - Pro Recco; Posillipo - Rn Savona; Lazio - C. Napoli; Nervi - Rari 1904

5ª giornata (9 febbraio): Camogli - Ortigia; Posillipo - Bogliasco; Pro Recco - Lazio; Rn Savona - Nervi; Rari 1904 - C. Napoli

6ª giornata (16 febbraio): Bogliasco - Rn Savona; C. Napoli - Pro Recco; Ortigia - Nervi; Rari [illegible] - Camogli; Lazio - Posillipo

7ª giornata (23 febbraio): Bogliasco - Rari [illegible] Camogli - Pro Recco; Posillipo - C. Napoli; Rn Savona - Ortigia; Nervi - Lazio

8ª giornata (2 marzo): C. Napoli - Rn Savona; Ortigia - Bogliasco; Pro Recco - Rari 1904; Lazio - Camogli; Nervi - Posillipo

9ª giornata ([illegible] marzo): Bogliasco - Nervi; Camogli - [illegible]. Napoli; Posillipo - Ortigia; Rn Savona - Pro Recco; Rari 1904 - Lazio

SERIE [illegible]

1ª giornata (12 gennaio): Bologna - Sisley Pescara; Chiavari - FF.OO.; Civitavecchia - Vomero; Como - Sturia; Mameli - Pro Salerno

2ª giornata (19 gennaio): FF.OO. - Mameli; Pro Salerno - Bologna; Sturia - Civitavecchia

3ª giornata (26 gennaio): Bologna - Sturia; Chiavari - Vomero; Civitavecchia - FF.OO.; Pro Salerno - Como; Mameli - Sisley

4ª [illegible] (2 febbraio): Chiavari - Pro Salerno; Como - Bologna; Sturia - Mameli; Sisley - Civitavecchia; Vomero - FF.OO.

[illegible] giornata (9 febbraio): Bologna - Chiavari; Civitavecchia - Pro Salerno; FF.OO. - Sturia; Mameli - Como; Vomero - Sisley

6ª giornata (16 febbraio): Chiavari - Civitavecchia; Como - Sisley; Pro Salerno - FF.OO.; Mameli - Bologna; Sturia - Vomero

7ª giornata (23 febbraio): Civitavecchia - Mameli; FF.OO. - Como; Sturia - Chiavari; Sisley - Pro Salerno; Vomero - Bologna

8ª giornata (2 marzo): Bologna - Civitavecchia; Como - Chiavari; Pro S[illegible] - Sturia; Mameli - Vomero; Sisley - FF.OO.

9ª giornata (9 marzo): Chiavari - Mameli; Civitavecchia - Como; FF.OO. - Bologna; Sturia - [illegible]y; Vomero - Pro Salerno.

Queste [illegible] date del girone di ritorno: 1ª giornata - 16 marzo; 2ª giornata - 23 marzo; 3ª giornata - 30 marzo; 4ª giornata - 13 aprile; [illegible] giornata - 20 aprile; 6ª giornata - 27 aprile; 7ª giornata - 4 maggio; 8ª giornata - 25 maggio; 9ª giornata - 1 giugno.

SANREMO — Il giovane golfista sanremese [illegible] Morea (vincitore del «Trofeo Topolino 1983») si è imposto al Circolo golf degli ulivi nella «palla d'oro», uno [illegible] più classici trofei della stagione

TERZA CATEGORIA - Sannino [illegible] Mosto hanno regalato un altro successo alla loro squadra

Le punte [illegible] diamante dell'Old Stars

NOSTRO SERVIZIO

Old Stars (girone A) e Corte '82 (B) restano da sole in testa alla classifica del campionato di Terza categoria che rispetta fedelmente il suo cliché di divertimento e gol: nelle partite della decima giornata [illegible] stati segnati 35 (20 nel gruppo A, 15 nel B) senza nessuno 0-0.

Sannino e Mosto. L'Old Stars vola [illegible] la promozione osservando un ruolino di marcia davvero [illegible] niente [illegible]: 17 punti in [illegible] gare, record [illegible] vittorie (7 con appena 3 pareggi e nessuna sconfitta), attacco micidiale (25 reti, ha fatto meglio soltanto il [illegible]. Bartolomeo con 27), difesa ermetica (8 gol al passivo, la meno battuta [illegible] torneo). Tra i ragazzi di Bagnasco questa settimana i migliori sono stati «Cio» Sannino e Fabrizio Mosto, autori [illegible] punti vincenti con [illegible] matricola Lazzarin Junior (2-0). Sannino, classe '58, chiavarese, è cre[illegible] nel vecchio Bacezza e dopo i trascorsi [illegible] Fontanabuona e al Tigullio quest'anno si [illegible] esprimendo su [illegible] eccezionali. Mosto, classe 1962, lavagnese, ha cominciato nella Cavese, passando poi al S. Bartolomeo ed ora all'Old Stars. Ha già segnato 11 gol e sembra avviato a stravincere [illegible] classifica dei cannonieri.

Bravo Pasquale. Il S. Bartolomeo è uscito indenne dalla difficile trasferta di Framura (1-1) e rimane nel giro dell'alta classifica: nelle file dei biancoverdi sestresi si è disimpegnato molto bene il centravanti Pasquale, autore tra l'altro della rete del prezioso pareggio.

Che batosta! Evidentemente lo choc patito nel derby perso con il Tigullio non è stato ancora ben assorbito [illegible] Vecchia Chiavari che [illegible] terreno del non trascendentale Atletico Moneglia ha perduto addirittura per [illegible]. I gol del vecchio Chiavarini (due), Federici, Vigna, Zangrandi e Barbieri hanno mandato [illegible] tappeto i verdeblù di Genovese che ora sembrano in piena crisi.

Padre e figlio. Per la matricola Chiavari Calcio è arrivata finalmente la prima vittoria: i verdeblù hanno battuto uno sciabo Tigullio (1-0, rigore vincente di Renato Cella) e trovano un po' di tranquillità. Il migliore in campo è stato senza dubbio «Vinicio» Entuli jr., una mezz'ala di soli 17 anni che ha fatto vedere ottime [illegible] il baby chiavarese ha così contribuito a salvare la panchina di papà Carmelo (anche Entuli senior è soprannominato «Vinicio»): il presidente Carafiini aveva già pronto il siluro ma con questa bella vittoria la famiglia Entuli rimane a galla.

Dalloroso furioso. Mister Dalloroso ha un [illegible] per capello dopo l'inatteso k.o. del Tigullio e promette novità per la prossima gara con il Lazzarin Jr. Dice [illegible] trainer biancogranata: *«C'è gente che non se cosa siano grinta e determinazione e da sabato venturo vedrà di imparario osservando gli altri. Dalla panchina naturalmente...».*

E sono 50. Il venticinquenne Piero Picasso, [illegible]pitano e bandiera della Sanmartinese, ha giocato la sua cinquantesima partita con la maglia biancorossoblù. Sperava di poter far festa ma il Co[illegible] gli ha rovinato la giornata vincendo per 2-0 (gol [illegible] Levaggi e Dondero). Afferma Picasso: *«Tanto di cappello [illegible] ma mi ha proprio guastato la domenica. Con questa sconfitta [illegible] zona promozione si allontana ma vedremo [illegible] rifarci al più presto».*

Giovanissimi. Nel big match tra Caperanese e S. Ilario (1-1) gli app[illegible] più calorosi sono andati a due giovani giocatori: tra i verdeblù chiavaresi molto bravo è stato Walter Gian[illegible] (classe '68), ala tornante, alla [illegible] terza stagione con la Caperanese, mentre il portiere Claudio Queirolo (classe '67) ha consentito al S. Ilario di portar via il pareggio con alcuni interventi veramente pregevoli.

Buon rientro. Dopo una lunga assenza per infortunio il bomber Gartelli ha fatto il suo ritorno nella Rutese e con un bel gol ha contribuito al successo sul Commercianti Corso Garibaldi (2-0, l'altro centro è di Crescenzo). Per lui non poteva esserci rientro migliore.

Aldo Costa

Hanno conquistato il titolo [illegible] prova d'anticipo

A Biagi, Ferraris e Alloisio i «regionali» di ginnastica

[illegible] — Tempo [illegible] campionati regionali per la ginnastica artistica ligure: i maschi si sono misurati alla palestra dell'Andrea Doria e le ragazze a quella della [illegible]nastica Genova.

Per i maschi si trattava della seconda prova e vi hanno partecipato atleti delle categorie allievi secondo grado, juniores e seniores: in tutto erano 57 ginnasti in rappresentanza di 13 società. Tra gli allievi secondo grado ennesima affermazione di Enrico Biagi (Vigili [illegible] Fuoco Gargano) che ha [illegible] 33,70 punti.

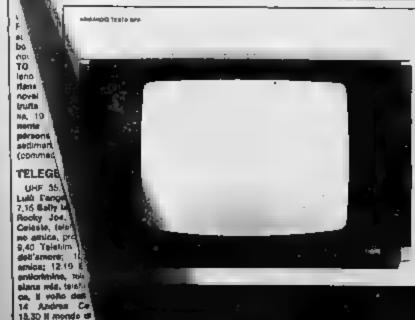
Tra gli juniores ottima performance [illegible] Paolo Ferraris (G. Liguria) che [illegible] chiuso a quota 49,40: preciso e pulito nelle esecuzioni, ha prevalso [illegible] tutti [illegible] attrezzi eccetto la sbarra.

Infine tra i [illegible] netto [illegible] di Marco Alloisio (Andrea Doria) che si è imposto in tutti gli attrezzi conseguendo ben 47,15 punti: molto apprezzate le sue esibizioni agli anelli, al corpo libero e alle parallele che gli hanno permesso di superare nell'ordine Sergio Catti (G. Sampierdarenese, 38,25) e Francesco Bruti (G. Liguria, 31,35).

Grazie alle loro vittorie Biagi, Ferraris ed Alloisio si sono laureati campioni liguri prima della terza ed ultima prova che è in programma il 13 gennaio prossimo alla pa[illegible]ra dell'Andrea Doria.

Tra le allieve primo grado si è imposta Loredana Bonetti (G. Sampierdarenese) [illegible] 25,10 punti e le piazze d'onore [illegible] toccate a [illegible] Gambaro (G. Genova, 25) e Spe[illegible] Polaschi (C. O. Spezzino, 24,60).

Deborah Tarro (Pro Italia Spezia) è stata invece la [illegible] brava tra le allieve secondo grado ottenendo un buon 28,70: [illegible] preceduto nell'ordine Daniela Alfano (Rubattino, 28,05) e Stefania Albio (G. Genova, [illegible]. Tra le allieve terzo grado bella vittoria [illegible] Marika Poggi (G. Genova) che ha fatto valere la sua ottima preparazione

Le juniores hanno [illegible]giato con esercizi liberi e Paola Coletti (Regina Margherita) ha prevalso con un [illegible] 32,60: la ginnasta genovese si è distinta alle parallele con un 8,35 su 9. Ed eccoci alle juniores. [illegible] si sono affrontate nella prova più attesa: gli esercizi obbligatori infatti erano [illegible] visto che seguivano il programma olimpico di Seul [illegible]. Con la solita grinta Sonia Scandella (G. Genova) ha fatto meglio di tutte

a. c.

1984: Finalmente la stereofonia televisiva anche in Italia!

1981: Loewe presentava il primo televisore stereofonico in Europa.

Date ascolto all'esperienza.

Alta tecnologia Germanica LOEWE.

La maggioranza battuta ieri pomeriggio dopo aspri contrasti

Clamoroso a Genova: non passa la legge regionale sulla cultura

Approvato, invece, [illegible] stemma della Liguria dopo le polemiche dei giorni scorsi - L'assessore Trucco ha riferito sulla Fit - Gli a[illegible] provvedimenti [illegible]

GENOVA — Seduta in due fasi (mattutina e pomeridiana) per evitare un rinvio a venerdì e cominciare così le vacanze del Consiglio regionale: si riprenderà solo dopo le feste, a metà gennaio.

[illegible] legislatura ha imboccato il rettilineo finale: i lavori della sala verde e anche l'attività della giunta (a eccezione dell'ordinaria amministrazione) chiuderanno i battenti alla fine di [illegible] giorni prima delle elezioni, fissate per il [illegible] maggio. Quindi restano solo una dozzina di sedute, metà delle quali saranno occupate dalla [illegible]ussione e approvazione dell'ultimo bilancio e, forse, anche della legge sui parchi. [illegible] ha preso solenne impegno il vicepresidente della giunta e assessore all'Urbanistica, Giacomo Gualco.

Ma Gualco, leader in Regione della dc, ha i suoi problemi. La [illegible], [illegible] per una sortita improvvida di Ugo Signorini, rischia d'essere sbalzata dalla maggioranza per il [illegible] controverso dell'ingresso della Filse nella futura «holding» [illegible] porto.

All'interno del gruppo dc c'è [illegible]. Gualco forse, per motivi di [illegible] elettorale, punterebbe a un braccio di ferro contro D'Alessandro, ma vuol restare in giunta sino a maggio e non vuole uno scontro con Rinaldo Magnani. Non [illegible]: all'interno della dc Signorini è contestatissimo e per esempio Giancarlo Garassino [illegible] d[illegible] contrario, assieme ad [illegible] esponenti del gruppo.

Ma dei problemi politici ieri mattina non s'è parlato, se non nei corridoi e alla «buvette». La discussione ha riguardato la questione dello stemma della Regione, contestato nei giorni scorsi [illegible] agenzie liguri di pubblicità forse deluse di non essere state interpellate.

Lo stemma, nonostante qualche protesta del consigliere Valenziano del pli e di Verdà della dc, è stato approvato senza troppe polemiche. Il presidente dell'assemblea [illegible] Cuocolo che salomonicamente aveva fatto inserire, sia pure in stilizzazione grafica, tutti i simboli regionali (caravella, Colombo, croce di san Giorgio, stelle a in[illegible] le quattro province, e cigno per rispetto alla mitologia) ha chiuso sorridendo il dibattito.

E' stato poi approvato, con la sola astensione dei comunisti, il decreto sulla disciplina urbanistica dei servizi religiosi. E' proseguita poi la discussione sul caso della Fit e sul viaggio a Roma della scorsa settimana del presidente Magnani e dei sindaci dei capoluoghi liguri. In pratica non si è giunto ad alcuna conclusione.

L'assessore all'Industria, Luciano Trucco, ha così riass[illegible]o la situazione: «La uscita dal tunnel della crisi della Fit dipende obiettivamente dal caso Italsider. E' inutile nascondersi dietro un dito: la strategia [illegible] privati presenta[illegible] obiettivi elementi di concorrenza diretta sulla produzione [illegible] tubi. Ora, se il problema di Cornigliano sarà risolto dalla Finsider, forse potremo inserirci [illegible] discorso specifico [illegible] le Partecipazioni Statali. Certo, bisognerà [illegible] farsi troppe illusioni soprattutto [illegible] livelli occupazionali».

Nella seduta pomeridiana, poi, sono s[illegible] approvate altre delibere d'ordinaria amministrazione, tra cui una serie di provvedimenti tecnico-amministrativi [illegible] carattere sanitario.

Nel pomeriggio, sembrava che i lavori fossero a[illegible] a [illegible] tranquilla routine, quando è scattato il giallo: è stata presentata la bozza di delibera sulla cultura, un provvedimento peraltro controverso e criticato al momento della sua prima discussione [illegible] mesi fa.

Il progetto, che era stato rimaneggiato, sia in [illegible] commissione sia [illegible] sede di [illegible], è stato inaspettatamente bocciato; ha avuto 15 no (comunisti e missini) contro soli 12 sì della maggioranza. Sono [illegible] le «fughe» pre-natalizie a provocare lo smacco per la giunta.

Ma, [illegible] pratica, è stata un'ennesima [illegible] del clima [illegible] scollamento [illegible] tra [illegible] forze del pentapartito. [illegible] legge sulla cultura (per la verità prevedeva molti provvedimenti [illegible] «pioggia» spesso a [illegible] di enti e associazioni inutili) [illegible] un primo tempo era stata presentata come una sorta di «fiore all'occhiello» dell'ente regionale.

p. t.

Appello contro la condanna del partigiano [illegible] Bargagli

[illegible] — La procura [illegible] Repubblica di Genova ha annunciato che presenterà appello contro la sentenza di assoluzione per insufficienza [illegible] prove emessa dal tribunale nei co[illegible]onti di Enrico Cevasco, di [illegible] anni, ex partigiano [illegible] Bargagli accusato di detenzione abusiva di munizioni.

Il processo [illegible] «direttissi[illegible]» [illegible] seguito ad una perquisizione effettuata [illegible] tempo nella abitazione di Cevasco nel corso della quale vennero trovate diverse munizioni per arma comune e [illegible]

Ricordo di Natta

Un omaggio di Imperia al suo Nobel

IMPERIA — Un «Nobel della [illegible] terra» è il tema che verrà trattato dal dottor Giovanni Lotti, questo pomeriggio (ore 17) [illegible] consiliare del Comune, durante la cerimonia di commemo[illegible] della figura [illegible] Giulio Natta.

Ad allestire la manifestazione è stata l'Amministrazione comunale, che già aveva celebrato il ventennale della consegna dell'ambito riconoscimento allo [illegible] stato imper[illegible].

E' inoltre prevista la conferenza del prof. Italo Pasquon, ordinario di chimica industriale del Politecnico di Milano.

Il docente, già allievo di Natta, e che ora occupa la sua stessa cattedra, parlerà di Giulio Natta «come scienziato, uomo e maestro».

Natta era nato nel 1903, in una casa nei pressi del «Miradore» di Porto Maurizio. Compiuti i primi studi a Imperia, cui era sempre rima[illegible] legato, si era poi trasferito con la famiglia a Milano, dove si laureò a soli 21 anni in ingegneria chimica.

La scoperta che gli valse il conferimento del Nobel consiste nella produzione, [illegible] adatti catalizzatori, di propilene isotattico, una [illegible] prime materie plastiche.

I. d.

Respinta l'estradizione del petroliere finalese [illegible] della moglie

Parigi rifiuta di consegnare i Casanova ai giudici italiani

Secondo [illegible] «Chambre d'accusation» l'unica [illegible] fondata sarebbe quella di [illegible] fiscale, che [illegible] è però contemplata dall'accordo italo-francese in materia

SAVO[illegible] — Federico Casanova, petroliere ricercato per associazione a delinquere, contrabbando e falso, [illegible] ieri può continuare [illegible] soggiorno dorato in Francia (a Cannes dispone di una splendida abitazione) senza essere «disturbato» dagli uomini dell'Interpol cui i magistrati italiani avevano affidato il compito di rintracciarlo.

La Chambre d'accusation di Parigi ha negato l'estradizione [illegible] petroliere [illegible] della moglie, Bruna Arecco, presunta complice del marito nello «scandalo dei petroli» esploso lo scorso Natale, con una raffica di mandati di cattura a firma dell'allora sostituto procuratore della Repubblica di Savona Giuseppe Stipo. Dei ricercati, soltanto i coniugi Casanova hanno evitato, in Italia, le manette. Gli altri (anche chi era fuggito) ha dovuto costituirsi per l'impossibilità [illegible] affrontare i costi della latitanza) prima di ottenere la libertà provvisoria per motivi diversi, sono stati a lungo in carcere.

La sezione istruttoria della Chambre d'accusation, inoltre, ha ordinato la restituzione dei passaporti ai [illegible] imputati e revocato il «controllo giudiziario» [illegible] erano sottoposti [illegible] giorno della concessione della libertà provvisoria, ottenuta soltanto 33 giorni dopo l'arresto, avvenuto lo scorso 8 settembre all'aeroporto di Orly (Parigi).

Federico Casanova — Bruna Arecco

Federico Casanova e la moglie [illegible] giunti nella capitale francese [illegible] agosto, provenienti dalle Seychelles, dove il petroliere avrebbe [illegible] levoli interessi commerciali.

Il petroliere e Bruna Arecco erano [illegible] dall'avvocato parigino [illegible] Kamm, uno [illegible] più quotati legali francesi. L'udienza si è svolta rapidamente e Federico Casanova [illegible] ha accolto il verdetto [illegible] evidente soddisfazione. Ha rifiutato ogni commento, «perché — ha detto — l'Italia è un piccolo Paese dove una pur minima dichiarazione provoca ripercussioni sproporzionate rispetto alla realtà».

Un «piccolo Paese» però che gli ha [illegible] ricchezza e [illegible] politiche di grossa caratura. Sono codificate anche nell'inchiesta Teardo in mano ai giudici savonesi. Delle accuse [illegible] base alle quali è stata richiesta l'estradizione [illegible] due coniugi (associazione a delinquere e contrabbando di prodotti petroliferi) i magistrati [illegible] hanno ritenuto fondata [illegible] tanto l'imputazione di «[illegible] fiscale», compresa nell'ambito del reato di contrabbando. Quest'ultima non è però compresa nel trattato italo-francese che disciplina i rapporti in materia di estradizione ed hanno respinto le ri[illegible] [illegible] giudici di Savona.

Federico Casanova ha detto che ritornerà a Cannes dove ha fissato la residenza e iscritto i figli a scuola per quest'anno. E' da questa città, relativamente vicina a Finale, dove il petroliere abitava, che Federico [illegible] ha continuato a governare [illegible] sue molteplici attività.

Gian [illegible] Nadalini, uno dei legali che tutela [illegible] interessi dei coniugi Casanova in Italia, nel primo pomeriggio di ieri era già stato informato dal collega fra[illegible] [illegible] verdetto favorevole [illegible] dalla sezione istruttoria [illegible] Chambre d'accusation. [illegible] nasconde [illegible] soddisfazione ma, per fare commenti, attende la relazione scritta che gli invierà l'avvocato Orazio Kamm.

Il fascicolo processuale che riguarda il petroliere latitante ed i presunti complici (ha implicazioni genovesi e tirerebbe in ballo grossi nomi) era rimasto a lungo negli scaffali della [illegible] della Repubblica di [illegible]. Poi il giudice Giuseppe Stipo ne venne in possesso e lo rimise [illegible] movimento [illegible] la raffica di mandati di cattura contro il petroliere finalese e numerosi complici. Fra questi, due [illegible] implicati negli scandali dei petroli in cui era coinvolto il generale Giudice.

Bruno [illegible]

LUCI DI NATALE — MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE [illegible] IDEE [illegible] RIVIERA PER LE FESTE DI FINE ANNO

[illegible] non dimentica i poveri di Sanremo

Don Pietro Lunardi sta raccogliendo [illegible] anche per [illegible] orfani

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Ormai a Sanremo non è Natale [illegible] Don Pietro Lunardi. E' un sacerdote toscano dalla tonaca impolverata che [illegible] visita a molti negozianti sanremesi nei giorni che precedono le feste.

Raccoglie offerte per i ragazzi bisognosi che [illegible] durante tutto l'anno nella sua minuscola [illegible] la piccola opera Cuore Immacolato di Maria. Una casetta costruit[illegible] sulle alture della città, in via Ernesto Marsaglia, 138 e che ospita una cinquantina di bambini poveri o orfani.

Don Lunardi non ch[illegible] nulla. Tutti lo [illegible] e [illegible] della sua attività [illegible] benefica che dura da oltre [illegible] trenta anni. Entra nei negozi e si limita a fare gli auguri.

«E' difficile dar da mangiare a 50 ragazzi per tutto l'anno [illegible] farli studiare e curarli» dice Don Lunardi che, a poco a poco, [illegible] trasformato la sua casetta in un convitto.

Ora [illegible] anche per le persone anziane e sole, ne potrà ospitare una decina. La piccola opera Cuore Immacolato di Maria [illegible] ampliato ora il programma dei suoi interventi assistenziali [illegible] destinerà sei camere dell'edificio [illegible] una dozzina di persone anziane.

Per realizzare il progetto Don Lunardi è al lavoro: l'edificio della piccola Opera è stato ristrutturato con materiale reperito gratuitamente.

Anche i marinai di una nave statunitense alla fonda nelle acque di Sanremo hanno lavorato gratuitamente per una quindicina di giorni a ultimare i lavori.

Don Lunardi non ha dubbi: i sanremesi lo aiuteranno ancora una volta.

r. o.

Esposizione nel castello [illegible] Cervo

CERVO — *Antichità, opere [illegible] artigianato, prodotti alimentari, tessuti ed altro sono esposti da domenica al «Castello» di Cervo: rappresentano l'espressione di una iniziativa presa dagli operatori economici cervesi che si protrarrà per tutto il periodo natalizio, con la collaborazione del Comune.*

Ha detto Maria Grazia Anselmo, una delle promotrici: «Vogliamo far conoscere al pubblico [illegible] Cervo, molto noto per le sue manifestazioni estive, è vivo anche d'inverno. Gli oggetti esposti al Castello sono, in sintesi, il campionario di quanto si può trovare nei negozi sparsi per [illegible] vie di Cervo, un paese che è degno di essere visitato e conosciuto, per le sue bellezze, anche nel periodo invernale».

(b. v.)

Il presepe dei ferrovieri [illegible] Ventimiglia

[illegible] — Ormai siamo in clima natalizio, quindi i presepi sono uno degli argomenti del giorno.

[illegible] sta[illegible] di Ventimiglia è stato realizzato, per il secondo anno, il presepe dei ferrovieri. Nella sala d'attesa si potranno vedere, a grandezza naturale, i manichini rappresentanti i due capistazione, la stella cometa con intarsiati i vari fregi dei servizi riguardanti l'ambito ferroviario ed altri personaggi.

La vigilia di Natale sarà celebrata una messa dal vescovo di Ventimiglia, mons. Verardo. In tale occasione un missionario parlerà della fame nel mondo. Le offerte che verranno deposte nella cassetta delle elemosine saranno devolute ai poveri della parrocchia di S. Agostino.

IN ALTRA PAGINA
La rapina alla Bocciardo [illegible] Genova per centinaia [illegible] milioni

Tutta Diano verrà illuminata per alzare il sipario della festa

Iniziative [illegible] commercianti e dell'Azienda di soggiorno - Concorso [illegible] gli scolari per gli addobbi

DIANO MARINA — Anche Diano Marina si prepara alle festività natalizie: addobbi, illuminazione, concorsi [illegible] nuovi orari: sono [illegible] principali iniziative promosse [illegible] amministrazione comunale, Azienda autonoma e associazioni di commercianti e artigiani, per abbellire e rendere più accogliente la città.

Dopo una stagione considerata «nera» un po' da tutti, a Diano, si affronta l'argomento vacanze natalizie [illegible] un piglio tutto particolare. Commercianti, Comune e Azienda di soggiorno hanno [illegible] Tutti, rimboccate le maniche, sono mobilitati per [illegible] più bella la [illegible].

L'Azienda di soggiorno ha stanziato otto milioni per l'illuminazione dei giardini Ardissone e quelli [illegible] Dante. Spiega il presidente Carlo Demathela: «*Saranno illuminati con lampadine e faretti la facciata della chiesa parrocchiale e il campanile. Il programma sarà completato da diversi archi luminosi piazzati in diversi punti [illegible] via Aurelia*».

Le [illegible] di commercianti e artigiani, in collaborazione col Comune hanno messo a punto una serie di originali [illegible]. E' [illegible] organizzato un [illegible] di disegno per bambini, ispirato [illegible] natalizio. I lavori più belli e gli [illegible] realizzati dagli [illegible] elementari saranno appesi [illegible] un grande albero che [illegible] installato in p[illegible] [illegible] Comune.

Torna il concorso vetrine. [illegible] premiazione coinciderà con una suggestiva fiaccolata, accompagnata tra l'altro anche dalla [illegible] cittadina. Babbo Natale arriverà a Diano, su una slitta carica di regali, un paio di giorni prima [illegible] vie della città distribuirà [illegible] più piccoli dolci e regali offerti dai negozianti. Il programma prevede poi una speciale iniziativa per chi vuole illuminare privatamente una zona del paese. Spiegano i responsabili di Cna, [illegible] Unione Commercianti e Confesercenti: «*Invitiamo gruppi [illegible] cittadini ed esercenti a riunirsi e illuminare le vie [illegible] città. A chi acquisterà lampadine e addobbi, noi pagheremo la corrente e [illegible]*mento».

Intanto sono stati varati gli orari dei negozi. Per i generi d'uso orario 9-13, 15,30-20 nei giorni 8, 16, 20, [illegible] dicembre. C[illegible] il pomeriggio di Natale, capodanno e il pomeriggio del [illegible] gennaio. Nei prefestivi l'orario di chiusura è spostato [illegible] 21.

Per i pubblici esercizi è stata stabilita la sospensione della chiusura infrasettimanale [illegible] 17 dicembre al 6 gennaio.

f. d.

Un volume di Pezzuolo in dialetto

«Alassio [illegible]» è arrivato in libreria

ALASSIO — *«Alassio dei nonni» è un nuovo volume che rende omaggio al dialetto ligure ed alassino, comparso in questi giorni nelle librerie.*

Santino Pezzuolo, un autore alassino ben noto per altre iniziative editoriali e per il costante ed appassionato impegno in difesa dei valori del vernacolo, ha raccolto, ordinato e commentato, come dice il sottotitolo, fatti, tradizioni, proverbi, canti, cantilene, modi di dire ed un glossario che traduce in italiano le più peculiari espressioni alassine.

A questo lavoro selettivo ed interpretativo collaborò un al[illegible] personaggio alassino, Giuseppe Costa, già presidente della AVA, scomparso nel 1982.

Il volume, che costa 12 mila lire, è edito dalla tipografia Stalla di Albenga, il cui titolare, Bruno, adempie ad una promessa fatta a Giuseppe Costa sul letto di morte: «Il [illegible] lavoro non sarà inutile, ti prometto di darlo alle stampe».

Il volume, con 188 pagine, contiene un indirizzo di saluto del sindaco di Alassio, Dino Grollero, e la prefazione del prof. Franco Gallea, presidente della Consulta regionale delle associazioni culturali.

g. m.

Savona: aperti [illegible] i negozi di alimentari

SAVONA — S'inizia oggi la gran volata agli acquisti. E' la gastronomia a dare il segnale. I negozi di generi alimentari, infatti, sospendono il riposo pomeridiano e domenica resteranno aperti, così come tutti gli altri e i grandi magazzini, per l'intera giornata.

Sabato e domenica, in piazza [illegible] Popolo, una cinquantina di [illegible]arelle daranno vita alla tradizionale «Fiera di Natale».

(i p)

Imperia, orari dello shopping

Prolungata l'apertura - Le corse [illegible]

IMPERIA — La giunta municipale di Imperia ha approvato le deroghe [illegible] orari [illegible] gli esercizi commerciali per il periodo natalizio.

Settore alimentari: da oggi, le rivendite applicano l'orario [illegible]male, protratto però fino alle 20,30. A Natale, apertura limitata dalle 7 alle 11, a S. Stefano, chiusura totale. Il 27 e il 28, l'orario tornerà normale, mentre sabato 29 sarà protratto fino alle 20,30 e domenica 30 sarà [illegible] al mattino dalle 7,30 alle 13,30.

Lunedì 31, orario normale, ma protratto fino alle 20,30 e, a Capodanno, chiusura totale.

Settore B (negozi): sino a sabato, orario normale, protratto sino alle 20; domenica e lunedì, l'apertura sarà prolungata fino alle 20,30. Per Natale e Santo Stefano chiusura totale. Da giovedì 27 a dom[illegible] 30, orario normale, protratto [illegible] alle 20; lunedì, apertura sino alle 20,30. A Capodanno, chiusura totale.

Per il settore C (generi d'uso), orario normale per tutto il periodo delle festività. Inoltre, per tutti i [illegible] commerciali, sino al [illegible] nalo, e [illegible] la chiusura infrasettimanale.

Nel settore delle comunicazioni, [illegible] società Riviera Trasporti ha deciso gli orari degli autobus.

Natale: i servizi saranno svolti [illegible] forma ridotta fra le 6 e le 12, le 17 e le 20. Nessun'altra corsa, al di fuori di queste due fasce orarie. Sono invece previste corse particolari per le zone periferiche.

f. d.

Incontro [illegible]all'Istituto studi liguri

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale [illegible] studi liguri [illegible] Bordighera effettuerà, venerdì [illegible] 17,30, [illegible] riunione [illegible] scambio di auguri tra i soci ed amici dell'organismo.

Da domani originale mostra alle Opere parrocchiali dell'Annunziata

A Spotorno in mostra un presepe d'autore L'arte della ceramica in trecento figure

SPOTORNO — Si inaugura domani pomeriggio presso le opere parrocchiali dell'Annunziata a Spotorno (ore 17,30), la [illegible] «Un Natale di ceramica: presepi popolari da Brilla a Martini». E' l'iniziativa di maggiore importanza tra tutte le manifestazioni allestite in occasione delle festività natalizie dal Comune di Spotorno.

Spotorno. Figurine popolari di autore anonimo dell'Ottocento

Nella mostra, organizzata per l'occasione dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca civica «Camillo Sbarbaro», [illegible]ranno esposte circa 300 «figurine» di presepio, realizzate in terracotta policroma dell'Ottocento savonese e ligure, oltre a presepi di importanti autori del Novecento.

«*Questa rassegna* — spiega l'assessore alla Cultura, Silvana Ferrando — *rappresenta certamente il nostro sforzo culturale di maggior rilievo per questo periodo delle festività natalizie e di fine anno che comprende comunque anche molte altre piccole [illegible] tive per bambini, turisti, oltre al tradizionale cimento invernale in mare*».

Alla scelta delle varie statuine del presepio esposte nella rassegna si è arrivati grazie all'intermediazione del critico torinese Fulvio Rosso, [illegible] il quale ha [illegible] anche l'ingegner Velrana di Savona. Tra le opere esposte spiccano i lavori di Arturo Martini, dei futuristi Tullio D'Albisola e Dino Gambetti e altri autori contemporanei, ma anche artisti savonesi del [illegible] Ottocento, [illegible] il Brilla o il Tambuscio.

Sono stati realizzati con attrezzature artigianali utilizzando poi nella cottura il calore del forno per il [illegible] [illegible] della stufa [illegible] casa. Personaggi, come i ben noti nella tradizione popolare savonese «Maccabei», che poi venivano venduti sulle bancarelle durante la tradizionale festa savonese di S. Lucia.

[illegible] rassegna «Un Natale in ceramica» rappresenta inoltre un'occasione unica per ammirare opere conservate in collezioni private, com'è il caso del presepio di proprietà della Cassa di Risparmio di [illegible], la cui collezione [illegible] era mai stata esposta in precedenza al pubblico; oppure come il presepio completo di Beatrice Schiappapietra e quello dello stesso Tambuscio.

La mostra sarà aperta sino al 6 gennaio.

a. d.

Casalinghi elettrodomestici concessionaria importanti case con portafoglio clienti
cerca
RAPPRESENTANTE
possibilmente provenienza [illegible]
Zona [illegible] lavoro Provincia Imperia, Savona
Tel. 011 424.1104 - 424.1046

L'ORCIO D'ORO
[illegible] Galiasio 29-31 - Finalborgo
LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] CHIUSURA
dal 15/12 al 30/12/1984
SCONTI
DEL 30%
SUI PREZZI GIA' FAVOLOSI DEI
TAPPETI ORIENTALI
DEL 25%
SULL'OGGETTISTICA
PER ARREDAMENTO
E CERAMICHE VECCHIA CINA

In provveditorato stanno affluendo i dati da tutta la provincia

Anche a Novara le elezioni salvate da ragazzi e docenti

Molto scarsa, come del resto dimostra la media nazionale, la partecipazione dei genitori - Nelle superiori ha votato l'85 per cento di studenti e il 71 per cento dei professori

NOVARA — Lavoro frenetico in provveditorato dove è riunita in seduta quasi permanente la commissione elettorale impegnata nella fase conclusiva, quella dello spoglio, delle elezioni scolastiche di domenica e lunedì scorsi. Da tutta la provincia le schede sono arrivate a Novara e i risultati definitivi per quanto riguarda i rinnovi di consiglio scolastico provinciale e dei sette consigli distrettuali dovrebbero essere pronti fra oggi e domani.

L'apparato elettorale, improvvisato ma non per questo poco funzionante, è stato sotto pressione a lungo. Il peso di questa imponente consultazione (gli elettori complessivamente erano 170 mila in provincia di Novara) è stato sopportato in massima parte dal personale docente impegnato, assieme a qualche genitore, nei numerosissimi seggi elettorali che erano uno per ogni scuola.

In provveditorato, dove c'era il centro operativo, sia domenica che lunedì sono arrivate numerose telefonate dai seggi, tutte per sottoporre quesiti. In effetti nessuno aveva esperienza specifica di elezioni e anche le cose più semplici sono a volte sembrate complicate. Così un preside ha chiesto se doveva invalidare le elezioni perché qualcuno aveva scarabocchiato le liste dei candidati nell'atrio della scuola. Anche un manifesto di propaganda per una lista appeso dietro la porta di una scuola ad elezioni già avviate ha messo in crisi i responsabili del seggio.

Qualche disguido c'è stato anche lunedì ad elezioni concluse. Al momento di sigillare tutto il preside di una scuola si è accorto che i componenti del seggio non avevano firmato i verbali. E' stato allora necessario rintracciare chi se n'era già andato.

Ma problemi a parte, tutti giustificati dall'inesperienza, le elezioni si sono svolte nell'ordine e nella regolarità. Da un campione di 20 scuole scrutinate subito, cinque circoli didattici, dieci medie inferiori e cinque superiori, si può fare una prima considerazione sull'affluenza alle urne. Il dato che salta maggiormente all'occhio è quello del progressivo disinteresse dei genitori verso la scuola.

Per le elementari i genitori che hanno votato sono stati il 35,33%. La percentuale è scesa al 33,03% per i genitori degli studenti delle medie inferiori e ha toccato il minimo (24,34%) nei genitori delle «superiori». In queste scuole a bilanciare l'assenteismo dei papà e delle mamme hanno provveduto gli studenti che hanno votato in massa (85,13%).

Abbastanza alte le percentuali degli insegnanti. Più massiccia la partecipazione al voto nelle elementari (80,60%) mentre negli altri ordini la percentuale degli insegnanti è stata di poco superiore al 71%.

Marcello Sanzo

Presepe vivente a Oggebbio

VERBANIA — Anche quest'anno si ripeterà la notte della vigilia ad Oggebbio, piccolo centro sulle rive del lago, a mezza strada tra Verbania e Cannobio, il tradizionale presepe vivente. Vi partecipano un centinaio di abitanti del paese, tutti rivestiti con costumi d'epoca e la «rappresentazione» ripercorre tutte le tappe più suggestive della Natività. Ad impersonare la Madonna è stata chiamata mediante l'annuale sorteggio, Giorgina Agrati. (a. c.)

Un libro sul Monte Rosa

VERBANIA — «Ombre e luci del Rosa» si intitola il libro di Piero Sandonnini che raccoglie tra l'altro una serie di suoi articoli ed elzeviri apparsi in questi ultimi anni sul periodico di Macugnaga «Il Rosa» di cui è direttore. Nato a Livorno nel 1911, Piero Sandonnini era arrivato nell'Ossola alla fine del '40 come direttore dello stabilimento Montecatini di Villadossola: *«Fu quello il mio primo contatto con l'Ossola, con Macugnaga e con le montagne»*.

Novara, solidarietà con i colleghi arrestati

Ferrovieri in sciopero ricevuti dal prefetto

Ieri mattina una manifestazione per le vie della città - La maggior parte dei treni locali sono stati soppressi e sostituiti con pullman

Novara. I ferrovieri in sciopero manifestano davanti al palazzo della prefettura (foto Finotti)

NOVARA — Il personale di macchina in servizio alla stazione di Novara (circa 450 ferrovieri) ha scioperato ieri quasi al completo, per sollecitare la liberazione del macchinista e del suo aiuto. I due ferrovieri erano stati arrestati la scorsa settimana dopo il disastro provocato dal treno merci che si era mosso dalla stazione di Cameri e deragliato, poi alla stazione centrale del capoluogo. La maggior parte dei treni locali sono stati soppressi ed alcuni sostituiti con autocorse.

Circa duecento ferrovieri hanno poi manifestato per le vie del centro raggiungendo la prefettura. Qui una delegazione si è incontrata con il prefetto, dottor Santo Corsaro. Durante la manifestazione, oltre a sollecitare con slogan la liberazione dei compagni di lavoro, i ferrovieri hanno sottolineato le condizioni di disagio in cui sono costretti ad operare.

I componenti la delegazione hanno tenuto a precisare come lo sciopero e la manifestazione non dovessero intendersi un'azione contro il magistrato che ha emesso gli ordini di cattura ma piuttosto un atto di solidarietà per i colleghi tuttora in carcere e di una sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica. Il prefetto ha sottolineato il grave allarme che il disastro ha sollevato.

Si è poi dichiarato disponibile a trasmettere ai ministeri competenti le istanze che verranno dai rappresentanti dei lavoratori in relazione alle condizioni di lavoro, ai turni di servizio ecc. Disservizi che sono poi stati illustrati, nel pomeriggio, dai delegati, durante una conferenza stampa. I delegati chiederanno anche un incontro al Procuratore della Repubblica per sollecitare la liberazione dei due ferrovieri. **r. a.**

Nella raffineria di Trecate

Investimento per 30 miliardi alla «Sarpom»

S.MARTINO DI TRECATE — Una significativa cerimonia si è svolta alla raffineria Sarpom, il complesso petrolifero che si è sviluppato nell'ultimo lembo di terra novarese al confine con la Lombardia a S.Martino di Trecate. Si sono festeggiati 1280 giorni senza infortuni sul lavoro. Un periodo di tre anni e mezzo che costituisce un risultato eccezionale, specie se paragonato alla media nazionale ed internazionale in tutto il settore dell'industria.

All'incontro è intervenuto tutto il personale al quale l'ingegner Adriano Piglia, direttore della raffineria, ha rivolto un breve indirizzo di saluto dopo aver espresso il suo più vivo compiacimento per la professionalità. Un risultato la cui portata può essere meglio presa in considerazione, tenendo conto che i più aggiornati dati statistici nazionali mostrano una frequenza di 63 infortuni per ogni milione di ore lavorate nell'industria. Rapportato alla Sarpom questo significa, nel periodo considerato, una possibilità statistica di 162 sinistri.

Dopo la consegna (ad estrazione) di buste-premio a 80 dipendenti, l'ingegner Piglia ha rilasciato alcune dichiarazioni in merito all'annunciato piano di investimenti quinquennale tendente a rafforzare la «leadership» della Sarpom nello specifico settore.

«I risultati conseguiti anche nel 1984, con 4 milioni e mezzo di tonnellate di greggio lavorato, ci permettono di guardare con ragionevole fiducia all'avvenire. Anche se la riduzione dei consumi petroliferi e la concentrazione verso i prodotti leggeri hanno ormai non competitive le raffinerie prive di impianti di conversione».

Per quanto riguarda l'impianto di S.Martino di Trecate l'ingegner Adriano Piglia è stato preciso: *«Grazie al miglioramento sostenuto da continui investimenti (28 miliardi negli ultimi anni e 30 previsti per l'85) la Sarpom è in grado di raccogliere la sfida sulla competitività internazionale. Con questa finalità la raffineria si prepara ad avviare un piano di ammodernamento globale che rafforzerà la sua leadership europea in termini di conservazione dell'energia, affidabilità e sicurezza degli impianti e costi di produzione. Chiave di volta del programma è l'introduzione diffusa di tecnologie informatiche in tutti i settori. Tecnologie che non cadranno sulla pelle dei lavoratori in quanto nel 1984 abbiamo rinforzato i nostri organici con 32 nuove assunzioni, solo parzialmente sostitutive del personale andato in quiescienza».*

Liliano Laurenzi

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Nido d'amore.
COCCIA: Vacanze in America.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Gremlins.
VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
S. CUORE: Daniel.

ARONA
MODERNO: American blue jeans.
ROMA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

BORGOMANERO
MODERNO: Tuono blu.
NUOVO: Il cacciatore dello spazio.

CAMERI
ORATORIO: Forza bruta.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il giustiziere della strada.
CINEMINO: prova il piacere dell'onestà, ore 21.

TRECATE
VITTORIA: Hercules.

OMEGNA
SOCIALE: Un uomo vissuto pericolosamente.

VERBANIA
APOLLO: Caldi sospiri erotici.
ARISTON: riposo.
VIP: Gremlins.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Vacanze in America.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Femme publique.
ASTORIA: Cuori nella tormenta.
CAGNONI: L'allenatore nel pallone.
MARCONI: Caldo profumo di vergine.

Verbania, era accusato di falso

Assolto il geometra del Comune di Stresa

VERBANIA — Bruno Gallo, 35 anni, geometra del Comune di Stresa, è stato assolto con formula piena dall'accusa di aver falsificato, nel luglio '81, un parere della Commissione edilizia, di cui era segretario.

Il Gallo era accusato di aver falsificato il parere favorevole espresso dalla Commissione edilizia per una licenza chiesta dalla ditta Centrocasa, mediante l'aggiunta della precisazione *«anche in considerazione che il fabbricato si trova in zona di nucleo antico»*.

Nel corso del dibattimento, che si è protratto per quasi sei ore, l'imputato è riuscito a dimostrare l'infondatezza dell'esposto, presentato alla Procura della Repubblica da un collega di lavoro, in quanto l'edificio è realmente dove si era puntigliosamente precisato.

Da qui l'assoluzione con formula ampia, sollecitata dallo stesso pubblico ministero. Chiamati a rispondere, appena tre giorni prima in pretura ad Arona, del fatto di aver sostenuto che l'edificio in discussione si trovava appunto nella «zona del nucleo antico di Stresa» tutti i membri della Commissione edilizia di Stresa sono stati assolti. **a. c.**

Incendiò l'automobile del principale

VIGEVANO — L'operaio Rosario La Rosa, 24 anni, abitante in via Fulvio Testi 19, finito in prigione un mese fa per minacce e per aver dato fuoco all'auto del suo ex datore di lavoro che l'aveva licenziato per assenteismo, è stato condannato dal pretore Fabrizi a un anno e due mesi di reclusione.

L'imputato, comparso in stato d'arresto davanti ai giudici, ha beneficiato della scarcerazione in attesa del processo di appello. (g. c. r.)

In attesa di un solo sky-pass che sia valido in tutta la Valle Ossola

Finalmente un «giornaliero» unico per chi scia sulle piste di Macugnaga

DOMODOSSOLA — Si presenta con parecchie novità la stagione sciistica nell'Ossola. A Macugnaga, la più nota stazione alpina novarese, si sono fuse le due società che gestivano i principali impianti di risalita, quelli del Monte Moro e del Burky-Belvedere. La sede sociale del nuovo gruppo è stata portata a Macugnaga.

Il primo risultato della gestione unificata è lo sky-pass unico per tutti gli impianti. Fino allo scorso anno, gli sciatori che sceglievano un gruppo di impianti non potevano accedere alle altre piste senza munirsi di un secondo giornaliero.

Il costo del nuovo giornaliero festivo è stato fissato a 18 mila lire (15.500 con le riduzioni FISI, CAI, Touring e altri), il feriale a 14.500, per sciare un intero week-end su tutti gli impianti si spendono 32.500 lire, l'abbonamento per dieci giorni, anche festivi e non consecutivi, costa 100 mila lire.

«Lo sky-pass unico per tutti gli impianti di Macugnaga è un altro grosso passo avanti verso una maggiore collaborazione fra le stazioni sciistiche ossolane — dice Guido Prada, assessore al turismo della Comunità Montana Valle Ossola —: *l'obiettivo finale resta quello di poter offrire allo sciatore la possibilità di utilizzare, con un solo biglietto, tutti gli impianti della zona».*

«Sul terreno promozionale — aggiunge Prada — *abbiamo inondato l'alta Italia di buoni-sconto che danno diritto a una riduzione del venti per cento sul costo dell'abbonamento feriale in qualunque stazione sportiva della zona. Poi c'è il "fogliabianca" che è stato studiato proprio per far conoscere tutte le stazioni sportive ossolane».*

Da quest'anno, presso la Comunità Montana Valle Ossola, funzionerà inoltre una speciale «ufficio neve» in grado di fornire agli sciatori dati aggiornati non solo sulle condizioni della neve ma anche sulle manifestazioni, le gare e ogni altra iniziativa che si svolgerà nelle stazioni alpine della zona. Il numero telefonico è 40.250 (prefisso 0324).

Fra le altre novità della stagione, il potenziamento degli impianti di risalita a Formazza, una località che può vantare una tradizione particolarmente prestigiosa in campo sciistico. E' stato infatti notevolmente migliorato il tracciato del Sagersboden, la famosa «pista dei campioni» che è stata allungata e sarà alla portata anche degli sciatori non particolarmente provetti.

Sono inoltre in corso lavori per il potenziamento di una delle sciovie di Valdo che rimarrà ferma per una parte della stagione. Sono invece già in funzione gli impianti di Ponte e la seggiovia Oaldostadt. Entro la fine dell'anno dovrebbe inoltre essere inaugurato il nuovo impianto di illuminazione dell'anello di fondo che da San Michele arriva a Fondovalle.

Adriano Velli

Ristorante Hotel
«LE DUE RANE BLU»
apre il 22-12-1984
PRANZO NATALIZIO
CENONE DI S. SILVESTRO
Prenotazioni tel. 0321/83.315
CASALBELTRAME (Novara)

L'ALTRO Piemonte
Novara 2000
Uno sguardo sul futuro della nostra città
Inchiesta
Regali sotto l'albero: affari o sentimenti?
dicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edi

RISTORANTE CINESE «SHANGHAI»
NOVARA - Via dell'Archivio 1
NUOVA GESTIONE
da «YI PIN XIANG» di SHANGHAI
è arrivato un nuovo eccezionale cuoco
RIAPERTURA 21 DICEMBRE
Prenotazioni tel. 0321/34.263

Ma tu da che parrucchiere vai...?
Disinformata...
Non sai che in Piazza Cavour 3 a Novara c'è un negozio che ti dà il massimo della città anche nei prezzi.
Pensa che taglio - piega - permanente spendi L. 49.000
se decidi di fare un bel colore taglio - piega costa L. 47.000
la piega solo L. 11.000.
e poi hai lo sconto del 10% perché è convenzionato con Banca Popolare di Novara - Inps - Ist. G. De Agostini - Pavesi - Poste e Telegrafi - Aeronautica.
E i ragazzi che hanno meno di 22 anni il taglio e la piega la pagano solo L. 15.000.
Allora cosa aspetti
Telefona al 25.748
Ti risponde Greco - Diffusione Donna-Uomo

Dopo un lungo viaggio sulle strade carovaniere, attraverso l'India, il Pakistan, l'Iran, la Turchia e la Russia, sono arrivati carichi in Cossato alla Villa Katiuscia
In groppa han portato:
MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
- Vecchi ed antichi russi e caucasici
- Tappeti indiani in lana, seta, m.to seta
- Pakistan in Kashmere
- Nuovi Shirwan dall'Azerbijan
- Piccoli e grandi gioielli della Persia
- Vecchi tappeti anatolici e delle vecchie città asiatiche.
Da oggi potete scegliere fra lo stock più grande e più vario per colori, qualità e misure ai prezzi migliori.
Pagamenti dilazionati
Villa Katiuscia
Str. Statale per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015-981526
Aperta tutti i giorni festivi compresi
Entrata libera

ALL'EXTRAMARKET aff. STANDA
SI VINCE SEMPRE!!!
Tra tutte le cartoline pervenute sarà estratto giovedì 20 dicembre a SUPERFLASH il panettone d'oro Alemagna da 150 milioni in un'Alfa 90 2,5 Quadrifoglio oro
Aut. Min. Conc.
10 MILIONI DI SPESA GRATIS all'EXTRAMARKET DI BORGOMANERO
Il signor CAIMI GIACINTO di Galliate con la moglie PIERA BACCHETTA e la figlia ANNA MARIA
1 ALFA ROMEO GIULIETTA all'EXTRAMARKET DI VIALE GIULIO CESARE DI NOVARA
Il signor ARMANDO ETTOLLI, residente in via Vasari 15 a Novara con la moglie e i figli
BUONA FORTUNA!
EXTRAMARKET affiliato STANDA

DITTA COMMERCIALE
CERCA 2 VENDITORI automuniti per visita negozi varie attività alto e basso Novarese. Si offre Enasarco contributo spese.
Scrivere a: Tickets Novara via Fornace Vecchia 7 - 28100 Novara oppure telefonare 0321/21.223.

VENDESI
Feriolo di Baveno
Appartamentino arredato
Tel. 0323/44.494

CONCESSIONARIA CANON ricerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
per la provincia di Novara
Si richiede diploma scuola superiore, auto propria. Anche primo impiego
Telefono (0322) 844.543

SCIATORI
Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci fibra nuovi marche varie fondo e discesa completi di attacchi e bastoni a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta
SICHER
28027 ORNAVASSO (No)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 837.303

GLI AZZURRI RAGGIUNGONO L'OBBIETTIVO NEL RECUPERO

Il Novara pareggia a Ospitaletto e ora guida la classifica della C2

In svantaggio di una rete la squadra di Maroso è riuscita a rimontare con un gol di Scienza L'inserimento di Balacich nel secondo tempo ha trasformato il gioco

Novara. Fabio Scienza, autore della rete, e Mirko Balacich

DAL NOSTRO INVIATO

OSPITALETTO — Un tempo per parte, un pareggio equo (1-1) e così Novara ed Ospitaletto vanno a braccetto in paradiso. Raggiungono cioè il vertice della classifica che condividono adesso con il Trento. Per gli azzurri è una novità assoluta, in questa stagione; per i bresciani si tratta invece di un ritorno.

Abbiamo detto un tempo per parte: il primo, decisamente in favore dei locali che sono andati in vantaggio sfiorando a più riprese il raddoppio; il secondo del Novara che, raggiunto però il pareggio, con il classico gol di rapina (autore il solito Scienza), ha poi deciso di non spingere più. Gli azzurri hanno preferito guardarsi alle spalle, far trascorrere il tempo.

Una partita viva, palpitante, giocata a buon ritmo, è andata spegnendosi nell'ultima mezz'ora. Il Novara, riuscendo a rimontare dopo che nel primo tempo era stato messo decisamente sotto da un avversario più in palla e meglio disposto in campo, ha dimostrato ancora una volta di avere un grande carattere. Ma la svolta della partita si è avuta nell'intervallo quando Maroso ha deciso di sostituire un Cuccureddu evanescente che aveva perso decisamente il confronto con Moro (rivelatosi il faro dell'Ospitaletto) con Balacich fino ad allora tenuto in panchina. Con Balacich in campo, il Novara si è come trasformato, l'azione è risultata decisamente sveltita ed incisiva, le punte hanno avuto finalmente qualche pallone giocabile e la squadra, nel suo complesso, ha raggiunto un assetto in grado di contrastare efficacemente l'avversario e far partire il contropiede.

A questa metamorfosi ha contribuito anche l'innesto di Grossi al posto del nervosissimo Masuero. Anche il calo fisico dell'Ospitaletto, su un terreno pesantissimo, pensiamo possa aver avuto la sua parte nel recupero degli azzurri.

Abbiamo detto della partenza lanciata dei padroni di casa al cospetto di un gran pubblico in relazione alla giornata feriale. I bresciani sfruttano assai bene le fasce laterali e soprattutto la libertà di cui può godere Moro che imposta a piacimento. Il Novara arranca, e Cuccureddu più dei compagni, ma resiste ai tentativi portati in rapida successione da Tonon, Zobbio e Mazzucchelli, in particolare. E' proprio il terzino (33') a portare in vantaggio la sua squadra con una mezza girata al volo su centro di Moro dalla destra: un pallone che sbuca fra una selva di gambe e trafigge Marchese nell'angolo basso. Potrebbe pareggiare il Novara un minuto dopo ma Cuccureddu manca la facile occasione su servizio di Scienza. Nella ripresa la musica cambia decisamente. Il Novara con Balacich direttore d'orchestra sale in cattedra. Maffioletti manca il pareggio (3') scivolando al momento opportuno. Poi l'azione del gol (16'), molto bella. Parte da Catena, sulla sinistra, che mette al centro. Grossi conclude al volo ed il portiere arriva solo a mandare la sfera contro la traversa. Sul rimbalzo si avventa Maffioletti che indirizza verso la porta e poi arriva Scienza, come un furetto, a toccare in fondo al sacco.

Ospitaletto: Casari; Lancini, Mazzucchelli; Tonon, Maiani, Quaggiotto; Bodini, Moro (77' Gilardi), Zobbio, Mostosi, Bogliolì (49' Zambetti).

Novara: Marchese; Pioletti, Arrighi; Volpi, Cuccureddu (46' Balacich), Serami, Scienza, Di Marzio, Masuero (60' Grossi), Catena, Maffioletti.

Arbitro: Conforti.

Reti: 33' Mazzucchelli; 61' Scienza.

Renato Ambiel

Nel recupero di ieri

Il Borgoticino imbattuto (0-0) anche a Casale

CASALE — Risultato in bianco (0-0) nell'incontro di recupero al «Natal Palli» contro l'Iris Borgoticino e per il Casale di mister Guido Vincenzi c'è il primo posto in classifica, a fianco della Biellese. I nerostellati però, per tutti i 90' di gioco, hanno cercato con caparbietà il successo pieno, che avrebbe consentito alla squadra di ottenere il primato assoluto. L'Iris Borgoticino ha ottenuto l'obiettivo che si era posto: un punto che dà nuovo ossigeno alla sua classifica.

Gli ospiti si sono difesi con ordine ma anche con una serie di interventi fallosi, tanto che al 73' ed al 85' sono stati espulsi per somma di ammonizioni Fabris e Gadda.

Il primo tempo è dominato dal Casale. Già al 6' Segoni, servito di testa da Catroppa, lascia partire una staffilata che il portiere Sacchi devia.

Nella ripresa l'Iris costruisce la sua prima azione in contropiede al 55', ma Franzese, inseritosi bene in area, colpisce poi con precipitazione e il suo tiro si perde sul fondo.

L'occasione ghiotta per il Casale arriva al 61': Scandroglio lancia Segoni che entra in area, superando con uno scatto i difensori; l'attaccante elude anche l'uscita del portiere ma a pochi passi dal gol colpisce male e manda all'esterno. (g. d.)

COMUNITA' MONTANA VALGRANDE CAMBIASCA

Piano regolatore generale intercomunale di sub area attinente il territorio della comunità montana Valgrande e comprendente i comuni di Aurano Cambiasca Caprezzo Cossogno Intragna Miazzina Vignone e San Bernardino Verbano

IL PRESIDENTE

In esecuzione a quanto previsto dalla Legge regionale 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunitario e dei singoli Consigli Comunali sono state recepite le osservazioni trasmesse dall'Assessorato Ambiente Energia Urbanistica, in conformità al parere del Comitato Urbanistico Regionale espresso nella seduta del 24-0-1984.

Gli atti di cui sopra sono pubblicati e depositati per trenta giorni successivi e consecutivi ai sensi dell'art. 15 Legge regionale 5-12-1977 n. 56 presso la sede della Comunità e presso i Comuni membri.

Cambiasca, 4-12-1984.

IL PRESIDENTE Galdino Caretti

ECCEZIONALE! La nuova

Via Bariselli 64 OMEGNA (No)

MOBILI ARREDAMENTI

OFFRE quanto esposto nei magazzini

A PREZZI IRRIPETIBILI!!!! OCCASIONE UNICA!!!

Regalati un Apple IIc e io ti regalo.......

DR

concessionaria apple

DR COMPUTER CENTER

SISTEMI DELLE MIGLIORI MARCHE PROGRAMMI ED ACCESSORI

DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003

SEDE: VIA MORERA 3 - TELEF. 0321-27241 - 3 linee - 35130

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

DICEMBRE: APERTI ANCHE LUNEDÌ E SABATO

RAGIONIERE ESPERTO

contabilità generale e redazione bilanci cercasi da azienda industriale prossimità Novara.

Tel. 0321/61.585 dalle 17 alle 19

Il Ristorante MACALLE' di MOMO

augura buone feste

e invita al pranzo di Natale ed al cenone di Fine Anno

Tel. 0321 / 96.064

Prima Categoria - I bianconeri sono già a quota 20

Suno campione d'inverno

Palazzo (Suno)

1ª Categoria
13ª giornata

Ju Cameri-Baveno	1-1
Carpignano-Cavaglio	0-0
Meina-Crevolese	N.D.
Galliate-Crusinallo	1-2
Domodoss.-Dormelletto	1-1
Romagnano-Farese	1-1
Suno-Romentinese	1-0

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Suno	20	13	7	6	0	21	5
Romagn.	16	13	6	4	3	22	12
Cavaglio	16	13	5	6	2	14	9
Farese	16	13	6	4	3	16	12
Crusinallo	15	13	5	5	3	14	11
Crevolese	13	12	4	5	3	14	14
Meina	13	12	5	3	4	10	10
Carpignano	13	13	4	5	4	14	19
Domodoss.	11	13	3	5	5	8	10
Ju Cameri	10	13	2	6	4	11	13
Baveno	10	13	3	4	6	9	13
Romenti.	10	13	3	4	6	10	18
Galliate	10	13	4	2	7	13	25
Dormelletto	7	13	2	3	8	10	16

NOVARA — Con sette vittorie, sei pareggi e nessuna sconfitta, il Suno si è laureato campione d'inverno in Prima Categoria ed ha posto le premesse per passare trionfalmente nella categoria superiore. Allenata da Gidani, la formazione bianconera si è dimostrata la più costante nel girone ascendente e i 20 punti conquistati ne rappresentano la conferma.

Forte in difesa (solo 5 reti subite), manovriera a centrocampo e abbastanza prolifica in attacco, la squadra di Suno merita il posto che detiene al giro di boa e merita soprattutto il consistente vantaggio sulle inseguitrici che sono rimaste solo tre e accusano un ritardo di ben quattro lunghezze.

Ecco, più che dalle imprese del sunesi, si può dire che la prima metà del campionato di Prima Categoria è stato contraddistinto dalle deludenti prestazioni delle altre presunte «grandi».

La Farese, per esempio, ha accusato troppe battute a vuoto fuori casa e lo stesso discorso vale per il Cavaglio, mentre il Romagnano ha perso parecchi punti all'inizio del torneo

Sembrano ormai fuori gioco, invece formazioni che alla vigilia venivano date per favorite come Crevolese, Crusinallo, Meina e Carpignano.

Il girone «A» di Seconda Categoria è stato contraddistinto, fino all'ottava giornata, dal dominio incontrastato della Viscontea. Poi, però, i verdi si sono inceppati consentendo alle squadre inseguitrici un ricongiungimento proprio sulla linea del traguardo invernale. Così a metà campionato ci sono quattro squadre a dividersi il primo posto: Viscontea, Pievese, Gargallo e Intra. Tutte le decisioni pertanto sono rinviate alla ripresa del campionato.

Nel girone «B» la formazione più continua è stata la Granozzese di Di Biase che al giro di boa comanda in classifica con 21 punti. Positivo il bilancio che vede contro le nove vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta. m. s.

2ª Categoria
GIRONE A
13ª giornata

Briga-Gargallo	1-1
Casale C.C-Sanzese	1-1
Cristinese-Intra	1-2
Fontanet.-Mercurago	1-1
Montecrest.-Viscontea	1-1
Nebbiunese-Ornavasso	1-2
Pella-Pievese	1-1

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pievese	17	13	5	7	1	15	10
Viscontea	17	13	6	5	2	20	12
Gargallo	17	13	6	5	2	18	11
Intra	17	13	6	5	2	16	11
Pella	16	13	6	5	2	15	10
Casale C.C.	15	13	5	5	3	19	15
Ornavasso	13	13	4	5	4	11	20
Cristinese	11	13	4	3	6	13	19
Montecrest.	10	13	3	4	6	12	18
Sanzese	10	13	3	4	6	10	13
Nebbiunese	9	13	2	5	6	11	14
Fontanet.	9	13	3	3	7	13	18
Mercurago	9	13	2	5	6	7	18
Briga	8	13	3	2	8	10	21

2ª Categoria
GIRONE B
13ª giornata

Maranese-Bellinzago	0-1
Borgolaves.-Voluntas	3-1
Casalbeltr.-Briona	1-1
Casalvolone-Pombiese	1-0
Olimpia-Cuireas Ver.	3-1
Varalpom.-Ghemmese	2-2
Pernatese-Granozzese	1-2

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Granozzese	21	13	9	3	1	29	8
Bellinzago	19	13	7	5	1	18	9
Ghemmese	17	13	6	5	2	17	10
Pombiese	16	13	6	4	3	21	13
Borgolav.	15	13	6	3	4	25	16
Casalvolone	15	13	5	5	3	15	9
Casalbeltr.	14	13	5	4	4	13	13
Olimpia	14	13	5	4	4	15	17
Varalpomb.	13	13	4	5	4	16	16
Briona	11	13	3	5	5	19	24
Voluntas	10	13	4	2	7	16	19
Pernatese	10	13	4	2	7	15	16
Cuireas Ver.	4	13	1	2	10	10	30
Maranese	4	13	1	2	10	9	30

un natale alla Francone «scontatissimo»

occhio al Frabano

FRANCONE il tuo giocattolaio

Vendita ingrosso e dettaglio

Novara, C.so della Vittoria 31/a

Tel.(0321) 472327 / 474016

sma supermercati

Novara: corso Torino 33

Portati la sma sotto l'albero!

Tagliatelle Emiliane Barilla all'uovo 250 g	840
Tortellini o agnolotti freschi Fini 250 g	2.620
Olio di oliva Sasso 1 lt	4.230
Caffè Lavazza Qualità Rossa 200 g	2.430
Mostarda di Cremona Dondi 700 g	3.940
Faraona al kg	4.780
Cappone tradizionale al kg	5.980
Gallina da brodo al kg	2.240
Grana Padano all'etto	1.430
Cotechino cotto Montorsi all'etto	847
Sogliola surgelata Dover all'etto	998
Panettone Bauli 950 g	5.980
Pandoro Melegatti 900 g	5.980
Torrone Pernigotti alla mandorla 240 g	4.370
President Reserve Riccadonna 75 cl	4.120
Martini bianco o rosso o rosé 1 lt	3.640
Vecchia Romagna Etichetta Nera 700 ml	7.180
Whisky Long John 0,75 lt	6.980
Noci Re Verde Super Sorrento 750 g	3.440
Ananas al kg	1.640
Arance Tarocco al kg	780

Certezza di freschezza

Approvata l'istallazione dal Consiglio comunale

«Sì» di Trino per la centrale

La seduta animata dalla presenza di una rappresentanza di agricoltori che hanno rinnovato il loro dissenso all'impianto - Votati due ordini del giorno presentati il primo da pci, psi e psdi; l'altro dalla dc

TRINO — «Sì» unanime del Consiglio comunale alla centrale nucleare da 2.000 megawatt a Leri-Cavour. Ma la seduta dell'assemblea cittadina — dal risultato pressoché scontato — è stata più animata del previsto per la presenza di una delegazione di agricoltori che, prima dell'inizio dei lavori, ha occupato simbolicamente l'aula.

Il sindaco, Adriano Demaria, ha dato la parola al direttore della Coldiretti provinciale, Giovanni Gobello, che ha riassunto le ragioni del dissenso del mondo agricolo alla centrale. Ha detto: «*Gli studi con i quali abbiamo dimostrato che, per la ben nota carenza d'acqua, costruire un'altra centrale a Trino è, tecnicamente, un'assurdità non sono stati presi in considerazione dall'Enel. Ma noi continuiamo ad avanzare forti dubbi sull'opportunità di fare la centrale a Leri-Cavour e ci rammarichiamo che la decisione definitiva [illegible] carattere più politico che tecnico*».

Il direttore della Coldiretti ha quindi aggiunto che il mondo agricolo intendeva protestare, clamorosamente, organizzando una «*marcia su Torino*» con i trattori, ma che l'iniziativa è stata bloccata dalla questura torinese per ragioni di sicurezza.

Gli agricoltori hanno quindi preso posto fra il pubblico per seguire il dibattito. Alla fine della discussione sono stati approvati due ordini del giorno: uno presentato da comunisti, socialisti e socialdemocratici; l'altro redatto dalla dc (che si era astenuta sull'ordine del giorno degli altri tre partiti) è stato votato anche dal pci, dal psdi e dal sindaco comunista Adriano Demaria, mentre il resto del pci si è astenuto. Con il voto «*tecnico*» di Demaria, anche il documento della democrazia cristiana passa così ufficialmente all'attenzione delle autorità regionali che, entro pochi giorni, dovranno pronunciarsi sulla scelta del «*sito*» nucleare.

E ora vediamo, in sintesi, che cosa propongono i due ordini del giorno. Quello di pci, psi e psdi giudica positivamente il verbale d'intesa siglato tra Regione e l'Enel «*che affronta in modo chiaro ed esauriente tutte le garanzie richieste in materia di uso del suolo, uso delle acque, delle ricadute economiche ed occupazionali, delle misure di salvaguardia della sicurezza e della protezione sanitaria e ambientale*». I tre partiti chiedono che la convenzione diventi «*lo strumento di definizione degli impegni e delle prescrizioni da attuarsi a livello locale*».

In modo particolare, pci, psi e psdi vogliono che queste convenzioni fissino le modalità per il riuso del patrimonio edilizio esistente, la predisposizione dei meccanismi di appalto che, a parità di requisiti tecnici, privilegiano le imprese più vicine al sito, e l'assunzione prioritaria della manodopera fra i residenti a Trino.

L'ordine del giorno della dc riprende la richiesta avanzata pochi giorni fa dalla segreteria provinciale del partito per la formazione di una «*Consulta*» formata da tutti i Comuni della «*Po 1*»: dovrà essere questo organismo a trattare con Enel, Enea e Regione tutti i problemi intercomunali inerenti l'insediamento della centrale.

Il documento della democrazia cristiana fa inoltre presente che il «*sì*» alla centrale è subordinato all'impegno dell'Enel per mettere in atto le soluzioni indicate dal Comitato tecnico-scientifico sul problema del fabbisogno d'acqua.

E. E.

Richieste a ministero e Regione

Ora Cigliano vuole entrare nella «Po 1»

CIGLIANO — *Il Comune di Cigliano vuole essere inserito fra i centri interessati all'installazione della centrale da 2.000 megawatt, se la Regione opterà per la «Po 1». Con l'approvazione del Consiglio comunale, la giunta ha deciso di rivolgersi al ministro dell'Industria, alla Regione e all'Enel perché Cigliano venga inserito fra i Comuni che devono, da una parte, dare un parere sull'insediamento della centrale e, dall'altra, godere dei benefici previsti dalla legge per questo tipo di impianti.*

Spiega il sindaco Silvano Bigando: «Siamo alla stessa distanza da Leri-Cavour, il sito dove potrebbe sorgere la centrale, di quanto lo è Trino. In secondo luogo, il nostro territorio sarà particolarmente interessato al prelievo delle acque per il funzionamento del reattore nucleare. Quindi vogliamo avere voce in capitolo su questo importante problema».

L'argomento «nucleare» è così stato inserito all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunirà domani sera. Cigliano si allinea così all'ultimo momento ai Comuni della «Po 1» che proprio in questi giorni stanno dibattendo la questione. Le risultanze del Consiglio saranno trasmesse agli enti interessati alla localizzazione della nuova centrale elettronucleare.

n. e.

Il Co.re.co. aveva da tempo bloccato una delibera del Comune

Risolto il problema del personale con una assunzione all'asilo nido

Una sola puericultrice doveva badare a venti bambini - Mancano dipendenti anche al cimitero

VERCELLI — *A poche ore dall'incontro tra gli assessori al personale ed alla scuola Francesco Chiara e Dino Cotto ed i genitori dell'asilo Monte Bianco, è stato risolto il problema della carenza di personale nella struttura. Il Co.Re.Co. ha finalmente accettato la delibera del Comune per l'assunzione di una puericultrice, ponendo fine ad una lunga polemica per il disservizio.*

Ai genitori i due assessori hanno spiegato che l'intoppo ha avuto origine nella particolare interpretazione da parte del Co.Re.Co. della legge che limita nuove assunzioni. Addirittura il Comune ha intentato causa di fronte al Tar per il problema dei seppellitori, ma casi analoghi si riscontrano un po' dovunque nella struttura comunale.

I genitori avevano accusato il Comune di scarsa sensibilità per quanto è accaduto all'asilo. Dicono: «Eravamo arrivati al punto che una sola puericultrice doveva badare a 20 bambini, con comprensibili difficoltà». *Spiega l'assessore Ghisio:* «Nel merito del problema i genitori hanno ragione. L'assistenza ai bimbi era veramente al limite del consentito e più di una volta le stesse puericultrici si sono lamentate per i ritmi di lavoro insostenibili. Purtroppo avevamo le mani legate: le delibere presentate al Comitato di controllo rischiavano di essere regolarmente respinte».

Sino a qualche mese fa il Co.Re.Co. consentiva di sostituire il personale non più in servizio poi, cambiando orientamento, ha imposto al Comune di assumere solo in presenza di licenziamento o di rinuncia da parte del dipendente.

Aggiunge Ghisio: «Prima era sufficiente uno spostamento da un settore all'altro del Comune per ottenere il rimpiazzo del personale mancante. Poi il Co.Re.Co. ha stabilito che il posto rimasto vacante per trasferimento non poteva considerarsi scoperto: in organico generale, infatti, il numero dei dipendenti rimaneva invariato. All'asilo Monte Bianco è successo appunto che una puericultrice, per motivi di salute, è stata assegnata ad un altro incarico, ma il Co.Re.Co. non ha accettato la sua sostituzione perché non si era verificata una cessazione di personale di pari categoria».

In altre città il problema non si è mai posto perché i Comitati di controllo hanno adottato interpretazioni ampie per evitare disfunzioni nell'apparato amministrativo. A Vercelli l'applicazione della legge causa invece frequenti ostacoli.

E' il caso dei seppellitori del cimitero (ne mancano 2 su 7): le delibere presentate per nuove assunzioni sono state via via bocciate. Il Comune attende ora la decisione del Tar.

Conclude l'assessore Dino Cotto: «Altro grosso problema sono le assenze per maternità. Proprio al Monte Bianco si sono verificati i casi più gravi. Il Co.Re.Co. deve comprendere che non si possono sostituire con facilità le puericultrici.

d. ca.

Quest'anno sarà variato il giro dei carri in città

Carnevale si rinnova

La sfilata in febbraio si snoderà su un percorso più lungo - Il corteo sarà aperto dai tamburini della scuola «Vallotti» - La partecipazione dei rioni

VERCELLI — Passerà alla storia il Carnevale vercellese 1985: i rioni, i circoli e le associazioni che organizzano la grande festa popolare hanno infatti deciso di variare il tradizionale «*giro*» dei carri. Era un'esigenza che si stava avvertendo da qualche anno perché il corteo mascherato si è andato via via ingrossando e non poteva più essere compresso nel centro storico.

Così le due sfilate del febbraio 1985 si snoderanno lungo un tracciato più lungo. I carri partiranno, come al solito, da piazza Roma e percorreranno viale Garibaldi per poi puntare verso largo D'Azzo, via XX Settembre, corso De Gregori, piazza Solferino, corso Palestro, piazza Cugnolio, corso Libertà e viale Garibaldi.

Durante la riunione dei rioni e dei circoli, che si è svolta alla Famija Varsleisa, è stato approvato anche l'ordine di sfilata dei carri e dei gruppi allegorici, mai così tanti. Il corteo mascherato sarà aperto dai tamburini della scuola «*Vallotti*»: seguiranno: il carro del Bicciolano e della Bela Majin, le majorettes «*Ninfe del Sesia*», la banda musicale ed il gruppo mascherato del Brut Fond, il carro dell'Isola, il gruppo in costume delle scuole del Villaggio Concordia, il gruppo di Prarolo, il carro delle Acacie, il gruppo folkloristico abruzzese.

E quindi: il carro del Billieme (probabilmente dedicato alla Pro Vercelli), il gruppo della Lea dal Pupon, il carro di Porta Milano, il carro del Circolo Nuovo Piemonte e Isola Sesia, il gruppo La risera con gli Amici della fisarmonica, l'altissimo carro della Bellaria, il gruppo folk siciliano, il carro del Cervetto, il gruppo di Caresana, il gruppo dell'asilo Umberto I, la banda di Sant'Antonino di Saluggia, il carro del Canada, il gruppo Club 83-Caffè Marchesi, il gruppo folk calabrese, il carro di Porta Torino, il gruppo dell'Ariston, il carro dei Cappuccini, il gruppo dell'Aravecchia, il gruppo di Caresanablot ed il carro della società Yanagi.

e. d. m.

Appello dell'Assessorato assistenza

Falsi funzionari truffano anziani

Si presentano come assistenti sociali

VERCELLI — Anziani, attenzione ai falsi assistenti sociali. Gli episodi di pensionati truffati in casa da persone che si qualificano come funzionari del Comune, hanno indotto l'assessorato all'Assistenza a rinnovare l'appello.

Spiega l'assessore Bruno Baltaro: «*Gli operatori del servizio sociale che si occupano delle esigenze degli anziani, devono esibire sempre il tesserino di riconoscimento rilasciato dal sindaco. Se non lo fanno, l'anziano deve rifiutare la visita e non cedere alle insistenti offerte di aiuto*».

L'ufficio assistenza ha più volte avvertito i pensionati che gli episodi di truffe e furti nelle abitazioni si ripetono regolarmente. Dicono gli assistenti sociali: «*Ci rivolgiamo soprattutto a quelli che vivono soli, ma l'avvertimento di non cedere alle lusinghe di falsi funzionari lo devono avere tutti coloro che usufruiscono dei servizi del Comune. Le precauzioni in questi casi non sono mai troppe: basta un attimo di disattenzione perché spariscano denaro e altri oggetti*».

I servizi che il Comune svolge a favore della terza età sono svariati (dal servizio infermieristico a quello di lavanderia, dall'assistenza sociale alle collaborazioni domestiche) e i malintenzionati hanno quindi molte possibilità di introdursi nelle abitazioni.

d. da.

Calcetto - Le gare

Paesanito e torneo di Natale

VERCELLI — Il calcetto, cioè il calcio-corto che si gioca al coperto, sta vivendo in questi giorni due momenti particolarmente significativi.

A Vercelli si sta svolgendo il «Torneo di Natale», per esordienti e per amatori, mentre a Casalbeltrame, nel Novarese, è in programma il terzo «Paesanito», organizzato dal delegato del settore calcetto della Figc di Vercelli, Gigi Sarello.

Alla competizione di Casalbeltrame prendono parte, fra le altre, le squadre veterani della Pro Vercelli, del Torino, del Novara e della Juventus. Stasera si affronteranno appunto le bianche casacche ed i bianconeri.

Il «Paesanito» di Casalbeltrame è un torneo che negli anni precedenti è sempre stato seguito da un folto pubblico anche per il richiamo offerto da giocatori di gran nome: fra i tanti, Claudio Sala e Salvadore.

Le gare si svolgono al palazzetto dello sport di via Donizetti (Villaggio Concordia) che, sempre per iniziativa di Sarello e dei suoi collaboratori, ha ospitato sinora tutti gli incontri di calcetto giocati a Vercelli.

Sabato sera le gare conclusive incominceranno alle 20,30.

f. l.

PROMOZIONE - L'attesa dei tifosi

Il derby dei sentimenti fra Crescentino e Trino

La classifica favorisce i granata - E la sorte?

Si è iniziata l'attesa per il «derby» fra Crescentino e Trino. E' la partita più sentita a Crescentino, indipendentemente da motivi di classifica: quest'anno oltretutto non ce ne sono poiché i trinesi sono relegati in fondo alla graduatoria. Hanno reso effervescente questo incontro, che richiama puntualmente un grande pubblico, stimoli non solo sportivi, ma anche campanilistici.

Le due tifoserie divise da un'accesa rivalità stanno preparando nei minimi dettagli l'appoggio ai propri beniamini. «Gioventù granata», che domenica al Comunale sarà schierata al completo, ha allestito un'accoglienza pirotecnica agli uomini di Gigi Limberti. Il «derby» con il Trino si presenta inoltre molto importante per i granata che devono assolutamente vincere se non vogliono perdere contatto con il vertice della classifica. D'altra parte il Trino è reduce dalla vittoria con il Big Lascaris e cercherà a tutti i costi di ostacolare la marcia del Crescentino Allara Arredamenti.

Le premesse sono dunque di un match vibrante come del resto lo sono stati quelli precedenti. Sinora la tradizione è decisamente favorevole ai ragazzi del presidente Minoli che su quattro scontri diretti ne hanno vinti due e pareggiati altrettanti. Specialmente lo scorso anno i crescentinesi hanno messo alla corda i «cugini» trinesi vincendo sul loro terreno ed anche al Comunale. Un successo nello allontanerebbe poi dall'ambiente locale il problema della scarsa incisività dell'attacco.

Il rotondo 4 a 1 con il quale il Trino ha sconfitto domenica il Big Lascaris ha dimostrato che i ragazzi di Caramaschi hanno trovato la strada giusta per uscire dalle secche della bassa classifica.

La squadra, dopo lo stentato inizio, ha assunto l'assetto tattico più congeniale con la formula «due punte e mezza», che le permette di impostare il gioco sulla velocità e sul ritmo.

Questo ritrovato Trino è ora atteso dalla gara più sentita della stagione, il «derby» contro i granata di Gigi Limberti in programma domenica prossima al Comunale di Crescentino. I tifosi trinesi, contagiati dal clima del «derby», attendono con ansia la partita, con la segreta speranza di ottenere un risultato positivo contro un Crescentino che nelle ultime partite ha fatto notare un notevole calo di forma rispetto alle prime, esaltanti prestazioni.

Gabriele Primisio è forse il giocatore del Trino che «sente» più di tutti questo particolare incontro.

r. s.

ALLE TV

PRIMANTENNA

- 14 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
- 17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzotto
- 18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
- 19 — 1990 quale energia, programma d'informazione nucleare
- 19,45 Telesera Notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,20 Film Ufo allarme rosso attacco alla terra (fantascienza) di Summers Toblin con Ed Bishop e Mike Bullington
- 22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 22,30 Aggiudicato a... asta televisiva

VIDEONORD

- 14,20 Film Sarrist Jenny stai morendo (giallo) con Jodie Foster e David Jansaen
- 16 — telefilm della serie The doctors
- 17,15 Telegiornale
- 17,30 Cartoni animati della serie Top Cat
- 18 — Telefilm della serie Shell dal titolo Sequestro pericoloso
- 19,00 Centrale nucleare? Perché no
- 19,45 Telegiornale
- 20 — Cartoni animati della serie Top Cat
- 20,30 Telefilm della serie Shell dal titolo Un poliziotto pulito
- 21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
- 22,15 Telegiornale
- 22,30 Film per la Tv: Una storia allucinante (horror) con Claude Akins e Carol Linley

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Situazioni calde e bagnate, viet. min. 18 anni.
LUX: per la «Cinerassegna 1984» verrà proiettato il film I vicini di casa di John G. Avildsen
NUOVO ITALIA: Alba rossa (Red dawn)
RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21 concerto del duo di violino Silvio Mazzarelli e Massimo Percivaldi, insegnanti della scuola comunale di musica «Vallotti»
VIOTTI: Gremlins

GATTINARA

ITALIA: Signora vogliosa (Viet. min. 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: Lolita (Viet. min. 18 anni)

TRONZANO

LUX: nell'ambito della prima rassegna cinematografica «Tronzacinema» verrà proiettato il film Lucida follia di Margarethe Von Trotta

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Dellarì ex Miretti, via Laviù 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.856; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.866; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

Il volume scritto da un telefonista

In un libro Pezzana rivive la sua storia

PEZZANA — *Luciano Bianco, centralinista all'Opn di Vercelli, ha condensato le sue fatiche di ricercatore in un libro, presentato in questi giorni in paese:* «Pezzana, la mia terra». *Otto anni di lavoro per mettere insieme il materiale della pubblicazione, programmata — come afferma lo stesso autore — in occasione del millenario di fondazione del «borgo».*

Appassionato di archeologia, di folklore e costumi locali, Bianco ha «rivisitato» gli avvenimenti di Pezzana, corredandoli con fotografie di reperti trovati in zona e conservati al museo Leone di Vercelli e in altre collezioni, e con immagini d'epoca che ha chiesto in prestito ai suoi concittadini che gli hanno messo a disposizione i vecchi album di famiglia.

L'autore pezzanese ha raccolto decine di testimonianze dalla viva voce di anziani che gli hanno raccontato leggende, come quella del «Cunt Can», che ha riscontro nella storica figura di Facino Cane. Queste testimonianze sono servite anche per tratteggiare profili di antichi mestieri, come quelli del «vaché», del «pulajat», del «furnasin».

g. b.

Dopo un lungo viaggio sulle strade carovaniere, attraverso l'India, il Pakistan, l'Iran, la Turchia e la Russia, sono arrivati carichi in Cossato alla Villa Katiuscia

In groppa han portato:

MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO

- Vecchi ed antichi russi e caucasici
- Tappeti indiani in lana, seta, m.to seta
- Pakistan in Kashmere
- Nuovi Shirwan dall'Azerbijan
- Piccoli e grandi gioielli dalla Persia
- Vecchi tappeti anatolici e dalle vecchie città asiatiche.

Da oggi potete scegliere fra lo stock più grande e più vario per colori, qualità e misure ai prezzi migliori.

Pagamenti dilazionati

Villa Katiuscia
Str. Statale per Vallemosso
COSSATO
Tel. 015-981526

Aperta tutti i giorni festivi compresi

Entrata libera

Caseificio Montagna

Via Garibaldi 2 - LENTA - Tel. 0163 88.112

SPECIALIZZATO PRODUZIONE BURRO

BURRO MONTAGNA

vi proponiamo IL NOSTRO BURRO in occasione delle Feste

AL PREZZO SPECIALE CEE

DANCING IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDI' 20
Musica solare con la grande orchestra di
LEARCO GIANFERRARI

SABATO 22
Ballo moderno con
GIULI E CIARTER
IN DISCOTECA M. ZANI

DOMENICA 23
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della discomusic
Ospite d'onore
VINCE
ALLE PRIME 50 RAGAZZE VERRA' OFFERTO UN BIGLIETTO OMAGGIO

DOMENICA SERA
Serata di ballo moderno con
GIULI E CIARTER
IN DISCOTECA M. ZANI

MARTEDI' 25 NATALE!
I pomeriggi per voi giovani con ospiti d'eccezione
MALCOM
ALLE PRIME 50 RAGAZZE VERRA' OFFERTO UN BIGLIETTO OMAGGIO

MARTEDI' SERA
VEGLIA NATALIZIA CON LA GRANDE ORCHESTRA
GIULI E CIARTER
D.J. MARCO ZANI

MERCOLEDI' 26
Per voi giovani il pomeriggio in compagnia dei migliori D. J.

MERCOLEDI' SERA
Serata di ballo moderno con
GIULI E CIARTER
D.J. MARCO ZANI

VERCELLI
CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161 392.282

Con l'avvicinarsi del Natale negozi sempre più affollati

Biella, arriva la tredicesima e scatta la corsa agli acquisti

Domenica saracinesche alzate - Gli orari dei mercati rionali - Il calendario dei commercianti

Bielmonte. Si avvicinano per gli studenti le vacanze di Natale e il centro sciistico biellese si sta preparando alla grande invasione (neve permettendo) dei prossimi giorni (foto De Marchis)

BIELLA — E' in arrivo la «tredicesima». Parecchie aziende l'hanno pagata nei giorni scorsi, le rimanenti la versano ai dipendenti tra oggi e domani.

Secondo calcoli approssimativi, tenendo conto dell'entità media del supplemento di retribuzione e del numero dei lavoratori dell'industria, dell'artigianato e del commercio, la somma globale dovrebbe essere tra i venticinque e i trenta miliardi.

La difficoltà maggiore, per molti imprenditori, continua ad essere la carenza di denaro contante. Per eliminare l'inconveniente, anche quest'anno la Commissione economica dell'Unione industriale biellese ha raggiunto un accordo con le banche, che anticipano le somme alle singole aziende a condizioni vantaggiose, rispetto ai normali tassi di interesse passivo.

La Cassa di risparmio di Biella applica il 16,25%, di poco superiore il tasso di interesse della Banca Sella: 16,50. Gli altri istituti di credito chiedono interessi che variano tra il 17,25 e il 18,5%.

La cospicua immissione di «denaro da spendere» era attesa soprattutto dai negozianti. Effettivamente, in questi ultimi tempi il volume delle vendite, che stava ristagnando in misura preoccupante, ha ricevuto un notevole impulso.

I commercianti sperano che vi sia un ulteriore incremento delle vendite prima della duplice festività di Natale e di S. Stefano, patrono della città.

Per favorire l'affluenza dei potenziali acquirenti il sindaco ha prorogato gli orari di apertura.

Gli ambulanti del mercato bisettimanale che si svolge in piazza Martiri della libertà e nelle adiacenze oggi e lunedì prossimo possono restarvi fino alle 18,30. Domenica 23 dicembre, inoltre, sarà considerata una normale giornata di vendita, come avviene anche per i negozi. Domani il mercato di corso 53° Fanteria rimarrà aperto fino alle 18.

L'Associazione commercianti ha comunicato il calendario di apertura dei negozi di vario genere, anche in relazione alla festività di Capodanno. Per quanto riguarda i panificatori, nelle giornate di lunedì prossimo e del 31 dicembre si avrà una tripla e una doppia panificazione. Le panetterie rimarranno chiuse il 25 e il 26 dicembre e il 1° gennaio.

I negozi di alimentari domenica saranno aperti per tutta la giornata. Chiusura totale, invece, il 25, 26, 30 dicembre e il 1° gennaio. Per gli altri settori commerciali non vi sono novità.

Piero Minoli

Stasera il pianista Ciccolini

Con i «valses» di Liszt e Ravel

Si chiude all'Odeon il Festival musicale

Il pianista Aldo Ciccolini

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Si conclude questa sera la serie di concerti che l'Associazione Lorenzo Perosi ha organizzato per il Primo festival internazionale di musica. E' di scena al Teatro Odeon (ore 21) il pianista Aldo Ciccolini, che con Biella ha un rapporto privilegiato, essendo uno dei docenti dei corsi di specializzazione indetti dall'Accademia.

Aldo Ciccolini è francese di adozione e ha scelto di vivere oltralpe dopo avere vinto il prestigioso concorso Marguerite Long-Jacques Thibaud nel 1949. Interprete versatile e sempre assai ispirato, ottiene risultati addirittura strabilianti proprio nel repertorio francese (Ravel, Saint-Saëns, Satie), di cui ha inciso numerosi brani, e nell'opera funambolica di Liszt.

E proprio a Ravel e Liszt è dedicata una parte del concerto di stasera. Del primo verranno presentati «Valses nobles et sentimentales», nei seguenti movimenti: 1) Modéré, très franc; 2) Assez lent; 3) Modéré; 4) Assez animé; 5) Presque lent; 6) Vif; 7) Moins vif; 8) Lent.

Di Franz Liszt, Ciccolini presenterà tre brani trascinanti, che desteranno sicuramente l'entusiasmo del pubblico. Si tratta di «Polka de Mephisto», «Valse Impromptu», «Valse de concert sur des motifs de Lucia et Parisina».

La prima parte del concerto sarà invece dedicata a uno degli autori più «difficili» del repertorio pianistico, Franz Schubert. Del grande autore viennese saranno eseguiti i *Tre pezzi per pianoforte D 946* (Allegro assai, Allegretto, Allegro) e *Quattro improvvisi* op. 90 (in do minore, mi bemolle, sol maggiore, la bemolle).

I biglietti costano 20.000 lire in platea e 18.000 in galleria. Possono essere prenotati al Teatro Odeon, al Cinema Mazzini o presso l'Associazione musicale «Perosi».

La presenza a Biella di Ciccolini (che è costantemente impegnato anche alla valorizzazione della musica pianistica francese meno conosciuta, come quella di Massenet e di De Séverac) è un'altra riprova della qualità del Festival. In precedenza si erano esibiti: l'orchestra del Teatro Regio di Torino con un programma di musiche americane; la pianista Laura De Fusco; il duo Adriano Vendramelli-Roberto Repini (violoncello e pianoforte); il Trio d'archi di Tokyo; Augustin Dumay (violino) e Michel Dalberto (pianoforte); il Quintetto Fauré per archi e pianoforte; Benedetta Pecchioli (mezzosoprano), Aldo Bennici (viola) e Alessandro Specchi (pianoforte); il «Johann Strauss Ensemble», che ha mandato in visibilio il pubblico con i travolgenti e immortali valzer viennesi; il soprano Katia Ricciarelli, accompagnata dal pianista Roberto Cognazzo.

Leonardo Osella

Uomini & Cose della vecchia Biella

Ricordi Sandrun?

Personaggio unico, pittore, poeta, scultore e amico di tutti era nato a Sordevolo - Oggi si riscopre e si rivaluta la sua figura di artista

Il «ritratto di Sandrun», opera del pittore Giancarlo Cori

Tale quale Leonardo. Per carpire i segreti dell'armonia animale si era portato a casa una testa di cavallo semi-decomposta che aveva fatto bollire per un giorno intero; e per carpire i segreti dell'anatomia umana aveva dissotterrato un tedesco al Mombarone e si era portato a casa il cranio pure di quello. Forse è vero, forse non è vero (un teschio, comunque, gli girava per lo studio e, quanto al cavallo, i vicini ancora ricordano il lezzo orrendo di quel giorno in cui lo aveva fatto bollire): fa parte, comunque, della leggenda «Sandrun».

Il Sandrun che quasi tutti a Biella consideravano — lui in vita — poco più di un innocuo schizoide, la cui pittura «grandiosa» occorreva benevolmente tollerare, pazientemente accettare, e comperare per quattro soldi; e che ora Biella — lui in morte — va riscoprendo, rivalutando, ricordando con commozione, e a fior di quattrini ricercando e incamerando.

Girava Biella con gli occhi spiritati sotto il cappellaccio nero, la gavetta a tracolla, seguito da un estasiato codazzo di consiglieri/adepti/discepoli evocati da un'incredibile corte biellese dei miracoli: Angelo Barbera, il suo «maggiordomo» detto il Mandria che morirà alcolizzato, Giuseppe, il girovago, ex muratore, che teneva sempre «una» misteriosa cartella sotto il braccio, i suoi «modelli»: cioè vecchi, barboni, ubriachi.

Lui il maestro, il profeta, l'artista, evocava gli spiriti, navigava tra procellose crisi mistiche, trasferiva la sua irrequieta residenza da una stanzetta della Federazione P.C.I. a una del Seminario di Biella, a un'altra del santuario di Oropa, a un'altra ancora del convento francescano di Vercelli, ma soprattutto in tutte le bettole, locande e trattorie di Riva e del Vernato; sperimenterà tinture (per imbiondirsi i capelli come Leonardo da Vinci) che lo spediranno all'ospedale, detterà leggi rivoluzionarie sui vasi comunicanti (e verrà preso sul serio); amico di comunisti e di seminaristi modellerà teste di Lenin, Cristi della Sindone, Madonne e vecchie valligiane; inchioderà galline alle ali affinché stiano ferme mentre le dipingeva, legherà e affumicherà bancari con sterpi affinché risultassero migliori modelli del Cristo sofferente («*gli ho detto io di gridare*» spiegherà serio alla gente accorsa alle urla del bancario/modello). Insomma, attenderà alla composizione della leggenda «*Sandrun*».

Franceschino Barbera detto Sandrun, figlio di Ernesta Pozzo e N.N., nato a Sordevolo il 10 marzo 1927. Cresciuto fino a 15 anni nel Cottolengo di Biella, poi ospite dei magazzini generali di via Tripoli, poi partigiano, poi comunista, poi in fuga per la legione straniera, poi «*il grande convertito di Biella*».

Che a 17 anni di età assisterà alla fucilazione del suo vero padre (Ambrogio Bodone, detto «*cravun*» e già interprete di Giuda nella passione di Sordevolo) che a 23 anni scriveva: «*Oggi, 23 luglio 1950, mi sono accorto che la mia vita è perduta*», che orgogliosamente fuggirà dallo studio del Manzù («*Io garzone di Manzù? E' lui che deve venire da me per imparare*»), e che innamorato del personaggio del Cristo, morirà nelle prime ore del pomeriggio di un venerdì accasciandosi improvvisamente al suolo all'uscita di una bettola.

Gli erano tutti amici. Da industriali come Guido Rivetti, a politici come Elvo Tempia, a giornalisti come Bruno Pozzato (che con la pazienza di un dotto medioevale ha ammassato preziosissime testimonianze sul suo conto), ad artisti assonanti di timbro e concezione esistenziale come il «Barba» (Mario Taragni e Giancarlo Cori).

La sua bibliografia non sfoggia lungo elenco di nomi nazionali e locali come quelle degli artisti biellesi; vanta però (ed è ricchissimo vanto) l'attenzione di altre significative assonanze: Luigi Pralavorio, Sergio Trivero, Pippo Pozzi, Massimino Scanzio.

Scrisse di se stesso il Sandrun: «*Stridenti rumori di ruggine / le mie strinse. / Tombe stercate dai corvi / furon le mie arti. / Come fui in fiamme / svanirono le mie superbie / e i miei sogni si dataron con vomiti neri di cani. / Geiti salvami. / Ho freddo*».

Pier F. Gasparetto

Successo di Albertazzi

BIELLA — Il pubblico biellese ha riservato accoglienze calorose a Giorgio Albertazzi, che in un Teatro Sociale gremito di pubblico ha presentato «Il genio», novità assoluta in campo teatrale.

E' la trasposizione sul palcoscenico, da parte dello scrittore La Capria, di un soggetto cinematografico di Damiani.

L'azione scenica, imperniata sul dialogo tra due registi che si ritrovano dopo molti anni, è stata particolarmente avvincente nel secondo atto.

Avviate trattative con Ermanno Strobino, ex presidente della Cossatese

Venduta l'azienda di Pavignano?

E' la filatura Pigna, di proprietà dell'imprenditore-suicida coinvolto nel «caso Serralunga»

Ermanno Strobino

BIELLA — L'industriale cossatese Ermanno Strobino intende acquistare il macchinario e le altre attrezzature della Filatura Cardata Pigna di Occhieppo Inferiore. L'accordo è stato praticamente raggiunto e, se non sorgeranno ostacoli, l'attività riprenderà entro brevissimo tempo.

Sembra, infatti, che già il 2 gennaio la produzione ricomincerà.

La Filatura Cardata Pigna era di proprietà di Walter Pavignano, 44 anni, suicidatosi in auto, tra Alessandria e Ovada, il 6 novembre. Era il giorno successivo al rinvenimento della salma dell'imprenditore Nanni Serralunga, 56 anni.

Durante le indagini sui due tragici fatti sono emersi elementi a sostegno dell'ipotesi che Nanni Serralunga sia stato ucciso dal Pavignano, presumibilmente il 10 ottobre (lo stesso giorno in cui scomparve mentre si recava al Golf Club di Magnano per disputare una gara).

Il Pavignano, sempre secondo le supposizioni degli inquirenti, avrebbe voluto simulare un sequestro di persona, per riscuotere dai famigliari dell'industriale la somma necessaria per rimettere in sesto la sua situazione economica, fattasi precaria per varie circostanze. Tra l'omicida e la vittima c'era soltanto un rapporto di conoscenza.

La moglie e la figlia di Pavignano, continuano a respingere le accuse rivolte al loro congiunto.

E' l'avv. Giorgio Bedo a condurre le trattative per la vendita della filatura Pigna, che conta su una ventina di dipendenti. I lavoratori saranno assunti dal nuovo proprietario, con la procedura del passaggio diretto.

Non si conosce su quale base finanziaria sia condotta la trattativa, ma da alcune voci sembra che la differenza tra la richiesta e l'offerta sia ormai minima.

Walter Pavignano era titolare di altre due piccole aziende. Non si esclude che un imprenditore biellese abbia fatto pervenire alla famiglia una offerta per l'acquisto.

Ermanno Strobino è il maggior esponente del gruppo tessile di cui fanno parte la tintoria Tinval di Cossato e altri stabilimenti. E' noto per la sua attività nel campo dell'amministrazione pubblica e dello sport. Sino a due anni fa è stato presidente della Cossatese e sotto la sua direzione il club azzurro vinse il campionato e conquistò la promozione in Eccellenza.

r. s.

L'almanacco di Serravalle

SERRAVALLE SESIA — Il 1985 dei serravallesi sarà accompagnato dalle pagine del calendario edito e stampato a cura del Comitato Rondini, l'associazione che raccoglie gli emigrati del centro valsesiano e che puntualmente, ogni autunno, organizza il «raduno delle rondini», una manifestazione che conta sulla partecipazione di oltre cento serravallesi.

In dodici fogli l'«Armanach da Seraval 1985» accompagnerà mese dopo mese i giorni dell'anno, sottolineando gli aromi, i gusti, le tradizioni e il folclore del paese al confine della valle del Rosa.

Spiegano i patrocinatori dell'iniziativa: «E' questa la quinta edizione di un calendario che ha riscosso in passato notevole successo. Anche quest'anno contiamo di conseguire i risultati positivi che hanno contrassegnato i numeri precedenti».

L'«Armanach da Seraval 1985» presenterà anche una passerella di foto storiche.

g. p. v.

Agricoltore trovato morto

BIELLA — Un agricoltore di 58 anni, Antonio Acquadro, è stato rinvenuto dai famigliari nel cortile della sua cascina: giaceva riverso, a poca distanza dalla scala a pioli appoggiata al fienile.

L'uomo è morto poco dopo, mentre veniva portato all'ospedale, probabilmente per un malore che ne aveva già provocato la caduta.

Non gli sono state infatti riscontrate lesioni gravi.

Si riprenderà a metà gennaio con Valdengo e Villaggio al comando

La Seconda va in letargo

Mossese e Spolina inseguono la coppia di testa distanziate di un punto - Un ritorno entusiasmante

Anche il campionato di Seconda categoria è giunto al giro di boa, dopo tredici combattutissimi turni che hanno visto alternarsi più di una squadra in vetta alla graduatoria. A laurearsi campioni d'inverno sono stati Valdengo e Villaggio Lamarmora, questi ultimi non senza un pizzico di sorpresa.

I rossoverdi, infatti, prima degli ultimi novanta minuti, in classifica figuravano con 15 punti in terza posizione assieme alla Mossese, preceduti a quota 16 dalla Spolina e a 17 dal «leader» Valdengo.

Quella che sembrava una scarsa possibilità di recupero per il Villaggio si è invece concretizzata in seguito al concatenarsi di una serie di risultati tutto sommato inaspettati.

Il Valdengo è stato sconfitto sul non impossibile terreno del Pray a conclusione di una gara giocata dalla capolista sotto tono rispetto a precedenti esibizioni (1-0 il punteggio a favore degli arancioni) e la Spolina è caduto sul campo della Sordevolese, dopo un'ora e mezzo ricca di emozione e di gioco. Il risultato è stato di 3-2 per i padroni di casa ed il fischio finale è giunto mentre gli ospiti cercavano di riequilibrare l'esito del confronto.

Ha perso una grossa occasione la Mossese, costretta alla divisione della posta in palio dalla non trascendentale Fulgor Coggiola. Contro la matricola i gialloneri hanno sprecato l'opportunità di appaiarsi al duo di testa e di ritornare al successo pieno dopo i due pareggi consecutivi.

Così ad approfittare di questa serie di risultati è stato il Villaggio che pur con il minimo scarto ha superato il Masserano, cenerentola del girone. I rossoverdi si sono portati al comando del raggruppamento ed ora hanno tutte le intenzioni di continuare la loro avventura in vetta.

Si è chiuso con il netto successo della Pro Roasio il derby con il Crevacuore. I bianconeri, grazie ai due punti incamerati, hanno scavalcato in classifica i rivali allontanandosi dalla zona calda.

Si sono infine chiuse in parità le gare Lessona-La Cervo e Ponderanese-Valle Cervo, risultati che accontentano soprattutto le compagini impegnate in trasferta.

La classifica dopo le tredici giornate dell'andata è la seguente: Valdengo e Villaggio Lamarmora p. 17; Mossese e Spolina 16; La Cervo e Valle Cervo 14; Ponderanese 13; Lessona, Pro Roasio e Sordevolese 12; Crevacuore e Pray 11; Fulgor Coggiola 10; Masserano 7.

Il campionato riprenderà il 13 gennaio con la «prima» di ritorno.

r. s.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Gremlins.
MAZZINI: La storia infinita.
ODEON: Concerto festival Perosi.
SOCIALE: Le avventure di Bianca e Bernie.

BORGOSESIA
SOCIALE: Top secret.

CANDELO
VERDI: Prigionieri del passato.

COGGIOLA
MARIO: No stop live and sex
ITALIA: Indiana Jones

COSSATO
PRIMAVERA: Seducenti porno bagnate.

PRAY
EXCELSIOR: Non c'è due senza quattro.

SERRAVALLE
CORSO: A tu per tu.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 5, tel. 22.150; Ronco; Pollone; Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo; Masserano; Trivero.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.05.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.013; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34.017): progetti e sculture di Carmelo Cappello; 9-12; 14,30-19,30.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): disegni e tempere di maestri del '900 e contemporanei; 10-12,30, 16-19,30, da martedì a domenica.
Q. 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): oli, disegni e acquerelli di Aimone, Banchieri, Moriotti e Saltantino, 10-12,30, 16-19,30.

MIGLIAIA DI PREMI SONO IN DISTRIBUZIONE FINO A ESAURIMENTO.

Fantastico! Partecipa subito al grande
CONCORSO NATALE 84
«vinci anche Tu»

è facile

A ogni busta corrisponde un Premio!
1 ENTRA! in un negozio che espone l'orsetto verde
2 RITIRA! la "busta vincente" del concorso: basta un acquisto minimo di L. 10.000
3 CONTROLLA! subito qual'è il Premio che hai vinto!
4 VINCI SEMPRE! Ogni busta ha diritto a un Premio: quale sarà il Tuo?
Questo è l'orsetto verde che indica i negozi che distribuiscono i Premi.

CON IL PATROCINIO DI:
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI
BANCA SELLA Fondata nel 1886
COORDINAMENTO ASCOM

RIVENDITORE AUTORIZZATO SWEDA CON ASSISTENZA TECNICA PER LA PROVINCIA DI VERCELLI
VENDITA ED ASSISTENZA DI TUTTI I MODELLI DI MISURATORI FISCALI